

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
 Regione Cartesio km 30
 Tel. 0144 79727
 www.bruscob.it

L'ANCORA



3 0 9 2 2 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 22 SETTEMBRE 2013 - ANNO 111 - N. 34 - € 1,30**



Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
 Posteitaliane

Una lunghissima seduta consiliare con troppi punti all'ordine del giorno

Approvato il bilancio di previsione scontro sugli emendamenti negati

Acqui Terme. Una seduta consiliare lunghissima quella convocata nella sera di giovedì 12 settembre. La Giunta ha predisposto un ordine del giorno di 12 punti, tra i quali il punto più importante di tutto l'anno, ovvero il bilancio di previsione. Al dodicesimo punto quattro interrogazioni, che portavano il totale a quindici argomenti da trattare.

Quanti dei punti potevano essere affrontati in altra seduta? E, soprattutto, le interrogazioni non meritavano una collocazione diversa, per poterne discutere seriamente? Oppure è stato appositamente scelto un elenco così corposo di argomenti, da lasciare per ultime le interrogazioni "scomode" per la maggioranza?

Sta di fatto che si è finito verso le 2 e trenta di notte, rimandando l'ultima interrogazione (guarda caso il "funzionamento



del consiglio comunale") al prossimo consiglio.

Una seduta dai toni accesi, soprattutto da parte delle opposizioni (Centro sinistra e Movimento 5 stelle) che si sono sentite prese in giro dal comportamento della maggioranza,

tanto che il grillino Cannito ha abbandonato l'aula per protesta verso mezzanotte e mezza.

Per capire meglio quanto è successo veniamo alla sintesi della serata, rimandando ad appositi articoli gli approfondimenti sui vari punti.

Assenti Bosio e Cavallero, in apertura di seduta il presidente Ghiazza notifica la lettera in cui il consigliere Patrizia Poggio dichiara di uscire dal gruppo del Pd per aderire al gruppo misto.

Il Consigliere Rapetti definisce "abnorme" l'ordine del giorno con troppi punti messi in discussione dopo quasi quattro mesi di non convocazione del consiglio. Lamenta poi che a parte il bilancio, nessun altro punto ha avuto la possibilità di essere discusso in commissione. Ghiazza risponde che le commissioni funzionano se i presidenti le convocano e il sindaco Bertero promette per la prossima seduta una tabella con presenze ed assenze delle varie commissioni e spiega il ritardo della convocazione dovuto all'incertezza dell'Imu.

M.P.

• continua alla pagina 2

Corisettembre 2013

Un'edizione da incorniciare



Acqui Terme. Tantissima gente ha seguito l'edizione 2013 di Corisettembre.

Quattro i cori ospiti: Piccole Voci del Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria; Ensemble Vocale Emozioni In-

Canto di Padova; Scuola Corale "Puccini" di Sassuolo; Coro misto "Monti Liguri".

Una edizione veramente da incorniciare.

G.Sa

• servizi a pagina 8

"Se qualcosa non cambia mi dimetto"

Cannito: ecco perché ho abbandonato l'aula

Acqui Terme. Il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Pier Paolo Cannito spiega perché ha abbandonato l'ultima seduta consiliare prima del termine.

«Nel consiglio comunale di giovedì 12 settembre durante la discussione del 7° punto all'ordine del giorno, quello sull'approvazione del bilancio di previsione, ho abbandonato la seduta. Questa decisione è stata causata dalla mancata risposta, per ben tre volte, alla mia domanda sui motivi tecnici o giuridici per cui il mio emendamento al bilancio non fosse stato messo ai voti.

Faccio un piccolo resoconto, l'emendamento presentato chiedeva di tagliare di circa 30.000 € i premi di risultato per gli obiettivi raggiunti e le indennità di posizione dei dirigenti comunali, con lo scopo di creare un fondo attraverso il quale promuovere iniziative di carattere culturale ed artistico per diversificare l'offerta d'intrattenimento.

Questa soluzione poteva anche contrastare i disagi dovuti alle iniziative troppo "rumorose" sostituendole con altre meno "assordanti", nella speranza che, col tempo, la nuova offerta, entrasse a far parte della cultura degli acquesi e contribuisse allo sviluppo del nostro turismo ormai abbandonato da tutti i fronti. Era facile prevedere che la giunta ostacolasse questa opportunità, cercando di tutelare i privilegi dei dirigenti, ma di sicuro non mi aspettavo che anche tutti i consiglieri di maggioranza non avessero nulla da eccepire in merito. Questo mi ha lasciato molto amareggiato, come consigliere e come acquirente.



La Giunta comunale, presieduta dal Sindaco, dall'inizio della sua attività ha chiesto molti sacrifici agli acquesi, vuoi per la crisi economica, vuoi per quella di valori, sta di fatto che sono state alzate quasi al limite massimo tutte le aliquote, dall'IMU all'IRPEF, sono stati raddoppiati i diritti di segreteria dovuti per la presentazione di permessi di costruire, scia, etc. (con il sistematico aumento delle parcelle dei tecnici), e i servizi non sono migliorati, anzi. Viene esternalizzato il servizio mensa per avere ipotetici risparmi che si potevano ottenere con i tagli citati alle indennità dei dirigenti. Se si chiedono sacrifici agli acquesi, allora i sacrifici devono farli tutti, i dirigenti percepiscono dagli 80.000 ai 95.000 € all'anno circa, questi si dividono in stipendio fisso per la posizione di dirigente in base al contratto nazionale dei lavoratori + indennità di posizione che può andare dagli 11.533,17 € ai 45.102,87 € + premi di risultato per gli obiettivi raggiunti (percentuale delle indennità, circa 5.000 €).

• continua alla pagina 2

Nella relazione al bilancio dell'ass. Roso

Aumenta l'aliquota Imu l'annuncio in Consiglio

Acqui Terme. La relazione dell'assessore alle Finanze Franca Roso in merito al bilancio cittadino è piuttosto chiara. La crisi economica di cui tanto si è parlato nei mesi scorsi non è affatto agli sgoccioli e i suoi effetti continuano a ricadere anche sulla città dei fanghi. Tanto che si è dovuto ritoccare le tariffe dell'Imu per far quadrare le cifre.

«Nell'impostazione del bilancio 2013 - dice l'assessore nella sua relazione letta durante l'ultima seduta del consiglio comunale - l'amministrazione comunale ha proseguito l'azione di contenimento della spesa pur garantendo il mantenimento dei servizi al cittadino. Risulta però inevitabile la rideterminazione delle aliquote Imu, evitando comunque l'applicazione di quelle massime consentite».

Aliquote che sono state così stabilite già per ciò che concerne quest'ultima parte del 2013: aliquota base 1,059%, aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze 0,60%, aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale 0,20%, aliquota prevista per l'abitazione e relative pertinenze concessa ad uso gratuito dal proprietario e parenti entro il secondo grado (purché risulti da apposita autocertificazione riscontrabile con elementi oggettivi che l'occupante ci abbia la propria residenza e dimora abituale), 0,93%.

Aliquota da applicarsi per i fabbricati realizzati dalle imprese per la vendita e rimasti invenduti, per la durata massima di tre anni, 0,93%.

Aliquota prevista per i fabbricati non produttivi di reddito

fondiario (cioè quelli delle imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni), 0,93. Infine, l'aliquota per le unità immobiliari e relative a pertinenze appartenenti alle cooperative edilizie adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e per le unità immobiliari e relative pertinenze possedute dagli istituti autonomi per le case popolari regolarmente assegnate, 1,59%.

«Rimarrà invariata - ha aggiunto l'assessore Franca Roso - la detrazione prevista per l'abitazione principale a 200 euro che sarà maggiorata dell'importo di 50 euro per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di 400 euro». Va aggiunto che sugli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e su quelli posseduti dagli istituti autonomi per le case popolari regolarmente assegnate, spetta la sola detrazione di 200 euro con esclusione della maggiorazione prevista per i figli.

L'assessore Roso in aggiunta alla relazione sul bilancio ha anche fatto un accenno al patto di stabilità. Queste le sue parole: «Negli ultimi anni, il forte irrigidimento delle condizioni del Patto di stabilità interno e il ricorso al parametro della "competenza mista", rende difficile la naturale trasformazione degli impegni in pagamenti e mette sullo stesso piano spese correnti e spese in conto capitale.

G.Gal

• continua alla pagina 2

Per asili ed elementari

Inizia il servizio di mensa scolastica

Acqui Terme. Mense scolastiche al via. Se fino a qualche giorno fa c'era incertezza in merito all'inizio di questo importante servizio, almeno per ciò che concerne asili ed elementari c'è una data ufficiale: il 23 settembre.

«Le incertezze della scorsa settimana sono state superate con lo sforzo di tutti - ha detto l'assessore all'Istruzione Fiorenza Salamano - il servizio mensa inizierà a funzionare senza i ritardi paventati durante la riunione svoltasi la scorsa settimana in Comune. Per quanto riguarda la scuola media invece credo che siano necessarie ancora un paio di settimane». Soprattutto per quanto riguarda la media nella Caserma Battisti dove la Cir Food, il consorzio che si è aggiudicato l'appalto delle mense scolastiche cittadine per i prossimi 5 anni, sta realizzando un nuovo refettorio. Uno spazio dove i ragazzi potranno consumare i pasti senza doversi spostare alle scuole elementari Saracco. Un sistema questo utilizzato fino allo scorso anno con qualche disagio visto il poco tempo a disposizione fra la fine delle lezioni del mattino e quelle del pomeriggio (1 sola ora).

Per gli studenti acquesi sono pronti menu a prova di genitore, realizzati con prodotti freschi. «Come da noi richiesto in capitolato non verranno serviti pasti precotti né preparati - ha ribadito l'assessore Fiorenza Salamano - la Cir Food è un'azienda seria che ci ha fornito chiare garanzie sulla qualità dei prodotti utilizzati.

G.Gal

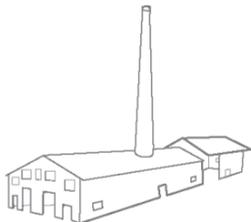
• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Viaggio nelle nostre cantine sociali: Cantine Fontanile. pag. 27
- Rivalta Bormida: si è dimesso Francesco Garbarino. pag. 32
- Cassine: in piazza Tenco i grandi nomi del rock. pag. 34
- Sassello: in Consiglio le dimissioni di Michele Ferrando. pag. 38
- Calcio: i calendari di 2ª categoria Liguria e 3ª categoria Piemonte. pagg. 42, 44
- Ovada: "Ovada in mostra" con "Vino e Tartufi". pag. 51
- Ovada: cresce la polemica per i "tagli" alla Sanità. pag. 51
- Campo Ligure: a Corbellin in Francia rinnovato gemellaggio. pag. 54
- Masone: interpellanza di Bes-sini su Amter Spa. pag. 54
- Altare: la Cabur è in crisi e mette in mobilità 33 lavoratori. pag. 55
- Cairo: due nuovi parchi eolici con 12 torri sulle alture. pag. 55
- Canelli: campo accoglienza "situazione al limite della dignità". pag. 58
- Canelli: eccellenze enogastronomiche da mezza Italia. pag. 58
- Nizza: a Tittia non riesce il tris, Nizza solo 4ª al Palio di Asti. pag. 60
- Nizza: oltre 2000 iscritti al polo scolastico e 600 a Incisa. pagg. 60, 61

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



GIORGIO ARMANI

GIORGIO ARMANI

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

GIORGIO ARMANI

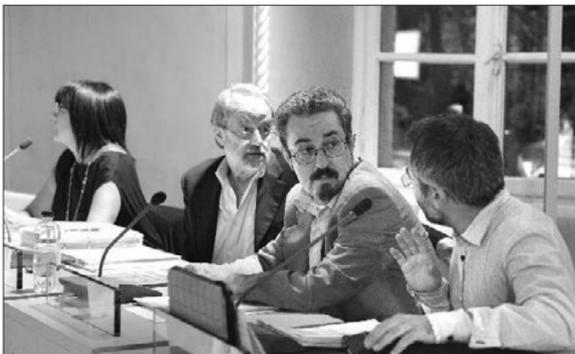
Esclusivista Giorgio Armani by Luxottica

GIORGIO ARMANI

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 - E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Approvato il bilancio di previsione



Che le cose andranno per le lunghe lo si evince dal tempo (37 minuti) dedicato all'approvazione del regolamento "Elezioni consiglio comunale dei ragazzi". Intervengono nell'ordine Bertero, Salamano, Cannito, Ghiazza, Cannito, Bertero, Poggio, Rapetti, Feltri, Ghiazza, Galeazzo, Lelli, Bertero. Tutti d'accordo con l'iniziativa, ma con qualche distinguo. Lievemente polemico Cannito, che sottolineando l'eccessiva complessità del regolamento per dei giovanissimi, chiede che venga sottolineato "evitare il modo di fare politica degli adulti". Per Vittorio Rapetti non è giusto demonizzare il modo di fare politica degli adulti, se mai sarebbe più importante creare una commissione che si interfacci con gli insegnanti per tradurre in linguaggio comprensibile il regolamento assai complesso.

Annotiamo un lungo intervento di Ghiazza che spiega nei particolari il progetto, e ritiene che si possa fare qualche aggiustamento ma non lo si debba rinviare, quindi quello di Lelli che accusa Cannito di aver ridicolizzato il punto, mentre ritiene costruttivo quello di Rapetti. Al termine il voto è unanime.

Il piano di alienazione di immobili comunali (locali in via Capitan Verrini, già sede del Comando Forestale; ex istituto Fermi), spiegato dall'assessore Zunino, ottiene 11 voti a favore, 3 contrari (Poggio, Galeazzo e Rapetti) ed un astenuto (Cannito).

Il punto sulla ridefinizione dell'Imu vede l'esposizione dell'assessore Roso che inizia dicendo "a malincuore l'Imu aumenterà", quindi cita le cifre che riportiamo in apposito articolo. Maggioranza a favore ed opposizione astenuta.

Il programma di interventi per edifici di culto (2000 euro parrocchia Moirano, 3000 Duomo per Sant'Antonio, 5000 cimitero ebraico) ottiene il voto favorevole di tutti tranne Cannito che si astiene (Rapetti fa notare che per il cimitero ebraico si poteva utilizzare un'altra voce di bilancio, in quanto il culto non c'entra niente ed il cimitero ebraico fa più che altro attività museale).

Il punto successivo sulla determinazione quantità, caratteristiche e prezzo unitario aree fabbricabili destinate alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere

in proprietà o in diritto di superficie viene spiegato dal vicesindaco Branda, in modo molto tecnico. Cannito vuole spiegazioni più chiare e battibecca con il presidente Ghiazza su ruoli e competenze. Il voto è come al precedente punto.

Alle 22,45 si inizia a parlare di bilancio. L'illustrazione all'assessore Roso, quindi intervengono prima Poggio (per alcune delucidazioni su punti "critici" ottenendo spiegazioni dall'assessore), poi Galeazzo (critiche nella forma e nella sostanza: assenza di un progetto complessivo, errori macroscopici nelle cifre, correzioni frettolose). La difesa è affidata al sindaco Bertero che in un intervento lungo ed autoreferenziale, basato soprattutto sui risparmi ottenuti con l'appalto esterno delle mense scolastiche, definisce l'intervento di Galeazzo "demagogico e populista".

La parola a Vittorio Rapetti e l'atmosfera si scalda subito. Uno dei motivi principali di lagnanza del consigliere di centrosinistra è la mancata accettazione da parte della maggioranza dei cinque emendamenti presentati (discalearia di Sezzadio; studio del sottosuolo acquese; iniziative per il 70° anniversario del periodo resistenziale; ricerca sulle caratteristiche sociali ed economiche della città e del territorio; interventi di incentivazione per i gestori di locali pubblici contro il gioco di azzardo). Gli emendamenti erano stati presentati nei termini, dice Rapetti, e non comportavano spostamenti di bilancio, quindi dovevano essere ammessi. Il Sindaco dice che tutti gli emendamenti prevedevano un finanziamento quindi si potevano assimilare a delle consulenze, non accettabili. Anche Cannito lamenta che il suo emendamento non è stato accettato (meno soldi ai dirigenti per iniziative di cultura). Cannito accusa la maggioranza di non aver acquisito l'area Borma e Beterne (Rapetti fa notare che per il cimitero ebraico si poteva utilizzare un'altra voce di bilancio, in quanto il culto non c'entra niente ed il cimitero ebraico fa più che altro attività museale).

Il punto successivo sulla determinazione quantità, caratteristiche e prezzo unitario aree fabbricabili destinate alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere

cosa sto dicendo adesso...". No comment.

Gli animi si agitano e tutto sembra precipitare in poco tempo. Cannito accusa Ghiazza di riprenderlo continuamente per interventi non pertinenti, mentre permette ad altri (Bonicelli) di farlo.

Galeazzo non ci sta alle accuse di Bertero: "Noi criticiamo il fatto che le opposizioni devono essere maggiormente coinvolte. Noi non siamo demagoghi, se mai siamo stati solo ingenui... volevamo solo dare una mano".

Mentre Bertero accenna ad una frase di scusa nei confronti di Galeazzo, ma ribadisce il concetto delle consulenze per lui evidenti negli emendamenti presentati, Vittorio Rapetti, urlando, sbotta "Lei deve ritirare quello che ha detto... lei è un provocatore... lei ha sottinteso interessi privati per ben tre volte sugli emendamenti".

Cannito, dopo un'ultima lamentela sul suo emendamento non accettato, lascia l'aula (sono 30 minuti dopo la mezzanotte).

Prosegue la querelle Rapetti-Bertero (annotiamo anche un richiamo del presidente Ghiazza ai continui ed eccessivi tentativi di risposta da parte del sindaco) sulla tempistica di presentazione degli emendamenti (4 settembre), sull'invio dell'odg del consiglio (5 settembre) e sull'analisi degli emendamenti da parte dei revisori (6 settembre...).

Il voto vede 3 contrari. Il punto successivo "variante non variante" come la definisce il vicesindaco Branda viene suddivisa in due voci per la votazione e la prima parte ottiene l'unanimità, mentre la seconda vede 2 contrari (Galeazzo e Rapetti) ed un astenuto (Poggio).

Il progetto "famiglia virtuosa" sulla raccolta differenziata (spiegata con palese soddisfazione da Ratto) vede l'astensione di Galeazzo e Rapetti (quest'ultimo definisce complesso, difficoltoso ed oneroso il meccanismo).

L'applicazione del principio di precauzione per la discarica di Sezzadio vede il voto unanime.

Piccola parentesi del sindaco che dice "Oggi -13 settembre ndr- è un giorno funesto per Acqui ed il territorio perché il nostro tribunale viene trasferito ad Alessandria".

Unanimità sulla proposta odg riguardanti aspetti relativi alla finanza locale.

E' l'una e trenta di notte.

Un'ora... ottimale per affrontare l'ultimo punto, ovvero le interrogazioni delle opposizioni. La prima, presentata da Cannito sulle garanzie per l'opzione vegetariana e vegana nelle mense scolastiche, viene dichiarata decaduta per l'assenza del proponente.

La seconda riguarda l'area ex Borma. Galeazzo evidenzia due problemi: la nuova scuola che sembra non si faccia più di 90.000 euro dati dall'amministrazione per un intervento non dovuto.

Il vicesindaco Branda spiega l'una e l'altra cosa: la nuova scuola così come era stata progettata non si farà più per problemi tra Unicredit e Codelfa, ma l'amministrazione vuole fare la scuola ed ora sta pensando all'ex area Merlo. Per lo scorporo dei 90.000 euro sono stati deliberati a fronte della spesa dei 600mila euro sostenuti dall'impresa per lavori di bonifica.

Galeazzo fa rilevare che la delibera dice un'altra cosa, ovvero che si dovranno dare tutti i 600mila euro. Branda dice che la delibera è sbagliata, Galeazzo chiede che se ne faccia un'altra, Bertero dice che i 510mila euro restanti si è deciso di non darli e che la delibera è diventata esecutiva da tempo quindi non si può annullare. Insomma, sottolinea Galeazzo, una decisione unilaterale che non dà sicurezze per il futuro.

La terza interrogazione riguarda le mense scolastiche. Oltre alla scorrettezza nel metodo, Vittorio Rapetti ha forti dubbi sulla reale consistenza del risparmio. Il confronto tra il costo del costo/pranzo prima e dopo, sostiene Galeazzo, è stato fatto un costo con Iva ed un costo senza Iva, quindi il risparmio è molto inferiore a quanto sostiene il sindaco. Bertero non sa che pesci pigliare e l'argomento finisce così con un altro dubbio.

Sono le due e trenta e l'ultimo punto sul funzionamento del consiglio comunale viene rimandato alla seduta successiva, sia perché non resta più molta lucidità, sia perché si è rimasti solo in 4, oltre alla giunta, ad ascoltare le argomentazioni di una parte e dell'altra.

Questo il grande interesse e la grande attenzione che vengono dati ai problemi della città visti non dalla parte della maggioranza.

DALLA PRIMA

Cannito: ecco perché

Se si portassero a 13.000 € le indennità di posizione il Comune risparmierebbe circa 100.000 € all'anno.

È necessario limitare il divario assurdo tra gli stipendi dei dirigenti e quelli dei dipendenti comunali che percepiscono uno stipendio minimo, appena sufficiente alla sussistenza, la soluzione sarebbe quella di aumentare questi ultimi e diminuire quelli dei dirigenti, ma la situazione attuale non permette nulla di tutto ciò.

Dato che non è stato preso in considerazione il taglio minimo di 30.000 € che avevamo chiesto, il MoVimento 5 Stelle di Acqui presenterà una mozione per il taglio delle indennità dei dirigenti, con l'obiettivo di risparmiare 100.000 € all'anno, corredata con le firme di tutti gli acquisi che condividono questa proposta. Per di più, oltre alle firme che verranno

raccolte nei fine settimana ai banchetti del MoVimento, apriremo un tavolo di confronto con chiunque volesse proporre progetti ed iniziative a cui destinare i risparmi, quali la valorizzazione dell'area archeologica di Via Maggiorino Ferraris, la promozione turistica o altro ancora. Se gli acquisi non parteciperanno attivamente a questa iniziativa, firmando e presenziando al consiglio comunale in cui sarà discussa, è probabile che io mi dimetta dal ruolo di consigliere ed offra ad altri la possibilità di sentirsi l'utile idiota di cittadini che non hanno dato un voto cosciente.

Questo il nostro contributo affinché vengano limitate le sperequazioni e la nostra cittadina possa tornare ad investire in due parole ormai in disuso e abbandonate da tutti, "speranza" e "futuro".

DALLA PRIMA

Inizia il servizio

Sarà comunque mia premura vigilare attentamente sul servizio facendomi inserire anche nei comitati

mensa scolastici per raccogliere in maniera più diretta qualsiasi tipo di richiesta».

DALLA PRIMA

Aumenta l'aliquota Imu



Il risultato concreto del Patto è stato il blocco dei pagamenti degli enti locali e l'accumulo di ingenti residui passivi in conto capitale.

Inoltre è importante precisare che le sanzioni per il mancato rispetto del Patto di Stabilità continuano ad essere di tipo "repressivo" prevedendo limitazioni di spesa corrente, blocchi delle assunzioni e divieto di indebitamento, nonché, la più grave di tutte, un taglio ai trasferimenti in misura corrispondente allo "sfioramento". Quest'ultimo aspetto non assume solo una valenza sanzionatoria, ma in ultima analisi costituisce un ulteriore modo di assorbire risorse dagli Enti Locali a favore dei saldi di bilancio statali».

Mensa: il balletto delle cifre

Acqui Terme. A proposito di mensa, durante la seduta del consiglio comunale di giovedì 12 settembre, dedicata soprattutto alla discussione del bilancio, il sindaco ha presentato le cifre relative al risparmio effettivo, secondo i calcoli della maggioranza, riguardante la privatizzazione del servizio.

«A fronte di un costo pasto a base di gara pari a 3,45 euro - ha detto il sindaco Enrico Bertero - è scaturito dalla gara stessa, un costo pari a 2,99 euro. La differenza è di 0,46 euro che moltiplicato per 85 mila pasti l'anno comporta un'economia di spesa di 39.100 euro. L'elenco dei risparmi continua con un'altra cifra: 28.500 euro, riguardanti il trasferimento in mobilità interna di 1 lavoratore, e altri 17.411 euro relativi al risparmio sull'iva applicata al costo dei pasti. Inoltre, la Cir Food, con il progetto tecnico presentato in sede di gara ha dato la disponibilità ad acquistare attrezzature e ad organizzare corsi di educazione alimentare che, indicativamente, comportano un costo di circa 60.000 euro, con un ammortamento annuo di 10.000 euro. Se poi, a tutto questo si aggiunge anche il risparmio derivante dal non dover gestire più determinati adempimenti da parte degli uffici economato, ragioneria, cultura - conclude in Sindaco - ecco che si arriva ad un risparmio complessivo di 125 mila euro».

Il centrosinistra ha dichiarato di essere di ben altro parere ed ha contestato le cifre, mettendo in crisi il sindaco con l'accusa di aver comparato costi con Iva a costi senza Iva. La vicenda continuerà a fare discutere.

 GELOSO VIAGGI Professionisti dal 1966		 WELCOME TRAVEL "WE LOVE THE WORLD"		ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984 SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @	
I NOSTRI PROSSIMI VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE					
04-06/10 FESTA DELLA BIRRA A STOCCARDA	01-03/11 VIAGGIO RELIGIOSO A ROMA				
05-06/10 WEEK-END IN TOSCANA tra mare e monti	01-03/11 FIRENZE: gli Uffici e la Certosa del Galluzzo				
10-13/10 NAPOLI e COSTIERA AMALFITANA	01-03/11 TRIESTE E L'ISTRIA				
11-13/10 FESTA DELLA BIRRA A STOCCARDA	02/11 GARDALAND				
12-13/10 SAGRA DELL'ANGUILLA A COMACCHIO	02-03/11 Week-End in VALLE D'AOSTA: Terme e Castelli				
17-20/10 PELLEGRINAGGIO A LOURDES	01/12 MERCATINI NATALIZI DI MERANO				
19-20/10 LA "FRANCIACORTA" E LA "VALPOLLICELLA"	07/12 VILLAGGIO PRESEPE DI LUCERAM E NIZZA MARE				
24-27/10 PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE	07/12 SHOPPING A MILANO FIERA DEGLI "O'BEI - O'BEI"				
31/10-03/11 SPAGNA: COSTA BRAVA					
I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE					
Crociera in MEDITERRANEO ORIENTALE Creta - Israele - Cipro Turchia - Rodi - Santorini Con volo aereo su Creta 18 - 25 OTTOBRE			OMAN ➔ Fascino-mistero e spiagge della Penisola Araba 10 - 26 GENNAIO 2014		
CANADA: IL BIANCO QUEBEC Atmosfera - Avventura - Shopping 2 - 7 GENNAIO 2014 ➔			COLOMBIA ➔ Il Paese Continente dai mille colori 13 - 20 GENNAIO 2014		

Recensione ai libri finalisti della 46ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Alessandro Barbero

"I prigionieri dei Savoia. La vera storia della congiura di Fenestrelle"

Editori Laterza

"Questa è la storia di ciò che accadde veramente a Fenestrelle, ma anche a Torino, a Napoli, a Milano, a Gaeta ed in altri luoghi d'Italia, fra 1860 e 1861, quando l'esercito delle Due Sicilie venne sconfitto in una guerra non dichiarata, i suoi uomini fatti prigionieri o sbandati, e poi, in gran parte, trasportati al Nord per essere arruolati contro la loro volontà nell'esercito italiano", tale è la premessa di un'opera minuziosa, dettagliata, che attraverso articoli di giornale dell'epoca, resoconti amministrativi, registri del Regio Esercito, sentenze del Tribunale Militare di Torino, documenti, telegrammi ed epistolari ministeriali, tenta di ricostruire ciò che veramente accadde ai prigionieri napoletani trasportati al Nord.

Alessandro Barbero analizza il trasferimento degli ex-soldati borbonici nelle caserme di Genova, Milano, Bergamo, Alessandria, Fenestrelle ed il loro successivo arruolamento nel costituendo esercito italiano, mettendo in luce le problematiche ingenuamente ignorate dal governo piemontese, nella convinzione che ciò potesse avvenire automaticamente e volontariamente, ed altresì le ricadute politiche delle scelte operate con il Regio Decreto del 20 Dicembre 1860, con il quale si gettarono le basi giuridiche per l'arruolamento di 57.968 uomini (tale è la cifra complessiva dell'operazione).

L'autore non trascura i problemi disciplinari che comportò tale arruolamento, più o meno forzato, e che nei casi più gravi comportarono la detenzione; ma soprattutto si sofferma sui casi meno gravi per i quali erano previsti mezzi di repressione più capillari come il trasferimento al Corpo dei Cacciatori Franchi, di stanza nel Forte di Fenestrelle.

Quanto ai soldati che nell'agosto del 1861 tramaronno "per occupare i siti più importanti della fortezza ed impadronirsene" - così descriveva la congiura di Fenestrelle, il 24 Agosto, un articolo dell'Eco delle Alpi Cozie - Barbero ci restituisce la concitata preoccupazione giornalistica per l'accadimento; tensione ben rappresentata da un articolo dell'Armonia del 27 agosto nel quale i timori ed i pregiudizi dell'opinione pubblica, venivano fomentati paventando scenari catastrofici: "ora se i Borbonici di Fenestrelle che sono un migliaio, sono tanto arditi, che non faranno i seimila di S. Maurizio? [...] un bel mattino noi Torinesi che ci crediamo che Napoli è nostro, svegliandoci troveremo che Torino è di-

ventato di Napoli."

La vicenda viene, tuttavia, ridimensionata dall'esame degli atti di indagine del Tribunale Militare di Torino che processò i soldati coinvolti nella "cospirazione", dieci in tutto, tutti assolti.

Per replicare a chi ha, nel recente passato, stimato in decine di migliaia i soldati napoletani "sterminati" in quegli anni al Nord, l'autore fornisce dati incontrovertibili che, limitandoci al solo Forte di Fenestrelle, parlano di 5 morti su un totale di 1186 prigionieri di guerra passati nel novembre 1860 e 2 dei 260 arrivati al Deposito Disarmati il 13 e 14 agosto 1861 e ripartiti ai primi di settembre.

Alessandro Barbero, con minuziosità e dovizia di particolari, smaschera le inesattezze di un recente revisionismo risorgimentale, sottolineando l'improprio utilizzo di parallelismi con gli episodi più bui della storia del secolo XX e l'uso azzardato ed imprudente di una terminologia novecentesca (lager, campi di concentramento, Auschwitz, sterminio) in riferimento ad un problema storiografico inedito ed importante, quale la deportazione dei prigionieri di guerra meridionali al Nord, sintomo di un paese che, una volta di più, "dimostra di non aver ancora imparato a rispettare il proprio passato".

Nicholas Biasiolo

Marco Armiero

Le montagne della patria. Natura e nazione nella storia d'Italia. Secoli XIX e XX
Torino, Einaudi

Davvero un bel saggio quello di Marco Armiero, storico dell'ambiente, ricercatore CNR dagli studi in USA, Spagna, Inghilterra. E proprio qui, a Cambridge, l'opera di cui scriviamo è stata edita già nel 2011 (per i tipi de The White Horse Press).

Ma sempre in lingua inglese sono usciti, tra 2006 e 2010, contributi riguardanti il Mediterraneo e il rapporto tra Natura e Storia. Ma, al di là del curriculum dell'Autore (e la riprova viene dalla Giuria Popolare del Premio, che in genere di rado sbaglia: nella sezione di appartenenza il saggio ha registrato il maggior numero di preferenze), vincente è il taglio trasversale del libro.

Ecco le montagne "selvagge", poi quelle "ribelli"; ancora le "eroiche", quindi le montagne "nere", su cui scorre il film della storia nazionale, supergiù dal 1861, per cogliere, anche in questo ambiente, in apparenza trascurabile (ma il 35% del territorio, da noi, è occupato da Alpi e Appennini) una relazione identitaria.

(E, allora, se è permessa una divagazione, verrebbe anche da aggiungere qualche considerazione sulla perce-

zione. Capita - per Renzo, e per Lucia, dei *Promessi Sposi* - che le montagne si colleghino sempre all'idea confortante di casa; al pari una generazione di acquisi ha "dimenticato" una componente naturale - in questo caso specifico il fiume Bormida - ovviamente "rimosso" al tempo dell'inquinamento dell'ACNA).

Il volume sorprende (e coinvolge) per la larghezza dell'approccio: raccoglie la storia nella declinazione ambientale e in quella politica, propone stimoli culturali e valutazioni sociali e sociologiche; passa in rassegna gli animali e gli uomini della montagna (tra questi i briganti del Sud come Carmine Crocco, i soldati della Grande Guerra e gli alpinisti, i fascisti e i partigiani); insiste sul paesaggio antropizzato (ecco le centrali e le dighe, le funivie...) per poi passare ai destini dei boschi, alle streghe, alle ferrovie ad alta velocità...

Dinnanzi ad un libro tanto bello e "molteplice", capace di accompagnare piacevolmente la lettura - e così difficile da riassumere (oltre 250 dense pagine) - nell'anno del settantesimo dell'armistizio, proiettato nel biennio resistenziale, ci sembra opportuno spendere qualche parola in più sulle montagne nell'interpretazione fascista. E poi protettivo ambiente dei "ribelli" partigiani.

E, allora, si comprende bene - da un lato - la centralità di una figura come quella di Arnaldo Mussolini, titolare del discorso ecologico sotto il regime, in vita e in morte.

E della mitizzazione di questa figura son testimoni (la verifica sui sussidiari elementari del tempo è illuminante) le pagine per le scuole cittadine e rurali che negli anni Trenta, dopo la morte del fratello del Duce, ne esaltano gesti e parole: "Ebbe per la terra, per i boschi, un amore infinito e sereno di patriarca e di romano antico". E ancora: "Piantare gli alberi è la maniera migliore d'amarli".

Di qui riti e liturgie. E la nascita di una icona fascista, dall'indole spirituale.

Poi, dopo l'otto settembre, le montagne "su cui non ci sono fascisti" (utopia di Adriano Balbo), l'Alta Langa protettiva (con le sue nebbie, con la sua neve) del Johnny di Beppe Fenoglio, l'Appennino di Don Berto Ferrari, cappellano della divisione "Mingo", e un idillio montano che è condiviso da tanti combattenti senza divisa.

Nell'epilogo, infine, il Va-jont. E la netta sensazione che certe vicende (come quella della frana annunciata del Monte Toc, 1963; come il terremoto in Abruzzo del 2009; ora la TAV) diventino paradigma di un'Italia sacrificata, con rassegnazione, alle leggi del profitto. E del valore, "a tutti costi" della crescita economica.

Giulio Sardi

Disponibili per il prestito gratuito

I libri del premio Acqui Storia tra le novità librarie in biblioteca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seconda parte delle novità librarie del mese di settembre "Speciale Premio Acqui Storia 2013" reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SEZIONE STORICO-DIVULGATIVA - 1ª PARTE

Allilueva, Nadja

Feo, A., *La scelta di Nadja: io, la moglie di Stalin*, Sasso-scritto;

Astronautica - Italia

Caprara, G., *Storia italiana dello spazio: visionari, scienziati e conquiste dal 14° secolo alla stazione spaziale*, Bompiani;

Banche - Italia - storia

Marzo Magno, A., *L'invenzione dei soldi: quando la finanza parlava italiano*, Garzanti;

Banche - Italia - studi

Novi, E., *La dittatura dei banchieri: l'economia usuraia, l'eclissi della democrazia, la ribellione populista*, Controcorrente;

Battisti, Lucio

Montalbeti, P., *Io e Lucio Battisti: chi era il mito?: il racconto di chi l'ha conosciuto prima che diventasse famoso*, Salani;

Bellipanni, Vittorio - biografia

Carabinieri - storia
Ciavattoni, F., *Nei secoli fedele: Vittorio Bellipanni e i Carabinieri nella Grande Guerra*, Felici;

Benedetto [Papa; 16°]

Visca, L., *Benedetto 16° missione compiuta: l'addio del papa che ha disegnato il futuro della Chiesa cattolica tra scandali e congiure*, Castelvecchi;

Bibliofilia

Kerbaker, A., *Lo scaffale infinito: storie di uomini pazzi per i libri*, Ponte alle Grazie;

Cantieri navali - Genova

Carrubba, P., *Lettera al Ministro, ovvero Fincantieri? No!: il cassintegrato e il signor Ministro*, Book sprint;

Cercatori d'oro - Stati Uniti d'America - storia

Bussoni, M., *La febbre dell'oro: l'America dei cercatori di fortune*, Mattioli 1885;

Chiesa Cattolica Romana - finanziamenti pubblici - Italia

Teodori, M., *Vaticano rapace: lo scandaloso finanziamento dell'Italia alla Chiesa*, Marsilio;

Chiesa Cattolica Romana e Massoneria

Galeazzi, G., Pinotti, F., *Vaticano massone: logge, denaro e poteri occulti: il lato segreto della Chiesa di papa Francesco*, Piemme;

Colombo, Cristoforo - viaggi

Bazzurro, G., *La sfida di Cristoforo Colombo: Ammiraglio del Mare Oceano*, De Ferrari;

Costa [famiglia] - storia

Dellacasa, E., *I Costa: storia di una famiglia e di un'impresa*, Marsilio;

Cuba - condizioni economiche e sociali - 2007-2013

Lupi, G., *Yoani Sánchez: in attesa della primavera*, Anordest;

D'annunzio, Gabriele

Sorge, P., *D'Annunzio: vita di un superuomo*, Castelvecchi;

Donna - diritti politici e civili - sec. 20.

Michelucci, R., *L'eredità di Antigone: storie di donne martiri per la libertà*, Odoja;

Durazzo, Giacomo

Valenti Durazzo, A., *Il fratello del doge: Giacomo Durazzo un illuminista alla corte degli Asburgo tra Mozart, Casanova e Gluck*, La compagnia della stampa Masetti Rodella;

Ebrei - persecuzione nazista - fonti archivistiche

Ansaldo, M., *Il falsario italiano di Schindler: i segreti dell'ultimo archivio nazista*, Rizzoli;

Einaudi, Luigi

Farese, G., *Luigi Einaudi: un economista nella vita pubblica*, Rubbettino;

Esercito italiano - Alpini - Guerra Mondiale 1939-1945 - Russia - diari e memorie

Callin Tambosi, G., Conighi, E., *L'armata vestita di ghiaccio, 1941-1943 (2 vol.)*, Reverdito;

Esercito italiano - caduti - Guerra Mondiale 1939-1945 - El Alamein

Conte, M., *Il sacrario di El Alamein: il recupero della memoria del sacrario militare e del suo ideatore Paolo Caccia Domonioni*, Mattioli 1885;

Fede

Paglia, V., *A un amico che non crede*, Piemme;

Flaiano, Ennio

Ruozzi, G., *Ennio Flaiano: una verità personale*, Carocci;

Fornasari, Mauro

Mandreoli, A., *Chi cercate?: vita e morte di Mauro Fornasari diacono della Chiesa di Bologna 1922-1944*, Dehoniana libri;

Guerra Mondiale 1914-1918 - Italia - conseguenze socio-economiche

Gualtieri, A., *La grande guerra delle donne: rose nella terra di nessuno*, Mattioli 1885;

Guerra Mondiale 1914-1918 - Monte Sabotino - 1916

Cimmino, M., *La conquista del Sabotino: agosto 1916*, LEG;

Guerra Mondiale 1939-1945 - diari e memorie

Buffa, P. V., *Io ho visto*, Nutrimenti;

Guerra Mondiale 1939-1945 - Italia - 1943-1945

Leoni, A., *Il paradiso devastato: storia militare della Campagna d'Italia, 1943-1945*, Ares;

Ilva [società] - storia

Attino, T., *Generazione Ilva: gli ulivi, le industrie, il boom, il declino, l'inquinamento: la tragica parabola di una terra illusa dall'acciaio*, tradita dallo Stato, Besa;

Intellettuali europei - soccorso [da parte degli] Stati Uniti d'America - 1940-1941

Fry, V., *Consegna su richiesta: Marsiglia 1940-1941: artisti, dissidenti ed ebrei in fuga dai nazisti*, Sellerio;

Internati militari italiani - Guerra Mondiale 1939-1945 - 1943-1945 - diari e memorie

Borzani, L., *La guerra di mio padre*, Il Melangolo;

Italia - 1962-1964

Mezza, M., *Avevamo la luna: l'Italia del miracolo sfiorato, vista cinquant'anni dopo*, Donzelli;

Italia - storia - 476-1946

Milani, M., *Dall'Impero alla Repubblica: 1470 anni di storia italiana*, Mursia;

Italia - storia - 1943-1989

Baldoni, A., *Pagine strappate: le verità nascoste nei testi di storia: foibe, guerra civile, anni di piombo: senza verità e giustizia non può esistere una memoria condivisa*, Pagine.

Gli spazi ritagliati di Franco Repetto alla Galleria Artanda

Acqui Terme. La mostra "Spazi ritagliati" di Franco Repetto, inaugurata lo scorso sabato 14 settembre, propone una panoramica di opere di grande qualità: sono esposti materiali decisamente non tradizionali come la lamiera tagliata e piegata che colpisce per la sua originalità e tridimensionalità.

Allo stesso modo sono esposti "pannelli incisi" nei quali viene trattato con maestria il "segno" che forma atmosfere di profondità scenografiche.

Docente presso il Liceo Artistico Barabino/Klee di Genova e presso l'Accademia Ligustica, alla mostra del prof. Repetto ha colpito la folta presenza dei suoi giovani allievi



del Liceo e dell'Accademia che hanno partecipato con interesse alla lezione a braccio che lo stesso ha tenuto in occasione dell'inaugurazione, alla presenza tra gli altri, di un sempre attento assessore Pizzorni, in rappresentanza del Comune, ente patrocinante l'evento.

Una degustazione di caffè americano, che si è rivelata a

detta di molti interessante ed inconsueta, ha chiuso la giornata inaugurale.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 28 settembre con orari di galleria (dal martedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30 e la domenica solo su appuntamento).

Info: <http://www.galleriartanda.eu>

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 74
Tel. 0144 356130
0144 356456

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGIE TURISMO

Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77
Tel. 0141 727523

VIAGGI DI UN GIORNO E MOSTRE

Domenica 22 settembre
Visita ai luoghi di Giuseppe Verdi, PARMA, BUSSETO e villa Verdi

Domenica 6 ottobre
Visita di FIRENZE con guida

Domenica 6 ottobre
Festa d'autunno a LUGANO

Domenica 13 ottobre
PORTOVENERE pranzo a base di pesce!

Domenica 20 ottobre **Visita con guida alla Reggia di STUPINIGI + TORINO**

Domenica 27 ottobre
Fiera del tartufo ad ALBA

Domenica 3 novembre
TRIESTE e REDIPUGLIA

Domenica 10 novembre
VENARIA mostra le carrozze reali

Domenica 17 novembre
Festa del torrone a CREMONA

...e poi un vasto programma dei Mercatini di Natale di 1 giorno

Consultate i nostri programmi su: www.ivaggi dilaiolo.com

I NOSTRI WEEK END

Dal 5 al 6 ottobre **PADOVA E VENEZIA**

Dal 12 al 13 ottobre **CAMARGUE**

Dal 19 al 20 ottobre **CASCIA**

PELEGRINAGGI

Dal 23 al 26 settembre dal 24 al 27 ottobre **MEDJUGORIE** BUS

Dal 17 al 20 ottobre **LOURDES**

TOUR ORGANIZZATI

Dal 27 al 29 settembre
TOUR dell'ALSAZIA e "la strada dei vini"

Dal 3 al 6 ottobre **TOUR dell'UMBRIA in occasione della visita del Santo Padre ASSISI, SPELLO, GUBBIO, PERUGIA...**

Dal 6 al 12 ottobre
TOUR della SICILIA NAVE + BUS

CATANIA - TAORMINA - SIRACUSA - NOTO AGRIGENTO - CEFALU - PIAZZA ARMERINA

Febbraio 2014 **Speciale tour della THAILANDIA** con accompagnatore
Trasferimento con bus privato in aeroporto

Dal 7 al 12 ottobre e dal 4 al 9 novembre
Soggiorno mare a LLORET DE MAR

Viaggio in bus + 6 giorni in pensione completa, bevande incluse € 315

Dal 24 al 27 ottobre
ROMA... città eterna

Dal 28 ottobre al 4 novembre
MAROCCO tour delle città imperiali

ANTEPRIMA MERCATINI DI NATALE

Dal 23 al 24 novembre
Week end **INNSBRUCK+TRENTO**

Dal 28 novembre al 1° dicembre
PRAGA e RATISBONA

Dal 29 novembre al 1° dicembre
NAPOLI e SALERNO

Dal 6 all'8 dicembre
MONACO e NORIMBERGA

RINGRAZIAMENTO

**Carmelo ABBATE**

La moglie ed i figli, unitamente alle proprie famiglie, commossi e riconoscenti per l'affetto manifestato, ringraziano quanti, con presenza, fiori o un piccolo gesto, sono stati loro vicino con immenso calore, cordoglio e amicizia. Un particolare ringraziamento al Personale medico ed infermieristico dei reparti Oncologia e Medicina dell'ospedale di Acqui Terme.

ANNUNCIO

**Maria Luigia SBURLATI (Mariuccia) in Merlo**
† 14 settembre 2013

"Abbiamo sostenuto i tuoi passi finché abbiamo potuto, ora sarai tu a sostenere i nostri". Il marito, la figlia, la nipote, la sorella unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore. Un sentito ringraziamento al dott. Enrico Cazzola per le amorevoli cure prestate.

ANNUNCIO

**Stefano CANOBBIO**
di anni 84

Mercoledì 11 settembre è mancato all'affetto della sua famiglia. La moglie Olga, i figli Renato, Roberto e Stefania con le rispettive famiglie ne danno il triste annuncio e ringraziano parenti, amici e conoscenti che hanno voluto partecipare al loro dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Federico Boveri che lo ha assistito con competenza e umanità.

TRIGESIMA

**Giuseppe TIBARSI**
1929 - † 24 agosto 2013

"Ad un mese dalla sua scomparsa vive nel cuore e nel ricordo di quanti gli hanno voluto bene". La moglie, il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 21 settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "San Maurizio" in Terzo.

TRIGESIMA

**Virginia MALVICINO**
in Fogliacco

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". Il marito, i figli ed i familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 settembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Sergio PISCHEDDA**

"Tu, che tanto ci amasti in vita, veglia su di noi e guidaci perché possiamo sempre percorrere con te la giusta via dell'onestà e della bontà". Nel 19° anniversario dalla scomparsa la moglie ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 21 settembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Emilia GRUA**
in Michi

23 settembre 1964

Francesco MICHI

25 marzo 1970

"Il vuoto che avete lasciato nella nostra casa in questi lunghi anni è sempre lenito dalla presenza in spirito, dall'amore e dalla fede sempre viva in noi, per i quali ringraziamo Nostra Maria Santissima".

Il figlio Cesare ed i nipoti Roberto e Danilo

ANNIVERSARIO

**Carlo MORETTI**
(Carletto)

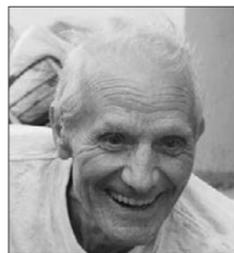
† 20 ottobre 1997

"Da lassù proteggete tutti noi, guidate i nostri passi nella vita, sorrideteci nel ricordo". Laura, Sandro, Matteo, Simone e Carlo vi ricordano con profondo rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 21 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti si uniranno alla preghiera.

**Anna Maria RAPETTO**
ved. Moretti

† 16 settembre 2012

ANNIVERSARIO

**Alfredo MASSARI**

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Rita VIAZZI**
in Cavanna

Nell'8° anniversario il figlio, la nuora, la nipote, unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cavatore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Elisa ROBBA (Lisetta)**
ved. Becchino

"Non si perdono mai coloro che amiamo perché possiamo amarli in colui che non si può perdere". (Sant'Agostino). Nel 3° anniversario dalla scomparsa la figlia con la famiglia annuncia una s.messa di suffragio che sarà celebrata domenica 22 settembre alle ore 9 nella parrocchiale di "San Lorenzo" in Denice. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Maria MARENCO (Iucci)**
ved. Stisi

"Rimanere nel cuore di chi resta, significa non morire mai". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la famiglia, unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Rosina DIMARE**
in Pavanello

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 1° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli con le rispettive famiglie, il nipote ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 settembre alle ore 18 nella parrocchiale di "Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Vittoria COLOMBO**
ved. Morielli

Nel tredicesimo anniversario della sua scomparsa, i suoi cari la ricordano, con tanto rimpianto e tristezza, nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

**Franca GATTI**

Nel 17° anniversario dalla scomparsa i suoi cari la ricordano nella santa messa che verrà celebrata lunedì 23 settembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Domenico SOLIA**

"Vivi per sempre nel cuore di chi continua a volerti bene". Nel 7° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata lunedì 23 settembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di "Santa Giulia" in Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente***Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni*

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme

**Onoranze Funebri***Fratelli Carosio*

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449**Noleggio vettura con autista****Via Mariscotti, 30**
Acqui Terme**ONORANZE FUNEBRI**
Baldovino

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri**VELO** dal 1996

www.onoranzefunbrivelo.it

Cassine
Via Trotti 10

0144767071

Rivalta B.da
Via Roma 38

Onoranze Funebri

MURATORE*Iscrizioni Socrem cremazione gratuita*

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

*diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24**Dolermo*
ONORANZE FUNEBRI**Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme**
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

Il "battesimo" del presidio acquese di Libera

In memoria di Antonino e Stefano Saetta



Acqui Terme. Sabato 14 settembre nell'atrio del Liceo Classico si è parlato di legalità e di mafia, ma senza i paroloni che questi temi di solito si portano dietro. È stata raccontata la storia di una persona semplice, il magistrato Antonino Saetta, che ogni mattina si alzava e faceva il suo dovere.

Un uomo che dell'eroe non aveva niente, un uomo armato solo della grande forza delle persone normali. E di persone normali era formata la platea. Una platea insolitamente numerosa per la nostra città, non sempre sensibile a questo genere di eventi. Una platea non attratta da intrattenimenti azzardati o rinfreschi invitanti, ma dalla voglia di ricordare chi ha avuto la forza di opporsi alla via più facile, quella della mafia, per continuare, come ha ricordato il genero "a dormire i sonni tranquilli delle persone perbene".

L'evento, primo appuntamento ufficiale organizzato dal neonato presidio di Libera Acqui Terme, ha visto la partecipazione di molte autorità e rappresentanti politici locali, venute a rendere omaggio al magistrato e alla sua famiglia.

Gli interventi, introdotti dal saluto di Marco Repetto dei giovani acquesi di "Libera" e coordinati da Carlo Piccini, referente provinciale di "Libera", sono stati numerosi e significativi, accompagnandosi alla partecipazione delle associazioni locali che hanno aderito all'iniziativa: Agesci e Masci di Acqui, Azione Cattolica, EquAzione, Cittadinanzattiva, Centro culturale "Galliano", Tilt, Parcival Alessandria, "Memoria Viva" di Canelli, insieme agli isti-

tuti superiori cittadini "Parodi" e "Levi Montalcini".

Il prefetto di Alessandria, dott.ssa Tafari, ha richiamato la figura di Saetta, uno dei numerosi magistrati che hanno dato la vita per compiere il loro dovere contrastando la mafia e il terrorismo, e ha confermato il sostegno alle iniziative di Libera nella nostra provincia.

Il questore di Alessandria, dott. Dispenza, ha segnalato le iniziative di contrasto che le forze dell'ordine sviluppano a livello locale e internazionale, evidenziando nel contempo la necessità che a questo si accompagni lo sviluppo di una diffusa coscienza civile.

Il nuovo comandante della Legione dei Carabinieri di Alessandria, col. Della Nebbia ha ricordato il sacrificio di tanti uomini e donne impegnati nella lotta contro il crimine organizzato, tra cui il capitano Basile, vittima di mafia, di cui proprio il giudice Saetta ebbe a occuparsi; nel contempo ha espresso il suo sostegno alle iniziative dei giovani che esprimono il desiderio di non rassegnarsi alla pressione della illegalità.

Hanno quindi portato il saluto delle scuole cittadine il prof. Botto, e dell'amministrazione comunale di Acqui, l'assessore Salamano, insieme al saluto del Vescovo di Acqui, mons. Micchiardi.

A nome della famiglia sono quindi intervenuti Angelo Muratore marito di Gabriella Saetta, figlia del magistrato, che ha illustrato le doti di uomo e di magistrato di Antonino, soffermandosi poi in particolare su quegli atteggiamenti che costituiscono il contesto favorevole per l'affermazione

della mafia: in primo luogo scambiare il diritto con il favore, a partire dall'esercizio ordinario della pubblica amministrazione, che finisce poi per inquinare la politica col voto di scambio e la corruzione. In secondo luogo, a favorire la mafia è il mancato esercizio del dovere, nel modo di lavorare e di essere cittadini, un atteggiamento che finisce per lasciare isolati quanto intendono continuare a fare il proprio dovere, esponendoli al rischio dell'intimidazione e della rappresaglia da parte di quelli che sviluppano affari illegali.

Particolare emozione ha suscitato l'intervento della signora Gina Saetta, moglie del magistrato e mamma di Stefano. Ella ha ricordato con gioia i primi anni della loro vita familiare vissuti proprio ad Acqui e ha ringraziato i giovani acquesi che hanno dedicato a suo figlio il presidio locale di "Libera", così ricordando il 25° anniversario dell'attentato con questo convegno.

Dopo un breve "apericena" equo e solidale, con i prodotti di Libera e di Equazione, si è avviata la serata musicale con i suoni e le voci dei due complessi giovanili acquesi "Zarabù" e "Les Enfantes". Nella mattinata di domenica, Antonino e Stefano Saetta sono stati ricordati nella messa di suffragio, celebrata presso la basilica dell'Addolorata da don Carlo Ceretti.

Il presidio di Libera Acqui Terme ringrazia la famiglia, le autorità e tutte le persone che hanno scelto di essere presenti ad ascoltare questa storia, tutte le persone che partecipano, si impegnano e "ancora ci credono".

La famiglia Saetta con gli studenti dell'Itis

Per una cultura della legalità



Acqui Terme. Con grande attenzione gli studenti delle classi superiori dell'Itis di Acqui hanno seguito sabato 14 settembre nella mattinata la testimonianza su Antonino e Stefano Saetta, padre magistrato e figlio con lui ucciso: vittime di mafia ed esempio di vita normale e di adempimento del proprio dovere.

L'incontro è stato introdotto dalla vice preside prof.ssa Anna Bonelli e dal prof. Vittorio Rapetti, con la partecipazione dei prof. Arata e Trincherò, si è sviluppato come un dialogo intorno ad una questione "scomoda". Infatti, non si è trattato di un semplice ricordo, bensì di una vera e propria "lezione" impartita a studenti e insegnanti.

A sviluppare la riflessione è stato Angelo Muratore, marito di Gabriella Saetta, nata ad Acqui negli anni '50, quando i genitori appena sposati vissero nella nostra città, essendo Antonino giudice presso il tribunale locale. Egli ha ricordato il profilo morale e le vicende professionali che condussero il magistrato Saetta, a capo della Corte d'Appello di Palermo, ad occuparsi di importanti processi mafia.

"Non voleva fare l'eroe. Ha semplicemente fatto il proprio dovere, con scienza e coscienza. Mentre altri, però, non fecero la loro parte, lasciandolo solo. Se tutti fanno la loro parte la mafia non vince".

E qui uno dei messaggi chiave che ci vengono dalla sua testimonianza: l'invito a svolgere il proprio dovere e nel contempo ad essere consapevoli dei propri diritti, senza ce-

dere alla mentalità dello scambio e della rassegnazione alla corruzione e alla violenza. In questo senso la cultura delle legalità non è un'espressione teorica, bensì diventa un modo concreto di fare con serietà e coscienza il proprio lavoro, seguendo le regole.

Una questione che riguarda tutti, giovani e adulti, quale che sia la posizione che si occupa nella società.

E che tocca da vicino proprio la scuola, per il fondamentale ruolo formativo che essa deve tornare a svolgere nella realtà di oggi.

La vedova del magistrato, signora Gina Saetta, ha poi accettato di rispondere con disponibilità e chiarezza ad alcune domande, riguardanti la vicenda del figlio e del marito, il suo stile di lavoro ed il rapporto tra rischi personali e vita di famiglia, la reazione al dolore per l'ingiustizia e la privazione subita, l'atteggiamento verso le istituzioni.

Non è mancato il ricordo del periodo acquese, ma soprattutto l'invito ai giovani di oggi a farsi protagonisti coraggiosi della nostra società, anche attraverso la conoscenza della testimonianza di quanti hanno spesso la loro vita a servizio delle istituzioni, spesso purtroppo dimenticati.

In proposito ha donato alla scuola il volume di C.S. Cannizzaro "Antonino Saetta".

Il primo magistrato giudicante assasinato dalla mafia" (con prefazione di G.Vassalli, ed. Paoline).

Il testo è disponibile anche presso il presidio acquese di "Libera".

In ricordo di Maria Luigia Sburlati

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo un ricordo di Maria Luigia Sburlati da parte della figlia Marinella Merlo:

"La malattia non ha cancellato i tratti delicati del tuo viso. La sofferenza che provo nel non averti più con me non svanirà con il lento trascorrere del tempo. Ma ora sei libera di camminare, di parlare, cose che sulla Terra da tanto tempo non potevi più fare. Adesso cammini e parli con gli angeli. Perciò ti lascio andare... Per me il vento è già la tua voce e segni della tua non assenza sono già arrivati. Adesso spiega le tue ali e vola in alto nel cielo. Io ti guarderò da quaggiù. Ciao Mamy".



Sicurezza Gas: un avviso dall'amministrazione comunale

Acqui Terme. Il Presidente del Consiglio Comunale Guido Ghiazza avvisa la popolazione che nei giorni scorsi numerosi cittadini hanno segnalato che la ditta Sicurezza Gas sta proponendo porta a porta controlli sulle fughe di gas nelle abitazioni per promuovere i propri prodotti per la prevenzione delle fughe di gas e per la sicurezza.

Il Presidente informa che attualmente non esiste alcuna norma di legge che imponga di installare nella propria abitazione dispositivi di sicurezza contro le intossicazioni e/o rilevamento fughe di gas.

"Pseudo-truffe" su gas e sicurezza un altro avviso ai cittadini

Acqui Terme. Pubblichiamo una comunicazione da parte delle società Collino - Egea - Acqui Energia - Acqui Rete Gas: "Con l'arrivo della stagione invernale, tornano anche le "pseudo-truffe" legate al gas ed alla sua sicurezza. Vogliamo avvertire tutti gli Acquesi che le società Collino - Egea - Acqui Energia - Acqui Rete Gas non mandano alcun proprio incaricato porta a porta per proporre la vendita di apparecchi né di contratti. Vi consigliamo di non aprire la porta a nessuno che si presenti a nostro nome, di chiedere informazioni ai nostri Uffici al numero 0144-322.305 e di avvertire i Carabinieri e la Polizia Municipale".

Ricordo della maestra Anna Chiavazza

Una persona speciale ci ha lasciati, e lo ha fatto troppo presto. Dopo i tanti anni dedicati a seguire i nostri figli nell'età delicata della scuola elementare, avrebbe meritato ben altro che ciò che il destino le ha riservato.

Sono sicura che non gradirebbe che si parlasse troppo di lei, quindi voglio solo scrivere poche parole per dire un semplice "Grazie!" per quello che ha fatto per i nostri figli. I risultati del suo lavoro vivono nella loro vita, scolastica e no. Grazie, maestra Anna.

Una mamma (Segue la firma)

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 - Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

CAVELLI GIORGIO & C. snc
AGENZIA - SERVIZIO TECNICO
RIELLO
Acqui Terme
Via Alessandria 32
Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

il **Moncalvo** ristorante
COLAZIONI DI LAVORO
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

La parola del vescovo

Buon anno scolastico e buon anno pastorale

In questi giorni hanno ripreso le loro attività le scuole di ogni ordine e grado, sia statali che paritarie. Auguro agli insegnanti, a tutti i collaboratori scolastici, agli alunni e alle loro famiglie un fruttuoso anno scolastico: esso segni un passo in avanti nella maturazione umana dei ragazzi e dei giovani e nella fattiva collaborazione, in campo educativo della scuola e delle famiglie.

Sta per iniziare pure il nuovo anno pastorale, con le numerose attività parrocchiali, diocesane, associative.

Auguro che esso segni un salto di qualità nella vita cristiana di tutti e nell'impegno di ognuno e delle singole comunità nel campo della nuova evangelizzazione.

Tradizionalmente l'inizio dell'anno pastorale è contrassegnato da alcuni incontri organizzati dalla diocesi, per offrire a tutti l'occasione di "rituffarsi" nel lavoro pastorale, rinfanciati dalla consapevolezza di camminare insieme ai fratelli e alle sorelle di fede.

Ricordo le tale di tali incontri: mercoledì 25 settembre ore 20,45 a Cristo Redentore in Acqui: assemblea per tutti i fedeli delle zone pastorali Acquese, Alessandrina, Due Borride, per la presentazione della lettera pastorale 2013 - 2014, cammino che la diocesi intende percorrere a partire dalle indicazioni emerse negli incontri zionali del gennaio scorso e del servizio che intende servire per la pastorale battesimale.

Altre assemblee con simili finalità sono programmate per: martedì 1 ottobre ore 20,45

a Carcare (Teatro Santa Rosa) per la zona pastorale savonese;

- mercoledì 2 ottobre ore 20,45 a Nizza Monferrato (Salone parrocchia San Siro) per la zona Nizza Canelli;

- martedì 8 ottobre ore 21 ad Ovada (casa della Famiglia Cristiana per le zone pastorali ovadese e genovese (Valle Stura).

In occasione dell'inizio dell'anno pastorale ricordo la tradizionale riunione di ottobre, presieduta quest'anno da sua Ecc. Mons. Enrico Masseroni, arcivescovo di Vercelli che si terrà in Cattedrale venerdì 4 ottobre alle ore 21. Ci aiuterà a riflettere sull'impegno cristiano nell'ambito delle iniziative per l'anno della fede. Tale assemblea si tiene in Cattedrale e non nella parrocchia di San Francesco, perché avviene in concomitanza con la Mostra sul tema "Videro e credero" allestita in Duomo.

Infine rivolgo ancora un invito caloroso a tutti i sacerdoti a partecipare alla "due giorni" di aggiornamento teologico - pastorale programmati: l'1 ottobre sul tema: "Le unità pastorali", relatore don Giovanni Vilata. Il 2 ottobre sul tema: "La speranza nella Bibbia" relatore don Claudio Doglio. Questi incontri si terranno nel salone del Nuovo Ricer dalle 9,45 alle 12 e dalle 14,30 alle 16, con possibilità di pranzare alla Mensa della Fraternità.

A tutti rinnovo l'augurio di ogni bene nel Signore, assicurando il ricordo nella preghiera.

+ **Pier Giorgio Micchiardi**
Vescovo

Incontri aggiornamento docenti di religione



Organizzata dall'Ufficio Diocesano Scuola, sabato 14 settembre si è tenuta presso il Salone de L'Ancora di Piazza Duomo una giornata di aggiornamento per gli insegnanti di Religione della diocesi di Acqui. L'incontro del mattino, rivolto specificamente ai docenti delle Scuole dell'Infanzia e Primaria, ha riguardato i contenuti e la filosofia delle nuove Indicazioni Nazionali, mentre nel pomeriggio si è trattato di teoria e prassi della didattica ermeneutica per le Scuole Secondarie. Validissima relatrice in entrambi gli appuntamenti è stata la dott.ssa Anna Peiretti, esperta di didattica che già lo scorso anno aveva offerto un apprezzato contributo alle at-

tività di aggiornamento dei docenti di Religione.

Calendario diocesano

Sabato 21 - Il Vescovo amministra la Cresima con messa nella parrocchia di Tiglieto.

Domenica 22 - Alle ore 11 il Vescovo celebra la messa nella parrocchia Madonna Pellegrina in occasione del 155° anniversario di fondazione della Soms di Acqui Terme.

Alle ore 17 il Vescovo amministra la Cresima con messa nella parrocchia di Sezzadio.

Lunedì 23 - Il Vescovo partecipa alla tre giorni con i sacerdoti diocesani ordinati dal 2000 ad oggi.

Acquisi alla settimana sociale di Torino

La famiglia non è un fatto privato

La partecipazione agli incontri nazionali della chiesa lascia nel cuore di partecipanti suggestione e sensazioni di viva gratitudine e di speranza. Il tema di quest'anno era "caldo" e molto attuale: "Famiglia speranza e futuro per la società italiana". E chi non ne sente l'urgenza e la necessità! Altri interventi diranno dal punto di vista tecnico le risultanze della quattro giorni torinese. A me piace dire quello che nel cuore mio (e anche) di noi acquisi, partecipanti, è venuto maturando.

Anzitutto la parola di Papa Francesco che nel suo messaggio ha scritto "Famiglia, non sei un tema. sei la vita". Resta così chiaro che ogni discussione sulla famiglia, per noi cristiani, non verte su una tematica di cui si può disporre a piacimento. Ma ci è indicata la strada maestra e necessaria per la vita serena e forte di ogni società che voglia dare speranza al suo futuro. La famiglia è bene originario voluto dal creatore a servizio della vita, dell'amore, della crescita dell'umanità!

Certo gli interventi dei "tecnici" (ma che bravi son stati ad aiutarci a leggere la situazione!) hanno evidenziato nodi problematici: sia per la situazione psicologica, esistenziale che istituzionale, legale. Abbiamo raccolto quasi il "grido" di questi esimi studiosi rivolto a noi cristiani perché diventiamo voce potente e forte, anche se non sempre ascoltata, presso le istituzioni ed il legislatore perché metta in atto quelle necessarie attenzioni alla famiglia già incluse nella costituzione e nella legislazione, ma spesso disattese nella pratica.

Il clima costruttivo di tante discussioni (ai gruppi di studio hanno partecipato con il loro intervento circa 600 persone!) è sempre stato di proposta, di grido di denuncia e di sofferenza per la situazione, di invito alla speranza e all'azione. Non la polemica o l'apologetica. Non il disprezzo degli altri o l'accusa a chiunque. Ma lo spirito di vera ricerca, di "armonia" (spiegata dal magistrato interventore del prof. Zamagni). Questo per dire la modalità di studio, di ricerca che la chiesa adotta in questi momenti di vero e necessario periodo di cambiamento.

Non sono molto avvezzo alla tematica e alla lettura delle statistiche. Ma una realtà che mi ha colpito è stata la chiara e precisa spiegazione di come cambierà la nostra società in questi prossimi anni: e il cambio sarà non solo demografico, ma anche e ben più generazionale e strutturale. Sarebbe bene anche nelle nostre piccole realtà paesane o per lo più contadine, saper anticipare, oppure prepararci a situazioni che inevitabilmente succederanno.

Una cosa comunque vorrei dire: coraggio a noi a lavorare con la famiglia e per la famiglia. Perché non sia e non si senta sola. Perché possiamo farla risaltare come bene necessario ed indispensabile per una società umana e cristiana. Vogliamo impegnarci? Non lasciamoci vincere da stanchezza o sfiducia. Apriamoci alla speranza che viene dal Creatore. E dal Signore Gesù.

Nell'angelus di quella domenica Papa Francesco terminava il saluto ai partecipanti delle settimana dicendo: "Coraggio e avanti per la famiglia".

Due parole che vogliamo fare nostre.

dP

Altri servizi alle pagine 20 e 23

missione educativa della famiglia", "Le alleanze educative, in particolare con la scuola", "Accompagnare i giovani nel mondo del lavoro", "La pressione fiscale sulle famiglie", "Famiglia e sistema di welfare", "Il cammino comune con le famiglie immigrate", "Abitare la città", "La custodia del creato per una solidarietà intergenerazionale".

Tentare una sintesi dei temi trattati, data la loro ampiezza e profondità, non solo è impresa ardua ma sicuramente rischia di essere riduttiva sia nei contenuti sia nello spirito che li anima.

Sul sito delle Settimane Sociali si possono trovare i testi delle diverse relazioni e i documenti di sintesi delle otto assemblee tematiche, quindi ciò che qui vogliamo tentare di riportare è quanto da questa esperienza ci siamo portati a casa e vogliamo condividere, attraverso le pagine de L'Ancora, con la comunità diocesana e con quanti credenti o no accedono a questo settimanale d'informazione.

Alcuni versi dialettali scolpiti su pietra, presi in prestito da una abitazione mentre tornavamo a casa,

...que nui...
a sstuma ben
e a ssuma cuntént,
con la famia, j-amis ei parént.

ci riportano ai contenuti intensi della settimana, perché ci ricordano "le peculiarità della famiglia" nei tempi e nella storia. Famiglia riconosciuta e conosciuta nel contesto di vita abitativo e quindi pubblica non solo anagraficamente, famiglia che stabilisce relazioni all'interno e all'esterno, famiglia pulsanse, accogliente. Famiglia di una volta, basata su un modello arcaico? Forse, certe analisi sociologiche sono impetose: fotografano la realtà in un dato e preciso momento

storico e la loro evoluzione.

La famiglia da sempre, però, si basa su relazioni che si intrecciano, che si snodano, che si possono anche allentare: relazioni affettive, economiche, sociali che prendono vita e vigore attorno alla famiglia, alle famiglie. Anche quando parliamo di solitudine, facciamo riferimento alla mancanza di relazioni significative, stabili, dure, in altre parole il termine di riferimento è sempre la famiglia.

Ma quale famiglia? Noi ci riferiamo alla famiglia cristiana.

La famiglia, invocata ma dimenticata spesso da tutti, oggi ha bisogno di essere riconosciuta come bene sociale nella propria comunità di vita, come impresa che si pone obiettivi realistici di ben-essere e di ben stare.

In definitiva famiglia come luogo non solo degli affetti privati ma anche dello sviluppo e della crescita delle relazioni umane che rappresentano un capitale sociale. Luogo dove si impara e si pratica la gratuità del servizio e la solidarietà, la condivisione degli obiettivi e delle risorse e l'armonizzazione delle proprie aspirazioni con quelle degli altri. Un capitale sociale che può essere investito non solo per il proprio stare bene in famiglia ma anche per la promozione, il raggiungimento e lo sviluppo del bene comune. Una famiglia generativa: parola magica che richiama la vita e che sollecita a valorizzarla in tutti i contesti di vita.

Ci piace concludere con le parole che Papa Francesco ci ha inviato all'apertura dei lavori: "... la Famiglia è più che tema: è vita, è tessuto quotidiano, è cammino di generazioni che si trasmettono la fede insieme con l'amore e con i valori morali fondamentali, è solidarietà concreta, fatica, pazienza, e anche progetto, speranza, futuro".

C&S

Avviso importante dalla Caritas per la mensa della fraternità

La Caritas diocesana in previsione dell'apertura della mensa "Mons. Giovanni Galliano" organizza una riunione dei volontari presso i locali della mensa della fraternità il giorno **lunedì 30 settembre** alle ore 20.30. Essendo l'occasione per rivedersi e rimettersi in cammino per poter preparare nuovamente un pasto caldo ai nostri fratelli più bisognosi invita i volontari a partecipare e spera che questo invito sia accolto dai "vecchi" volontari ed eventualmente anche da "nuovi".

Il numero dei disponibili è molto importante per poter continuare l'opera iniziata da mons. Giovanni Galliano.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7.30, 18; pref. 18; fest. 8, 10,30, 12, 18.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18 (17.30 inv); fest. 8.30, 11, 18 (17.30 inv).

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 18.30; fest. 11, 18.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. e pref. 18; fest. 8.30, 11.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.

Santuario Madonna - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 17; pref. 17; fest. 10.

Sant'Antonio (Pisterna) - Orario: gio. 17.

Santuario Madonna - Orario: fest. 10.

Cappella Ospedale - Orario: fer. 17.30; prefest. 18.15.

Cappella Carlo Alberto - borgo Bagni - Orario: fer. venerdì 16; fest. 16.

Lussito - Tel. 0144 329981-388 3886012. Orario: fest. 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 11.

Il vangelo della domenica

Oggi non c'è un imperatore che ci perseguita, ma [come cristiani] dobbiamo lottare contro un persecutore ancora più insidioso, un nemico che lusinga... non ci flagella la schiena ma ci accarezza il ventre; non ci confisca i beni, ma ci arricchisce per darci la morte; non ci spinge verso la libertà mettendoci in carcere, ma verso la schiavitù invitandoci ed onorandoci nel palazzo; non ci colpisce il corpo, ma prende possesso del cuore; non ci taglia la testa con la spada, ma ci uccide l'anima con il denaro. (Carlos Mester).

La citazione di questo biblista mi dà lo spunto per riflettere su quanto Gesù ci vuole insegnare con questa parabola un po' difficile da comprendere. "...ma loda un amministratore disonesto!?!... e quale significato il Signore attribuisce alla ricchezza? ..."

In realtà la ricchezza per Gesù non è segno della benevolenza di Dio su chi la possiede; così come la povertà non è certamente un castigo di Dio. Egli non guarda tanto ai beni materiali ed alla loro quantità, ma si interessa al loro reale utilizzo. La frase finale del Vangelo odierno è la chiave di lettura della parabola dell'amministratore infedele. Non possiamo servire Dio e mamma.

Mamma. Mamma per noi può assumere diversi volti: talvolta il denaro, il successo, l'affermazione personale e esclusiva e cieca, il potere anche su piccola scala e in piccole situazioni. Mamma è un dio subdolo ed esigente che noi serviamo molte volte inconsapevoli, e che ci uccide "dolcemente" l'anima. Gesù ci pone di fronte alla scelta fondamentale della nostra vita. La vera ricchezza consiste invece nel riconoscere i bisogni reali, essenziali e saperli condividere con chi ha più bisogno di noi. La figura dell'amministratore infedele si accosta in modo provocatorio a quella del discepolo fedele che è chiamato ad amministrare i beni veri, le ricchezze vere, che sono quelle che riguardano Dio. Queste ricchezze vanno custodite con attenzione e con cura scrupolosa. Gesù pone in guardia sullo sperpero dei beni materiali ed invita al loro utilizzo con una reale sapienza. Saper gestire la ricchezza come dono di Dio da condividere, per poi ottenere la vera ricchezza, quella che non tramonta mai costituisce la nostra meta.

Un "mantra" per questa settimana. *Ma io sono povero e bisognoso: di me ha cura il Signore. Tu sei mio aiuto e mio liberatore: mio Dio, non tardare.* (Salmo 40,18)

AGA

Approvato il progetto per la raccolta rifiuti

Famiglia virtuosa differenziata di qualità



Acqui Terme. Gli acquesi continuano a non amare la raccolta differenziata. Troppo spesso, purtroppo, all'interno dei camion diretti alla discarica di Novi, trasportano materiale che non vi dovrebbe essere (vestiti, carta, plastica ecc.), e la diretta conseguenza è un sensibile aumento della tariffa di smaltimento.

Un fatto che, in ultima analisi si ripercuote nelle tasche dei cittadini. Anche di quelli che la raccolta differenziata la praticano nella maniera corretta. Così, proprio per premiare questi ultimi ed incentivare gli altri, ecco che dall'amministrazione comunale arriva una nuova iniziativa.

Si tratta del progetto "Famiglia virtuosa: raccolta differenziata di qualità" che mira ad aumentare in maniera sensibile la percentuale di rifiuto differenziato raccolto e, di conseguenza, a diminuire la spazzatura gettata in discarica. Il progetto famiglia virtuosa in pratica, intende premiare con uno sconto sulla tariffa dei rifiuti tutti coloro che differenzieranno i loro rifiuti e li consegneranno direttamente presso il centro di raccolta, gestito dalla ditta Econet, in Strada Polveriera, proprio accanto al canile municipale.

I rifiuti che rientrano nell'iniziativa sono carta e cartone, plastica, lattine, ingombranti e pile esauste. Nel centro di raccolta ogni quantità conferita sarà pesata e all'utente sarà consegnata una tessera sulla quale saranno annotati, di volta in volta, gli ecopunti corri-

spondenti. A fine anno la somma degli ecopunti determinerà lo sconto applicato sulla tariffa dei rifiuti dell'anno successivo.

Uno sconto che potrà essere pari ad un minimo di 10 euro fino ad un massimo di 40 euro sulla bolletta dei rifiuti. Avranno diritto all'incentivo economico gli intestatari della Tares inseriti nella categoria utenze domestiche. Ogni chilogrammo di carta farà guadagnare un punto e il limite massimo di conferimento in un anno sarà di 350 kg. Stesso discorso dicasi per le lattine di alluminio e plastica: ogni chilogrammo darà diritto ad un ecopunto e in un anno potranno essere conferiti direttamente fino a 120 kg. Anche per ciò che concerne le pile esauste, ogni kg darà diritto a ricevere un ecopunto.

Punti jolly verranno consegnati agli utenti, nel caso in cui ad essere trasportati in discarica saranno rifiuti ingombranti. In particolare tv, frigo, computer, lavatrici, mobili. Per ogni rifiuto ingombrante si potranno ricevere uno o due punti jolly che si potrà utilizzare sommandoli agli altri ecopunti. Un punto jolly equivarrà a 3 punti plastica e lattine o a 5 punti carta. Il regolamento prevede che non si potranno superare i 10 ecopunti jolly nel corso dell'anno solare.

Il progetto "famiglia virtuosa: raccolta differenziata di qualità" è stato approvato durante l'ultima seduta del consiglio comunale e dovrebbe diventare operativo nei prossimi mesi. **G. Gal**

Resta consigliere del gruppo misto

Patrizia Poggio si è dimessa dal Pd

Acqui Terme. Patrizia Poggio, eletta consigliere comunale nelle file del PD, esce dal partito. La comunicazione è stata data ufficialmente giovedì scorso, in apertura del consiglio comunale, senza polemiche e nemmeno troppe spiegazioni in merito.

«È con vivo rammarico - si legge nella nota ufficiale indirizzata al presidente del consiglio - e dopo profonda riflessione che le comunico la mia decisione di lasciare il gruppo consiliare "Partito Democratico - Lista Galeazzo" nel quale ero presente come consigliere comunale del PD».

Poi Patrizia Poggio aggiunge: «tale decisione è conseguente ad incomprensioni con i vertici del partito della sezione di Acqui Terme. Da oggi continuerò comunque ad operare all'interno del consiglio per il bene comune dedicandomi soprattutto alle questioni concrete che riguardano i cittadini acquesi».

Le dimissioni dal partito infatti, non significano dimissioni dal consiglio comunale. Il nuovo assetto politico del consiglio prevede la presenza di Patrizia Poggio nel gruppo misto. L'opposizione consiliare risulta dunque così composta: Patrizia Poggio, gruppo misto, Aureliano Galeazzo e Vittorio Rapetti centro sinistra, Bernardino Bosio ed Ornella Cavallero Lista Bosio e Pier Paolo Cannito Movimento Cinque Stelle. **(g.gal.)**



bene dei cittadini con tutti i consiglieri comunali a partire da loro».

Le dimissioni dal partito infatti, non significano dimissioni dal consiglio comunale. Il nuovo assetto politico del consiglio prevede la presenza di Patrizia Poggio nel gruppo misto.

L'opposizione consiliare risulta dunque così composta: Patrizia Poggio, gruppo misto, Aureliano Galeazzo e Vittorio Rapetti centro sinistra, Bernardino Bosio ed Ornella Cavallero Lista Bosio e Pier Paolo Cannito Movimento Cinque Stelle. **(g.gal.)**

Commiati e tanta tristezza

L'ultimo giorno per il tribunale acquese

Acqui Terme. Giovedì 12 settembre si è tenuta presso il tribunale di Acqui Terme la cerimonia di saluto al presidente dr. Giovanni Soave e contemporaneamente il reciproco commiato tra il personale, gli avvocati ed i magistrati, a seguito dell'accorpamento al tribunale di Alessandria, fortemente voluto dalla ministra Cancellieri, in barba alle proteste che si stanno levando da ogni parte d'Italia ed alle gravi disfunzioni che si stanno già manifestando.

Intervenendo per primo, il sindaco Bertero ha messo l'accento sull'impoverimento del territorio ed in particolare sull'indifferenza mostrata dai cittadini ed addirittura dagli stessi legali, i quali hanno spesso fatto mancare la loro presenza alle manifestazioni di protesta organizzate dal locale consiglio dell'Ordine.

Il dr. Soave, dal canto suo, ha criticato la sconsideratezza della riforma e si è accomiato (andrà a presiedere il tribunale di Savona) ringraziando tutti i dipendenti, i giudici ed il Foro, nonché chi si è battuto per conservare il nostro presidio giudiziario.

Il Procuratore della Repubblica, dr. Rustico, ha sottolineato in particolare l'armonia e la esemplare collaborazione che hanno consentito di dare una efficace e tempestiva risposta di giustizia.

A nome dei legali acquesi, il

presidente avv. Piero Piroddi ha ringraziato il dr. Soave per il costante contatto col Foro, per la disponibilità ad ascoltare tutti gli utenti e la capacità di dirigere un tribunale gravato da pesanti carenze di organico. In particolare, per essersi sempre battuto a fianco del Consiglio dell'Ordine per salvare il tribunale, segnatamente suggerendo di perorare l'introduzione della coassegnazione dei magistrati, prevista da una legge del '98 scarsamente applicata, ipotesi definitivamente accantonata per l'ostracismo dei magistrati e successivamente con l'approvazione della famigerata delega che ha soppresso quasi 1000 presidi giudiziari (30 tribunali, 220 sezioni staccate e 667 uffici del giudice di pace), così affossando la giustizia di prossimità.

Ha concluso il suo intervento con gli auguri per il nuovo importante incarico dirigenziale, rammentando però che nel tribunale savonese sarà difficilmente riscontrabile il clima familiare della nostra cittadina.

A seguire la dr. Alice P. Natale, cancelliere dirigente, che con parole interrotte da una profonda commozione, ha ricordato i 27 anni trascorsi nel nostro tribunale, ove ha lavorato in armonia col personale amministrativo.

Ha replicato nuovamente il dr. Soave, con parole di sentimento e profondo ringraziamento per tutti.



Una atmosfera mesta e triste. Un capitolo importante della storia acquese che si chiude definitivamente "con la speranza che si riapra - ha detto l'avv. Piroddi - se fra

qualche anno, come è successo in Francia, ci si accorgerà che non vi è stato alcun risparmio e che l'efficienza è diminuita". E la speranza di tutti. **red.acq.**

Appuntamento da non perdere: il 6 di ottobre la leva del "50"

Acqui Terme. L'appuntamento per i baldi giovani del "50" è per domenica 6 ottobre, alle ore 12.15, nell'area parcheggio del bar "La Rotonda". «Una volta che ci siamo tutti - dicono gli organizzatori - si parte per festeggiare, seduti attorno al tavolo, il 63° anno. La festa proseguirà con canti e balli ed allegria. Info: pellicceria Gazzola 0144323622 - Laura 3474910783



CENTRO MEDICO 75° odontoiatria e medicina estetica

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

DOTT. ROBERTO NICOLINI Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	DOTT. ALFREDO BELLO Medico Chirurgo Specialista in neurologia
DOTT. DOMENICO OTTAZZI Medico Chirurgo Proctologia Specialista in chirurgia vascolare	DOTT. ETTORE VALLARINO Medico Chirurgo Specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva
DOTT. GIANCARLO MONTORIO Medico Chirurgo Allergologo Specialista in pediatria	DOTT. GIANFRANCO GIFFONI Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
DOTT.SSA LAURA SIRI Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	DOTT. RIZIERO ZAMBONI Medico Chirurgo Specialista in dermatologia e venereologia
DOTT.SSA CHIARA ROSSI Biologa nutrizionista	DOTT. VALERIO GRAZIANI Podologo
PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI Psicologa	DOTT.SSA CHIARA PASTORINO Logopedista
DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA Medico Chirurgo Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale	DOTT. GIULIO MAGGI Medico chirurgo Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica
DOTT. SILVIO NOVIELLI Medico Chirurgo Spec. in anestesia e rianimazione	DOTT. MASSIMO PICCININI Medico Chirurgo Specialista in cardiologia
DOTT. DIEGO BARUZZO Medico Chirurgo Dietologia - Elettrocardiogrammi Specialista in medicina	FRANCO ELISEO Medico Chirurgo Chirurgia Vertebrale Spec. in ortopedia e traumatologia
DOTT. VALDEMARO PAVACCI Medico Chirurgo Dottore di ricerca applicazioni tecnologiche e sperimentali in chirurgia Master universitario di II livello in clinica linfologica, chirurgia dei linfatici e microchirurgia Medicina manuale	PROF. DOTT. AURELIO STORACE Medico Chirurgo Libero docente in patologia ostetrica e ginecologia Specialista in ostetricia-ginecologia Medicina costituzionalistica ed endocrinologia
DOTT. CARLO IACHINO Medico Chirurgo - Proctologia - Senologia - Spec. in Chirurgia generale Specialista in Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva	

ODONTOIATRIA
Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Dott.ssa Daniela Baldizzone Odontoiatra
Dott. Angelo Grasso Odontoiatra
Dott. Roberto Salvati Odontoiatra
Dott. Cesare Ferrando Odontoiatra
Dott.ssa Ottavia Fonte Igienista dentale

- PREVENZIONE (CON RICHIAMI PERIODICI)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATA) DA € 650
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI € 450
- DETARTRASI € 50 • SBIANCAMENTO DENTALE € 175
- TERAPIE CON LASER
- POSSIBILITÀ DI INTERVENTI CON SEDAZIONE COSCIENTE

Per le prestazioni odontoiatriche che impegnano una o più giornate consecutive, per pazienti e accompagnatore che vengono da fuori, è compreso il soggiorno presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI ODONTOIATRICHE

- A.N.M.I.L. Ass. Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro;
- C.G.I.L.;
- CONFARTIGIANATO (AL);
- CASH AND CARRY DOCKS MARKET (Dipendenti);
- C.R.A.L. ASL 22 Circolo Ricreativo dei Lavoratori;
- A.S.D. La Boccia
- A.Ge.S.C. Associazione Genitori Scuole Cattoliche;
- ASD PALLAVOLO ACQUI T.;
- AMICA CARD;
- DIPENDENTI COMUNE DI ACQUI TERME;
- ACQUI CALCIO 1911;
- C.I.S.L.;
- S.O.M.S. BISTAGNO;
- Pronto-Care;
- FASDAC;
- Sez. nazionale alpini Acqui T.;
- USD Cassine-Rivalta calcio.

SCONTO del 10% riservato ai tesserati, dipendenti e loro familiari, non cumulabili con altre offerte in corso.

LA STRUTTURA È DOTATA DI SALA CHIRURGICA AMBULATORIALE
Responsabile Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra

AMBULATORIO INFERMIERISTICO
Responsabile Marcella Ferrero infermiera

SERVIZIO AMBULATORIALE E A DOMICILIO
SETTE GIORNI SU SETTE (festivi su prenotazione)
TERAPIE (flebo, iniezioni, ecc) • MEDICAZIONI: lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie, ecc

Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it
email: centromedico75@legalmail.it

SIAMO APERTI TUTTO L'ANNO • Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20 e sabato dalle 9 alle 17

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Cantori da Genova, Padova, Sassuolo e Alessandria

Tre giorni di emozioni con le voci in coro



Acqui Terme. Quattro i cori ospiti di *Corisettembre*.

Inaugurato venerdì 13 dalle **Piccole Voci del Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria** (bellissimo pomeriggio, e simpatico quando le richieste continue di *bis* han fatto indispettite qualche giovanissimo cantore...) davvero ben preparate da Andrea Basevi.

Poi, in San Francesco, come da programma, sabato 14, il concerto sacro (nel tardo pomeriggio). Che segnala la qualità, davvero notevole, dell'**Ensemble Vocale Emozioni In-Canto di Padova**, diretto da Giuseppe Marchioro. Venti cantori, uomini e donne (in sodalizio artistico da soli tre anni, ma provenienti da precedenti esperienze) le cui esibizioni acquisite - c'è anche quella alla Madonna Pellegrina per l'accompagnamento liturgico, oltre alle due pomeridiane in San Francesco del 14/15 - vanno conservate tra le cose più belle non solo di quest'anno, ma delle ultime edizioni di *Corisettembre* (in passato saranno stati anche i luoghi un po' così così...).

L'*Ave verum* e il *Cantico di Francesco* (con il suo curatissimo finale), entrambi armonizzati da Gianni Malatesta, l'*Abide with me*, il *Sanctus* ascoltato a Messa, sono stati resi con esecuzioni preziose, straordinarie nella cura posta al fraseggio, al respiro, alla dinamica, al timbro, all'equilibrio.

E' la tradizione del nord est: Padova non lontana dalla Arzignano vicentina de "i Crodaioili". La musica come sentimento, qualcosa che non nasce (chi canta certe volte non se lo ricorda) solo in gola, ma "dentro". E, allora, è stato opportuno anche il ricordo della forte emigrazione dal Veneto al Monferrato di qualche decennio fa. E proprio il maestro Giuseppe Marchioro, giovanissimo, risiedette con la famiglia, trasferita per lavoro, per qualche tempo a Spinetta Marengo.

Buonissimo, apprezzabile (e specie domenica) è stato il contributo della **Scuola Corale "Puccini" di Sassuolo** (un ritorno ad Acqui, il suo, dopo trenta anni), dal solido organico e dai capaci solisti, non 100% impeccabile nelle esecuzioni sacre (talora un poco calanti) di sabato, ma certo di notevole difficoltà esecutiva.

Brani non facili da sentir dal vivo (almeno da noi). Ecco anche il *Kirie* di Rossini, tanto per fare un esempio, e anche l'*Ave Maria* (1964) di Biebl in prima esecuzione.

Una menzione speciale, pe-

rò, la merita il Mendelssohn de *Hor mein bitten- Hear my prayer* (con il celebre assolo per voce bianca - qui un soprano), con la sezione *O for the wings of a dove* evocante le ali della colomba e la salvezza nei luoghi ombrosi (*Hear my prayer* è anche il CD Argo che immortala una memorabile esecuzione del Coro del King's College di Cambridge, registrata nel 1990 con Christopher Hughes all'organo e Stephen Cleobury alla direzione: lo segnaliamo agli appassionati).

Ma, alla fine, il Coro di Sas-

suolo lo abbiamo preferito nelle proposte tanto interessanti quanto leggere di domenica pomeriggio, tra le colonne sonore de *La bella e la bestia*, il *musical*, la *Torpedo blu* di Gabor, le melodie jazzate (ecco il motivo reso celebre alla radio da *Fahrenheit*). E poi il gran finale con la verdiana *Vergine degli Angeli* da *La forza del destino*.

Insomma: fin qui davvero due bei cori, interessanti, che verrebbe voglia di ascoltare anche alle prese con altre pagine, per vedere come le ren-

dono.

E, accanto a loro, anche il **Coro misto "Monti Liguri"** regge il confronto: vuoi perché ad attingere alle armonizzazioni della SAT (se poi se si sa eseguire) non si sbaglia; e poi perché per *La guerra di Piero*, *Ma se ghe penso* e il *Trallalero c'è* il vantaggio di "giocare in casa", di cantare qualcosa di intimo, di personale.

Niente altro da dire: ottima la partecipazione del pubblico, tanti e calorosi gli applausi.

Per *Corisettembre* una edizione da incominciare. **G.Sa**

Per fortuna che c'è San Francesco



Acqui Terme. "... Fu così che *Corisettembre* tornò a casa". (Un po' come il Figliol prodigo, a far retta al Vangelo domenicale).

L'edizione 2013 della manifestazione, promossa dalla Corale "Città di Acqui Terme", dopo qualche anno di collocazioni logisticamente improbabili (e alludiamo al Movicentro: scelta incomprensibile dal punto di vista musicale; certo di "omaggio al recupero"; giusto provare: ma con i cori i conti non son mai tornati), dopo qualche anno - riprendiamo - di collocazioni logisticamente improbabili, *Corisettembre* recupera gli ambienti che più mettono in evidenza la musica.

Le Chiese (ecco i cori anche ad accompagnare le messe "grandi" del mattino domenicale).

E in particolare quella di San Francesco, in cui sabato 14 e domenica 15 si sono tenuti i due concerti di punta della rassegna.

Anche il vicino chiostro, all'aperto, è soluzione più che buona (a proposito: venerdì pomeriggio son tornate le "quinte", che ottima figura avrebbero fatto nel corso dei concerti de "Musica in Estate"; in compenso ecco che abbiamo notato una bruttissima parabola, quasi una cicatrice della modernità), ma in caso di maltempo è evidente che, senza il conforto degli edifici di culto, la manifestazione (e la musica, in genere) sarebbe costretta a scontare criticità fortemente condizionanti.

Sul numero scorso di questo settimanale (e poi presso la Biblioteca Civica, in occasione delle letture del giovedì) siamo stati rimproverati - nel secondo caso davvero con poca eleganza - di proporre solo "lagne" relative alle condizioni dei luoghi di cultura della città.

Ebbene questa volta, in questo articolo, attenendoci solo ed esclusivamente alla cronaca, non possiamo che ricordare le pubbliche paro-

le (siamo a domenica pomeriggio) di rimpianto di don Franco Cresto per il Teatro Garibaldi, "per quella bellezza" che non c'è più, e che è "diventata un'altra cosa" (e che il PalaCongressi, per altro non finito - o "in/finito": qui le parole nostre - non è in grado di surrogare).

"Solo critiche sterili, nessuna soluzione pragmatica": questo il rimprovero alle nostre colonne.

"A ciascuno il suo" rispondiamo. Ad un giornale tocca segnalare le criticità; agli amministratori - *se son capaci* - provvedere (e se questi leggono con attenzione, potranno anche dedurre più di un contributo positivo: qualche spunto "operativo", nel tempo, anche "L'Anco-ra" l'ha offerto).

Certo non si può far finta niente. O dire che il problema non esiste.

E così anche "l'auditorium", dalla bella cornice acustica, di San Francesco ha - giustamente - le sue priorità. Ecco, così, un concerto che domenica 15 inizia un quarto d'ora in anticipo - e puntuale: mai successo - sull'orario previsto (le 16 divengono le 15.45), proprio per assicurare, anche con qualche brano cancellato dalla scaletta, la chiusura entro le 18, ora d'inizio della celebrazione eucaristica.

E abbiamo pazienza i ritardatari. E anche i lettori.

Perché anche il cronista, giunto alle 16 spaccate vecchio orario, della Corale "Città di Acqui Terme", diretta da Anna Maria Gheltrito, ha potuto sentire solo le ultime battute de *Cuando calienta il sol*.

E dunque mancheranno, alla recensione, proprio la serie dei brani proposti dai cantori acquisi. Ce ne scusiamo.

Ma tante saranno, in futuro, le occasioni più compiute per riferire della nostra Corale. **G.Sa**

Domenica 15 settembre

Arte in corso 2013



Acqui Terme. Erano numerose le manifestazioni in programma ad Acqui Terme domenica 15 settembre minacciate dalle pessimistiche previsioni meteorologiche. Tra esse l'ottava edizione di "Arte in Corso", un'esposizione sotto i Portici Saracco di opere artistiche promossa dal Circolo Artistico Mario Ferrari.

I timori di un flop sono però ben presto svaniti perché la debole e intermittente pioggia che ha accompagnato la manifestazione non ha frenato il desiderio di partecipazione degli artisti e non ha tenuto lontano i numerosi visitatori, che nel corso della giornata si sono soffermati per osservare le opere e dialogare con gli espositori, tra i quali quest'anno anche un qualificato gruppo di fotografi. Non sono mancate parole di apprezzamento per la qualità e varietà delle opere esposte che hanno gratificato

gli artisti, provenienti anche da fuori provincia e non solo da Acqui e dintorni.

Con questa edizione di Arte in Corso si sono concluse le attività estive di Circolo Ferrari e sono fase di preparazione i Corsi di pittura ad olio ed acquerello che da svariati anni il Circolo Ferrari organizza ad Acqui Terme, nella sede di Via XX settembre 10. Raggiunto un numero adeguato di iscritti, i corsi inizieranno presumibilmente a metà ottobre.

Ogni corso si articola in 10 lezioni, tenute settimanalmente in orario serale dalle 21 alle 23. Per avere ulteriori e più complete informazioni chi fosse interessato può telefonare ai numeri 0144/57990 o 3454651668 oppure recarsi nella sede di Via XX Settembre, 10 il venerdì sera alle ore 21, nel corso dell'incontro settimanale con soci e simpatizzanti.

Ci scrive Angela Toso

Tre miei quadri han preso il volo



Acqui Terme. eiceviamo e pubblichiamo:

«Sig. Direttore, chiedo solo un brevissimo spazio sul Suo giornale per comunicare un fatto decisamente curioso.

La mattina di domenica 15 ho lasciato (forse ingenuamente) tre miei quadri, pronti per essere esposti sotto i portici della Bollente, un attimo da soli! Erano le ore 8.30, giusto in tempo per iniziare la manifestazione "Arte in corso". Ebbene, trascorso poco tempo dalla mia assenza, i miei quadri sono spariti nel nulla. Ecco le fotografie. Se qualcuno li vedesse... grazie mille in anticipo!».

Angela Maria Toso

carrozzeria special

Officina Autorizzata

Sistema frenante originale

Vuoi Affidabilità e Sicurezza dai tuoi Freni? Oltre al cambio olio, effettua da noi anche il Lavaggio del Circuito Impianto Frenante!

Riparazione e Verniciatura di auto danneggiate

l'auto di cortesia è gratuita!

Preparazione Auto Sportive

Acqui Terme - Statale Savona, 72
Tel. 0144 311378 - 333 6178507 - 339 8799885
www.carrozzeriaspecial.net

autoricambi POLENS

ricambi originali, e non, per Auto - Moto - Mezzi Agricoli

CHAMPION OILIO LUBRIFICANTE

CONCESSIONARIO IMPIANTI FRENTATI

VARTA THE BATTERY EXPERTS

YUASA

BILSTEIN

PER L'AUTO E LA MOTO CAMBIA I RICAMBI NON IL RICAMBISTA

Via Mariscotti, 16 Acqui Terme aperti da lunedì a sabato

www.autoricambipolens.com
info@autoricambipolens.com
Tel/Fax 0144 322542 - Acqui Terme

Notti nere ha richiamato tanti appassionati

Un castello... in giallo assediato dai lettori



Acqui Terme. Sono stati lo svolazzare dei pipistrelli e il canto di un gufo a concludere, e a rendere ancor più affascinanti, le due giornate di "Notti Nere".

Ma, ancor prima, ecco tanti visitatori a guardare dalle sbarre i tetti di Acqui; e poi i corridoi come un labirinto, le pesantissime porte di legno, gli spioncini, le sale di un "mondo a parte"... che ti fa apprezzare il valore della libertà. E le garanzie del cittadino. Lontani i tempi in cui "un biglietto del re", nell'antico regime, poteva cambiare la vita...

"Notti Nere", la manifestazione che ha esordito, qualche giorno fa sotto l'egida della letteratura gialla, si è tenuta al Castello dei Paleologi il 13 e 14 settembre, e ha visto sul palco diciassette autori - quattordici per la linea dei "lettori over 18" e tre per i ragazzi - di altissimo livello, tra cui si annoverano nomi come Bruno Morchio, Margherita Oggero, Enrico Vanzina...

Davvero un *parterre de roi* (squadra nera al completo nel numero scorso del nostro settimanale) che, sotto la magistrale regia di Luca Crovi, nella doppia veste di autore e moderatore, ha dato vita a mo-

menti unici di confronto e dialogo con il pubblico, attraverso aneddoti e percorsi personali che hanno portato ogni scrittore a raccontarsi liberamente. Il tutto in una atmosfera che si è fatta via via sempre più coinvolgente.

Momenti significativi dell'evento, e particolarmente emozionanti, sono anche stati l'apertura, mai prima avvenuta, del carcere al pubblico, che ha così potuto incontrare gli autori "rinchiusi" nelle celle. E il pomeriggio dedicato ai bambini e ragazzi, che sono stati chiamati a seguire una serie di indizi per poter incontrare gli autori a loro dedicati.

"Notti Nere", organizzata dalla Libreria Terme di Piero Spotti grazie all'entusiasmo e all'indispensabile supporto dell'assessore al Turismo e Manifestazioni Mirko Pizzorni, e di tutto il suo staff, è stata una prima edizione già di grande rilievo. Premiata generosamente dalla partecipazione del pubblico. Confermata, per la rassegna, quindi - e in pieno - l'ambizione di diventare un appuntamento di riferimento del genere letterario, e già a cominciare dal prossimo anno, un evento "di punta" del calendario autunnale della nostra città. **red.acq.**

A proposito di notti nere

Sabato a scuola ma non solo



Acqui Terme. Sabato 14 settembre, dalle ore 10.30 alle ore 12 circa, alcune fra le classi dell'Istituto di scuola superiore "R. Levi - Montalcini", sezione turistica, si sono recate presso il Castello dei Paleologi di Acqui Terme per partecipare all'evento "Notti nere" organizzato dalla Libreria Terme. Ce ne riferiscono Silvia Gallo e Francesca Garrone, classe 2^aA, Istituto Tecnico Turistico.

«L'iniziativa era finalizzata alla promozione della narrativa gialla e noir e consisteva in un incontro con diversi degli autori più rilevanti del giallo made in Italy. Purtroppo in mattinata non erano presenti tutti gli scrittori partecipanti all'evento, ma l'incontro è stato soltanto in apparenza in tono minore rispetto alle serate di venerdì e sabato: Margherita Oggero, Francesco Recami e Luca Crovi hanno subito catturato la nostra attenzione con la loro personalità ed i loro modi accattivanti. In pochi istanti, i circa settanta ragazzi presenti si sono lasciati incantare ed hanno ascoltato nel silenzio più assoluto i racconti della creatrice della prof. Camilla Baudino - investigatrice per passione - interpretata sul piccolo schermo da Veronica Pivetti; hanno riso alle battute di Francesco Recami e si sono lasciati trasportare dalla travolgente simpatia di Luca Crovi. Tre scrittori, tre giallisti, tre modi diversi di intendere uno stesso filone narrativo, ma l'incanto di un sabato che temevamo noioso ci ha avvolti, facendoci venire voglia di leggere. Scusate, ma non è poco, di questi tempi.

Interessante e divertente al tempo stesso, la mattinata, ed il tempo è volato. Inoltre, alcu-

ne studentesse dell'I.T.T. hanno messo a disposizione la loro grazia e le competenze acquisite nel corso dell'iter scolastico svolgendo la funzione di hostess per l'intera durata della manifestazione, sacrificando anche l'agognato sabato sera...

I nostri ringraziamenti vanno sicuramente agli scrittori che si sono dimostrati estremamente disponibili a rispondere alle nostre domande, ma non solo: ringraziamo ancora una volta la Libreria Terme che di nuovo ha saputo organizzare un evento da ricordare».



Grazie all'incontro con gli autori

Alunni del Santo Spirito diventano giallisti



Acqui Terme. Gli alunni delle classi seconda e terza secondaria di primo grado e quelli della quarta primaria dell'Istituto "Santo Spirito" fanno le prove per diventare veri e propri scrittori di racconti gialli.

Sabato 14 settembre hanno infatti partecipato al concorso letterario "Giallisti si diventa", che darà loro la possibilità, se vincitori, di vedere le loro opere pubblicate e vendute nelle librerie.

Ai ragazzi spettava il compito di completare un racconto giallo, privo di finale, con l'epilogo che preferivano.

La bozza per la scuola primaria era stata scritta dall'autore acquese Pierdomenico Baccalario, quella per la scuola secondaria dal padovano Davide Morosinotto.

Nel pomeriggio di sabato gli alunni dell'Istituto "Santo Spirito", accompagnati dalle professoressse Lucia Prato e Sonia Stroppiana, hanno consegnato i loro lavori ai rispettivi autori di riferimento, trovati al Castello dei Paleologi al termine di una divertente caccia al tesoro per le vie di Acqui.

Durante l'incontro i ragazzi hanno potuto ascoltare i preziosi consigli di Pierdomenico Baccalario e Davide Morosinotto, nell'attesa di sapere, domenica 8 dicembre di quest'anno, chi sarà il vincitore.

BO NO
AUTOFFICINA

Promozione della settimana
PRENOTA I TUOI PNEUMATICI INVERNALI PER BLOCCARE IL PREZZO e avrai un MAXI SCONTO sulle SPAZZOLE TERGICRISTALLO

VIAGGIA IN SICUREZZA

Prenota la tua revisione e **diventa un nostro nuovo cliente** riceverai una **card servizi in omaggio** con soccorso 24h su 24h

CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO PER: Autocarri fino a 35 q Autoveicoli • Ciclomotori • Motocicli • Quadricicli • Tricicli

PRASCO - Via Provinciale, 81/b - Tel. 0144 375686 bono@bonoautofficina.com

IMPRESA EDILE CANOCCHIA



Specializzato in:
- ristrutturazione condomini
- isolamento termico
- noleggio piattaforma

Acqui Terme - Via Transimeno, 15 - Tel. e fax 0144 55290
Pierpaolo 335 7446548 - Luisella 338 9293960
impresa.canocchia@gmail.com

a Fugassa du Dria

TUTTI I VENERDI, SABATO E DOMENICA SERA
Menu du Dria € 12
Focaccia al formaggio o trofie al pesto NO STOP
Bevanda e caffè inclusi
Anche da asporto

DEHORS ESTIVO

Morsasco - Via S. Pasquale, 2
Per prenotazioni
tel. 0144 73063 - 340 2754040

BAR CENTRO
MORSASCO

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

NOVITÀ & Grandi Offerte!



offerte valide dal 5 al 29 settembre



"CAMILLA"
STUFA A PELLETT SALVASPAZIO
disponibile in 2 colori
rosso o avorio,
dim.: 54,7x70xp26,5 cm.



4 kw
scarico fumi
laterale
o posteriore
fino 170 m³

€ 499⁰⁰



COMPRESSORE
"WOODSTAR CB24"
lubrificato ad olio, pressione 8 bar,
serbatoio da 24 lt.,
potenza 2 HP



2 hp
serbatoio
lt.24
lubrificato
ad olio

109⁹⁰
€ 74⁹⁵

AVVITATORE A BATTERIA
potenza 3,6 V, batteria al litio da 1,3 Ah, reversibile,
con inserti assortiti
e valigetta



34⁹⁵
-43%
€ 19⁹⁰



**POLTRONA
DIREZIONALE
IN ECOPELLE**
sollevamento
regolabile
a gas

ecopelle
sollevamento
a gas

**SUPER
AFFARE**
€ 79⁹⁰



SCRIVANIA
struttura laccata lucida,
colore bianco,
dim.: 180x69x72,3 cm.

laccato

€ 99⁰⁰

€ 79⁹⁰ **CASSETTIERA CON RUOTE**
struttura laccata lucida, colore bianco,
completa di chiave, dim.: 47x45x55 cm.

APERTI TUTTO AGOSTO

laprealpina.com



LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

CONSORZIO
BricoLife

ACQUI TERME (AL) Strada Savona, 44
tel. 0144.313.340

Orari d'Apertura

Dal Lunedì alla Domenica
9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:30

I Nostri Punti Vendita

PIEMONTE: CARMAGNOLA / TO
CASTELL'ALFERO / AT - CHIVASSO / TO
GENOVA / CN - PINO TORINESE / TO - ROLETTO / TO
LIGURIA: ALBENGA / SV - ARMA DI TAGGIA / IM
VALLE D'AOSTA: SAINT CHRISTOPHE / AO

Indicazioni stradali



Servizi Offerti



PAGAMENTO RATEALE



RITIRO E SMALTIMENTO USATO



CONSEGNE A DOMICILIO



MONTAGGI E INSTALLAZIONI A DOMICILIO



TINTOMETRO



CONSULENZA D'ARREDO



TAGLIO LEGNO GRATUITO



CARTA FEDELTA'

Sabato 21 e domenica 22 settembre

Tempo di festeggiamenti per il 155° della Soms



Acqui Terme. Per la Soms di Acqui Terme è tempo di festeggiamenti. Nel fine settimana del 21-22 settembre infatti ricorre il 155° anniversario di fondazione dell'associazione che nel corso degli anni, è riuscita a compiere una miriade di azioni finalizzate all'aiuto delle fasce più deboli della popolazione. Ad esempio, le scuole serali per combattere l'analfabetismo degli operai negli anni Sessanta, oppure l'istituzione della cassa inabili al lavoro e il sussidio per le vedove.

Visto l'onorevole traguardo raggiunto, la Società di Mutuo Soccorso, una delle più antiche del Piemonte, in grado di annoverare fra i suoi soci niente meno che il senatore Giuseppe Saracco, deputato dal 1851 al 1865 (diventato poi Presidente del Consiglio nel 1900 nonché sindaco di Acqui), ha deciso di condividere una grande festa con i cittadini e di organizzare con l'aiuto della Banda Musicale acquese una serie di eventi che si susseguiranno durante il fine settimana ormai alle porte.

Si inizia sabato sera con

uno spettacolo musicale organizzato al Palladium. Ospite della serata sarà il cantante Omar con la sua orchestra, vale a dire uno degli artisti più cari per il pubblico che ama il ballo da sala.

«Per quanto mi riguarda – ha detto Mauro Guala, presidente della Soms – sarà l'ultimo appuntamento che organizzerò al Palladium, dopo di che ad occuparsi del locale saranno altri. Ma come Soms volevamo organizzare qualcosa di gradito al pubblico e che potesse contribuire a creare un clima di festa». Sempre sabato sera, ma in piazza della Bollente, l'appuntamento sarà ancora con la musica, ma quella proposta dalla Banda giovanile della regione Piemonte. Si tratta di un'orchestra formata da 60 elementi provenienti da diverse bande piemontesi. In questo caso l'appuntamento sarà organizzato dalla Banda cittadina che è partner nell'organizzazione dell'evento.

Il clou dei festeggiamenti è previsto per domenica 22 settembre. Al mattino ci sarà l'arrivo di tutte le bande ospiti della città, che sfileranno, a parti-

re dalle 10,30 circa, per le vie del centro. Un gruppo partirà dalla SOMS, uno dal C.so Italia (porta del sole), uno dal Movicentro e l'ultimo da C.so Bagni (Semaforo via Moriondo) per incontrarsi in Piazza Italia dove saranno ricevuti e salutati dall'amministrazione Comunale e da tutti i cittadini che vorranno partecipare. Alle 11 è previsto, in piazza Italia, il saluto delle autorità cittadine e a seguire, si potrà partecipare alla Santa Messa presso la chiesa della Madonna Pellegrina officiata da sua Eccellenza il Vescovo Monsignor Pier Giorgio Micchiardi. Alle 12.30, avverrà l'inaugurazione dei locali ristorante della Soms di via Mariscotti e alle 16, in piazza Bollente, si terrà il grande concerto delle bande ospiti della città. In particolare, il Corpo Bandistico di Minerbio (BO), la Nuova Filarmonica Omegnese di Omegna (VB), la Banda Città di Bordighera (IM), il Corpo bandistico di Cassine, la Banda musicale di Canelli, la banda giovanile Regione Piemonte (ANBIMA) e il Corpo Bandistico acquese.

G. Gal.

Sabato 21 settembre in zona Bagni

Oltreponete in festa sport, sapori e musica

Acqui Terme. Tutto è pronto per la grande festa che si svolgerà sabato 21 settembre al centro congressi.

Una manifestazione, organizzata dal Comune di Acqui, dall'Enoteca "Terme&Vino" e dall'Associazione Comuni del Brachetto d'Acqui, che ha come scopo non solo quello di valorizzare le tipicità del territorio, vino e cibo, ma anche quella parte di città che si trova al di là del ponte Carlo Alberto.

"Oltreponete in festa" è infatti il titolo dell'evento che prevede, durante l'arco della giornata, una lunga serie di appuntamenti che vanno dallo sport alle degustazioni fino ad arrivare alla musica.

Un evento questo che sarà seguito, il prossimo mese di novembre da "Acqui e Sapori", organizzato ancora una volta dall'Enoteca "Terme e Vino" da sempre sensibile, grazie anche al lavoro del suo presidente Mario Lobello, a cercare nuovi spunti per promuovere il territorio e le sue peculiarità. "Oltreponete in festa" aspetta dunque tutti gli acquesi ma anche coloro che desiderano conoscere più da vicino un territorio che ha ancora molto da esprimere e molte sorprese in grado di incuriosire il viaggiatore più attento. Il primo appuntamento della manifestazione avrà inizio già alle 9 del mattino. Presso il parco del Kursaal, proprio davanti alla grande piscina, ci si potrà iscrivere ad una "bicilettata" per le vie della città. Il costo dell'iscrizione sarà di 7 euro che daranno anche diritto a ricevere tre biglietti della lotteria "Brindisi dell'Amicizia". La passeggiata in bicicletta sarà organizzata in collaborazione con la Croce Bianca. Il carnet degli appuntamenti proseguirà poi



con l'apertura di uno speciale mercato dedicato ai prodotti tipici ed artigianali del territorio. Un mercato dove non mancherà la presentazione di vini, formaggi, salumi, confetture e tutto quanto di buono è in grado di offrire il territorio dell'acquese. Alle 12, presso il centro congressi, si potrà partecipare ad un pranzo organizzato dalla pro loco di Morsasco, mentre alle 18 si procederà con la premiazione degli ospiti della città. In serata, intorno alle 20, sarà ancora una volta protagonista la pro loco di Morsasco pronta a far gustare altre prelibatezze.

Ad "Oltreponete in festa" non mancherà nemmeno la musica. Intorno alle 21.30, sul palco allestito all'interno del centro congressi ci salirà la "banda 328", un gruppo formato da

16 elementi che attraverso canti e melodie, percorrerà la storia degli ultimi trent'anni. Un vero e proprio revival per i nostalgici con qualche filo d'argento fra i capelli e un'occasione per tutti coloro che desiderano buttarsi in un periodo storico ancora sconosciuto. Dopo lo spettacolo si procederà poi all'estrazione dei premi legati alla lotteria "Brindisi dell'amicizia" che prevede la consegna di bottiglie di ottimo vino. In particolare Brachetto docg, un prezioso nettare abbinabile sia ai dolci che ai formaggi, e il Dolcetto d'Acqui doc, vino più corposo abbinabile ai primi come ai secondi di carne. Si ricorda infine, che durante tutta la giornata sarà servita farinata calda, altro prodotto principe dell'acquese.

G. Gal.



Ristorante - Show room - Bar - Caffè

CASA BERTALERO

Borgo Stazione, 19
Alice Bel Colle (Al)
Tel. 0144 745705

VENERDI' 27 SETTEMBRE

**PESCE CRUDO
E BOLLICINE A 30 EURO**

Aperitivo con Metodo classico
Trilogia di pesce crudo
Dolce

Musica jazz dal vivo con "Emotivo Quintet"



GLI EVENTI

CITTÀ DI ACQUI TERME

OLTREPONTE in festa

**CENTRO CONGRESSI - ZONA BAGNI
ACQUI TERME**

SABATO 21 SETTEMBRE 2013

ore 09,00 Ritrovo presso il Parco del Kursaal - iscrizioni "ANDUMA AN BICI" passeggiata ciclistica per la città in collaborazione con la Croce Bianca locale Quota d'iscrizione euro 7,00 comprensivo di N° 3 biglietti della lotteria "Brindisi dell'Amicizia"

ore 10,00 "TIPICITA' E SAPORI" Bancarelle di prodotti tipici ed artigianali

ore 12,00 Pranzo a cura della Pro-Loco di Morsasco

ore 18,00 "FESTA DELL'OSPITE" Premiazione ospiti della città

ore 20,00 Cena a cura della Pro-Loco di Morsasco

ore 21,30 Spettacolo musicale "Banda 328"

RIFLESSIONI SULLA NOSTALGIA
30 anni di storia e di vita quotidiana raccontata con la musica

Ingresso euro 7,00 comprensivo di N° 3 biglietti della lotteria "Brindisi dell'Amicizia"

Nel corso della giornata Farinata non-stop

Al termine estrazione speciale dei soli biglietti della lotteria "Brindisi dell'Amicizia" gestiti nella manifestazione con premi in bottiglie dei nostri pregiati vini

Brachetto d'Acqui DOCG **Dolcetto d'Acqui DOC**

Annunciato nell'ultimo consiglio comunale

Il Comune mette in vendita due nuove unità immobiliari

Acqui Terme. Palazzo Levi ci riprova a vendere alcuni dei gioielli di famiglia. Dopo la vendita del vecchio archivio comunale in corso Roma, un paio di appartamenti e un terreno vicino all'ospedale Monsignor Galliano ecco che l'obiettivo è quello di vendere due nuove unità immobiliari: una palazzina in via Capitan Verrini e il piano terra del Condominio "Gianna" in via Moriondo.

«La palazzina di via Capitan Verrini - ha spiegato l'assessore Renzo Zunino durante il consiglio comunale di giovedì scorso - è rappresentato da una casa già adibita a sede del comando forestale di Acqui Terme. Ha una superficie di circa 140 metri quadrati e si trova nelle vicinanze della centrale del teleriscaldamento realizzata dalla società Egea». Il secondo immobile, che come già precisato, si trova in via Moriondo e corrisponde al piano terra dell'ex istituto scolastico Fermi (ora trasferitosi nella vecchia sede della scuola per ragioni "Vinci"), ha una superficie di 120 metri quadrati. Dalla vendita di entrambe gli immobili palazzo Levi pensa di ricavarne non meno di 300 mila euro, ma, a tal proposito, va precisato che la vendita del piano terra del Condominio Gianna non intralcerà il progetto riguardante la realizza-



zione di alcuni alloggi di edilizia popolare ai piani superiori dell'edificio stesso. Un progetto quest'ultimo annunciato dal sindaco Enrico Bertero già diversi mesi fa per dare risposte alla fame di case a prezzi calmierati degli acquisti.

Tornando però ai progetti odierni, la vendita dei due immobili avverrà attraverso un regolare bando pubblico. Una gara che non dovrebbe andare deserta come accaduto in passato, per altre proprietà, in quanto ci sarebbero già manifestazioni di interesse. La decisione di vendere questi due nuovi beni immobili è stata presa durante l'ultima seduta del consiglio comunale, suscitando qualche polemica da parte dell'opposizione. «Forse sarebbe stato opportuno vendere prima quelli ancora in-

venduti da anni - ha detto Aureliano Galeazzo, capogruppo del Centrosinistra - mi riferisco ad esempio, al parcheggio di via Malacarne che ci si ostina a voler vendere in blocco, quando invece si potrebbe rendere più appetibile lottizzandolo». La volontà di vendere il parcheggio di via Malacarne risale al 2009 e l'obiettivo, non ancora abbandonato, sarebbe quello di ricavarne circa 350 mila euro.

«Francamente - ha detto ancora Galeazzo - credo che la messa in vendita di altri due beni immobili non porti nessun vantaggio vista l'aria di crisi. Proponerei invece di attendere un anno e di sforzarsi in questo periodo ad immaginare nuove forme di valorizzazione dei beni del Comune».

G. Gal

Si riprenderà a giugno 2014

Stop ai lavori in città per il teleriscaldamento

Acqui Terme. Palazzo Levi ha deciso di dire "stop" ai lavori del teleriscaldamento. Al momento si sta procedendo a chiudere i cantieri che sono ancora aperti in centro dopodiché, tutto verrà rimandato al prossimo anno.

Si tratta di una decisione che palazzo Levi ha preso in seguito al ritrovamento di numerosi reperti archeologici di epoca romana.

Scoperte che di fatto, hanno rallentato molto la prosecuzione dei lavori e di conseguenza aumentato parecchio i disagi per gli automobilisti e il traffico. Soprattutto ora che sono aperte le scuole.

La settimana scorsa ad esempio, i disagi maggiori si sono registrati in via De Gasperi dove la presenza di un semaforo per regolare il senso alternato di marcia, ha creato parecchi ingorghi sia nell'orario di inizio delle lezioni che all'uscita dei ragazzi.

«Nel corso dell'estate - ha detto il sindaco Enrico Bertero - si è proceduto con ritmi di lavoro più ridotti proprio a causa dei ritrovamenti archeologici e alle analisi effettuate dalla Sovrintendenza. Ora, a settembre inoltrato, ci troviamo con il dover procedere con due tranches di lavori che metterebbero a rischio in maniera seria il traffico».



In particolare, si tratta dei lavori in via Marconi, dove era stato prevista l'istituzione di un senso unico, e nei pressi della rotonda di corso Roma, più larga come strada ma comunque un nodo nevralgico. Parti della città molto vicine a quello che fu l'antico foro romano e per questo fortemente a rischio per ciò che concerne il ritrovamento di reperti. Troppo dunque secondo l'amministrazione comunale che ha deciso di soprassedere.

«Abbiamo chiesto all'Egea, la società che si sta occupan-

do di realizzare il teleriscaldamento in città di rimandare i lavori a giugno del prossimo anno - continua il Sindaco - nelle nostre intenzioni ci sarebbe quella di procedere con la chiusura dell'anno scolastico, proprio per evitare ulteriori disagi alla cittadinanza».

Ciò significa che nelle prossime settimane si procederà con la chiusura degli scavi in via De Gasperi, davanti al liceo artistico e dovrebbero essere previsti solo ulteriori lavori a margine di corso Cavour e via Badano.

G. Gal

Ulteriori spiegazioni per farlo

Come iscriversi ai totem multimediali

Acqui Terme. I totem multimediali: una bella invenzione che, se fra i cittadini e i turisti sta destando parecchia curiosità, sta mandando in confusione le aziende che desiderano inserire la propria pubblicità all'interno del loro sistema informatico. I totem, nati allo scopo di aumentare il livello di sicurezza percepita dai cittadini, grazie soprattutto alle tre telecamere a raggi infrarossi e ai due pulsanti in grado di mettere in contatto con vigili urbani e carabinieri in tempo reale, oggi vengono anche presentati come un valido strumento a servizio del turismo e del commercio. Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale cioè, c'è quella di offrire alle aziende un sistema efficace per farsi conoscere in maniera gratuita. Il problema però è rappresentato dal fatto che quelle aziende non riescono a capire il sistema migliore per accedere a questa opportunità. Noi lo abbiamo chiesto agli uffici comunali preposti. Prima di tutto è necessario collegarsi al sito del comune www.comuneacqui.com, dopodiché entrare nei contatti del Comune stesso ed inviare una mail nella quale si deve precisare l'intenzione di essere inseriti nelle pagine pubblicitarie e di informazione dei totem. Quelle mail saranno poi inoltrate alla Revilla Network che si sta occupando della gestione della parte informatica delle apparecchiature. Il passo successivo riguarderà l'invio di informazioni e materiale, come ad esempio fotografie da inserire negli appositi spazi. Esiste anche un sistema per evitare tutti questi passaggi burocratici: rivolgersi direttamente al numero telefonico 0144-321164: risponderà direttamente la Revilla Network.

I totem, in tutto otto, sono di-



slocati in centro. In particolare, in cima a salita Monteverde (al momento è l'unico totem, abilitato ai servizi informativi annunciati), in piazza Italia, in piazza dell'Addolorata, in corso Italia, in via San Defendente e in zona Bagni. Secondo quanto spiegato da palazzo Levi, tutti i totem, dotati di maxi schermo (46 pollici) touch screen, entro la fine di settembre, saranno dotati di un sistema wi fi che darà modo di collegarsi ad Internet in maniera gratuita e saranno caricati con tutti i dati turistici, legati al commercio e all'attività comunale fino ad ora raccolti e, in parte già avviati nel totem di via Monteverde.

G. Gal

Offerte per la ricerca sul cancro

Acqui Terme. In memoria di Francesco Pistidda sono stati raccolti e devoluti alla ricerca sul cancro: famiglia Adamo Giuseppina euro 10; famiglia Tedde, Carboni, Bestente, Lancioni, Piredda euro 100,00; Condominio "La Bollente" euro 120,00; famiglia Nughes, Moizo, Marciano, Cosentino euro 150,00; famiglia Barisone-Crosio euro 30,00. La famiglia sentitamente ringrazia.



LANCIA YPSILON S
MOMODESIGN

PIACE ALLE DONNE, CATTURA GLI UOMINI.

Conquista con il suo temperamento: dettagli sportivi, 5 versioni B-colore Matt Black e cerchi in lega Black Diamonds.

Seduce con i suoi vantaggi: finanziamento ANTICIPO ZERO, TAN ZERO e TAEG 3,40%.

COSA ASPETTI A LASCIARTI CATTURARE?

Scopri la sabato 21 e domenica 22

GM Concessionaria LANCIA **GAINO & MIGNONE**

Via Berlingeri 5 - Acqui Terme - Tel. 0144324955 - Sito internet: www.gainoemignone.it - e-mail: vendite@gainoemignone.it

Lancia con



ELEGANZA IN MOVIMENTO.
Dal 1906.

Tanto divertimento sabato 14 settembre

AcQui si gioca 2ª edizione e bis di gradimento

Acqui Terme. Il divertimento è stato assicurato a tutti. I più piccoli hanno potuto giocare per tutto il pomeriggio e anche la sera in piazza Bollente, dove sono stati posizionati due ludo bus ricchi di giochi; i ragazzi hanno potuto contare su qualche ora di libertà fra tornei di carte Yu Gi OH e incursioni sotto i portici del vecchio tribunale dove erano a disposizione una serie di giochi in legno particolarmente stimolanti; i genitori invece, almeno per una volta, non hanno dovuto insistere per far abbandonare al proprio figlio quel gioco elettronico, il computer e il cellulare sempre a portata di mano.

Insomma, la seconda edizione di "Acquisigioca", denominata anche "Notte bianca dei ragazzi" è stata un successo. A testimoniarlo sono le centinaia e centinaia di persone che sabato 14 nel pomeriggio e anche la sera hanno affollato il centro storico. In particolare corso Italia, piazza della Bollente, piazza Conciliazione e piazza Italia, luoghi in cui è stata concentrata la festa organizzata dall'assessorato al Turismo guidato da Mirko Pizzorni.

Una festa quest'anno abbinata a "Stand Acquisti", organizzata dall'assessorato al Commercio, che ha registrato un discreto successo. Quella di sabato scorso infatti, è stata l'ultima occasione per acquistare merce in saldo. Capi di abbigliamento, scarpe e accessori, venduti a prezzi stracciati prima di iniziare la stagione autunnale. Il pubblico dei più piccoli, veri protagonisti della manifestazione, sembra aver gradito in modo particolare gli spettacoli di magia organizzati sia nel pomeriggio che in serata.

Così come lo spettacolo delle lanterne che, intorno alle 23, ha decretato la fine dei festeggiamenti. Sul cielo sopra piazza della Bollente, nel giro di qualche minuto, sono volate centinaia di lanterne bianche e rosse. Uno spettacolo suggestivo cui hanno partecipato con entusiasmo anche mamme e papà. Genitori che non si



sono tirati indietro nemmeno per una partita al rudimentale gioco del bowling, oppure della ragnatela o del tiro al bersaglio.

Giochi semplici, tutti in legno ma che evidentemente non hanno perso il loro fascino. In tutto si è trattato di una quindicina di attrazioni che, in forma gratuita, sono stati messi a disposizione della cittadinanza. Una festa, AcQui si gioca, che in molti sperano venga replicata il prossimo anno; magari con l'aggiunta di altre idee che possano attirare un pubblico sempre più grande. Un pubblico fatto di bambini e ragazzi che, giustamente, hanno diritto ad avere un posto di primo piano nei progetti dell'amministrazione comunale. **G. Gal**



Il 12 e 13 ottobre "Ciocco Expo"

Week end a tutto cioccolato

Acqui Terme. Un intero fine settimana all'insegna della golosità. In particolare del cioccolato proposto da maestri artigiani provenienti da tutto il Piemonte.

Si può riassumere in questo modo l'essenza dell'evento in programma il 12-13 ottobre, organizzato dall'assessorato al Commercio, con il duplice scopo di rivitalizzare il centro cittadino e far conoscere la città al di fuori dei confini provinciali.

"Ciocco Expo", questo il titolo dell'evento che coinvolgerà anche le Terme con un percorso goloso ma allo stesso tempo da stimolo per la bellezza, si avvarrà della collaborazione di un vero esperto del settore: Piero Tirone, presidente di Artigiana Expo che porterà ad Acqui una trentina di maestri del cioccolato. Al momento non sono ancora stati forniti i dettagli della manifestazione, ma durante la conferenza stampa del progetto, avvenuta nei giorni scorsi, presso l'Enoteca "Terme&Vino", partner dell'evento, sono state fornite alcune anticipazioni. Intanto l'ubicazione della manifestazione. Si svolgerà fra piazza Italia, il primo tratto di corso Bagni, il Grand Hotel Nuove Terme e l'Enoteca in piazza Levi. Gli stand espositivi saranno sistemati in piazza Italia e, accanto ad essi, troveranno ubicazione anche produttori locali. All'Enoteca, in particolare, è già stato affidato il compito di



abbinare il vino, prodotto principe del territorio, al cioccolato e di dare vita ad un laboratorio dove il pubblico potrà sperimentare nuovi abbinamenti.

Presso il Grand Hotel Nuove Terme invece, saranno proposti una serie di trattamenti viso e corpo a base di cioccolato ed organizzate un paio di mostre che vedranno protagonisti manifesti pubblicitari dedicati al cioccolato risalenti al secolo scorso e una serie di sculture realizzate proprio con il cioccolato.

Non solo, in uno dei saloni interni dell'Hotel verrà portato un blocco di cioccolato del peso di 50 chilogrammi che un abile scultore trasformerà in una figura. Sempre al Grand Hotel verrà organizzato un apericena, mentre alla Libreria Terme si potrà partecipare alla presentazione di un libro che, manco a dirlo, avrà come protagonista il cioccolato.

A Ciocco Expo sarà abbinato anche il mercatino del libro

che si svolgerà il 13 ottobre, lungo i portici Saracco. «Si tratta di un appuntamento cui teniamo molto – ha detto Gianni Feltri, consigliere delegato al commercio – è l'ultimo dei quattro grandi appuntamenti che abbiamo programmato per il 2013 e comunque un buon biglietto da visita che abbiamo intenzione di sfruttare in previsione dell'Expo 2015». Ciocco Expo e Flowers and food, svoltasi nel maggio scorso, potrebbero diventare due degli eventi da replicare in occasione dell'esposizione mondiale della cultura in programma per la seconda metà del 2015 a Milano.

«La nostra città, dovrà giocare un ruolo da protagonista – continua Feltri, che ricopre anche l'incarico di consigliere delegato all'Expo 2015 – ed è importante pensare fin da ora ad una serie di eventi che possano attirare qui da noi una fetta di quei turisti che si recheranno a Milano». **G. Gal**



CENTRO MEDICO 75°

odontoiatria e medicina estetica

DAL 1° OTTOBRE

Prelievi del sangue senza attesa su appuntamento martedì - venerdì - sabato dalle 7 alle 9,30

A domicilio su prenotazione

Ritiro campioni biologici per accertamenti di laboratorio

AMBULATORIO INFERMIERISTICO
Responsabile Marcella Ferrero infermiera

SERVIZIO AMBULATORIALE E A DOMICILIO SETTE GIORNI SU SETTE (festivi su prenotazione)
TERAPIE (flebo, iniezioni, ecc) • MEDICAZIONI: lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie, ecc

Per informazioni: Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: centromedico75@legalmail.it

SIAMO APERTI TUTTO L'ANNO • Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20 e sabato dalle 9 alle 17

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

I - Da Federico II a Vincenzo II Gonzaga. 1530 - 1627

Acqui dai Gonzaga ai Savoia

«Bisogna però dire a lode dell'antico Governo Monferrino...» Guido Biorci, *Antichità e prerogative d'Acqui Staziella. Sua istoria profana-ecclesiastica*, Tortona, 1818

Qualche tempo fa la direzione de *L'Ancora*, che qui pubblicamente ringrazio, aveva ritenuto opportuno pubblicare le testimonianze locali, da me raccolte, relative all'acquisizione sabauda di Acqui. Reputo utile completare la segnalazione con alcuni approfondimenti che, quale tardo emulo degli epittomisti ellenistici e del ben più recente Giacinto Chiaborelli, ho compendiato dal prezioso saggio dell'amica Blythe Alice Raviola *Il Monferrato gonzaghesco. Istituzioni ed élites di un micro-stato (1536-1708)*, edito da Olschki nel 2003.

«Acqui, almeno in apparenza, accolse di buon grado l'avvento dei Gonzaga, cui prestò senza difficoltà il giuramento di fedeltà il 1° gennaio 1537 [...]. [Nel 1559] fu posta a capo della provincia d'oltre Tanaro e nel 1563 fu formalizzata la figura di uno specifico commissario generale oltre Tanaro con il compito di sovrintendere a tutti gli affari svoltisi in zona [...]. A livello locale, con gli anni Sessanta il consiglio municipale acquese tornò ad occuparsi alacramente dell'amministrazione cittadina dedicandosi alla risistemazione dei bandi campestri, dei dazi, dei regolamenti urbani e, soprattutto delle finanze gravemente provate sia dalle vicende belliche dei decenni precedenti sia dalle nuove riscossioni pretese dal duca Guglielmo. Per quanto concerne la gestione della giustizia, si tentò, pur con qualche difficoltà, di regolarizzare il ruolo del podestà [...]. La carica di podestà, tendenzialmente in ombra negli anni precedenti, acquistò nuovo rilievo anche ad Acqui e si può supporre che ciò rispondesse alla [...] volontà guglielmina di poter disporre a livello capillare di funzionari *super partes* e atti a indirizzare le decisioni del consiglio municipale secondo i suoi ordini. [L'8 gennaio 1567 il podestà] emanò una grida contenente svariate disposizioni. [...] Se è vero che tali norme lasciano intravedere un

accrescimento dell'autorità podestarile, va anche precisato che furono dettate in esecuzione dell'ordine del consiglio che intendeva far ribadire in tal modo il contenuto degli statuti, risalenti al Medioevo, ma risistemati proprio nel 1567 al fine di cristallizzare, con il consenso e la supervisione ducale, i diritti e i doveri del podestà, così come quelli dell'intero consiglio. Questo testo statutario di Antico Regime [...] consente di comprendere appieno il funzionamento dell'amministrazione acquese. Con il primo capitolo si attribuiva al consiglio il compito di proporre i candidati al seggio podestarile.

La nomina sarebbe stata effettuata in gennaio e da allora [...] il podestà avrebbe iniziato il suo anno di mandato; al termine del suo incarico, il podestà sarebbe stato sottoposto al sindacato ovvero a una verifica del suo operato. Sarebbero state di sua competenza *omnes et quascumque causa civiles et criminales et mixtas Aquis*. Quanto al consiglio, esso fu ridotto da quaranta a venti membri *qui sint ex antiquis et melioribus familiis et de maioribus regibus, nec possit de consilio esse qui non sit civis Aquarum et qui non habitaverit per annos triginta*. [...] In consiglio non avrebbero potuto sedere contemporaneamente due membri della stessa famiglia e due volte all'anno, a fine dicembre e a fine giugno, l'assemblea avrebbe dovuto essere rinnovata. [...] Oltre ai venti consiglieri il consiglio era composto da altri ufficiali, sottoposti anch'essi alle mutazioni semestrali: i due sindaci, dotati della facoltà di proporre e deliberare, di far rispettare gli ordini del podestà [...]. Due *consules* avevano la funzione di vicari del podestà [...]. *Quatuor rationatores communis* tenevano i conti e i registri delle finanze municipali, segnalando spese, ricavi e debiti su un apposito registro, mentre i *tres extimatores malepagarum* verificavano la qualità delle merci vendute al dettaglio [...]. I *condematores ex bannorum campestrium* controllavano la corretta applicazione dei bandi [campestri] per la tutela delle coltivazioni; i *duo massarii communis* si occupa-

vano delle masserie di proprietà comunale. Il *rector unus hospitalis* provvedeva alla supervisione dell'ospedale cittadino [...] e infine, *duo notarii communis* si alternavano nella redazione dei verbali del consiglio. [...] Il beneplacito ducale agli statuti acquisi del 1567 costituì una tappa decisamente importante per la città: non solo legittimò il processo di trasformazione (e cristallizzazione) di una società tendente all'aristocratizzazione, ma andò anche a premiare la diligente soggezione di una comunità che, a differenza del capoluogo [Casale], aveva cessato da tempo di anelare all'autonomia e si accontentava di più modeste forme di autogoverno. [...] Dal canto suo, [il duca] Guglielmo continuò a manifestare un certo favore nei confronti della città preoccupandosi della ristrutturazione delle case nostre che sono all'i bagni di Acqui, ridotte in cattive condizioni come tutte le strutture a essi afferenti. Secondo una relazione compilata dall'ingegner Giorgio Palearo Fratino nel 1570, infatti sarebbe stato necessario accomodar gli alloggiamenti dove abitano gli infermi che vengono a detti bagni ... quali ho ritrovati molto mal governati et pieni di molte cose contra la virtù di essi come muri vecchi ruinati ... et molti erbaggi et terra che, per le piogge, gli son caduti dentro. Inoltre sarebbe stato opportuno coprire parte delle condutture perché, secondo dissero ... alcuni medici, perdono l'acque parte delle sue virtù per caminar scoperte. Per ragioni di decenza sarebbero stati da separare due altri sortizi (*sic*), uno molto caldo, l'altro più temperato nei quali solevano star le monache et altre donne a ricever gli bagni. Col vescovo, poi, si era deciso di far erigere una cappella per i bagni.

Per quanto riguarda le fortificazioni urbane, anch'esse non in buono stato, il duca se ne occupò solo marginalmente [...]. Del resto la nomina di un governatore della città non si rendeva necessaria sia per la tranquillità del luogo sia per le scelte strategiche operate da Guglielmo che, per difendere e rafforzare i confini monferrini, preferì puntare sulle fortificazioni di Casale e Alba. [...] A livello locale la quotidianità delle assemblee comunali si movimentò a partire dai primi anni del ducato di Vincenzo [succeduto al padre nel 1587], durante i quali si nota un'accresciuta sensibilità nei confronti dei servizi fino ad allora trascurati: è il caso dell'istruzione e della sanità pubblica. [Al maestro era richiesto di] servir per rettor di scolla di tutti i filii di questa città de Acqui insegnando le bone lettere di humanità secondo il bisogno loro, ammaestrando con boni costumi e, fra il tutto, tenerli nel timor di Dio. In compenso avrebbe ricevuto uno stipendio di 112 scudi annui, [...] e, in af-

fitto, una casa per soa habitazione, capace per deti soi scolari et sua fameglia. La maggior parte delle energie dei consigli del 1588-'89, però, fu assorbita dalla visita del duca Vincenzo I [...]. [A Casale i due consiglieri] Dionigi Scassi e Giovanni Tommaso Pevero, *post debitam reverentiam facta dicto serenissimo duce*, gli avevano manifestato il desiderio del consiglio *ut dignaretur venire in hanc civitatem* [...]. L'assenso del duca aveva suscitato al tempo stesso gioia e affanno: avrebbero dovuto prepararsi con una spesa di 300 scudi almeno, vestiti con toga, sei gentilhomini dottori, più sei consiglieri vestiti di rassa [rassa], più sei gentilhomini giovani per portar il baldachino, vestiti d'ormesino bianco con le spade et pugnali argentati. [I consiglieri Ottaviano] Aynardi e [Facello] Avellani furono anche deputati a giurar la fedeltà ... quando sarà la venuta di S.A. in Aquis e a trattar con un maestro di legnami di Casale acio venghi a fabricar nella città doi archi per onorar S.A. [...]. La visita, come spesso accadeva, si fece attendere a lungo [...] e fu effettuata solo nell'estate dell'anno successivo [2 luglio 1589]. In questa occasione, la città rispolverò l'apparato predisposto con tanto anticipo e sparse al duca un memoriale dichiarandosi orgogliosamente non men fedele a V.A. ch'antica. Con esso chiedeva, di rito, la conferma degli antichi privilegi con particolare riferimento alle due fiere annue, una di maggio (da spostarsi a giugno) e una a settembre, e ai due mercati settimanali del martedì e del venerdì, supplicando di poter commerciare senza il pagamento di pedaggi con Vorigine, luogo di Riviera, ovvero con la ligure Varazze. Vincenzo I acconsentì a questa come alla seconda importante voce in capitolo, relativa all'istituzione di un collegio di dottori e di notari in città, per ovviare al problema della lontananza di Casale. [...] Con l'ultimo decennio del XVI secolo e i primi anni del XVII Acqui tentò di riassetare le sue finanze approfittando del periodo di pace [...]. Oltre i proventi derivati dall'agricoltura (in particolare dalla viticoltura), Acqui poteva contare anche su qualche attività di tipo protoindustriale: si ha notizia, ad esempio, di una conceria installata nei primi anni del Seicento, anche se il duca [Vincenzo I] si doleva ... che in la più bella parte della città sia stata piantata un'effaitaria [conceria] di corami con malissimo odore. A partire dagli anni Dieci, però, la situazione iniziò a peggiorare. La grave carestia abbattutasi sulle sue campagne nel 1611 e lo scoppio, di lì a poco, della prima guerra monferrina assestarono un duro colpo alla vita economica e sociale della cittadina che all'epoca contava, pare 3270 abitanti».

Lionello Archetti Maestri



Frans Pourbus il giovane, Vincenzo I Gonzaga (1562-1612), Vienna, Gemäldegalerie.



Carlo Cane, Il conte Guido Anellani [sic] con il figlio Michele, Vercelli, Museo Borgogna. Grazie al talento dell'amico Carlo Prospero che, novella Sant'Elena, l'invenne, posso presentare anche ai lettori de *L'Ancora* il ritratto di Guido Avellani, dipinto nel 1604 da Carlo Cane [«Ho letto testé nell'indice della Storia Pittorica dell'Abate Lanzi, (3a Ediz. Pisa 1817, pag. 32) «Cane Carlo di Trino operava nel 1600, come si ha da Gio. Andrea Irico, nella sua Storia di Trino, che riporta due Tavole segnate in detto anno con l'indicazione di Trinensis [...]»]-Pietro Zani, *Enciclopedia metodica critico-ragionata delle belle arti*, Volume 1, Parma, Bodoni, 1824] integrando la didascalia con cui venne pubblicato sul n. 20 di *Iter*. L'acquese Guido Avellani (* 1530 circa - † 31 ottobre 1620), qui con il figlio Michele Francesco (nato nel 1594), fu Presidente del Senato di Casale e Gran Cancelliere del Monferrato.

Si terrà a Rimini il 4 e 5 ottobre il 4° congresso nazionale dell'Istituto Nazionale Tributaristi

Acqui Terme. Si terrà i prossimi 4 e 5 ottobre a Rimini, nella splendida cornice del Centro Congressi del Grand Hotel, il IV Congresso Nazionale dell'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) dal titolo "Una nuova prospettiva per l'Italia".

L'INT costituito nel 1997 è diventato un punto di riferimento per i tributaristi professionisti e per le Istituzioni, oltre a partecipare a Commissioni e Tavoli con i Ministri e le Commissioni parlamentari, l'INT ha ottenuto l'iscrizione nel Registro del Ministero della Giustizia ai sensi e del D.Lgs. 206/2007 e nell'Elenco del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge n.4 del 2013.

Il Congresso si articolerà in due giornate: la prima, venerdì 4 ottobre, sarà dedicata all'iscrizione dei Delegati al Congresso nella mattinata e nel pomeriggio ai dibattiti su tematiche economico-sociali, la seconda, sabato 5 ottobre, sarà dedicata alle elezioni del nuovo Consiglio nazionale e del Presidente per il triennio 2013-2016.

Tanti gli ospiti che intervengono nella prima giornata: esponenti del Parlamento, dell'Agenzia delle Entrate, delle Associazioni dei consumatori, di Istituzioni pubbliche e private.

Si terrà inoltre una discussione sulla recente legge n.4 del 2013 sulle professioni non organizzate in ordini e collegi (da qui il titolo "Una nuova prospettiva per l'Italia" collegato anche ad un interessante omaggio per tutti i partecipanti), nell'occasione si parlerà dell'ultimo libro di Angelo Deiana (anche questo omaggiato a tutti i presenti), dal titolo *Associazioni professionali 2.0* (con postfazione del Presidente nazionale dell'INT Riccardo Alemanno).

Il primo giorno si concluderà con un dibattito su tematiche tributarie con due esperti del settore.

Alla sera, sempre presso il Grand Hotel di Rimini, relax con la cena congressuale.

Il secondo giorno, dedicato alle elezioni del nuovo Consiglio, sarà riservato ai Delegati congressuali ed al dibattito

sulle strategie di crescita dell'INT, nonché sulle principali problematiche della categoria.

Venerdì 4 vedrà la presenza di inviati delle maggiori testate giornalistiche del settore e non, sia della carta stampata che del web, oltre ad alcune tv e radio nazionali e locali.

Un Congresso che si prospetta ricco di spunti di discussione e da cui si spera possano giungere indicazioni sul rilancio della nostra economia e sulla tanto agognata semplificazione fiscale e da cui uscirà il nuovo Consiglio nazionale che guiderà l'INT per il triennio 2013-2016.

Per il Presidente uscente Alemanno, un'occasione di incontro e confronto da non perdere, due giornate con un ricco programma ormai in corso di definizione, giornate che dimostreranno come l'INT sia saldamente radicato nella categoria e nelle Istituzioni e che evidenzieranno la professionalità dei tributaristi INT.



LAVANDERIA Panda Sec

LAVA - STIRA - CUCE

ACQUI TERME - Piazza Orto San Pietro, 5

I NOSTRI SERVIZI

Servizio sartoria
Pulitura e ricoloritura capi in pelle
Lavaggio coprimaterassi
Lavaggio piumoni sintetici e piuma d'oca
Servizio sottovuoto
Lavaggio e restauro tappeti orientali e nazionali
Lavaggio ad acqua per capi in lana

• **Piumone matrimoniale sintetico** € 14.50

• **Piumone singolo sintetico** € 12

• **Coperte lana lavate a secco** da € 8.50

Tutti i capi e tessuti d'arredo lavati ad acqua vengono disinfettati con **OZONIT** presidio medico chirurgico (Reg. Min. sanità n. 14160)

LAVAGGIO SPECIFICO PER TRATTAMENTO CAPI



Barbour

Venerdì 20 e sabato 21 settembre

Un doppio appuntamento con il prof. Roberto Sinigaglia

Acqui Terme. Doppio appuntamento acquese per il prof. Roberto Sinigaglia, docente dell'Università di Genova, invitato nella nostra città dal dott. Francesco Maria Verrina Bonicelli (e proprio il consigliere, delegato a parte della Cultura, dell'insegnante genovese è stato allievo; e con lui si è laureato con una tesi in *Storia dell'Europa Centro-orientale*).

Venerdì 20 settembre, all'Hotel "Roma Imperiale" dei Bagni, una prima conferenza, sul tema *Il treno di Lenin* (inizio alle ore 21).

Quindi, **sabato 21, alle ore 17**, a Palazzo Robellini, una nuova lezione dedicata alla ritirata di Napoleone dalla Russia.

Napoleone, un palazzo, i coscritti, i canti e un romanzo...

Per un singolare caso, nel giro di una settimana, Palazzo Roberti tornerà due volte alla ribalta.

Con i suoi fregi zoomorfi (in occasione della giornata ebraica del 29 settembre). E certo, più indirettamente, otto giorni prima, e siamo a sabato 21, poiché residenza, per due giorni, di Napoleone. Accolto il 30 aprile 1796 (ingresso per la porta di Savona, dice il Lavezzi, nella sua *Storia d'Acqui del 1878*), al quale i seniori della città presentarono (immanabilmente) le chiavi.

Del resto tanta prodiga ospitalità sembrò dar qualche frutto, poiché sempre la nostra penna afferma che, prima di partire per Tortona, il Bonaparte accolse favorevolmente la domanda di diminuzione delle contribuzioni di guerra imposte alla città (che conte Lupi e marchese Scati avevan impegnato).

Ma tra sacchi di grano, brenne di vino, pane e scarpe il pas-

saggio francese si fece ben sentire. E anche l'Ospedale venne alleggerito della somma di venti mila lire oro (mai restituite, ovviamente, anche se, ancora oggi, una carta testimonia l'impegno del generale).

Peggio andò, naturalmente, ai soldati arruolati anni dopo dall'Imperatore nel Dipartimento di Montenotte. E nel 1813, Pietro Corrà di Spigno, brigadiere al II Chasseur a Cheval, Sesta Compagnia, Secondo Squadrone della Grande Armata del Reno, da Berlino (è il 30 giugno) non esita a dire al padre (Antonio, cancelliere del giudice di pace del Cantone di Spigno) del piacere conseguito nell'aver, due mesi avanti, lasciato "la miserabile e crudele Spagna, dopo aver tanto sofferto in tutte le maniere".

Quanto alla Russia, i riflessi nei canti popolari raccolti da Giuseppe Ferraro da Carpeneto possono essere utili per descrivere i sentimenti di una campagna che i nostri avi sentivano come una maledizione. E anche Augusto Monti non manca di citare, nelle pieghe dei personaggi secondari dei *Sansòssi* quel *Tone d'i Zrey*, all'anagrafe Antonio Ceretti di Ponti, reduce della Russia.

Leggiamo dalle pagine 251/252. "E non raccontava nulla, e se n'era tornato solo, stracciato, come un ladro, pidocchi e vermi come una carogna, che perfino la favella aveva perduto...". Poi isolamento stretto; autoreclusione in una stanza, cibo dalla gattaiola come una belva. Mai uscir di casa. Era infine sceso, ma dopo un bel pezzo.

"E stava sempre in cucina accanto al fuoco; e se qualcuno gli chiedeva di Napoleone, Francia, Prussia e Russia, che

cosa ci fosse di bello, lui rispondeva torvo: *Vây a vòghe* (Vacci a vedere)".

A gelare tra la neve

E "a vedere", per dirla con Augusto Monti, duecento anni dopo, in Russia è andato anche il prof. Roberto Sinigaglia.

Che nel novembre 2012, nel quadro di un Convegno storico internazionale organizzato in occasione del bicentenario della battaglia della Beresina (24 novembre 1812) dall'Università Statale Bielorussia, in collaborazione con il Ministero degli Esteri Italiano e con l'Armata francese a Minsk, ha tenuto una interessante relazione, i cui contenuti pensiamo possano essere riproposti anche ad Acqui.

Contenuti che prendevano in oggetto il contingente italiano che partecipò al seguito di Napoleone alla campagna di Russia del 1812, il tutto attingendo alle testimonianze, pervenute sotto forma di diario, di quattro ufficiali italiani appartenenti al IV Corpo d'Armata, sotto il comando del Viceré d'Italia Eugenio Beauharnais.

E sappiamo che l'intervento del Prof. Sinigaglia ha suscitato un vivo interesse tra gli studiosi presenti, e ha permesso di illustrare una pagina di storia poco conosciuta, che ha avuto come protagonisti circa 70.000 militari provenienti dall'Italia (oltre il 10% di tutta l'armata napoleonica che invase la Russia).

In quell'occasione il prof. Sinigaglia ha anche partecipato alla Commemorazione ufficiale, che si è tenuta il 24 novembre 2012 nel sito in cui si svolse il celebre scontro (nei pressi del villaggio di Borisov).

Davvero una conferenza da non perdere.

G.Sa

C'è qualcosa da riorganizzare?

Cechov in biblioteca (ma cercasi regista)

Acqui Terme. Con l'accompagnamento musicale di Alessandro Minetti, impegnato alla tastiera, i lettori della Compagnia della Biblioteca Civica han proposto Cechov.

È successo la sera di giovedì 12 settembre (dinnanzi, però - per la seconda volta consecutiva - ad un piccolo pubblico).

Sera - che per tema aveva *L'umorismo...* - inaugurata da una "difesa d'ufficio" del consigliere Bonicelli, che si è sentito in dovere di replicare, in modo un po' piccato e irrituale, ai rilievi (il *peana* è obbligatorio?) che queste colonne han proposto in merito al primo appuntamento.

(Siam stati accusati, poiché avevamo scritto di voler essere informati della paternità dei testi in lettura, di "pretendere una superata esposizione scolastica e didascalica" [sic]). Che poi, però, lo stesso Bonicelli ha proposto, per introdurre criticamente quelle pagine di Gogol che i lettori recitanti avevan deciso di espungere... di Gogol proprio è stato letto niente... mah...).

Opportuno lasciare perdere. Forse anche lui scherzava.

Da rilevare, però, gli effetti negativi di una regia assente.

Proprio la stessa sera ci è stato fatto notare, da altri, come mancasse, nel nostro articolo di una settimana fa, l'esplicito riferimento alla bravura delle "voci".

Che senz'altro potenzialmente lo sono. E, concretamente, ne hanno dato prova, ad esempio, nelle letture coordinate dal dott. Enzo Rofredo.

Certo, se fosse stato possi-



bile giovare di una amichevole supervisione (e dire che tanti sono, ad Acqui, coloro che si interessano di teatro, beninteso a livello amatoriale, ma con esperienze pluridecennali), e se le iniziative fossero improntate ad uno spirito più collaborativo (a torto o a ragione, c'è chi si è chiamato fuori...), i risultati sarebbero stati ben diversi.

Così, giovedì 12, anche la scelta di far "circolare" i racconti tra i quattro interpreti (Massimo Novelli, Maurizio Novelli, Enzo Bensi; Elisa Pa-

radiso) ha un poco nuocito alla intelligibilità dei testi (poiché, inevitabilmente, uno stesso personaggio poteva avere diversi interpreti; e differenti son stati gli approcci, con letture ora più misurate, e ora più "calcate": una allegra anarchia il risultato).

E tutto ciò non è riuscito a "muovere" un incontro che, inevitabilmente, (con onestà bisogna dirlo) "non correva".
Abbian pazienza i lettori. Possiam sbagliarci, certo. Ma, a noi, proprio è parso così.

G.Sa

El masnò ed via Nizza

Acqui Terme. Appuntamento per il terzo anno consecutivo per un incontro conviviale dedicato a "El masnò ed via Nizza". L'appuntamento è per domenica 6 ottobre davanti alla chiesa di San Francesco per la foto di gruppo e la partecipazione alla messa delle 11. Seguirà il pranzo presso la Scuola Alberghiera di via Sebarga.

Chi ha intenzione di partecipare, può dare conferma, entro il 26 settembre a: Gabriella 340-7822141; Anna 340-1541791.

Venerdì 20 settembre alle ore 21

Nella sala Santa Maria due cembali in concerto

Acqui Terme. Ancora le tastiere protagoniste della Sala Santa Maria.

Dopo lo strepitoso concerto di Andrea Bacchetti, **venerdì 20 settembre, alle 21**, un'altra serata da non perdere, nel nome del doppio concerto per clavicembalo (e crediamo proprio sia, per Acqui, una novità assoluta).

In programma di J. S. Bach il *Concerto BWV 1061* in do maggiore per i due strumenti. E quindi - accomodati per due clavicembali - *due quartetti Op. 26* di Luigi Boccherini: e poi il *Concerto K 175 in re maggiore* di W. A. Mozart.

Invito all'ascolto

Sapranno le tastiere, i manuali del cembalo, surrogare l'orchestra?

Questa la sfida.

L'organico originario del concerto mozartiano (uno di favoriti dell'Autore, da lui più volte eseguito a Vienna e prima ancora a Monaco e Mannheim) annovera archi, oboi, corni e trombe e timpani.

Composto da Mozart nel 1773, a 17 anni, a Salisburgo, si connota, dice la critica, di forza sana e impetuosa, di travolgente freschezza, capace di abbattere i retaggi del passato e di aprire vie nuove, in particolare nella struttura basata su dialogo, contrapposi-

zione e fusione dei blocchi sonori che strumento solista e orchestra (nel concerto acquese il secondo cembalo) propongono.

Chi suona

Iniziato lo studio del *pianoforte* presso il conservatorio "Vivaldi" di Alessandria, **Chiara Arlati**, a partire dal 7° anno, ha approfondito la musica antica con la Prof.ssa Francesca Lanfranco (triennio di I livello in *clavicembalo*), con diploma brillantemente conseguito nel luglio del 2011. Si è poi specializzata con Emilia Fadini, con Luca Oberti, (basso continuo) e con Pierre Hantai.

Organista alle messe dell'"Associazione Amici dell'organo" (Alessandria), all'interno della rassegna "La musica e il sacro" nel 2012, nel 2013 ha suonato nella stagione "Risonanze barocche" presso il collegio degli Artigianelli di Torino, e presso la "Rassegna estiva di musica sacra" della Cattedrale di Ventimiglia (IM).

Diplomata in *pianoforte e clavicembalo*, **Paola Barbieri** ha affiancato agli studi musicali quelli umanistici laureandosi in *Lettere*.

Ha successivamente frequentato il biennio specialisti-

co in pianoforte - indirizzo *maestro accompagnatore e collaboratore* - con la votazione di 110/110 e lode presso il Conservatorio Statale di Musica "Vivaldi" di Alessandria, dove sta ora ultimando il corso di biennio specialistico in *clavicembalo e tastiere storiche*.

Vincitrice di diversi concorsi musicali, è chiamata a partecipare a importanti rassegne e stagioni concertistiche, alternandosi al pianoforte, al clavicembalo e all'organo, in Italia e all'estero (Austria e Germania).

Attiva in campo teatrale, è stata Maestro accompagnatore al pianoforte per l'As.Li.Co, per il Conservatorio "A.Vivaldi" di Alessandria e per il Teatro "G. Fracchini" di Pavia. Collabora stabilmente con diverse formazioni corali e orchestrali.

Ha al suo attivo due incisioni per Sony e "Amadeus" sull'opera sacra di Giacomo Antonio Perti e Baldassarre Galluppi come maestro collaboratore dell'Arion Choir (ora Ghislieri Choir) diretto da Giulio Prandi.

Attiva nell'insegnamento a partire dal 1994, dal dicembre 2005 è accompagnatore al pianoforte presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vittadini" di Pavia.

PESTARINO & C. SRL MATERIALI EDILI



Elettrodomestici professionali per l'edilizia delle migliori marche ai prezzi più vantaggiosi

**Sulle stufe a pellet
finanziamento 10 rate a tasso zero
Detrazione fiscale IRPEF 50%**



EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

molto di più su www.edilkamin.com

Numero Verde
800-014142



Informazioni presso **PESTARINO**

ACQUI TERME - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

Illustrato martedì 17 settembre alle Nuove Terme

Prevenzione obesità pediatrica progetto del Rotary acquese

Acqui Terme. "Nutrizione e diabete nel bambino" è il tema del Congresso della Federazione Italiana Medici Pediatri che si è tenuto a Verona nei giorni scorsi.

L'obesità e il diabete stanno aumentando rapidamente in tutto il mondo, anche nei bambini, come una sorta di epidemia: più aumenta l'una, più si diffonde l'altro. In Italia, a 10 anni, un bimbo su tre è in sovrappeso ed uno su dieci è obeso.

La nutrizione è una componente fondamentale della vita di ciascuno, in particolare durante l'età evolutiva. Nutrire l'organismo in modo ottimale consente un adeguato accrescimento e sviluppo. Nutrire in modo inadeguato favorisce la comparsa di patologie, quali obesità, diabete, dislipidemia, principali cause di morbidità e mortalità nell'età adulta. Scopo di questo Congresso è aggiornare pediatri, nutrizionisti e dietiste sulla relazione tra nutrizione e patologia del bambino e dell'adolescente.

Perché questa premessa? Per sottolineare l'importanza di una bellissima iniziativa a favore della salute degli scolari acquesi.

Martedì 17 settembre il Rotary Club Acqui Terme ha organizzato, all'Hotel Nuove Terme, un incontro per presentare il progetto "Prevenzione Obesità Pediatrica". Si tratta di un Corso pratico di educazione alimentare rivolto agli alunni delle classi seconde delle Scuole Elementari di Acqui Terme.

Hanno parlato di questa iniziativa le dottoresse Elena Seksič, dietista presso l'Ospedale di Acqui Terme, e Martina Gabutto, dietista libero professionista, ideatrici del Corso che verrà iniziato il prossimo ottobre e si svolgerà in 20 ore per classe.

Dopo un primo incontro preliminare aperto a genitori e alunni, seguiranno le lezioni pratiche nelle classi, con lo scopo di coinvolgere gli alunni attraverso attività e giochi che trasmettano i principi della corretta alimentazione.

Quali sono i comportamenti scorretti? Il lavoro delle dietiste



consisterà nell'incentivare il consumo di frutta e verdura (poco amate dai bambini!) e nell'educare al consumo consapevole delle bevande (troppe bibite zuccherate!). Sono stati elencati alcuni degli argomenti trattati: l'importanza dell'acqua e della colazione, cosa mangiare a merenda, il cibo spazzatura, l'importanza dell'attività fisica.

La Seksič e la Gabutto sono presidente e segretaria dell'associazione acquese "Attiva-mente", che hanno fondato nel 2011 insieme ad altre dietiste e psicologi. Lo scopo dell'associazione è quello di fornire gli strumenti necessari per accompagnare tutti coloro che intendono migliorare il proprio stile di vita e raggiungere e mantenere il benessere psicofisico. Propone Corsi di "Cucina light", per insegnare a cucinare piatti sani e gustosi, Corsi di "Fitwalking" per camminare applicando la corretta meccanica del movimento, Corsi di "Ginnastica con il Passeggi-

no", dedicati alle neo-mamme che possono allenarsi in compagnia dei propri bambini.

I partecipanti all'incontro hanno seguito con estremo interesse i dettagli del progetto. Tra gli ospiti c'erano i Direttori delle Scuole Elementari Saracco e San Defendente, sedi del Corso, oltre a Rotariani dei Club di Ovada, Novi Ligure e Gavi.

Per completare la serata, il menù pensato e cucinato dallo chef di "Attiva-mente" Roberto Pascarella (martedì 17 era il suo onomastico) ha deliziato i commensali. Una cena light da ricordare per la delicatezza, i profumi e i gusti di ogni portata.

Il Rotary Club Acqui Terme, come ha ricordato il presidente Gian Maria Bianchi, ha sponsorizzato con entusiasmo questa realizzazione così utile e attuale, contribuendo a tutte le spese, dal materiale informativo (poster, tovagliette, questionari, "piramide alimentare") alle lezioni delle dietiste.

All'istituto Santo Spirito martedì 10 settembre

L'inizio del nuovo anno scolastico



Acqui Terme. Si riparte. Le vacanze estive restano ormai un dolce ricordo, è tempo di tornare a scuola.

La campanella è suonata martedì 10 settembre alle ore 8,30 per gli alunni della primaria e per quelli della secondaria di primo grado dell'Istituto "Santo Spirito". Bambini e ragazzi hanno riabbracciato i compagni in un momento di festa nel salone della loro scuola, accolti dal saluto della direttrice suor Anna Maria Giordani e della coordinatrice delle attività didattiche ed educative Daniela Rizzo.

Dopo il discorso di benvenuto da parte dei "veterani" ai nuovi arrivati, è stato proiettato un

filmato per ricordare tutte le attività svolte nel precedente anno scolastico. Questo momento è stato molto apprezzato dai genitori presenti nel salone e soprattutto dai ragazzi, che hanno così rivissuto i momenti più belli e significativi dell'anno passato.

La direttrice e la coordinatrice hanno poi anticipato le numerose iniziative didattiche ed educative che caratterizzeranno i prossimi mesi, sottolineando anche come gli studenti dell'Istituto "Santo Spirito" non vengano accolti solo il primo giorno, ma tutto l'anno. In quanto l'accoglienza è uno degli aspetti fondamentali del progetto educativo di questa scuola.

Sindaco e assessore alla cultura

Visita augurale al Comprensivo 1

Acqui Terme. Il Dirigente Scolastico e i docenti dell'IC1 di Acqui Terme ringraziano il Sindaco e l'Assessore alla Pubblica Istruzione per il messaggio augurale portato di persona alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado nelle giornate del 10 e 11 settembre scorsi.

Auspiciando per tutti un anno sereno e proficuo, si coglie l'occasione per porgere altrettanti calorosi auguri alle famiglie degli alunni e a tutti i preziosi riferimenti istituzionali e territoriali che operano ogni giorno per garantire alla scuola un servizio e un'assistenza adeguata.

In particolare tutta l'Amministrazione Comunale, l'Ufficio Tecnico nella persona dell'ing. Oddone e geom. Re, l'Ufficio Economato nella persona del dott. Ivaldi e geom. Bottero e il dott. Ghione dell'Ufficio Cultr-



ra e tutte le associazioni territoriali di Acqui (Rotary, Biennale Internazionale dell'Incisione, Soroptimist, Lions Club Acqui Terme Host e Lions Club Acqui

e Colline Acquese, Need You onlus), che con grande sensibilità sanno cogliere le diverse esigenze della scuola offrendo stimoli e aiuto concreto.

Martedì 17 settembre al Grand Hotel Nuove Terme

Apertura anno sociale Lions Club Acqui Terme Host

Acqui Terme. Con il consueto tocco di campana, che oramai da 59 anni risuona per segnare l'inizio di ogni meeting il neo presidente Giovanni Moschini Monti ha dato il via alla nuova annata lionistica presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui. Il meeting è stato impreziosito dall'ingresso di un nuovo socio: Claudio Incaminato, già del LC Nizza Canelli ed attuale Delegato di Zona che si trasferisce all'Acqui Host con il suo bagaglio di importanti esperienze Lionistiche maturate in tanti anni di curriculum prima come Leo e poi come Lions. A seguire il Presidente ha illustrato i primi services dell'annata.

Il progetto Martina, progetto educativo rivolto ai ragazzi delle classi terze e quar-

te dei licei cittadini per la prevenzione dei tumori in età scolare.

Il service si concretizzerà grazie all'impegno dei medici del Club che si recheranno nei licei cittadini per svolgere attività di educazione e prevenzione nei giovani.

Secondo service sarà il progetto prefazione / postfazione per cui verrà indetto un premio sempre rivolto ai ragazzi di età liceale per scrivere una prefazione o postfazione del romanzo "Una questione Privata" e del racconto "La Malora" di Beppe Fenoglio nell'occasione del cinquantenario della morte dell'autore.

Per finire il Presidente ha dato notizia dell'imminente inaugurazione della Scuo-

la Kemba in Congo.

L'edificio realizzato in collaborazione con Need You e con Lions Club International Foundation è oramai giunto al completamento e potrà ospitare un totale di 600 alunni suddivisi su due turni.

L'11 novembre prossimo due acquesi, uno per il LC Acqui Host e uno per Need You voleranno proprio in Congo per inaugurare la bellissima struttura e rendere così onore all'impegno di tutti gli acquesi che hanno aderito e sostenuto l'iniziativa.

Un'annata quindi iniziata nel segno dei giovani e della scuola, entrambi speranza di futuro, che prende le mosse dal tradizionale tocco di campana del Presidente Vanni Monti.



RISTORANTE
MORETTI

**Autunno
del fungo**

Venerdì 20-27
cena alle ore 20

Sabato 21-28
cena alle ore 20

Domenica 22-29
pranzo alle ore 13

SETTEMBRE

Menu

Antipasti

- Carpaccio di fassona con porcini, fonduta di robiola semistagionata e purea di pere
- Saccottino con porcini e mirtilli
- Cestino di pasta di pane con trippa di vitello e porcini

Primi piatti

- Tagliolini ai funghi porcini

Secondi piatti

- Punta di petto di vitello al forno
- Funghi porcini trifolati
- Funghi porcini panati e fritti

€ 30

Dolci

- Macedonia di frutta e gelato alla crema

Vino - Acqua - Caffè - Digestivo

Prenotazione necessaria

Ponzone - Fraz. Moretti
Tel. 0144 70037 - 0144 70072

CORSO DI YOGA

in Acqui Terme

via Buonarroti, 9
(da via Crenna per andare a Mombarone)

Lunedì e mercoledì:
dalle ore 18 alle 19.30 e dalle 20 alle 21.30
Mercoledì: dolce risveglio alle ore 9
Mercoledì e venerdì:
pausa pranzo yoga alle ore 13

PRIMA LEZIONE DI PROVA GRATUITA

Per i vecchi iscritti che presentano un amico che si iscrive sconto di 10 euro sul primo mensile
Insegnante Laura Manzini è certificata Yoga Alliance RTY200

Si effettuano anche trattamenti ayurvedici, massaggi hawaiano lomi lomi, massaggio amazzonico e hot stone massage su appuntamento

Per informazioni e iscrizioni Laura 340 7723846



CAVELLI COSTRUZIONI S.R.L.

**Progettazioni e preventivi
per ristrutturazioni
e nuove costruzioni**



Acqui Terme
Corso Bagni, 140
Tel. 0144 56789
Fax 0144 321176



cavellicostruzioni@virgilio.it

Venerdì 20 a Palazzo Robellini

Un libro sull'usura una storia incredibile

Acqui Terme. Venerdì 20 settembre alle ore 21 verrà presentato a palazzo Robellini il libro "Papà, caro papà, ho vinto l'usura" di Raffaella Delpoio pubblicato dalla Fenoglio Editore.

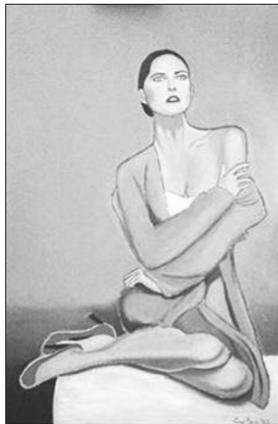
Interverranno l'autrice, la dott.ssa Fiorenza Salamano, assessore del comune, il direttore della Fenoglio Editore Monica Bertolino ed il prof. Franco Fenoglio.

Il libro è la toccante testimonianza di una donna, vittima dell'usura, che grazie alla sua forza e la sua tenacia ha affrontato il suo strozzino consegnandolo alla giustizia.

L'opera di Raffaella Delpoio racconta, coinvolgendo il lettore, una vicenda particolarmente drammatica, dove la vittima non si trova a dover affrontare solamente un'ingente perdita economica, ma anche affettiva e sociale.

Quando nel 1996, sposata da pochi anni, Raffaella Delpoio decide di aprire un negozio di prodotti per l'agricoltura con il marito a Varese Ligure, suo paese natale, nella provincia di La Spezia, non avrebbe mai pensato che dieci anni dopo si sarebbe trovata in tribunale a lottare e per difendere tutto ciò che aveva costruito con fatica e sacrificio.

Nell'immaginario collettivo l'usuraio è un personaggio oscuro e nebuloso, un criminale al quale ci si rivolge in situazioni disperate, spesso consapevoli delle conseguenze della scelta. Nella realtà però molte volte non è così: nel caso di Raffaella lo strozzino è un amico, una persona fidata, che in un momento di difficoltà si offre spontaneamente di aiutare la vittima, che accetta ignara del disastro imminente.



Raffaella Delpoio
**Papà, caro papà,
ho vinto l'usura**
FENOGLIO EDITORE

In poco tempo, con tassi d'interesse altissimi, l'usuraio rende Raffaella debitrice di centinaia di migliaia di euro. Lei, però, non si arrende, non vuole essere né complice né vittima dell'usura.

Denuncia il suo strozzino alla Guardia di Finanza, che immediatamente avvia le indagini. L'usuraio verrà arrestato.

Comincia così l'iter processuale, che porterà Raffaella, battezzata "donna coraggio", più volte in aula per difendere la sua dignità, l'onore, il lavoro e la famiglia.

Il libro racconta la sua esperienza angosciante, che la lascerà sola a combattere, a soffrire, a non perdere la speranza lasciando un messaggio a tutti ed in particolare alle vittime dell'usura: tenere la testa alta e denunciare gli usurai.

La soddisfazione di PdL e Giovane Italia

Raccolta firme referendum giustizia



Acqui Terme. Ci scrive il coordinatore PdL Acqui, avv. Stefano Ciarmoli:

«Grande soddisfazione per il Popolo della Libertà di Acqui Terme per l'impegno profuso nella raccolta delle firme a sostegno dei referendum sulla giustizia promossi dai radicali.

In città sono state raccolte dal PdL di Acqui e della Giovane Italia (il movimento giovanile del partito) circa trecento firme in una sola settimana, oltre a quelle raccolte nei paesi limitrofi; una grande mobilitazione di tutto il partito per offrire un contributo alla campagna referendaria al fine di superare il quorum di cinquecentomila firme.

Il tema della giustizia è certamente importante, e necessita riforme urgenti molto radicali per avere finalmente una "giustizia giusta", l'esatto contrario di quanto fatto con la recente chiusura dei Tribunali minori, che ha prodotto soltanto l'eliminazione di un importante servizio e presidio di giustizia per tutto il territorio acquese.

La raccolta di firme presso i vari gazebo organizzati dal Popolo della libertà è ormai ter-



minata, ma è ancora possibile per alcuni giorni firmare presso le segreterie e gli uffici elettorali di ciascun Comune d'Italia».

A questo comunicato c'è da aggiungere quello della Giovane Italia «140 firme raccolte in pochi giorni dai ragazzi di Acqui Terme».

Abbiamo organizzato due gazebo nei giorni di mercato e ci siamo tutti resi disponibili per raccogliere le firme per il referendum. L'attività prosegue ad ottobre con gli appuntamenti tematici con serate dedicate all'arte, alla storia ed alla cultura della città di Acqui Terme».

Sabato 5 ottobre

Giocando si impara mercato dei bambini



Acqui Terme. Torna l'appuntamento con il mercatino dei bambini, in programma il prossimo 5 ottobre.

"Giocando si impara", questo il nome della manifestazione organizzata dal gruppo Giovani Madonna Pellegrina e giunta alla 29ª edizione, si svolgerà in corso Italia, lato piazza San Francesco (in caso di maltempo presso i portici Saracco). Vi potranno partecipare tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie disposti a misurarsi con il mondo della compra-vendita. I piccoli commercianti potranno proporre al pubblico giocattoli, figurine, giornalini, carte e tutto quanto inerente l'età del bambino o ragazzo (sono esclusi gli animali).

La merce potrà essere venduta ma anche scambiata. Il senso dell'iniziativa infatti è proprio quello di far conoscere più da vicino un mondo creato dagli adulti ma che può anche essere a misura di bambino. Secondo quanto spiegato dagli organizzatori ci saranno a disposizione 100 spazi che po-

tranno essere occupati da un singolo bambino ma anche da più bambini o ragazzi che decideranno di provare quest'esperienza insieme. Gli spazi avranno la dimensione di circa tre metri e all'interno di esso bisognerà sistemare, la propria merce utilizzando cassette (tipo quelle della frutta) o piccoli banchetti.

Il ritrovo per tutti i partecipanti è alle 14.30 del 5 ottobre e, dopo una breve spiegazione di come si svolgerà la giornata, si darà il via al gioco, perché tale va considerato. Per conoscere l'esatta ubicazione del proprio spazio sarà sufficiente leggere il proprio nome nell'apposito cartello che sarà affisso poco prima dell'apertura del mercato.

Per l'iscrizione, ad ogni bambino, verranno chiesti 2 euro. Per poter partecipare sarà necessario dare la propria adesione al seguente numero: 338 3501876 entro il 4 ottobre. Un piccolo omaggio verrà consegnato ai primi 200 iscritti.

G. Gal.



Innovation that excites

NUOVA MICRA NIENTE POTRÀ FERMARTI



NissanConnect

Sistema navigazione satellitare in 3D con schermo touch screen da 5.8", info traffico, radio CD con 6 altoparlanti, connessione USB per iPod® o MP3.



Tecnologia Google™ Send-to-Car
Punti di interesse powered by Google™, info meteo, prezzi carburanti e voli aerei.

Parking slot measurement system
Sistema di misurazione del parcheggio con sensori di parcheggio posteriori.



TUA DA **€ 9.250***
5 PORTE, CLIMA, RADIO CD E BLUETOOTH®

nissan.it

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMO 5,4 l/100 km. EMISSIONI CO₂ 125 g/km.

*NISSAN MICRA VISIA 1.2 80 CV CON RADIO E CLIMA A € 9.250 PREZZO CHIAVI IN MANO, IPT ESCLUSA. È INCLUSA UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO PARI A € 3.110 RICONOSCIUTA IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONCESSIONARI. OFFERTA DELLA RETE NISSAN ADERENTE ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 30/09/2013. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LA VERSIONE PUBBLICIZZATA È INSERITA A TITOLO DI ESEMPIO.

Scoprila
il 21 e il 22
settembre da

Concessionaria
RESICAR

Strada Statale n. 10 angolo via Clemente - SPINETTA MARENGO (AL)
Tel. 0131 610182-3 - Fax 0131 216355 - www.resicar.it

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Buongiorno, anche durante l'estate il lavoro non manca, i nostri bambini (specialmente i poveri), purtroppo non vanno in ferie... ecco cos'è successo nei mesi di luglio ed agosto:

1. **Don Orione Filippine:** la nostra associazione sta aiutando una bambina filippina di nove anni, Danina Claire: è nata con un difetto congenito cardiaco di comunicazione interatriale. In sostanza si tratta di un "foro" fra i due compartimenti del cuore che determina una commistione di sangue venoso (sporco) e di sangue arterioso (pulito). Questo le impedisce di condurre una vita "normale" come gli altri bambini. Danina è stata sottoposta ad un'operazione di drenaggio dei polmoni per risolvere la problematica dell'alta pressione polmonare, e viene tenuta sotto controllo con l'uso di medicinali. All'inizio di agosto ha subito l'intervento che le permetterà di sopravvivere. I costi dell'operazione (perché nelle Filippine bisogna pagare per l'assistenza medica, indipendentemente dalla gravità del caso) sono di circa 9.000€ e noi, insieme al nostro socio Nicola, cercheremo di raccogliere i fondi per dare una vita a questa bambina! Per questo, abbiamo dedicato la serata del 30 agosto a lei: in collaborazione con l'Associazione Sastoon di Acqui Terme, abbiamo organizzato l'evento "City Portraits e Danza Orientale", un viaggio tra balli e musica tra Oriente ed Occidente. Serata magica, la cui magia è stata amplificata dal senso di solidarietà degli organizzatori e di tutti quelli che hanno partecipato. Grazie!

2. **Don Orione Filippine:** Suor Maria Rosa, responsabile del centro orionino di Payatas, ci ha chiesto di rinnovare il sostegno a favore della scolarizzazione dei 100 bambini da lei accolti, i cui genitori non hanno la possibilità economica per mandarli a scuola. Con soli 14 € permettiamo loro l'acquisto del materiale didattico... abbiamo subito aderito al progetto e coinvolto i nostri benefattori. Nel ringraziarli vogliamo parlare del gesto di due bambini, di 13 e 10 anni, che hanno risparmiato i loro soldi per dare la stessa opportunità che hanno loro ad un loro coetaneo nelle Filippine. Fantastico!

3. **Eventi - Acqui Terme:** il concerto "PAV & Friends" con l'esibizione dei ragazzi della Piccola Accademia della Voce di Terzo con noti musicisti e gruppi dell'acquese è stato un successo! La serata calda e stellata ha donato un tocco magico allo svolgersi delle va-

rie presentazioni musicali nello splendido scenario di Piazza della Bollente. Le fantastiche esibizioni, ed il profumo delle focaccine che la pro Loco di Ovrano ha preparato per il pubblico, hanno attirato moltissime persone e la loro generosità ci ha colpiti. La piccola Erica potrà nuovamente contare su un aiuto concreto per proseguire le sue cure fondamentali in America. Ringraziamo Marina Marauda, tutti gli organizzatori, i musicisti, i tecnici, la Pro Loco di Ovrano, il supermercato Giacobbe, la Cantina Tre Secoli, gli enti e gli spettatori per la magnifica riuscita dell'evento!

4. **Evento - Mombaldone:** il mese di luglio ci ha visti impegnati anche al Mombaldone Rock Festival. Venerdì 19 e sabato 20, Mombaldone si è animato di musica rock: il campo sportivo è stato allestito per accogliere gli spettatori ed i gruppi. Per i più affamati erano disponibili le focaccine della Pro Loco e, durante il cambio palco dei vari musicisti, si poteva curiosare tra vari banchetti. La musica era coinvolgente e molte persone generose hanno fatto delle offerte per i nostri bambini. Ringraziamo anche in questo caso tutti gli organizzatori, la Pro Loco, i musicisti ed i sostenitori per avere pensato ai bimbi delle Filippine. Il ricavato delle serate andrà alle mense dei centri orionini che accolgono circa 300 bambini! La musica è vita... è questa volta il rock ha sfamato le piccole pance di questi bambini bisognosi!

5. **Evento - Lotteria:** si è svolta l'estrazione dei premi della nostra lotteria organizzata con la collaborazione della Promos, partner ufficiale del Milan Junior Camp. I premi, due t-shirt del Milan autografate da Mario Balotelli e Stephan El Shaarawy, ed un pallone autografato da Maurizio Ganz, sono stati tutti assegnati e siamo riusciti a raccogliere nuovi fondi per il nostro progetto di Bukavu in Congo, dove i lavori del centro scolastico procedono.

6. **Congo - Kamba:** la scuola per 600 bambini che stiamo costruendo è ormai a tetto, e Padre Bomoi ci ha inoltrato il preventivo per l'acquisto delle lavagne e della realizzazione dei banchi scolastici. Attualmente Kamba può "vantarsi" di 12 aule scolastiche che accoglieranno 600 alunni in due turni. Prevediamo che la festa per l'inaugurazione della scuola avrà luogo a metà novembre di quest'anno, abbiamo allungato leggermente i tempi per permettere a tutti i partecipanti e sostenitori del progetto l'organizzazione della loro presenza alla festa. Infatti il team del Lions Club sta già organizzando il viaggio per presenzia-

re all'evento! La nostra associazione ha recentemente bonificato altri 10.300€ per ultimare anche l'aspetto degli arredi interni!

7. **Volontariato:** continua la preparazione dei due viaggi dei nostri volontari. Entrambi con destinazione Bonoua e Yaou in Costa D'Avorio, il primo è previsto per il 14 settembre con rientro per il 21 settembre, si tratta di 5 persone che operano nell'ambiente medico. Il secondo viaggio vede la partecipazione di una singola persona: un'infermiera toscana che desidera passare un mese a Bonoua per aiutare e supportare l'ospedale dove più ci sarà necessità. Per lei prevediamo una partenza a gennaio dell'anno nuovo. Questi viaggi sono importantissimi per la gestione delle nostre attività perché ci danno la possibilità di avere informazioni aggiornate sia sugli sviluppi dei nostri progetti che la presentazione di nuove problematiche che necessitano una risoluzione.

8. **Magazzino:** nel mese di luglio abbiamo consegnato vari medicinali e materiale sanitario donatoci da vari benefattori, e catalogato presso il nostro magazzino, all'associazione L'Abbraccio di Fubine, conosciuta durante la manifestazione Africare di Sezzadio lo scorso giugno. Abbiamo riscontrato obiettivi comuni, ed è venuto spontaneo mettere a disposizione il materiale che sarà inviato in Benin, dove la Onlus di Fubine ha inaugurato nel 2010 l'"Hopital", un ospedale pediatrico con ambulatorio e degenza per malati acuti e gravi. La collaborazione tra le Onlus è essenziale, l'obiettivo è fare del bene, e più braccia lavorano, migliore sarà il risultato.

9. **Mongolia:** la nostra associazione ha bonificato 3.150\$ per contribuire alla spedizione di un container di beni umanitari a Ulan Bator, dove collaboriamo con l'antropologo David Bellatalla, responsabile del progetto della Croce Rossa di Chinghile. I preparativi del materiale e dei dettagli logistici del trasporto dall'Italia fino a Ulan Bator è stato seguito dai volontari dell'associazione Taignan con sede in La Spezia. Il carico trasportava prevalentemente abbigliamento misto, che viene distribuito tra le famiglie disagiate della capitale, tra i bambini che vivono nei tombini e le famiglie accampate nella tendopoli ai margini della città.

10. **Donazioni:** la nostra associazione ha destinato un'offerta a favore dei progetti dell'associazione Azimut Cooperativa sociale, una realtà della nostra città che accoglie bambini e ragazzi che vivono in situazioni disagiate. La donazio-

ne di 600€ permetterà a 45 minori di vivere una giornata di magia alle Bolle Blu; gli occhi lucidi e i grandi sorrisi dei ragazzi trasmettono la trepidazione nel vivere quest'avventura. La donazione è stata fatta in memoria di Carlo Ricci, che non era solo un fondatore del settimanale acquese L'Anora, ma anche un eccezionale giornalista sempre dedito a raccogliere notizie ed informazioni.

11. **HAITI:** il 30 agosto, presso i nostri uffici, abbiamo incontrato la professoressa Liliana Gatti, dell'Associazione "Arc-en-ciel: un sorriso per i bambini di Haiti", nata per aiutare concretamente Suor Mariangela Fogagnolo, una missionaria salesiana che lavora da anni nell'isola.

Con l'aiuto dei Salesiani di Torino, hanno inviato un container di aiuti per la ricostruzione dell'orfanotrofio dopo il devastante terremoto. Purtroppo, non riescono più ad avvalersi di questo contatto, e ci hanno chiesto aiuto per trovare un canale per l'invio del container. Sarà un piacere poter collaborare con loro.

12. **Magazzino:** nel mese di agosto, alcuni nostri volontari si sono adoperati per organizzare al meglio il nostro magazzino: hanno catalogato tutto il materiale, riordinato e pulito i locali, di modo che sia tutto pronto per le prossime spedizioni. Spesso ci arriva il materiale in borse e sacchi, e dobbiamo prepararlo disponendolo in cartoni, che sono più adatti al trasporto. È un lavoro impegnativo, che porta via molto tempo ai nostri volontari, per questo chiediamo sempre ai nostri cari benefattori, se possibile, di portarci i beni per le nostre missioni, puliti e inscatolati. Prevediamo di inviare entro il mese di ottobre un carico di materiale umanitario ai centri Don Orione in Romania, ad Oradea e Voluntari, e in Bielorussia. Appena saranno rimessi a nuovo, manderemo i macchinari della falegnameria a Bokoro, in Congo.

13. **Articoli su L'Anora:** *Eventi: Pav & Friends - Africare - Torneo Beach Volley for Africa; Don Orione Costa d'Avorio: Eusebe ragazzo sostenuto da Padre Alessio; Eventi: ringraziamenti per Pav & Friends e Rock Festival Mombaldone; Congo - Scuola Kamba: aggiornamenti lavori-programmi per inaugurazione; Spedizioni: arrivo dei container di beni umanitari in Albania e Mongolia.*

Come si vede, il lavoro non manca mai, i progetti sono tanti, ma, grazie al Cielo e ai nostri benefattori, riusciamo sempre ad andare avanti.

Non avremo mai parole sufficienti a ringraziare tutti coloro che ci si affiancano, se voglia-



mo cambiare il mondo, dobbiamo farlo con tutti i mezzi che abbiamo, ognuno per le proprie possibilità.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

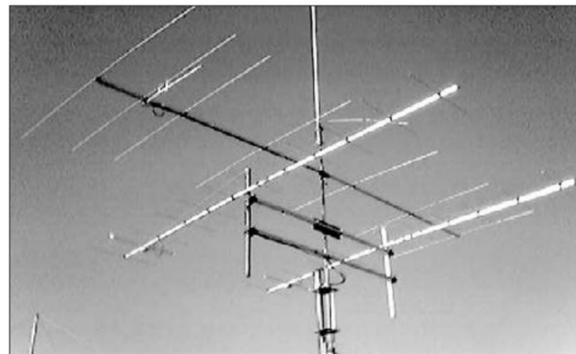
1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN

IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Da parte di Federico Fornaro

Si chiede intervento per digitale terrestre



Acqui Terme. Su digitale terrestre e canone Rai è opportuno riflettere e intervenire.

Questa la raccomandazione fatta alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi da parte di Federico Fornaro. Il senatore di Castelletto d'Orba si è fatto portatore delle istanze provenienti da molte zone dell'Acquese e dell'Ovadese dove non è possibile ricevere in maniera adeguata i programmi del bouquet Rai digitale, e dove in generale, col passaggio al nuovo sistema di trasmissione, persistono numerosi disservizi.

«Chi abita in aree marginali, magari collinari, o comunque meno agevoli ha ancora seri problemi con il segnale. Rischiando di riproporre il fenomeno del "digital divide": il passaggio al digitale non può dirsi completato finché, e questo accade in tante aree del territorio a cui faccio riferimento, ci sono persone che non ricevo-

no correttamente nemmeno tutti i canali del bouquet Rai. Sono a conoscenza di numerose aree dove si ricevono Rai 1 e Rai 2, ci sono problemi su Rai 3, e non si vedono del tutto Rai 4 e Rai 5. Ho già avanzato in Parlamento una interrogazione in cui chiedo alla Rai cosa abbia intenzione di fare. Purtroppo noto una certa latitanza.

Il discorso si interseca con il problema del canone, su cui invito tutti a una riflessione. È evidente che tanti vedono il canone come una vessazione, perché c'è chi lo paga e vede il proprio vicino che invece non lo paga... Io credo sia necessario anzitutto valutare una revisione del sistema, anche, se caso, osservando cosa fanno in materia all'estero. Ritengo fondamentale, in un'ottica di equità, trovare un sistema che consenta di pagare una quota meno onerosa, ma facendola pagare a tutti».

M.Pr

L'outlet del pannolino

Calamandrana (AT) - Via Roma, 94/D

PANNOLINI PILLO
altissima qualità a metà prezzo

2-5 kg • 28 pezzi • € 4,50

3-6 kg • 64 pezzi • € 9,50

4-9 kg • 56 pezzi • € 8,50

7-18 kg • 50 pezzi • € 8,50

11-25 kg • 44 pezzi • € 8

16-30 kg • 40 pezzi • € 9

Info: tel. 347 0494439
facebook: l'outlet del pannolino

martini

||| pizza e cucina

ANCHE A MEZZOGIORNO

NOVITÀ
PANISSA FRITTA ALLA LIGURE
anche da asporto



Acqui Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328
CHIUSO IL LUNEDÌ

Associazione

"Al Munaa"

Scuola di danza Orientale-Egiziana

STAGE GRATUITO
"Danze e musiche d'Oriente"

Con presentazione corsi

• 18 settembre ore 21 (adulti)

• 20 settembre ore 17 (bambine)

EVOLUTION CLUB - Via Soprano, 86 - Acqui Terme
Info: Tel. 3315212360 - e-mail: raniaalmunaa@libero.it
Direzione artistica di Rania Al Munaa

Il 29 e il 30 settembre

Verso la giornata della cultura ebraica



Acqui Terme. È doppio, in città, a fine mese, l'appuntamento con la Giornata Europea - l'edizione è la XIV - della Cultura Ebraica.

Con una domenica, il 29, all'insegna della natura (la novità è costituita dall'originale studio dei soggetti zoomorfi dei fregi di Palazzo Roberti, poi Ottolenghi, in Piazza Addolorata a cura della prof.ssa Luisa Rapetti; e questo in collegamento con analoghe immagini di pietre e animali della Bibbia del Cimitero Israelitico).

E con un lunedì 30 che sarà vissuto, da una comunità scolastica cittadina - il polo di istruzione superiore tecnico e professionale - nel nome della scienza e della formazione, con tutta una serie di iniziative che ruoteranno intorno al nome di Rita Levi-Montalcini. Alla cui figura (Nobel per la Medicina 1986, e anche socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia Pontificia delle Scienze, della Royal Society e dal 1993 anche presidente dell'Enciclopedia Italiana) l'Istituto di Istruzione Superiore di cui sopra ha deciso di rivolgersi nel momento di assumere una nuova intitolazione.

I due momenti acquisi del 29 e del 30 settembre si avvarranno dei patroncini di Comune di Acqui T., MIUR - Ministero della Istruzione, Università e Ricerca, Rotary Club e Italiana Nostra.

Per la scuola

Tra i contributi (tanti) in senso divulgativo, indirizzati alla scuola - e già due settimane fa ricordammo l'incontro della scienziata "Testimone del Tempo" con gli studenti della città, nell'ottobre 1991, nell'ambito della XXIV edizione del Premio "Acqui Storia" - anche un editoriale scritto in occasione del primo numero di "ITER. Scuola cultura società", rivista per docenti promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione alla fine degli anni Novanta e realizzata dall'Istituto della Enciclopedia italiana (gennaio-aprile 1998: della rivista era direttore editoriale l'attuale ministro Massimo Bray).

Una pubblicazione quadrimestrale di altissimo profilo, che davvero oggi tanti insegnanti rimpiangono.

Qui a fianco alcuni estratti che chiariscono le moderne e coerenti finalità del lavoro in aula.

G.Sa

Da Rita Levi Montalcini una lezione per la scuola

Acqui Terme. Così scriveva Rita Levi Montalcini.

Sul tempo
"Un aspetto caratteristico dello sviluppo della scienza contemporanea è la sempre più rapida conversione applicativa delle scoperte scientifiche. In precedenza, potevano passare anche decenni prima che una novità teorica trovasse applicazioni pratiche. Ora, il momento della scoperta e quello della sua utilizzazione sociale tendono nettamente a sovrapporsi, tanto da rendere poco fondata la tradizionale distinzione tra *scienza pura* e *scienza applicata*.

Questo fenomeno è un riflesso particolare dell'estrema accelerazione dei ritmi di crescita e di sviluppo sociali, come anche dello spaventoso aumento del ritmo stesso della vita quotidiana. Un'insegnante nell'astigiano recitava: «Fermati, o passeggero, e qui ristora, ché da qui a Villanova c'è più di un'ora». Adesso quel percorso si fa in pochi minuti. E non è solo cambiata la dimensione del tempo, ma anche la sua qualità; il tempo precipita, e il valore connesso alla sua utilizzazione (o al suo risparmio) cambia rapidamente. Anche nella scienza, il bisogno fanatico dell'utilizzazione della scoperta e la necessità di bruciare i tempi per la carriera sono diventati, forse, il motore principale delle attività quotidiane.

Sugli "alfabeti matematici" (e "musicali")

"Il lavoro educativo di base non deve avere lo scopo di 'fabbricare' tanti nuovi Hilbert o Poincaré, quanto quello di creare individui dotati di forti strumenti critici di conoscenza.

Allo stesso modo, nell'insegnamento della musica non si deve perseguire lo scopo di fabbricare nuovi Beethoven: il genio si manifesta indipendentemente dalla durata e dall'intensità dell'insegnamento. È una fortuna della società avere geni, ma non è suo compito fabbricarli. Un compito è, invece, quello di creare un ascoltatore consapevole, che non sappia fare quello che ha fatto Beethoven, ma sappia comprenderlo, seguirlo e deliziarsene. È quello che Adorno definisce *il buon ascoltatore*. Che comprende e apprezza le costruzioni musicali anche se

non le sa riprodurre. E che distingue nettamente dall'*ascoltatore emotivo*, che sente musica solo in modo estatico.

Gli scienziati militanti, possono [perciò] rivolgersi al buon ascoltatore delle scienze ed, evitando inutili tecnicismi, aiutarlo a capire il contesto e il senso delle proprie ricerche.

Lo possono e lo devono fare per quel senso di responsabilità sociale che caratterizza sempre più la ricerca attiva. Il pericolo insito nella massa di informazioni scientifiche che circola nel mondo, è quello di *fiutare di spiegare* e di *fiutare di capire*. Poiché *fiutare* di capire implica l'accettazione del non capito. Tutto questo crea un asservimento passivo, o una ripulsa verso ciò che fa la scienza. E impedisce di discriminare tra *ricerca scientifica sensata* e *pseudoscienza*, tra la descrizione dell'effetto serra e le ipotesi fantasiose legate agli ufo. Ammettere l'area dell'ignoranza (essere quelli che Eliot diceva essere "coloro che sanno di non sapere") non significa rinunciare a capire.

Ma essere consapevoli dei limiti (e quindi, anche, per converso, delle potenzialità in cui ci si muove, ed entro i quali si esercita la propria capacità critica).

La scuola

"Può mettere a confronto diversi punti di vista, diverse spiegazioni di uguale valore euristico, può svincolare i giudizi da un ricatto pseudo-etico, può relativizzare gli approcci culturali. Solo in questo contesto può verificarsi un ideale congiungimento di un'informazione onesta, obiettiva e non umorale con le istanze della formazione dell'individuo. Ma, per far questo è necessario riformare profondamente la scuola, nei suoi scopi e nelle sue strutture.

Per esempio, se l'obiettivo è quello della *consapevolezza critica del mondo che ci circonda*, un insegnante non può fare questo mestiere senza confrontarsi organicamente con il mondo: deve essere, cioè, possibile rompere il cerchio statico e povero di comunicazione che ancora avvolge la scuola, e mettere i suoi operatori in condizione di praticare il mondo da più punti di vista per tornare nella scuola

più ricchi e addottorati. Solo così è possibile tentare di conciliare l'immissione nella scuola di nuove scoperte scientifiche, che hanno alle spalle un complesso contesto teorico, con la fondazione del sapere che deve necessariamente fondarsi su teorie e apparati normativi già determinati.

È, indubbiamente, una rivoluzione e, come tutte le rivoluzioni, ha una componente utopica; ma è un'utopia necessaria, come quella che richiede all'uomo contemporaneo di darsi finalità e obiettivi coerenti con la più generale e fondamentale esigenza della conservazione della vita nel mondo. Se si riconosce la validità della prima si deve, a maggior ragione, riconoscere quella della seconda".

A cura (e con lievi adattamenti) di G.Sa

A proposito di risposta su una multa

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo da Montabone:

«Egr. Sig. Direttore, non è mia "vocazione" contribuire ad una polemica inutile e senza fine, ma il rispetto della mia credibilità e la difesa della verità mi obbligano ad intervenire nuovamente. Io apprezzo chi difende l'operato dei propri collaboratori, ma non mi trovo d'accordo quando, per raggiungere l'obiettivo, si manomette la realtà a scapito della verità stessa. Non voglio entrare nei particolari descritti nella lettera a lei inviata dal comandante della polizia locale per confutarli in serie: desidero solo affermare che una "divisa" non assicura la conquista di "potere" assoluto (anche quello di calpestare la verità!), ma dovrebbe fornire lo stimolo a custodire e salvaguardare una corretta convivenza tra le persone e l'ambiente che le circonda, sia esso un'altra persona o un animale o una cosa.

Io comunque ho pagato sia la multa che il periodo di parcheggio e pertanto mmi sento tranquillo con la mia coscienza di cittadina rispettosa della legge»

Maria Maddalena Ghiazza Signorini

Interrogazione dei senatori PD e PSI Piemonte sul disastro dei trasporti

Acqui Terme. Interrogazione urgente al Governo da parte dei senatori PD e PSI Piemonte sul "disastro del trasporto pubblico locale piemontese".

Queste le motivazioni: «Le condizioni del trasporto pubblico piemontese sono divenute ormai intollerabili. I tagli pesantissimi e reiterati di servizi, la completa soppressione di molti collegamenti ferroviari e l'incipiente abbandono delle infrastrutture ad essi collegate, l'obsolescenza del materiale rotabile, connotano le decisioni assunte nell'ultimo anno dalla Regione Piemonte.

Devastanti sono state le ultime misure di taglio adottate dopo la pausa estiva. Esse attaccano alla radice: il diritto alla mobilità di migliaia di pendolari, in particolare lavoratori e studenti; la tenuta economica e occupazionale di decine di aziende che operano nel settore; la stessa qualità e vivibilità dell'ambiente, giacché la contrazione e la caduta di qualità dell'offerta rischia di produrre un'ulteriore espansione del trasporto privato.

Contemporaneamente, la Regione Piemonte annuncia ulteriori aumenti tariffari a carico degli utenti. Tutto questo accade nonostante la Regione Piemonte, unica in Italia, abbia ottenuto dal Governo, con un provvedimento di fine giugno, la possibilità di utilizzare 150 milioni di euro per pagare parte dei debiti maturati verso le aziende di trasporto pubblico nel triennio 2010-2012.

Da questa inaccettabile deriva, che penalizza migliaia di cittadini, famiglie, lavoratori e imprese, è scaturita l'interrogazione urgente al Governo, perché sottoponga a verifica le scelte della Giunta regionale piemontese e intervenga per porre mano ai necessari correttivi». L'iniziativa è dei Senatori PD e PSI Piemonte Daniele Borioli, Enrico Buemi, Vannino Chiti, Nerina Dirindin, Stefano Esposito, Nicoletta Favero, Elena Ferrara, Elena Fissore, Federico Fornaro, Stefano Lepri, Patrizia Manassero, Mauro Marino, Magda Zanoni.

A.S.D. **Scuola di danza**
In punta di piedi
Direzione artistica e didattica Fabrizia Robbiano

Danza classica moderna contemporanea

Stage Concorsi Rassegne

Yoga Danza fitness

Corsi professionali e amatoriali
Lezioni di prova gratuite

Info. 333.99.09.879

INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato **FINSTRAL**
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

L'EMOZIONE DEL LEGNO, L'AFFIDABILITÀ DELLA TECNOLOGIA

NOVITÀ Legno-pvc - Legno-pvc-alluminio

Lo STATO RIMBORSO il 65% Solo fino al 31 dicembre 2013

Finanziamo a tasso 0 fino a € 5.000

Alfrettati

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®
Isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com

Attività Oftal

«L'anima mia magnifica il Signore...».

Anche quest'anno il treno è partito.

Ogni carrozza faceva assaporare, ogni qualvolta qualcuno passasse per i corridoi, emozioni totalmente diverse l'una dall'altra: la voglia di arrivare ai piedi di Maria, la voglia di fermarsi un momento dalla vita frenetica dei nostri giorni, la voglia di ritagliarsi un angolo di Paradiso, la voglia di incontrare la Mamma Celeste che tante volte viene dimenticata, la voglia di sentirsi amati come dei figli. Le prime ore del viaggio sono quelle del ritrovo: percorri tutto il treno alla ricerca di volti conosciuti, di amici ammalati o anziani, oppure di tutti i fratelli e sorelle che condividono la gratuità del servizio.

«...e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore».

Quando comincia a calar la notte, dopo aver sentito con gioia il gruppo giovani nel dare la buonanotte gioiosa ai cari ammalati e pellegrini, iniziano i turni notturni; e mentre aspetti che il treno faccia le sue fermate per controllare che non salga o scenda nessuno, è il momento propizio per le prime riflessioni personali.

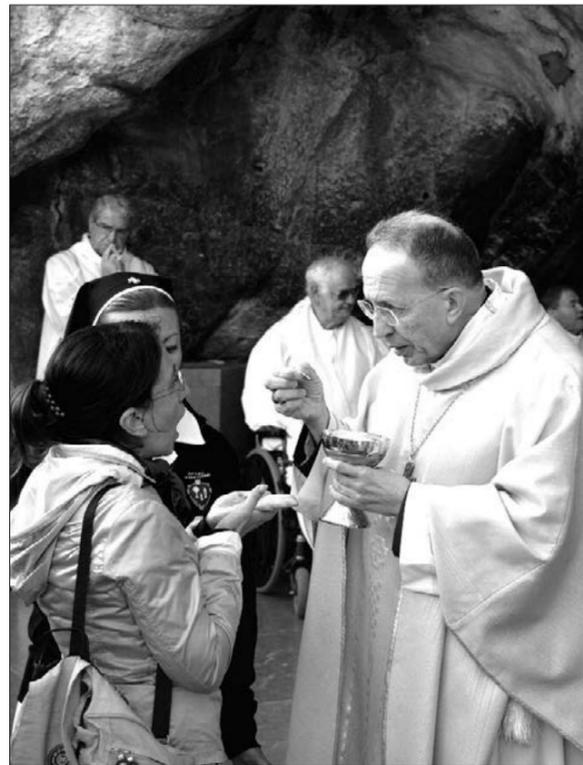
Come mai sono su questo treno? Cosa posso fare per questi amici? Chi vado ad incontrare una volta giunti? Così ti accorgi che è una vera e propria vocazione all'amore. Ti accorgi che il Signore ha bisogno anche di te, strumento fragile e debole (e peccatore), per costruire la sua Chiesa di amore e per portare a tutti la buona novella: Dio è con te.

«Perché ha guardato l'umiltà della sua serva, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata».

Lourdes accoglie l'uomo nel silenzio. Cambiano volto le stesse ansie, le paure, le illusioni, le aspettative del normale quotidiano; cambiano i passi, la voce, il tempo.

L'unico rumore che senti è la leggera voce di una preghiera che arriva come un urlo nel cuore di Dio. La pace, il dono più grande, la beatitudine promessa agli umili: te la porge il malato che in carrozzina o in barella accetta il suo stato, il suo dolore, pago quasi di essere arrivato in quel luogo dove altri, proprio come nel caso del paralitico del Vangelo, gli stanno offrendo mani per mangiare, gambe per camminare, ed il suo grazie finale detto piano, con un sorriso e lacrime trattenute a stento.

E ti senti piccolo tu che le gambe le hai, ma non le hai mai apprezzate tanto, e ti senti grato per quelle tue mani che puoi controllare per costruire il Regno di Dio o per costruire discordia. In un silenzio che a volte può spaventare, si osser-



vano esseri umani malati portati ovunque da volontari che come tutti i pellegrini pagano il biglietto per vitto e viaggio, gioiosi di poter donare a chi soffre un attimo di tregua, la speranza di un altro ascolto, di un'accoglienza dove si è alla fine tutti uguali.

È proprio questa dimensione fuori tempo e spazio che caratterizza l'esperienza. L'uguaglianza fra fratellanza, la fratellanza riscopre il valore profondo dell'umanità che, come essenza primaria, è dono.

«Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome».

E se al risalire su quel treno ti scende una lacrima o ti compare un sorriso, non temere: è la carezza di Dio che ti ha sostenuto durante tutti quei giorni passati avvolti nel manto della Vergine. E stai pur certo che durante l'anno la Madonna ti chiamerà ancora, perché è un'avventura di fede che non

termina al capolinea del treno ma termina nelle mani di Dio, che ti sorregge nella fatica e ti insegna cos'è l'Amore, quello vero. Personalmente trovo sempre commozione nel tornare in quel luogo di grazia: è lì che nell'agosto 2010 ho preso ferma decisione di consacrare la mia vita al Signore nel sacerdozio; e tornare significa per me rendere grazie a Maria che ha portato a Cristo suo Figlio il mio desiderio, la mia vocazione, che si sta concretizzando giorno dopo giorno. Signore Gesù, noi ti benediciamo e ti ringraziamo per tutte le grazie che, per mezzo della Madre tua a Lourdes, hai sparso sul tuo popolo in preghiera e sofferente. Fa' che anche noi, per l'intercessione di Nostra Signora di Lourdes, possiamo aver parte di questi beni per meglio amarti e servirti! Amen.

Marco Zanirato
Seminarista Diocesi Acqui

Lunedì 16 settembre con il vescovo di Acqui

Per un giorno i Cistercensi alla Badia di Tiglieto



Tiglieto. In occasione della memoria liturgica della Madonna Addolorata, una rappresentanza dei Cistercensi del Monastero *Dominus Tecum*, situato a Pra'd Mill nel Saluzzese, ha raggiunto l'Abbazia di Tiglieto per onorare la figura titolare di questo antichissimo sito.

Erano presenti anche Mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui, e numerosi sacerdoti della diocesi. Ad accoglierli la Marchesa Camilla Salvago Raggi.

Quasi 900 anni di storia
Come è noto, l'Abbazia di Tiglieto è stata la prima fondazione dell'ordine cistercense fuori dal territorio francese, e anche la prima nel territorio italiano.

Nel 1120 alcuni monaci provenienti dalla Borgogna, dal monastero di La Fertè, arrivarono nella palude sulle rive dell'Orba (era tipico, da Citeaux in poi, scegliere luoghi in apparenza inospitali, che opportunamente dissodati potevano però garantire attività agricole tali da rendere autosufficiente il cenobio, in ossequio al precetto benedettino "ora et labora").

Essi diedero vita ad una nuova fondazione monastica, Santa Maria e Santa Croce

"de Civitacula", poi di Tiglieto.

Presto la fondazione acquistò grande prestigio e solidità economica grazie alle esenzioni papali e alla protezione dei nobili della zona.

La prima fondazione "gemmata" dell'Abbazia di Tiglieto fu Staffarda, diocesi di Saluzzo; e proprio questa è tornata a rivivere, a cominciare dal 1998, grazie a Padre Cesare Falletti che, da quell'altro antichissimo sito monastico che è S. Honorat sull'Isola di Lerins, grazie alla donazione di un terreno da parte della Serva di Dio Letta d'Isola, ha potuto rifondare quello che oggi è il Monastero *Dominus Tecum*.

Dal 2009 la comunità di Padre Cesare (presente con altri tre confratelli a Tiglieto lunedì 16) è un priorato "sui iuris", cioè autonomo: significa che la formazione dei novizi avviene in loco e non più nella casa madre di Lerins.

La plurisecolare storia di Santa Maria alla Croce di Tiglieto annovera i suoi fasti alla metà del XIII secolo, quando comprendeva terre da Varazze, Albisola, Noli fino a Sezzadio e Castellazzo Bormida.

Seguì una fase di declino, probabilmente proprio a causa dell'ingente patrimonio e degli

interessi suscitati in campo politico-religioso: Papa Eugenio IV trasformò l'Abbazia in Comenda, i monaci scomparvero, iniziò allora l'abbandono e l'incuria dei fabbricati.

Tutto cambia quando diventa commendatario il cardinale Lorenzo Raggi: questi nel 1648 riottenne l'enfiteusi perpetua dei beni abbaziali permutando alcune sue proprietà romane. La famiglia ne è proprietaria ancora oggi.

Grazie all'intervento degli Enti Pubblici, all'opera di restauro finanziati quasi interamente dalla Fondazione Carige, l'ultima discendente del casato, la marchesa Camilla Salvago Raggi, nel 2005 ha voluto riaffidare l'Abbazia di Tiglieto ai cistercensi della Congregazione di S. Bernardo in Italia, che vi sono rimasti fino a qualche tempo fa.

Purtroppo, in seguito alle nuove disposizioni sul numero minimo necessario per il mantenimento delle comunità religiose, i monaci hanno dovuto ridistribuirsi, lasciando Tiglieto.

Ma è ovvio sperare - ed evidenti sarebbero i benefici spirituali e pastorali per la Valle d'Orba e per la nostra diocesi - in un prossimo loro ritorno.

Red. acquese

A.S.D.

loca TANGO

CORSO DI TANGO ARGENTINO

PRESSO IL

GRAND HOTEL NUOVE TERME
Piazza Italia, 1
15011 Acqui Terme (AL)

PROVA GRATUITA
23 SETTEMBRE - ORE 21
INIZIO CORSI 30 SETTEMBRE
INFO LOCATANGO 348 88.18.285

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento
SI VALUTANO POLIZZE PEGNO
VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Tradizione e innovazione...
dal classico alle novità moda

Prodotti di qualità per ogni esigenza

ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VIGONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato
Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

La scuola diretta da Tiziana Venzano

Iniziato il nuovo anno accademico per Spazio Danza Acqui



Acqui Terme. È iniziato alla grande il nuovo anno accademico di SpazioDanzaAcqui: il 6 settembre ben 30 allievi sono stati invitati ad esibirsi alla 5ª edizione de "La notte della danza" (ad Orio Canavese), prestigiosa rassegna con ospiti illustri quali Amilcar ed Eleonora Scopelliti della trasmissione televisiva "Amici"; danzare con tali artisti è senz'altro motivo di entusiasmo e di vanito per tutti.

Stanno riprendendo, intanto, tutti i corsi nelle varie discipline e per permettere a chiunque lo voglia di conoscere l'attività per tutto il mese di settembre le lezioni sono gratuite e aperte a tutti. Ricordiamo che la scuola acquese, diretta da Tiziana Venzano (Accademia Balletto di Torino, Università danza e teatro di Mantova), è un centro "International Dance Association" ed autorizzato a far sostenere in sede gli esami I.d.a. riconosciuti e validi a livello nazionale con obiettivo il conseguimento del diploma finale.

Per i piccoli dai 3 ai 6 anni le prove conoscitive sono al martedì alle 17, dai 7 ai 10 anni mercoledì e venerdì alle 17, dagli 11 ai 13 anni venerdì alle 15.30, dai 14 anni in su al venerdì ore 18; da ottobre partiranno i corsi con i vari indirizzi e livelli: propedeutica 2 livelli, classico 5 livelli, contemporaneo 3 livelli, musical 2 livelli, videodance 3 livelli, moderno 4 livelli.

Per tutte le discipline Tiziana sarà affiancata da coreografi di indiscussa eccellenza: per il classico Douglas Zambrano (Scala di Milano), repertorio Elisabetta Tommasi (Balletto di Torino), contemporaneo Alex Atzewi (Internazionale), modern musical Luca Peluso (Compagnia della Francia), video-dance Gabriele Stillitano (G. Company), jazz Maurizio Guasco (Vietata riproduzione),

floor-work Dario Laffranchi (Il movimento). La sede di questi corsi è lo spazioso salone della Croce Bianca in piazza Dolerio 1.

Sempre da ottobre partirà il nuovo corso di classico e moderno dedicato agli over 20 senza limiti di età per tutti coloro che sono appassionati di danza, musica e movimento; le lezioni si svolgeranno presso la palestra "Spazio Libero" di via Giusti al mercoledì alle 20; al lunedì presso il centro sportivo di Mombarone prenderà il via la danza ritmica (il 23 e il 30 lezioni gratuite conoscitive); continuerà l'attività presso la scuola G. Saracco e presso l'associazione Fonte di Bormana in via Amendola partiranno i nuovi corsi di danza creativa ed hip hop latino diretti da Elisabetta Garbero.

Il programma è dunque completo ed articolato per soddisfare i gusti e le esigenze di tutti.

Per qualsiasi informazione 340 6970891.

Il prossimo impegno è "Back to dance" stage di introduzione al nuovo anno scolastico aperto anche a allievi frequentanti altre scuole: il 20 ci sarà Gabriele Stillitano, il 26 Douglas Zambrano, il 27 Luca Peluso; un'occasione per approfondire le proprie capacità artistiche o per conoscere nuovi stili e tecniche.

La scuola ha come obiettivo principale la più completa formazione del singolo, il lavoro costruttivo di gruppo, la diffusione dell'arte coreutica in ogni sua espressione come accadrà il 13 ottobre per il grande evento in cui i ragazzi avranno la possibilità di studiare con Alessandra Celentano, Daniel Tinazzi, I Liberi-di, Kris, Dario Laffranchi (organizzatore); mentre è già in fase di ideazione la 2ª edizione di "Evento Danza" in programma per novembre.

In via Carducci 9

Un nuovo negozio "15011 Kids snc"



Acqui Terme. Sabato 7 settembre è stato inaugurato "15011 Kids snc". Roberta Roveta e Cristina Savaro, titolari del nuovo negozio di via Carducci 9, propongono articoli di abbigliamento e di calzature da 0 a 16 anni. La loro esperienza le ha portate ad una selezione tra i migliori marchi nel rapporto qualità prezzo tra cui Ralph Lauren, Patrizia Pepe per l'abbigliamento e Kickers e Twin Set per le calzature. Per vedere le novità e provare la gentilezza di Roberta e Cristina merita fare un salto nel nuovo negozio di via Carducci.

"Un ambiente ideale"

Scrivono i fedelissimi amici del Gianduja



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Si è conclusa una delle più belle stagioni trascorse presso la piscina Gianduja, dove da anni noi numerose famiglie ci trasferiamo dopo il lavoro e nei fine settimana per trascorrere del tempo con i nostri figli, in un ambiente simile al cortile della nostra infanzia che ormai non esiste più.

Il fulcro di tutto questo è Monica che da anni crede nell'importanza di dare il giusto spazio ai bambini: qui infatti i nostri figli crescono imparando davvero il valore dell'amicizia, la gioia di stare insieme e di aiutarsi reciprocamente.

Vedere i nostri figli di età

compresa tra gli 1 e i 15 anni impegnarsi assiduamente, ma sempre con il sorriso, per partecipare allo spettacolo di fine estate, ci fa capire che c'è ancora modo di avere il "vecchio cortile" dove con tanta fantasia ed entusiasmo si possono passare giornate piene di allegria.

Era importante per noi genitori e nonni, assidui frequentatori della piscina Gianduja, ringraziare Monica e tutto il suo staff per l'efficienza, la pazienza e la passione che ci hanno permesso di vivere e condividere con i bambini una fantastica estate».

I "fedelissimi" Amici del Gianduja

UNICO!!!!

In collaborazione con l'Associazione dei Ristoranti del Buon Ricordo ed in occasione del gemellaggio con il Ristorante Giapponese

"La cucina di Sakuragumi" di Akō, (Hyōgo, a 2 ore da Kioto)

invitiamo tutti i Buongustai, Enogastronomi, Amanti della nostra cucina, Amici e Sostenitori, alla CONTEA DI NEIVE:

un convivio da non perdere!

VENERDI' 20 Settembre a CENA dalle 19 alle 21,30

SABATO 21 a PRANZO dalle 12 alle 14,30 ed a CENA dalle 19 alle 21,30 e DOMENICA 22 Settembre a PRANZO dalle 12 alle 14,30

Prepareremo per voi il seguente menu:

Originale e ricco stuzzichino di Benvenuto alla Contea per aprire

"Capunet" (involtino di cavolo ripieno di carni e verdure) con saporita salsa, Tortino di zucchine e melanzane al tartufo estivo e Lingua al Barbaresco accomodata all'ortolana

per continuare

Acqua pazza di orata e branzino al limone con spaghetti (specialità Italia - Giappone) Arrosto accomodato al tartufo estivo con gratin di patate e cipolle Assietta di formaggi della nostra terra

per finire

Dolci delizie di Langa

Bibite, acqua, caffè e i Grandi Vini di accostamento ai cibi:

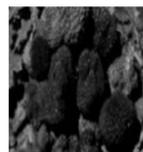
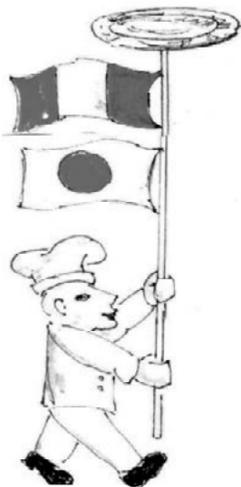
Brut Pinin
Fiulin vendemmia 2012 BIOLOGICO
Moncastello vendemmia 2009 BIOLOGICO
Scricciolo 2012
della cantina di Tonino & Claudia

50 € TUTTO COMPRESO

Mangiare a volontà con cibo di alta qualità. Vi ringraziamo in anticipo per la vostra visita e con piacere confermiamo che ad ogni partecipante verrà regalata una bottiglia di Moncastello 2009 BIOLOGICO della Contea, ed un piatto dipinto a mano in ricordo di questo speciale convivio.

Prenotate in tempo ai numeri 0173-67126 oppure 0173-677558 e allo 0173-677585, anche fax, o via mail a: lacontea@la-contea.it Vi ringraziamo dell'attenzione e della preferenza che vorrete riservarci ed attendiamo fiduciosi le vostre prenotazioni.

Alessandro, Elise, Claudia e
Giulio



TARTUFO ESTIVO



Qui Regione

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE
A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE



Iniziativa di comunicazione
istituzionale cofinanziata con il POR
Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013

SETTEMBRE 2013

Mentelocale, l'informazione per tutti
www.regione.piemonte.it/mentelocale

III Il Piemonte ha saputo utilizzarli bene

I Fondi europei, occasione per vincere la grande sfida della competizione globale

Finanziati 3600 progetti che sostengono la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo economico. L'investimento complessivo è di un miliardo di euro

III L'attuazione del programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale ha consentito al Piemonte di raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'UE e di essere in perfetta linea con le previsioni del Ministero per lo Sviluppo economico. A parlare sono i numeri: 57 i bandi e disciplinari complessivamente attivati per una dotazione totale di oltre un miliardo di euro, 4725 i progetti ammessi a finanziamento. La ricaduta totale sul territorio, tra contributi pubblici e interventi dei privati è stata di un miliardo e 665 milioni di euro.

Tra le diverse iniziative vanno ricordati: il sostegno alle piattaforme innovative dell'aerospazio, delle biotecnologie e scienze per la vita, dell'agroalimentare e dell'automotive; la costituzione e l'avvio di 12 Poli per l'innovazione; i progetti di ricerca industriale e di sviluppo nell'ambito dei sistemi avanzati di produzione; le agevolazioni alle micro, piccole e medie imprese che hanno investito nell'innovazione di prodotto e di processo; la produzione di energia elettrica da fonte solare su discariche esaurite; la diffusione di impianti alimentati a fonte rinnovabile o da biomasse; i progetti pilota per l'efficienza energetica di Palazzo Nuovo a Torino e dell'ospedale di Alba-Bra; il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale; la riqualificazione delle aree dismesse; l'avvio nei capoluoghi di provincia dei progetti integrati di sviluppo urbano.

Sono inoltre da segnalare i contributi per le reti internazionali di sviluppo manifatturiero e tessile, gli impianti di proiezione cinematografica digitale e per le connessioni senza fili, i progetti di creatività digitale presentati dai giovani, il passaggio al digitale terrestre, l'accesso al credito delle pmi, lo smobilizzo dei crediti degli enti locali, nonché per l'efficienza dell'amministrazione regionale.

"I fondi strutturali europei sono, in un momento di crisi come quello che noi stiamo attraversando, le ri-



sorse per eccellenza per concretizzare determinate politiche – sostiene il presidente della Regione, Roberto Cota – Il Piemonte può vincere la sfida della competizione globale ricorrendo ad un sostegno continuo alla ricerca e all'innovazione, come stiamo facendo da qualche anno a questa parte".

In questo periodo la Regione sta anche predisponendo la programmazione dei fondi europei 2014-2020 ed ha avviato con i partner territoriali le consultazioni per il Documento strategico unitario che dovrebbe riportare in Piemonte circa un miliardo di euro di co-finanziamento comunitario, nazionale e regionale che produrrà complessivamente oltre due miliardi e mezzo di investimenti.

L'obiettivo è proseguire sulla strada del forte rinnovamento del sistema economico e produttivo, fortemente disarticolato dalla recessione e colpito a fondo nei suoi tradizionali vantaggi competitivi. Le linee strategiche individuate sono numerose: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; migliorare l'accesso alle tecno-

logie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime; favorire la competitività delle piccole e medie imprese e del settore agricolo; sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; incoraggiare l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi; tutelare l'ambiente ed ottenere un uso efficiente delle risorse; predisporre sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete; sostenere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori; dare impulso all'inclusione sociale e combattere la povertà; investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente; potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza amministrativa.

In seguito alle tre convergenti iniziative sviluppatesi dal novembre 2011 ad opera delle Regioni alpine, della Convenzione delle Alpi e del programma CTE Spazio Alpino, si profila uno scenario favorevole all'attivazione di una strategia macroregionale europea per le Alpi.

III Strumenti di politica industriale

Il successo dei Poli di innovazione

I 12 raggruppamenti di imprese stanno aumentando potenzialità e competitività del sistema piemontese

III Il Piemonte è stata la prima Regione italiana ad avere formalmente istituito sul proprio territorio i Poli di innovazione: nuovi strumenti strategici di politica industriale a sostegno della capacità innovativa e della competitività dei diversi attori del sistema regionale della ricerca. Si tratta di raggruppamenti di imprese indipendenti ("start-up" innovatrici, piccole e medie imprese, grandi imprese, organismi di ricerca, ecc.) attivi in un particolare settore o ambito territoriale di riferimento e sono destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione, l'uso comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuire in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni.

Attualmente ne sono attivi 12, che aggregano 804 soggetti: **Agroalimentare** (Cuneese e Astigiano, gestito da Tecnogrande); **Biotecnologie e Biomedicale** (Canavese e Vercellese, gestito da Bioindustry Park); **Chimica sostenibile** (Novara, gestito dal Consorzio Ibis); **Nuovi materiali** (Rivalta Scrivia, gestito da Consorzio Proplast); **Creatività digitale e multimedialità** (Torino, gestito da Virtual Reality & Multi Media Park); **Architettura sostenibile e idrogeno** (Torino, gestito da Environment Park); **Energie rinnovabili e biocombustibili** (Tortona, gestito dal Parco Scientifico e Tecnologico Valle Scrivia); **Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili** (VCO, gestito dal Tecnoparco del Lago Maggiore); **Energie rinnovabili e Mini hydro** (Vercellese e Canavese, gestito da Consorzio Un.i.ver); **Informazione e Communication Technology** (Torino e Canavese, gestito da Torino Wireless); **Meccatronica e sistemi avanzati di produzione** (Torino, gestito dal Centro servizi industrie srl); **Tessile** (Biella, gestito da Città Studi).

I Poli sono stati cofinanziati nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 mediante contributi alle attività di funzionamento sostenute dai soggetti gestori (9 milioni di euro) e risorse per il sostegno diretto delle imprese e degli organismi di ricerca aggregati (111 milioni distribuiti su tre bandi annuali). I progetti avviati sono stati 1984.

Numeri confortanti, che fanno sostenere al presidente Roberto Cota che "il lungo percorso evolutivo e di consolidamento di queste importanti realtà evidenzia



la costruzione di un modello Piemonte efficace ed efficiente, che ha i suoi punti di forza nella logica della concentrazione delle risorse. In questo modo è stato possibile limitare la dispersione degli interventi, contribuendo alla costruzione di un sistema di innovazione regionale caratterizzato da un trasferimento di conoscenze più efficace, con indubbi vantaggi in termini competitivi". Il vicepresidente e assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto, fa dal canto suo rilevare che "nonostante la generale contrazione delle risorse, siamo comunque riusciti a destinare nuovi fondi per le attività dei Poli, consapevoli del valore strategico e dell'importanza che essi rivestono nel sistema competitivo piemontese". L'assessore all'Innovazione, Agostino Ghiglia, mette in risalto l'importanza dei Poli "in un contesto come quello attuale, che necessita di misure e strumenti in grado di fornire possibili soluzioni alla crisi e di favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale. Per questo è fondamentale salvaguardarne l'attività".

III Uno dei progetti maggiormente significativi in corso di realizzazione sull'asse III del programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale, relativo alla riqualificazione territoriale, è senz'altro Corona verde.

Si tratta di un'iniziativa che interessa l'area metropolitana e la collina torinese coinvolgendo ben 93 Comuni e si propone di creare un'infrastruttura che integri la corona delle Residenze reali con la cintura rappresentata dal patrimonio naturale dei parchi metropolitanati, dei fiumi e delle aree rurali ancora poco alterate.

Il finanziamento complessivo assegnato dalla Regione è di 10 milioni di euro e comprende 15 interventi per completare il sistema dei percorsi e della rete di greenways che connettono le Residenze e i principali nodi di interesse naturalistico (fasce fluviali, boscate o agricole), quali il recu-

III Riqualificazione del territorio e sviluppo del turismo

Le meraviglie della Corona verde

Integrare la fruizione delle Residenze reali, dei parchi, dei fiumi e delle aree rurali



pero dei tracciati storici e la realizzazione di filari, inquadramenti panoramici e quinte alberate che ne fanno emergere i caratteri storico-

ambientali, qualificando paesisticamente gli accessi alle mete di interesse culturale e i contesti aperti naturalistici o rurali.

Il potenziamento di servizi per la fruizione favorisce, inoltre, la continuità con i nodi di interscambio, con le reti ciclabili e con le greenways già realizzate, la promozione di sistemi di fruizione plurimodale integrata (treno+bici, navette).

Ecco allora la possibilità di abbinare natura, paesaggio, storia e arte sulla porta di casa ed andare alla scoperta di un mondo con diverse caratteristiche: la quercia del Parco della Collina torinese di Superga che non perde le foglie d'inverno, i boschi di Stupinigi, la Mandria e i suoi silenzi, la Vauda con i suoi impensabili orizzonti,

i laghi di Avigliana, il Colle del Lys e il Monte San Giorgio, infine il Po. A partire dalle residenze frutto del progetto barocco della *Corona di delitie*, a cui tra Settecento e Ottocento si sono aggiunte quelle acquisite dai sovrani in nome di mutate esigenze di governo, nell'ambito del patrimonio storico-architettonico di Corona verde delle originali residenze ducali oggi rimangono: Palazzo Reale, Palazzo Madama, Palazzo Carignano, il castello del Valentino, Villa della Regina a Torino, la Reggia di Venaria Reale, il castello di Rivoli, la Palazzina di Caccia di Stupinigi, Borgo Castello all'interno del Parco della Mandria, il castello di Moncalieri. Parallelemente all'intervento strutturale, è in corso una campagna di comunicazione che permette la condivisione tra le comunità e la diffusione delle opportunità di fruizione turistica di questa realtà unica.

Il 24° festival dei giovani a Medjugorje

In cinquantamila per l'incontro di preghiera

Un ritorno

Un nutrito gruppo di pellegrini piemontesi e liguri, formato da alcune centinaia di persone, prevalentemente giovani, provenienti dal Savonese, dalla Val Bormida e dal Basso Piemonte, si è ritrovato a Medjugorje in occasione del Festival Internazionale dei Giovani. Vi sono tornato per la seconda volta, con un pellegrinaggio organizzato dall'associazione "Mir i Dobro", che ha raccolto oltre centocinquanta persone in tre pullman, guidati spiritualmente da cinque sacerdoti. Io accompagnavo il simpatico gruppo della mia terra, quello della Val Bormida e dintorni.

Il Festival è iniziato 1° agosto e si è concluso il 6 agosto 2013 con la S. Messa celebrata alle ore cinque del mattino sul monte Krizevac, dopo una notte di preghiera, di penitenza e di ascesa. L'incontro internazionale di preghiera è stato seguito da circa 50.000 giovani provenienti da oltre sessanta nazioni ed ha avuto come tema "la fede operante per mezzo dell'amore". Il programma iniziava alle nove del mattino con la preghiera e proseguiva con canti, catechesi, testimonianze di tutto il mondo. Dopo la pausa di mezzogiorno, alle 16 si riprendeva. Il caldo era davvero intenso con una temperatura sui 40 gradi, il sole implacabile e si cercava rifugio all'ombra degli alberi.

Il momento più forte, di partecipazione corale, in cui i giovani hanno espresso il loro entusiasmo e la loro fede con canti, sventolio di bandiere, comunione sacramentale è stata la S. Messa, concelebrata abitualmente da circa 500 sacerdoti, preceduta dal rosario e seguita da una coinvolgente adorazione eucaristica.

Un altro evento importante, che ha dato una giovane e gioiosa immagine di Chiesa, è stata domenica 4 agosto la processione serale dei giovani per le vie di Medjugorje, in un percorso piuttosto lungo che partiva dalla Parrocchia e passava per la strada principale, ai piedi del Podbrdo e del Krizevac per concludersi con la preghiera di fronte all'altare esterno della Chiesa. A vedere passare tutta la lunghissima fila dei ragazzi dietro la statua della Madonna della pace ci volle un'ora. Mi parve un anticipo della celeste Gerusalemme, una scena paradisiaca dantesca del trionfo di Maria (Par. XXIII, vv. 88-130), perché come i beati del cielo tutti facevano risuonare il suo nome, nei canti, nelle preghiere e nelle acclamazioni, tutti si protendevano verso di lei come un bimbo verso la mamma, tutti manifestavano a chi li guardava l'alto affetto che avevano verso la Regina del cielo.

Un luogo di conversione
Qui Maria è invocata sotto il titolo di Regina della pace; a chi vi giunge in ricerca spirituale e in un cammino di fede, lo Spirito dona per intercessione della Vergine dei frutti soprannaturali. Il primo è senz'altro la conversione del cuore, un forte stimolo a iniziare, a continuare ed approfondire una convinta vita cristiana, fondata sull'amore per Cristo e per la Vergine.

Questo rinnovamento si esprime con l'impegno nella preghiera personale e comunitaria, con la frequenza dei sacramenti, in particolare nella Riconciliazione e nella partecipazione alla S. Messa, con l'adorazione eucaristica, con la recita del rosario. La preghiera diventa più facile ed interiore. Ad essa si accompagna il digiuno, il distacco dagli idoli di oggi che ci avvolgono e ci condizionano fino a soffocarci, per mettere Dio al primo posto, come l'unico e vero tesoro. Si prega anche per i fratelli bisognosi e per essere disponibili alla testimonianza e al servizio nella propria comunità cristiana o nella propria parrocchia.

Un luogo di pace
A Medjugorje si può davvero trovare la pace del cuore. Maria, Regina della pace, dona la pace pasquale del suo Figlio Risorto, una pace fatta di gioia, di perdono, di effusione dello Spirito, di significato redentivo delle nostre croci e della nostra sofferenza.

Questa ricerca di pace umana e spirituale spiega il flusso continuo di tanti pellegrini delusi dai miti proposti dal mondo di oggi, miti che finiscono per creare tensione, insoddisfazione, talora depressione e morte. Qui, ritrovando Maria, riscoprono il senso della vita, la forza della fede, prima rubata dalle distrazioni, o soffocata dalle spine delle passioni o rinsecchita per mancanza di un buon terreno. Il luogo di pace è prima uno spazio fisico privilegiato per favorire l'incontro con Dio, ma diventa poi un modo di essere, un evento esistenziale determinato dalla scoperta dell'amore di Cristo e di Maria che donano la loro pace.

Una terra di martiri
Questo luogo è imbevuto del sangue dei martiri francescani, 66 religiosi che tra il 1942 ed il 1945 davanti alle milizie comuniste testimoniarono con la vita la loro fedeltà a Cristo, alla Chiesa, alla loro Congregazione. Trentaquattro di essi furono uccisi nel vicino convento e scuola di Siroki Brieg il 7 febbraio 1945.

La croce del Krizevac è molto più di un simbolo, è ora la testimonianza di un'esistenza donata a Cristo ed alla Chiesa. Dieci religiosi martiri sono direttamente o indirettamente legati a Medjugorje: tra essi proprio il P. Bernardin Smolian, il parroco che eresse la croce nel 1933, anno santo della regione, che fu ucciso il 14 febbraio 1945 a Mostar con altri cinque confratelli e gettato nel fiume Nerevta; ed un suo successore nel ministero, Padre Krizan Galic, morì il 30 ottobre 1944, per una bomba lanciata attraverso la finestra della casa parrocchiale. È sepolto nel cimitero vicino alla Chiesa. Anche all'inizio degli apparizioni alcuni religiosi e laici hanno affrontato il carcere per difendere i piccoli vegeti, testimoniando con fermezza che essi non mentivano.

Rivive anche a Medjugorje la scena del Calvario: la Vergine Maria, regina dei martiri, che fu accanto a Gesù morente in croce, ascolta le parole di Gesù. "Donna ecco il tuo figlio!"; ed il discepolo, qui pellegrino, sente il comando del Signore rivolto a lui: "Ecco tua madre!"; dopo questa esperienza prende Maria nella sua casa, nella sua vita.

Una terra di Maria
In realtà secondo la parola di Dio è Maria stessa la terra benedetta da Dio, la terra che ha dato i suoi frutti, il paradiso del nuovo Adamo, perché nel suo grembo purissimo Dio si è fatto uomo, è lei il giardino irrigato dalla pienezza della

grazia. Ma anche Medjugorje si è ormai strutturata come una terra di Maria: il sagrato della Chiesa parrocchiale ci accoglie con la bella statua della Vergine, l'altare laterale di destra è dedicato a Maria e vi passano ininterrottamente i pellegrini, sul palco delle celebrazioni liturgiche è sempre presente la bella statua delle apparizioni, e nella spianata sono collocati i misteri della luce e la grande icona in bronzo del Crocifisso risorto. Di fianco alla Chiesa sono sempre a disposizione sacerdoti per il ministero delle Confessioni; un poco più sulla sinistra vi è la cappella dell'Adorazione.

Lo sguardo va poi alla collina delle apparizioni, aspra e sassosa, dove tutto ha avuto inizio il 24 giugno 1981; i pellegrini sostano in preghiera presso la croce blu o salgono verso la bianca statua marmorea della Vergine, recitando e contemplando i misteri del Rosario. Infine gli occhi si alzano al monte Krizevac con la sua grande croce bianca ove si sale penitenti, meditando con la Via Crucis la passione del Signore. Questo triangolo formato dalla parrocchia, dal Podbrdo, dal Krizevac forma in qualche modo lo spazio di Maria. I pellegrini avvertono questa presenza spirituale, e direi quasi fisica, di Maria e spesso, a torto o a ragione, ne cercano in questo spazio i segni nel cielo, nelle nubi, nel sole, nelle stelle e vi proiettano il loro desiderio di incontrare la Vergine: vi è sottesa la convinzione che qui la Vergine è presente e si è manifestata.

Un "segno di contraddizione"
Medjugorje è purtroppo nella Chiesa ancora un segno di contraddizione. È vero che si tratta di apparizioni private, che non coinvolgono la nostra fede ed appartenenza alla Chiesa. Ma non mancano tra i non credenti ed i cattolici stessi coloro che ritengono che tutta la vicenda, che dura ormai da trentadue anni, sia una colossale mistificazione. Si aggiunge il fatto che i due vescovi di Mostar, Mons. Pavao Zanic ed il successore Mons. Rarko Peric, non hanno mai riconosciuto l'autenticità delle apparizioni, pur regolando con sapienza pastorale le celebrazioni liturgiche; è apparso evidente un conflitto tra l'autorità ecclesiastica locale ed il movimento mariano nato a Medjugorje e sostenuto dai Padri francescani della Parrocchia di San Giacomo.

La Chiesa è per sua natura contemporaneamente gerarchica e carismatica ed è necessario che i due aspetti si fondano insieme. Ma tocca al

l'autorità della Chiesa, a Pietro ed ai suoi successori, riconoscere, giudicare ed autenticare i doni di grazia. Ora il giudizio è affidato ad una commissione della S. Sede, presieduta dal Card. Camillo Ruini, che sta svolgendo i suoi lavori. Al momento sono permessi i pellegrinaggi privati con un accompagnamento pastorale dei fedeli, cioè con la presenza di sacerdoti. Occorre ricordare tuttavia quanto ha detto il Concilio che anche il popolo cristiano, popolo di Dio, ha il senso della fede ed è guidato dallo Spirito.

Nel frattempo non resta che attendere e disporsi col cuore alle decisioni della Chiesa. Se l'albero buono si riconosce dai frutti buoni, ne consegue che i pellegrini di Medjugorje, sia quelli che già ne hanno fatto esperienza, sia quelli che in futuro vorranno farla, sono nella Chiesa degli "osservati speciali", ed è necessario che accolgano e manifestino concretamente nella vita il messaggio mariano ed i frutti soprannaturali di conversione, digiuno, preghiera, con la frequenza ai sacramenti nella propria parrocchia e che coltivino una sana pietà mariana basata sulla Scrittura, sulla tradizione della Chiesa, sul rosario piuttosto che su aspetti marginali o su fenomeni emotivi.

Solo a queste condizioni la grazia di Medjugorje continuerà nella Chiesa e potrà orientare le decisioni della Commissione pontificia; nelle celebrazioni ufficiali del festival c'erano decine di migliaia di giovani pellegrini e centinaia di sacerdoti, per i vescovi c'era Mons. Domenico Sigalini che, di ritor-



no dalla giornata mondiale della gioventù di Rio, ha tenuto una catechesi e rappresentato in qualche modo l'episcopato. Ma se una tale massa di pellegrini si fosse riversata in altri santuari come Lourdes e Fatima, avremmo senz'altro visto tanti pastori alla testa dei loro fedeli nello splendore della loro dignità episcopale. A Medjugorje c'è un po' l'impressione di una chiesa "dimezzata", di un popolo di Dio con i suoi sacerdoti, ma per comprensibili motivazioni di prudenza ancora senza il riconoscimento ufficiale e la pienezza del sacerdozio dei suoi vescovi.

Medjugorje da villaggio agricolo è diventato un centro internazionale di pellegrinaggio. Eppure si avverte un desiderio di normalizzazione tra quanti offrono il loro servizio pastorale, come pure tra i pellegrini e gli stessi fedeli del luogo. Nel frattempo tutti i veggenti si sono sposati, hanno messo su famiglia, hanno il diritto-dovere di una maggiore riservatezza.

Se la Commissione istituita dal Papa scioglierà le sue riserve su Medjugorje, risplenderà qui una realtà di Chiesa, gioiosa e penitente: qui non c'è posto per una Chiesa che voglia celebrare i suoi trionfi. Gli stessi Pastori potranno finalmente venire ufficialmente pellegrini con il loro popolo in atteggiamento di conversione e di penitenza e salire nella preghiera l'aspra collina delle apparizioni. Questo potrebbe essere il segno "duraturo" previsto sulla collina da Maria, perché tutti coloro che vogliono possano credere.

P. Giuseppe Oddone

All'incontro presente anche il vescovo

Commissione catechistica con un sacerdote del Ciad



Lunedì 9 settembre i componenti della Commissione Catechistica Diocesana, presente monsignor Vescovo, hanno incontrato L'Abbé Prospère, parroco di una delle tre comunità a cui catechisti hanno seguito lo stage biennale nel villaggio di Bendana.

Il centro di formazione è gemellato con i catechisti della nostra diocesi, grazie ai contatti tenuti dai coniugi Orecchia Nanni e Maria Angela che periodicamente si recano nel paese africano. Nei due anni trascorsi la nostra diocesi ha contribuito all'acquisto dei libri per la formazione dei catechisti, all'acquisto di materiale e di bestiame per il sostentamento delle famiglie degli stessi e alla formazione di un fondo per l'accensione di microcrediti ai catechisti-agricoltori.

L'incontro è stato all'insegna di una grande cordialità, si è subito creata un'atmosfera fa-

migliare, tanto che Padre Prospère al momento della partenza ci ha fatto sapere che ritornava nel suo paese "con il cuore in festa, pieno di gioia e gratitudine al Signore per l'interessamento per lui, per il suo lavoro e per la sua gente".

Quest'anno a Bendana è iniziato il secondo corso biennale di formazione: altri catechisti con le loro famiglie hanno preso il posto dei precedenti che ora sono attivi sul territorio in aiuto ai parroci. I catechisti della Diocesi di Acqui continueranno a sostenerli con la loro preghiera e con l'aiuto concreto; la celebrazione di mandato di domenica 17 novembre 2013, in cattedrale sarà una buona occasione per mettere in atto la nostra solidarietà, segno concreto di quella carità che Gesù ci ha comandato di praticare.

Ufficio Catechistico Diocesano

SPAZIO DANZA ACQUI

CENTRO INTERNAZIONALE DANCE ASSOCIATION-ESAMI I.D.A.
INSEGNANTI QUALIFICATI - AVVIAMENTO PROFESSIONISTA

DIRETTRICE ARTISTICA TIZIANA VENZANO

organizza

Corsi promozionali
comprensivi di tutù
per le bambine
frequentanti
la scuola materna



LEZIONI GRATUITE
DI PROVA

Il martedì alle ore 17
presso la sede della Croce Bianca
Piazza Dolermo - Acqui Terme
Informazioni tel. 340 6970891

Bieffe

Serramenti blindati in acciaio
verniciati a polvere

RENDIAMO LA TUA CASA PIÙ SICURA

Realizziamo su misura

- Persiane blindate
- Scuri dogati in acciaio
- Grate fisse e apribili anche a snodo posizionabili su persiane già installate
- Serramenti in alluminio

OGNI REALIZZAZIONE È PERSONALIZZABILE

SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

Strada per Sant'Agata, 91/b - Castelletto d'Orba
Tel. e fax 0143 827159 - Cell. 366 6098842
E-mail: info@bieffeserramentisnc.it
www.bieffeserramentisnc.it

SGRAVI
FISCALI
fino al
65%



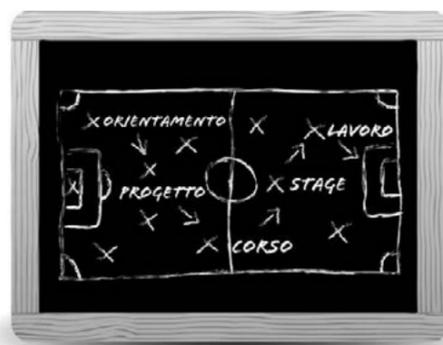
fondi strutturali
europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE



Centro Servizi Formativi
ACQUI TERME

Mettiti in Gioco ...
Formazione Vincente



CORSI DI FORMAZIONE 2013 - 2014

GIOVANI / ADULTI DISOCCUPATI
> in possesso di Diploma di Maturità

specializzazione

TECNICO CONTABILITA' AZIENDALE

800 ore,
di cui 320 di Stage

specializzazione

**TECNICO PROGRAMMAZIONE E
MANUTENZIONE SISTEMI AUTOMATICI**

800 ore,
di cui 320 di Stage

GIOVANI / ADULTI DISOCCUPATI
> in possesso di Qualifica Professionale

specializzazione

**MANUTENTORE DI MACCHINE
E IMPIANTI AUTOMATICI**

600 ore,
di cui 240 di Stage

GIOVANI / ADULTI DISOCCUPATI
> in possesso di Diploma Scuola Media

qualifica

**ADDETTO PRATICHE AMMINISTRATIVE
D'UFFICIO**

500 ore,
di cui 250 di Stage

qualifica

**OPERATORE SOCIO-SANITARIO
annuale**

1000 ore,
di cui 440 di Stage

GIOVANI OCCUPATI (18 - 25 anni)
ADULTI OCCUPATI/DISOCCUPATI (>25 anni)

in possesso di: **QUALIFICA PROFESSIONALE**

specializzazione

OPERATORE C.A.D.

250 ore,
(serale)

IMMIGRATI STRANIERI DISOCCUPATI > ultra 18enni
(nessun titolo)

frequenza

ELEMENTI DI MECCANICA

250 ore,
di cui 80 di Stage

GIOVANI (> 16 anni) / ADULTI DISABILI

frequenza

FORMAZIONE AL LAVORO

800 ore,
di cui 400 di Stage

IMMIGRATI STRANIERI DISOCCUPATI > ultra 18enni
in possesso di **DIPLOMA SCUOLA MEDIA**

qualifica

**OPERATORE SOCIO-SANITARIO
biennale**

1000 ore,
di cui 440 di Stage

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

En.A.I.P. sede di **ACQUI TERME**

Via Principato di Seborga, 6 - Tel. **0144 313413** FAX **0144 313342**

e.mail : csf-acquiterme@enaip.piemonte.it

Corsi in attesa di approvazione da parte della Provincia di Alessandria
Corsi destinati a persone di entrambi i sessi (L.903/77, L.125/91)



FSE per il futuro

www.enaip.piemonte.it

L'allevamento del lombrico interessò anche le nostre zone

Il "rosso californiano" negli anni '70 fu proposto come facile "business"



Acqui Terme. Non c'era ancora internet alla fine degli anni settanta, ma bastava la carta stampata e la televisione per portare avanti e promuovere, per un certo periodo, con una certa determinazione il "rosso californiano".

Non si trattava di un pregiato vino di Napa Valley, né di un nascente rubicondo astro di Hollywood, ma semplicemente di una prolifica e qualificata razza di lombrico.

In sostanza veniva esaltata e proposta la lombricoltura, in particolare l'allevamento del lombrico "rosso californiano". Questo veniva descritto come strutturalmente adatto a trasformare sostanze organiche in "humus" e quindi in "compost" (concime organico), ricercato in giardinaggio e agricoltura (colture pregiate).

Per guadagnare con una certa facilità bisognava disporre di letame o di altre sostanze organiche da formare degli strati di allevamento dove immettere i lombrichi che venivano venduti in lettiera pronta all'uso.

La produzione da vendere consisteva nel compost prodotto e nella possibilità di vendere lettiera con lombrichi a nuovi allevatori.

Se ne parlava in televisione (in una nota trasmissione "Portobello" veniva persino presentata ed assaggiata "la torta di lombrichi"); stampa specializzata ed ordinaria trattavano disinvoltamente di lombricoltura, come attività altamente remunerativa.

Nelle nostre zone fu un leggero venticello, non furono tanti a essere coinvolti dalla nuova attività di allevamento. Ci fu invece un intervento inaspettato: un convegno sull'ar-

gomento ad Ovada (Cinema Lux) organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte. Al tavolo dei relatori sedevano: il responsabile della Zootecnica della Regione Piemonte Dr. Balzola, l'assessore all'Agricoltura della regione Piemonte Ferraris ed il presidente dell'Associazione Lombricoltori Golfari (già presidente della Regione Lombardia). In sala mi ritrovai accanto un mio compagno di corso all'Università di Catania, il Dr. Sondrio, in quel momento responsabile della Zootecnica della Regione Liguria ed eravamo un po' sulle nostre, prudenti e poco convinti.

L'assessore Ferraris, conscio della particolarità dell'argomento fece subito una premessa: «l'assessorato all'agricoltura della Regione deve prestare attenzione a "tutte" le situazioni che si presentano, pertanto il convegno vuole essere un momento di conoscenza di quanto viene proposto e propagandato».

Riportammo su L'Ancora come resoconto del convegno: il lombrico, anellide ermafrodita si feconda ogni 10 giorni e produce una capsula che si dischiude dopo 20 giorni, dando vita da 2 a 20 piccoli che diventeranno sessualmente adulti dopo tre mesi; il rosso di California vive fino a 16 anni raggiungendo una lunghezza da tre a otto centimetri; mangia ogni giorno il doppio del proprio peso si alimenta di tutti i rifiuti di natura organica ed in particolare di letame di qualsiasi tipo (cibo preferito). Pertanto l'allevamento consente:

- la trasformazione e lo smaltimento di materiale organico;
- la produzione di vermicomposta, prezioso concime organico (humus) che aumenta e migliora la fertilità dei terreni;
- la produzione di esche per la pesca.

Qualche anno dopo ci si trovò in questa situazione: tanti che avevano comprato la lettiera con i lombrichi, avevano comprato il letame (cominciava ad essere caro per la diminuzione del patrimonio zootec-



nico) ma nel momento di concretizzare non riscontrarono risultati economici positivi. Solamente i primi allevatori riuscirono a rientrare nelle spese vendendo lettiera a nuovi allevatori, che ad un certo punto vennero a mancare, chiudendo il ciclo di diffusione e produzione.

Il mio amico Luigi Rivetti, enologo, titolare della omonima "Enologia e Agricoltura Laboratorio di Analisi" di Acqui Terme, appassionato agricoltore, estimatore della razza bovina piemontese che allevava con particolare impegno nella sua azienda in località Cartesio di Bistagno, dispo-

nendo del terreno, del letame del suo allevamento bovino e della struttura commerciale dove poter vendere il compost, portato dallo spirito di attenzione alle novità fece la sua esperienza diretta con un impianto adeguato e completo (foto numero 1).

Per i motivi prima riportati fu uno dei pochi che recuperarono le spese. Ci si rendeva ormai conto (foto n. 2) che nella nostra zona avevamo già la fortuna di disporre di "rossi" ben più pregiati ed affidabili a cui dedicare le nostre attenzioni: barbera, dolcetto e brachetto.

Salvatore Ferreri

Lettera provocatoria di Piero Rapetti

Cacciatori: andate a cercare funghi

Acqui Terme. Ci scrive Piero Rapetti Capo nucleo Guardie Zoofile ENPA:

«Come da tempo si sapeva, i vari provvedimenti deliberati dalla regione Piemonte in materia di caccia, sono naufragati miseramente: l'assenza di una vera legge regionale sulla caccia (la L. R. 70/96 è stata abrogata lo scorso anno da Cota per impedire il referendum sulla caccia) se all'inizio poteva essere per la Regione Piemonte, da sempre filo caccia, una mossa a favore dei cacciatori, oggi si è rivelata un'arma spuntata che ha portato come conseguenza una serie di atti "deliranti" come il calendario venatorio 13/14, la DGR del 29/7/13 che delega gli interventi di controllo degli ungulati addirittura ai sindaci.

L'atto conclusivo, per buona pace dei

cacciatori piemontesi e di quelli di Terzo in particolare, che nella riunione svoltasi lunedì scorso con la partecipazione di alcuni sindaci della zona hanno espresso considerazioni a dir poco allucinanti e prive di contenuti seri, è stato il provvedimento di sospensione del calendario venatorio.

Con Ordinanza depositata in data odierna il TAR del Piemonte ha accolto tutti i rinvii avanzati dalle associazioni LAC Lega per l'abolizione della caccia e Pro Natura ed ha sospeso il calendario venatorio 2013-2014 nonché tutti gli atti ad esso collegati, compresi i provvedimenti riguardanti la caccia di selezione agli ungulati, la caccia della tipica fauna alpina, i criteri di ammissione dei cacciatori, i periodi di prelievo alle specie migratrici.

Da oggi la caccia è ferma in tutto il Piemonte e tutti i fucili dovranno restare appesi al chiodo.

L'apertura generale prevista per il 29 settembre 2013 è cancellata.

Le motivazioni all'origine del ricorso sono state tutte accolte dai giudici:

- Mancanza del piano faunistico venatorio regionale;
- Mancata effettuazione della valutazione d'incidenza ambientale;
- Difetto di motivazione a superamento dei rilievi espressi dall'ISPRA per la protezione di numerose specie.

Riporto un commento espresso in merito:

"I cacciatori piemontesi sono invitati a sostituire il permesso di caccia con il tesserino dei funghi".

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Atti del convegno del 13 aprile 2013

Proseguiamo nella pubblicazione delle relazioni degli esperti intervenuti al Convegno.

Relazione del rag. Roberto Tonon.

La nuova contabilità condominiale/8

Per concludere alcune ultime brevi indicazioni riportate all'art. 1130 bis il quale prevede la possibilità per "l'assemblea di nominare un revisore che verifichi la contabilità del condominio".

Non sembra che per tale figura il legislatore della riforma abbia inteso introdurre particolari qualifiche, come in ambito

societario, quale l'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili. Sarà importante a questo punto non solo definire i principi contabili ma anche i principi di revisione.

L'art. 1130 bis porta in sé poi un'ultima prescrizione da tenere in evidenza circa l'obbligo che "le scritture e i documenti giustificativi devono essere conservati per dieci anni dalla data della relativa registrazione". Sottolineo che anche in questo caso si tratta per così dire di un termine mobile poiché riferito ad ogni singolo documento ed alla rispettiva data di registrazione e non all'esercizio di riferimento.

(38 - continua)

Prossima serata gratuita lunedì 23

Tango argentino alle Nuove Terme



Acqui Terme. Si è tenuta lunedì 16 settembre, la prima prova della scuola di Tango Argentino LocaTango, presso il Grand Hotel Nuove Terme, nella prestigiosa sala belle Epoque.

L'affluenza è stata davvero rilevante, sintomo che questo tipo di ballo richiama un notevole interesse da parte di persone che desiderano imparare a ballare in modo elegante. I maestri della scuola LocaTango, Lorenzo Diotti e Carla Pochettino, hanno infatti da subito dimostrato come il portamento e quindi la semplice camminata, siano importanti in questo tipo di ballo. Si è poi

passati alla tecnica dell'abbraccio, illustrando quanto questo sia fondamentale per una perfetta connessione tra uomo e donna nel tango argentino. I presenti in sala hanno mosso i primi passi, non solo sulle note del tango, ma anche su quelle del vals e della milonga, normalmente ballati nelle serate dedicate a questo tipo di danza.

Il prossimo appuntamento, sarà lunedì 23 settembre alle ore 21, presso il Grand Hotel-Salone belle Epoque, con la seconda prova gratuita, nella quale saranno affrontate nuove tematiche per l'approccio a questo tipo di ballo. (r.c.)

La prossima settimana su L'Ancora

"Evoluzione dell'uomo" c'è un nuovo prescelto

Acqui Terme. Dopo la positiva conclusione dell'esperienza di Simone Ronca, "L'evoluzione dell'uomo" riprende con un nuovo prescelto. Si chiama Federico Coppola, e dalla prossima settimana sarà lui il protagonista del "reality fitness" sulle pagine de "L'Ancora".



Colorificio BM Color i Maestri del colore

Continua il grande successo della BM Color dell'imprenditore acquese, Roberto Parodi. Dopo 10 anni di esperienza acquisita sul campo, nei cantieri e nel privato nel 2004 apre un negozio di vendita di pitture, vernici e tutto l'occorrente per la pittura professionale ed hobbistica in via Emilia ad Acqui Terme. Nel 2009 vengono inaugurati i nuovi locali esposizione per dare modo alla clientela di trovare con più praticità i prodotti dei più prestigiosi marchi del settore. Nel 2011 nasce una fattiva collaborazione con Mirko Vezzoso esperto del ramo edile, che dà vita all'apertura di un secondo punto vendita a Serravalle Scrivia nel Quartiere Ca' del Sole di circa 120 mq. Nel 2012 a seguito della grande richiesta dei molti clienti, il negozio di Serravalle raddoppia e nei 240 mq oltre ai reparti dedicati alla vendita e alla ristrutturazione professionale - si è trasferito nei più ampi e nuovi locali con parcheggio esclusivo in corso Divisione 43 ad Acqui Terme, per meglio servire e accontentare le richieste della sempre più numerosa clientela.

La BM Color fornisce anche il servizio di assistenza alla progettazione dei cappotti termici e ai cicli di pitturazione e decorativi, consulenza tecnica, corsi formativi sull'applicazione dei vari prodotti, consegna a domicilio e in cantiere, noleggio ponteggi.



**Castelnuovo Bormida
vendesi bella casa**
composta da: soggiorno con
camino, cucina, salone, studio,
3 camere letto, bagno, taver-
netta, garage, termoautonomo,
cortile e terreno. €110.000.
CE-F-Kwh/m2a:183.92
Cell. 349 6858110

ACQUI TERME
**cedesi attività
bar-trattoria**
ben avviata,
vicino al centro,
con dehors
**Per informazioni
tel. 348 2947395**

Giovedì 12 settembre
in Strevi, località Girasole
smarrito cane
di nome Leo, razza meticcica,
con microchip
**Chiunque lo trovasse è pregato
di contattare il 335 5757364**



PIZZERIA AL TAGLIO
**cerca personale
part-time**
con buone capacità
interpersonali e manuali
Mandare curriculum a
koalaglan@gmail.com

ACQUI TERME
**cedesi attività
bar-trattoria**
ben avviata,
vicino al centro,
con dehors
**Per informazioni
tel. 348 2947395**

**AFFITTASI
CAPANNONE**
mq 400+ mq 200 cortile,
ufficio, doppi servizi,
riscaldamento, acqua, luce
Acqui Terme
Via della Polveriera
Tel. 347 6295065
347 4125080

CEDESI
vicinanze Acqui Terme
avviato
**RISTORANTE
PIZZERIA**
Tel. 349 2336376

TELEFONIA MOBILE · TELEFONIA FISSA · DECODER DIGITALE TERRESTRE
ASSISTENZA TECNICA **HIGH TECH** ASSISTENZA TECNICA
Acqui Terme
Via Cavour, 26
Tel. 0144 320877
www.hightechacqui.com
info@hightechacqui.com
FASTWEB
DHL
WIND
vodafone

Dott.ssa Sara Torrielli
BIOLOGA - NUTRIZIONISTA
• Valutazione dello stato nutrizionale
• Consulenze nutrizionali ed elaborazione
piani alimentari personalizzati
Riceve su appuntamento
Acqui Terme (Studio Dr. Minetti) - Corso Bagni, 71
Ovada (Studio Ados) - Via Nenni, 18
Cell. 338 9892297 - saratorrielli@gmail.com

M.B. Calor
328 6791908
info@mbcalor.it
Corso Divisione Acqui 11
Acqui Terme
di Benzi Mirko
ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI

MAIL BOXES ETC.
Via Nizza, 141/143
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.325616
mbe712@mbe.it
Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®
OFFERTA PROMOZIONALE
SPEDIPAC ITALIA
0 - 10 Kg **13,90 €**
Consegna entro il 3° giorno lavorativo

MARGHERITA LATINO
Tutti i venerdì
dalle ore 22,30
Strada Provinciale 30
MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

Da parte del Comune di Terzo

Cittadinanza onoraria alla professoressa Matilde Signa Tavella

Nei giorni scorsi una nutrita delegazione di Terzo Musica, guidata dal sindaco di Terzo, il cavalier Vittorio Grillo, si è recata nella città di Novi Ligure per consegnare il certificato di cittadinanza onoraria del Comune di Terzo nelle mani della legittima destinataria, la professoressa Matilde Signa Tavella.

Insieme al Sindaco di Terzo erano presenti anche il presidente di Terzo Musica, il dottor Adalberto Izzo, il direttore artistico dell'associazione terzese, il M° Enrico Pesce, e il segretario della medesima associazione, Giuseppe Balossino.

La cerimonia ufficiale si era tenuta nell'aula consiliare del Comune di Terzo domenica 26 maggio. In quell'occasione analogo riconoscimento era stato consegnato, alla presenza del vice prefetto di Alessandria e di numerose altre personalità politiche, al commendatore Agostino Gatti e al M° Enrico Pesce.

La professoressa Matilde Signa Tavella non aveva preso parte ai festeggiamenti a seguito di una malattia che tuttora la costringe a letto. Da qui la decisione del Sindaco Grillo e degli altri membri dell'associazione di andare a consegnare il prestigioso riconoscimento a una delle figure più importanti e significative del concorso

pianistico "Acqui e Terzo Musica", già "Terzo Musica e Valle Bormida". Con la sua lungimirante opera di filantropico mecenatismo ha infatti da sempre sostenuto le iniziative dei comuni di Terzo e Acqui Terme e dell'associazione Terzo Musica.

Tutti i premi in denaro delle categorie dei giovani sono da sempre messi a disposizione dalla generosa musicista. Anche il premio speciale intitolato ad Angelo Tavella (suo compianto coniuge a cui è intitolata anche la rassegna dei giovani pianisti) è sostenuto economicamente dalla professoressa.

Inutile dire che senza l'aiuto della signora Tavella il concorso avrebbe già chiuso i battenti o, perlomeno, si sarebbe pesantemente ridimensionato.

La professoressa Matilde, visibilmente commossa, ha espresso parole di profonda amicizia e stima nei confronti di tutti i membri dell'associazione Terzo Musica e degli amministratori dei due Comuni co-organizzatori.

Ha promesso che non mancherà alla prossima edizione del concorso che si terrà, presumibilmente, alla fine del mese di maggio 2014.

Conoscendo la determinazione della professoressa alessandrina siamo certi che



non disattenderà l'impegno. La comunità terzese, l'associazione Terzo Musica e tutto il terri-

torio dell'acquese l'aspettano pronti a farle una bellissima festa.

La vendemmia del 2013

Iniziata in ritardo ma sarà speciale

Acqui Terme. Grande fermento nel territorio acquese ed in tutto il Piemonte per raccogliere i frutti di un faticoso anno di lavoro. È iniziata infatti, anche se in ritardo di 10/15 giorni rispetto all'anno scorso, la vendemmia tanto attesa: un 2013 che sarà per tutti un'annata davvero speciale sia per qualità che per quantità delle uve. Dopo la vendemmia di uve Moscato, Brachetto e Chardonnay avvenuta nei primi giorni di settembre, si passa al dolcetto e al cortese per poi finire nel mese di ottobre al Barbera.

Se il 2012 è stato davvero un anno problematico, a causa soprattutto delle sfavorevoli condizioni climatiche - basti pensare a 7 anticloni che hanno attraversato le nostre regioni italiane causando così una scarsa quantità di uve come non si vedeva dal 1950 - quest'anno anche in Piemonte, secondo dati ufficiali pubblicati dall'Associazione Enologi e Enotecnici italiani, ci sarà un incremento quantitativo del 5% rispetto al 2012 (che aveva chiuso con un -7%) con una produzione di vitigni come Moscato, Brachetto e Barbera di circa 2.500.000 ettolitri di vino.

Secondo l'enologo Antonio Vezza "la qualità e la quantità dell'uva è sicuramente in aumento quest'anno, si ritorna alla regolarità con la vendemmia di Dolcetto alla fine di settembre e di Barbera ad ottobre. Da non dimenticare - continua Vezza - il calendario lunare, perchè a seconda di come si presenta la luna, la vegetazione subisce un'influenza. È così anche per l'imbottigliamento che deve avvenire con luna piena e per questo bisogna sicuramente seguire il calendario che contempla come prossime date di luna piena, per i vini giovani, 26 settembre e 19 e 26 ottobre e per i vini da in-

vecchiamento e vini dolci in luna ultimo quarto, 27 settembre e 4 e 27 ottobre".

"Quest'anno la nostra produzione vitivinicola - spiega poi l'enologo Roberto Rivetti - avrà un incremento del 20% circa rispetto allo scorso anno: questo grazie alle favorevoli condizioni climatiche, poche piogge e poco caldo nei mesi estivi, hanno favorito una lenta maturazione delle uve che in questo 2013 si presentano con caratteristiche ottimali per produrre sicuramente un vino di qualità superiore. La capacità degli enologi o l'abilità dei tecnici delle cantine e delle persone che lavorano nei vigneti, consentiranno di ottenere prodotti di qualità, che confermeranno il successo dei nostri vini in Italia e nel mondo".

L'Enoteca Regionale di Acqui Terme, contribuisce in modo rilevante, ormai da molti anni, alla promozione ed alla valorizzazione del nostro territorio, raggruppando 140 soci e quindi produttori, esponendo sugli scaffali più di 400 etichette e vendendo in media 20 mila bottiglie all'anno. Il presidente dell'enoteca, Mario Lobello, mostra soddisfazione per gli ottimi risultati che l'enoteca sta ottenendo anche in questa difficile situazione economica: "Da due anni abbiamo trasformato la sola vendita di vino in valorizzazione del territorio". Iniziano infatti anche quest'anno in enoteca, per due venerdì al mese, dalla metà di ottobre, le serate con menù degustazione alla presenza di un produttore, che illustrerà al pubblico presente, il laborioso processo della vinificazione e l'arte di degustare il prodotto finito.

"Quest'anno sono stati numerosi i turisti stranieri - riferisce il Presidente - soprattutto olandesi che hanno degustato ed acquistato i nostri vini di punta, come Barbera e Dolcetto, anche perchè abbiamo un servizio di consegna che ci offre la possibilità di spedirli in tutto il mondo".

Previsioni dunque più che positive per l'anno che verrà e per chi vorrà assaporare al più presto il frutto di un intenso lavoro, potrà trovare e degustare, già nel periodo natalizio, le prime bottiglie. (r.c.)

Amaro commento di Francesco Giaquinta

Brachetto: si prospetta vendemmia senza accordo

Acqui Terme. Si prospetta una vendemmia senza accordo interprofessionale per le uve brachetto.

Venerdì 13 settembre, nella sede del Consorzio di Tutela, dopo la firma, pochi giorni fa, di un'intesa di massima siglata solo dalla parte agricola con il benessere della Regione Piemonte, si è svolta l'ennesima riunione a cui hanno partecipato organizzazioni agricole, cantine sociali, case industriali e vignaioli.

Il summit si è chiuso, però, con un nulla di fatto. Le case industriali, ancora una volta, hanno rigettato qualsiasi ipotesi di accordo che preveda l'obbligo del ritiro delle uve per Brachetto d'Acqui dogg, qualsiasi sia la resa fissata.

È stata cassata anche la proposta di Assobrachetto, l'associazione di vignaioli, che proponeva la drastica riduzione della resa ad ettaro a 37 quintali, perfettamente in linea con la produzione di bottiglie di Acqui dogg del 2012.

Anche in questa occasione le industrie hanno detto "no" rifiutando nella maniera più assoluta l'obbligo al ritiro delle uve.

Amarissimo il commento di Francesco Giaquinta, direttore di Confagricoltura Asti ed esponente di Agrinsieme, il nuovo soggetto di rappresentanza rurale: «Davanti a questo atteggiamento - ha detto - non si può che rimanere perplessi e preoccupati. La scelta di chiusura totale delle case industriali del Brachetto denota una assoluta rinuncia a qualsiasi strategia imprenditoriale che, come tutti sanno, comprende anche rischi senza l'accettazione dei quali non ci può essere l'impresa moderna. Rifiutare anche la proposta di

Assobrachetto, che di fatto riconduceva la produzione delle uve alle minime effettive esigenze di mercato senza concedere nulla ad eventuale sovrapproduzione, è, a nostro avviso, assurdo. Altra cosa preoccupante - ha aggiunto Giaquinta - è che di fatto le industrie non sono disposte neppure ad accettare correttivi del mercato, come l'abbassamento dei prezzi delle uve. Il che - conclude l'esponente di Agrinsieme - induce a pensare che il Brachetto, per queste aziende, non sia più strategico creando un clima di incertezza per una filiera che nel passato ha dato grandi soddisfazioni commerciali alle aziende e ha ancora enormi potenzialità sia sul mercato interno che su quello estero. Basta volerle sfruttare, prima che ci arrivino altri».

Vista la situazione di stallo Confagricoltura avanza una proposta. Spiega Giaquinta: «Se, come sembra, le aziende industriali del brachetto non sono disponibili a ritirare tutta l'uva prodotta non resta che richiedere lo stato di crisi per il settore e l'apertura di un tavolo di crisi permanente che elabori e vagli proposte per uscire da questo pericoloso impasse».

Un nome sbagliato

Acqui Terme. Nell'articolo pubblicato a pagina 16 del numero scorso sui vincitori del premio di poesia "Città di Acqui Terme" è stato sbagliato un nome di una brava voloncellista; è stato scritto Giovanna Vivaldi invece di Vittoria Penengo. Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

5 - Viaggio nell'universo delle nostre cantine sociali

Cantine Fontanile

Uomini e donne da più di 1000 anni
uniti dalla coltura della vite

"C'è una passione antica, una storia di uomini e donne legati da più di mille anni alla coltura della vite nel paese di Fontanile, dove oggi sorge la nostra realtà". Così recita l'incipit della presentazione delle Cantine Fontanile all'interno di un quadro fatto di sincera tradizione e panorami che tolgono il fiato. La particolarità di questa Cantina, infatti, sta innanzitutto nel suo essere collocata sulla cresta della collina che congiunge la strada statale per Acqui Terme con il paese stesso di Fontanile. Una dorsale avvolta da distese di filari che si perdono, ondeggiando, a vista d'occhio e oltre i quali troneggia l'importante chiesa del paese. Sono elementi che non possono non essere considerati insieme, dal momento che Fontanile, già dall'epoca della sua fondazione intorno al secolo V come villaggio di pastori e contadini, ha un legame indissolubile con la coltivazione dei vigneti. Coltivazione che, ad oggi, si estende su tutta la globalità del suo territorio.

"Un territorio di natura argillosa - spiega il presidente Giovanni Frola - che assicura costantemente alla vite quel grado di umidità necessaria per una maturazione ottima dei grappoli e quella quantità di minerali che si traducono poi in gusti raffinati e bouquet inconfondibili". Così hanno origine i vini delle Cantine Fontanile: Barbera, Dolcetto, Cortese, Moscato sino ai più recenti



Brachetto, Freisa, Grignolino e Chardonnay. E così ha origine anche il loro logo: il profilo severo e importante della chiesa di San Giovanni Battista di Fontanile.

Le Cantine Fontanile nascono ufficialmente nel 1957, dalla volontà di un piccolo gruppo di soci: "Ciò che ci ha reso più orgogliosi nel corso degli anni - prosegue Frola - è che la quasi totalità dei coltivatori di Fontanile ha aderito alla cooperativa, trasferendovi non solo le uve, ma anche l'esperienza maturata. Di gran lunga l'elemento per noi più prezioso". La Cantina, a partire dalle sue origini, ha costantemente seguito la strada dell'evoluzione tecnologica per soddisfare appieno le nuove esigenze dei consumatori. "Il nostro obiettivo primario è stato sempre quello di proporre vini che riuscissero a trasmettere sempre il gusto unico del nostro territorio e della nostra tradizione. Attualmente tutto il processo



produttivo e di vinificazione viene seguito e monitorato seguendo criteri finalizzati esclusivamente alla qualità del prodotto: dai trattamenti dei vigneti che privilegiano prodotti naturali, alla selezione e separazione delle uve migliori a

monte del processo di trasformazione, alle più moderne tecniche di vinificazione, conservazione ed imbottigliamento". Si tratta di una tecnica in continua evoluzione al servizio della tradizione e della qualità.

Numeri, struttura
e raduniTredici varietà di vini
ed ottimi distillati

Sono ben 13 le varietà di vini prodotti dalle Cantine Fontanile, tra rossi e bianchi.

Spiccano, in primis, l'immane Barbera d'Asti affinata in bottiglia e la Barbera del Monferrato frizzante ottima accompagnatrice della cucina tradizionale piemontese.

"La Barbera d'Asti Tradizione", invece - dichiara il presidente Giovanni Frola - rappresenta il frutto di quella particolare e puntigliosa operosità dei soci della Cantina che si tramanda, ormai, di generazione in generazione e di quell'attenta lavorazione in Cantina cui noi teniamo in particolare modo.

È stato chiamato in questo modo affinché fosse un vino destinato a tutti e non un privilegio di pochi".

Fiore all'occhiello tra le nicchie è il Freisa d'Asti frizzante, un vino di cui spesso si dimentica e del quale si dovrebbe, invece, ricordare l'immane profumo di lampone e viola.

A seguire: il Grignolino, non particolarmente e lungamente invecchiato; il Dolcetto d'Asti dal sentore mandorlato; la "Fantina", vino bianco incrociato tra Cortese e Chardonnay,

ottimo come aperitivo; il Piemonte Chardonnay Spumante Brut; il Cortese dell'Alto Monferrato e il Piemonte Chardonnay.

Tra i vini dolci: il Brachetto d'Acqui, ottenuto da uve selezionate e acquistabile sia nella versione naturale che spumante; e il Moscato d'Asti, punta di diamante del territorio.

Una particolare menzione merita, non solo per il nome accattivante, il vino "Oro del Sole".

Si tratta appunto di un bianco dal colore paglierino molto carico, limpido e brillante il cui aroma ricorda note di fiori di arancio, ananas e frutta fresca.

Abbinato con formaggi saporiti, stagionati ed erborinati, nonché con dolci a pasta secca, raggiunge la sua massima espressione con il foie gras.

Vini a parte, le Cantine Fontanile producono anche distillati: le grappe di Barbera, Moscato e Chardonnay nonché il Barbera Chinato, frutto della lavorazione artigianale di 16 erbe e piante officinali poste a macerare in un'infusione con alcol purissimo e zucchero.

Digestivo, induce alla meditazione.

Il raduno sampdoriano



Sembrava una maledizione il diciottesimo compleanno sampdoriano di quest'anno. Erano ormai due stagioni che la festa della squadra non aveva luogo.

Quest'anno, invece, le Cantine Fontanile sono nuovamente riuscite ad ospitare il raduno dei tifosi blucerchiati organizzato dal Sampdoria Club "Fontanile d'Asti". Fiore all'occhiello tra gli eventi mondani delle Cantine, l'appuntamento ha avuto luogo l'ultima domenica di maggio dove, ai festeggiamenti degli oltre 600 tifosi presenti, si è unita la distribuzione di farinata e bruschette, nonché il pranzo accompagnato dai vini della Cantina.

L'evento astigiano, tanto caro all'indimenticabile presidente Riccardo Garrone, ha visto la partecipazione di Edoardo Garrone, colui che del grande Duccio ha raccolto l'eredità: "Il mio rammarico è non esser qui con mio papà, ma è come se fosse qui con noi", aveva dichiarato appena giunto tra le colline acquese.

"Siamo onorati di avere

ospite la famiglia Garrone", gli ha fatto eco Armando Comisso del Sampdoria Club Fontanile.

I festeggiamenti sampdoriano rappresentano uno dei momenti più attesi durante l'anno all'interno delle Cantine Fontanile, nonché occasione per un pranzo talmente allargato da dover essere organizzato fuori dagli edifici stessi, sotto un'apposita tensostruttura allestita per l'occasione.

E se ci si vuole immergere in quello che, per le Cantine stesse è motivo di orgoglio, basta allungare il collo all'interno dell'edificio ed imbattersi nella stanza delle meraviglie: quella delle foto di squadra, dei suoi simboli, dei suoi colori e dei ricordi che sfumano negli anni passati.

C'è sapore di storia di fianco al profumo del vino: "Sono 15 anni che portiamo avanti quella che è, ormai, diventata una tradizione - spiega il presidente Giovanni Frola - All'inizio eravamo un centinaio. Ora siamo molti di più e questo ci rende orgogliosi".

Le Cantine Fontanile hanno una superficie di 8799 mq tra spazio interno e spazio esterno. Ad oggi, i vigneti comprendono un'area di circa 350 ettari coltivata a vite che produce annualmente circa 16 mila ettolitri di vini Doc e Docg. 120 sono i soci di cui l'80% proviene dal paese di Fontanile.

La maggiore produzione vinicola delle Cantine è il Barbera d'Asti col quale si superano i 100 ettari di vigneti. Seguono 80 di Moscato e 50 a Brachetto, 30 dedicati al Dolcetto, 17 al Cortese e 10 al Barbera del Monferrato.

La capacità delle Cantine di Fontanile è di circa 45 mila ettolitri complessivi teorici. Gli ettolitri effettivi prodotti sono un 10% in meno, dovuto alla diminuzione di produzione fisiologica conseguentemente all'avvento della flavescenza dorata: "Monitoriamo continuamente questa malattia - spiega il presidente Giovanni Frola - e abbiamo un agronomo che segue le nostre diverse fasi produttive e che ci offre la possibilità di intervenire con i relativi ed adeguati trattamenti insetticidi nei momenti più opportuni. Non abbiamo purtroppo dimensioni tali da poter permettere un laboratorio".

Anche per le Cantine Fontanile la recessione economica attuale è una variabile che si sta facendo sentire: "Non siamo comunque rimasti immobili - prosegue - ma abbiamo realizzato importanti investimenti di carattere strumentale e strutturale per dare competitività alla Cantina. Non appena il ciclo economico riprenderà la fase espansiva credo saremo in prima linea per goderne i benefici".

L'ammodernamento è costante ogni anno. Tra gli ultimi interventi, si annovera l'acquisto di vasche per l'aumento della capacità refrigerante della Cantina per lo stoccaggio degli aromatici e la fermentazione controllata dei rossi.

I locali finora in disuso sono stati resi operativi per aumentare il magazzino delle bottiglie, integrandoli con una piccola linea di imbottigliamento.

A ciò si sono aggiunti un nuovo impianto di depurazione e il miglioramento della viabilità intorno alla Cantina che, in seguito a una frana, si era fatta difficoltosa.

Quest'ultimo aspetto si era reso imprescindibile per permettere alle cisterne di effettuare le manovre in modo più agevole. Infine: l'assunzione stabile di due agenti per la commercializzazione dell'imbottigliamento, il che ha permesso un aumento di fatturato; e la ritinteggiatura interna ed esterna di tutta la Cantina.

"Io ho sempre creduto nella qualità - prosegue Frola - Siamo una piccola realtà e non possiamo pensare di competere sui numeri. Il nostro obiettivo principale è, perciò, quello di aumentare la qualità dei nostri vini mantenendo il prezzo contenuto".

Infatti, le vendite al dettaglio, soprattutto nel punto vendita, sono nettamente aumentate".

Il riferimento va ai privati e alle Pro Loco della zona. L'80%, però, è ancora venduto a grandi aziende e multinazionali come Campari e Martini & Rossi.

Quasi tutta la produzione resta all'interno del territorio italiano: "Abbiamo tre furgoni che, quasi tutte le mattine, iniziano il viaggio qui in Piemonte e verso la Lombardia e la Liguria". Per quanto riguarda l'estero, invece, i mercati di riferimento sono Belgio e Giappone.

"Uno dei nostri obiettivi è quello di riuscire ad allacciare rapporti con acquirenti stranieri. Per ora questa politica sta dando buoni risultati".

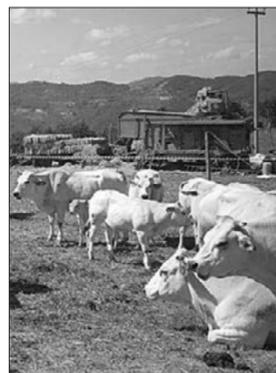
Dalle Cantine Fontanile, infine, sono presenti all'interno di Eataly, al Lingotto di Torino, una volta alla settimana dove vengono presentati i vini Dolcetto, Cortese e Barbera.

Durante l'anno si tengono, nell'area antistante diversi raduni, dai quad alle 500, con pranzo incluso: "La nostra intenzione è quella di incrementare la partecipazione alle manifestazioni, per farci maggiormente conoscere, principalmente in Europa".

Servizi a cura di Emanuela Crosetti

Alla fiera di San Giorgio Scarampi l'allevamento semibrado in Langa conquista le macellerie non solo piemontesi

12ª Rassegna del bovino castrato piemontese e 3ª fiera regionale



San Giorgio Scarampi. Con 131 capi esposti, tutti di ottima qualità, la rassegna del bovino castrato Piemontese ha ribadito l'importanza che riveste ancora l'allevamento allo stato semibrado nelle cascine della Langa Astigiana ed in valle. Una conferma è arrivata dalla presenza di molti macellai e operatori del settore. Così si potrebbe descrivere la 12ª rassegna del bovino castrato piemontese e 3ª fiera regionale, che si è svolta, domenica 25 agosto, in regione Galliesi, a San Giorgio Scarampi. Rassegna che è organizzata dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la Camera di Commercio di Asti, la Regione e l'APA di Asti.

«La rassegna del bovino castrato - spiega l'assessore Marco Listello, vice sindaco di San Giorgio, e già sindaco e ideatore e promotore di questa fiera oggi a livello provinciale pari a quella centenaria di Moncalvo - di razza piemontese è nata nel 2001 con lo scopo di promuovere ed ulteriormente valorizzare la categoria del vitello che da sempre viene allevato nella Langa e nel Monferrato. Un tempo in Langa, tra gli allevatori, era abitudine castrare i vitelli migliori per poi addestrarli nei lavori dei campi e delle vigne. Questi animali venivano tenuti alcuni anni e, quando acquisivano dimestichezza con i lavori, erano venduti ad altri contadi-

ni del basso Monferrato o comunque di paesi più a valle, anche perché la loro mole con il tempo diventava tale da pregiudicare l'utilizzo nei terreni scoscesi delle nostre colline. In questo caso si faceva di necessità virtù in quanto, una volta venduta una coppia di buoi adulti, il contadino ricominciava il ciclo di addestramento di altri manzi che per lui erano un investimento in quanto nel tempo questi aumentavano di valore e parallelamente servivano nei lavori. Con il passare degli anni i buoi sono stati sostituiti nei lavori dai trattori, ma l'usanza di allevarli in Langa non è venuta meno. Infatti nelle stalle ancora oggi i capi migliori vengono castrati per poi essere allevati fino a diventare manzi e buoi, quando vengono poi venduti da macello prevalentemente nel periodo natalizio.

Questa tradizione permette agli allevatori di gestire al meglio il proprio patrimonio zootecnico in quanto i manzi, a differenza dei buoi, non devono essere necessariamente venduti in un periodo ben preciso ma possono essere tenuti in stalla alcuni anni e venduti in età diverse permettendo all'allevatore di approfittare dei periodi in cui il mercato offre loro un guadagno il più possibile vantaggioso».

«Numerosa è la presenza ha spiegato il sindaco Alessandro Boffa - di piccoli allevatori che conducono il loro allevamento formato da 10-100

capi nutriti senza insilati e solamente con foraggio prodotto sul posto se non lasciati addirittura a pascolare liberamente nei prati. Il risultato è un prodotto di nicchia e di sicura qualità dato inoltre dal fatto che ogni capo è esattamente rintracciabile ed identificabile nella provenienza e viene sottoposto a numerosi controlli al fine di stabilirne la sicura qualità. Questi animali offrono così al consumatore una carne di elevata qualità ed altamente nutritiva, che con gli anni è stata apprezzata anche al di fuori dei nostri confini regionali. Questa fiera partita in sordina, ora si trova, per il numero di visitatori, partecipanti e capi esposti, ad essere in provincia di Asti il principale punto di promozione di questa razza bovina».

Alle ore 7 del mattino è iniziata l'affluenza del bestiame e l'esaminazione dei capi da parte della commissione, e la disposizione bancarelle prodotti tipici e non. Alle ore 12.30, pranzo in fiera (per oltre 500 persone), a cura del catering "Cantamessa Snc" di Canove di Govone.

Durante la fiera inattesa era sentire i vari macellai presenti che rimarcavano l'importanza della manifestazione. Racconta Fabrizio Ghiardi, titolare delle macellerie Monte Bianco a Courmayeur e Carni di una volta a s. Germano di Casale: «È la prima volta che vengo a questa fiera. Da un anno compro i castrati e le vi-

telle da Pier Giuseppe Dagelle ed è stato lui a invitarmi. Mi pare un'ottima fiera con tanti capi di ottima fattura e io ho già prenotato due buoi da macellare per le feste natalizie. Quando ho iniziato a proporre la carne di castrato, la clientela ha reagito molto bene: trova questo tipo di carne di una morbidezza e di un sapore ormai fuori dalla norma». Gaetano Colnaghi, con macelleria a Legnano, della fiera è ormai un veterano, e mentre sta definendo il prezzo di un vitello con Pierluigi Chiola afferma: «Qui gli allevatori stanno cercando di fare più qualità e questo è un bene per tutta la filiera». Paolo Alemanni con macelleria a Bubbio è stato uno dei primi ad arrivare e subito ha comprato i vitelli di Luigi Pola di Vesime: «Sono anni che acquisto tutti i capi pronti per la macellazione da questo allevatore e mi sono trovato sempre bene. Non abbiamo mai fatto una discussione sul prezzo e quando Pola non ha capi da vendermi mi rivolgo ad Arturo Rizzolio di Monastero Bormida che già mi vende i capponi». Intanto, ha fatto suoi anche i suini, per la prima volta portati alla fiera dall'azienda Cascina Cana dei fratelli Parodi di Ponti. Carla Mozzone con macelleria a Vesime e Bistagno si è invece accaparrata un bue di oltre 10 quintali che sarà pronto per Natale.

Un tocco di amarcord è arrivato da Luigi Gallo agricoltore in regione Doglio di Cortemilia,

che ha trebbiato, come una volta, la sua «burla» di grano tagliata ancora con la vecchia mietilega. Franco Merlo, di Monastero Bormida, appoggiato al suo inseparabile bastone di esperto allevatore e commerciante, osservava: «Sono 70 anni che frequento fiere nelle Langhe e Monferrato: ho iniziato a 9 anni accompagnando mio padre Pietro. Purtroppo anche qui l'allevamento si ridimensiona: ci sono pochi giovani che hanno voglia di continuare questo mestiere».

La giuria, coordinata da Marco Salvo e composta da Franco Serra, Massimo Moizzo, Marco Listello, Giuseppe Bernengo e Giovanni Olivieri, ha assegnato i premi messi in palio dal Comune a Pier Giacomo Bo-

gliolo, Pier Giuseppe Dagelle, Roberto Delprato, Giorgio Marrone, Daniela Pitarino e Giovanni Villani di S. Giorgio Scarampi, Lucia Minetti, Marco Zunino e Gian Franco Nervi di Roccaverano, Sandro Bodrito e Luigi Pola di Vesime, Renzo Robba di Cassinasso, Arturo Rizzolio di Monastero Bormida e Renato Mozzone di Olmo Gentile. Il premio dedicato a Rino Cerrato è stato assegnato a Pier Giacomo Bogliolo, quello istituito dal dott. Olivieri, all'imprenditrice Anselmina Grassi Bodrito di Vesime. Infine alle ore 17, intervento delle autorità e premiazione dei capi. E al calar del sole è calato il sipario su una rassegna che farà sempre più parlar di sé in futuro.

G.S.

Bubbio, mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana. Al mercato, 21 banchi, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

Il 3º sabato del mese, sarà presente la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farinata. È una iniziativa della ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e dall'amministrazione bobbiese. Con l'istituzione del mercato agricolo si è inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio. E lo slogan ricordava «Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio».

Premio istituito dalla Confraternita della Nocciola

"Cortemiliese doc" 2013 Caffa, Canova, Marchisio



Cortemilia. Domenica 15 settembre la "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa" di Cortemilia, nell'ambito della sua Dieta, giunta alla 13ª edizione, ha consegnato il premio "Cortemiliese Doc" giunto alla 11ª edizione, alla memoria di tre sgusciatori della "Tonda Gentile di Langa" che diedero un'apporto determinante allo sviluppo e all'economia di Cortemilia e della sua Langa: Giovanni "Nani" Caffa, Carlo Canova e Pietro Marchisio.

La manifestazione si è svolta nella sala consiliare del Municipio. Il premio voluto dal sodalizio enogastronomico viene assegnato, annualmente ad una persona o gruppo che si sia particolarmente distinta.

Così spiega il gran maestro cav. Gigi Paleari il premio: «Il nostro territorio, la Langa della Valle Bormida, è noto per i suoi paesaggi collinari e il suo ambiente, oggi incontaminato. È conosciuto per i suoi grandi prodotti, la nocciola "tonda gentile" e il dolcetto dei terrazzamenti e anche per la labiosità e la generosità della sua gente. Il "Cortemiliese doc" è un premio che la Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa ha creato per riconoscere ad un concittadino i meriti derivanti dal lavoro che ha svolto o dal ruolo che ha ricoperto nella propria vita lavorativa e professionale oppure nel mondo dell'assistenza, del volontariato, della solidarietà. Molti sono i nomi delle persone che la Confraternita ha premiato in questi anni, appartenenti ad ambienti e settori diversi, ma tutti pienamente meritevoli.

I cortemiliesi Doc che abbiamo scelto quest'anno, è alla memoria, è un po' una sintesi di quei meriti lavorativi e di volontariato che stanno alla base dei valori del premio».

Nany Caffa: Non si può scindere la figura di Nany Caffa, uomo generoso, semplice, onesto, cordiale, imprenditore illuminato, da quella della storica azienda di cui è stato al timone fino alla sua scomparsa, nel 1996, la F.lli Caffa. Nany e la fabbrica del Convento, come la chiamavano in famiglia, rappresentano la storia della nocciola Piemonte, una storia che prende il via il 17 luglio 1856, quando un decreto di Re Vittorio Emanuele II concede al fondatore Carlo Caffa il permesso per la rivendita e il commercio di spezie "al di fuori della città". E nelle spezie, a quei tempi, erano comprese anche le nocciole, in particolare la pregiata "tonda gentile delle Langhe", la nocciola di Cortemilia e del suo territorio. Una storia che nel secondo dopoguerra ha visto protagonista assoluto proprio Nany Caffa, lavoratore instancabile, im-

prenditore di successo, capace di trasformare il vecchio emporio dove si producevano e commercializzavano anche altri prodotti come il vino, le ciliegie, le caramelle, i bachi da seta, in un'azienda leader nella lavorazione e nella trasformazione della nocciola, fornitrice, delle principali industrie dolciarie italiane ed estere. Una storia che ha il suo legame inscindibile con Cortemilia

Carlo Canova: Carlo ha fondato l'azienda di lavorazione e trasformazione di nocciole insieme alla moglie Katy nel 1964 a Cortemilia. Imprenditore geniale e precursore di stili e tendenze, Carlo ha aperto nuove strade e nuove idee nella produzione e nella trasformazione del prodotto di base per la lavorazione dolciaria di indirizzo industriale.

Innovativo anche il suo approccio commerciale e nei confronti della clientela straniera che hanno reso, in pochi anni, la sua azienda popolare in tutto il mondo. Il nome de "La Gentile" ha fatto il giro del mondo ed ha fatto conoscere anche la zona di produzione della Nocciola, quella di Cortemilia grazie alla perspicacia e alle intuizioni di questo versatile e geniale imprenditore corilicolo.

Pietro Marchisio: Pietrin, così veniva soprannominato dagli amici, nasce a Castino nel 1911. Dopo un breve periodo da emigrato in Francia, rientra in Piemonte nel dopoguerra ed inizia a lavorare per la Ferrero di Alba come responsabile acquisti della nocciola. Nel 1956 apre a Cortemilia la propria azienda di sgusciatura diventando in breve tempo fornitore delle maggiori aziende dolciarie internazionali. A Pietrin Marchisio la Langa della Nocciola, deve molto, fu tra i primi, insieme con Giovanni Ferrero, a promuovere la corilicoltura in Alta Langa rivelandosi non solo imprenditore di successo ma uomo lungimirante e di larghe vedute. Nel 1970 viene nominato Cavaliere della Repubblica, nel 1982 Commendatore e, a seguire, viene insignito dell'Aquila d'oro Maestro del Commercio. Morirà in salute a Cortemilia a 89 anni.

La consegna del premio, una targa, dalle mani del gran maestro cav. Paleari ai familiari presenti, è stato accompagnato da un lunghissimo e commovente applauso.

I tre storici sgusciatori succedono a Giuseppe "Gepinu" Bonifacino (2012), Gruppo Alpini di Cortemilia (2011), Elio Gatti (2010), Luigi Sugliano (2009), Raoul Molinari (2008), suor Palma Porro (2007), Maria Brovia (2006), Antonio Giannello (2005), Graziella Diotti (2004) e Carlo Dotta (2003).

G.S.

In occasione della Dieta cortemiliese

Confraternite francesi visitano la Langa e Acqui



Cortemilia. Grande appuntamento della stagione per la "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa" domenica 15 settembre, per la Dieta, giunta alla sua 13ª edizione.

Vi hanno partecipato 22 sodalizi enogastronomici di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto e Francia. Dieta preceduta sabato 14 settembre da "Il Langa Tour", che ha portato i rappresentanti delle confraternite francesi presenti (Confrie de Chevaliers du Taste Caillette de Chiabeuil, Compagnie du Vins De Pays du Gard, Ordre Des Compagnon du Beaujolais, Confrie de cerise precoce d le Luc, Compagnons de l'aioli di Sollies - Toucas) giunte a Cortemilia tra venerdì sera e sabato mattina, in giro per la Langa Astigiana e nella Città Termale. Alle ore 15, partenza, guidate dal gran maestro cav. Luigi Paleari e dai confratelli Livio Bramardi e Antonio Patrone, con sosta al Quartino di Loazzolo all'azienda agricola di Luisella Cavallero, per vedere come nascono le famosissime robiole Dop di Roccaverano.

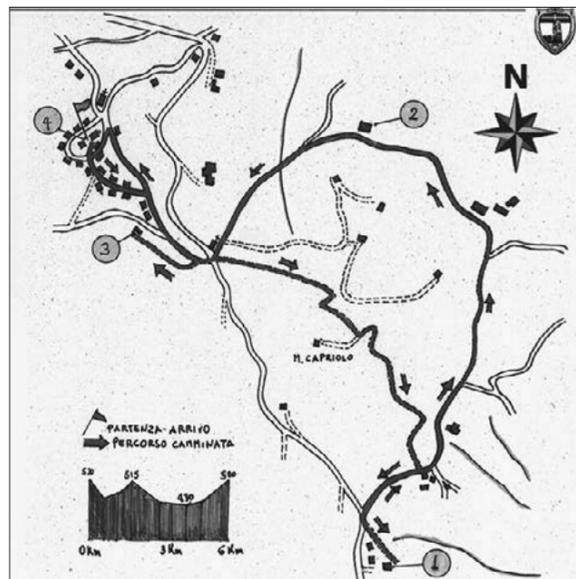
Grande interesse non solo per le robiole e formaggi dell'azienda ma anche per i vini e le composte. Quindi partenza per Acqui Terme. Visita del



centro storico e successivo aperitivo presso l'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" con degustazione dei vini del territorio, calorosamente accolti dal direttore Carlo Lazzari e dal sommeliers Giusi Ranieri. Al ritorno sosta a Monastero Bormida, accolti dal sindaco Spiota e dall'assessore Gallareto, con visita al Castello e alla mostra di Eso Peluzzi e con gran cena preparata dalla Pro Loco di Monastero, capeggiata da Luciana Scarrone. Quindi rientro nella capitale della nocciola "Tonda Gentile di Langa", dopo una giornata da ricordare e raccontare.

Domenica 22 settembre, 4º memorial "S. Simonelli"

Cavatore, 9ª camminata "Da 'n bric a 'n oter"



Cavatore. L'Associazione Culturale Torre di Cavav - Onlus organizza per domenica 22 settembre "Da 'n bric a 'n oter", la 9ª camminata gastronomica attraverso il territorio di Cavatore ed il "4º memorial "Sergio Simonelli". Camminata non competitiva che, col trascorrere degli anni, ha acquisito una popolarità e una partecipazione crescenti e che è dedicata al suo promotore, Sergio Simonelli, compianta colonna della manifestazione, compagno e amico generoso che improvvisamente se n'è andato, ma che è sempre presente nei cuori di tutti e che anche in questa circostanza si vuole ricordare.

La camminata è una occasione propizia di conoscere e visitare Cavatore e le sue valli. Il percorso, di media difficoltà, è di circa 7 chilometri, con un totale di 400 metri di dislivello, in parte su strada asfaltata e parte per tratturi attraverso campi, vigne e boschi verdi, con quattro tappe che consentiranno ai partecipanti di assaporare piatti tipici del territorio. Inizialmente si scende verso la chiesetta di San Sebastiano per poi salire a Monte Capriolo verso Cà del Bogg e al termine si ritorna in

Valle Ferri per Cavatore. Si consigliano scarpe da ginnastica con suola tassellata o pedale da escursionismo.

Iscrizioni dalle ore 11-11,30. Partenza ore 12, da piazza Mignone 1 (piazza della chiesa). Verrà donato ad ogni partecipante un ricordo della giornata. Prenotazioni entro venerdì 21 settembre 2012 ai seguenti numeri: 340/3492492, 329/8647240.

Sono 4 le tappe della camminata: 1ª, Antipasti a Ca 'd Bùria (verso Ponzone); 2ª, primo, le raviole a A.S.D. Animal Walk (verso Cascina Scutti); 3ª, secondo, ghein au lait e verdure a Cà du spiritu Santu (sotto il paese); 4ª, dolce, dus presso la bella ed accogliente sede dell'Associazione Culturale Torre di Cavav - Onlus nei locali della ex canonica, adiacenti alla parrocchiale.

Il percorso, di media difficoltà, è lungo 7 chilometri circa, con un totale di 400 metri di dislivello, in parte su strada asfaltata e parte per tratturi attraverso campi, vigne e boschi di rovere. L'Associazione Torre di Cavav declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni a persone o cose avvenuti durante la camminata.

QUALITÀ
RAPIDITÀ

LAVASECCO

Centro commerciale BENNET Acqui Terme

I NOSTRI SERVIZI

- Servizio sartoria
- Pulitura e ricoloritura capi in pelle
- Lavaggio coprimaterassi
- Lavaggio piumoni sintetici e piuma d'oca
- Servizio sottovuoto
- Lavaggio e restauro tappeti orientali e nazionali
- Lavaggio ad acqua per capi in lana

• **Piumone matrimoniale sintetico** € 15

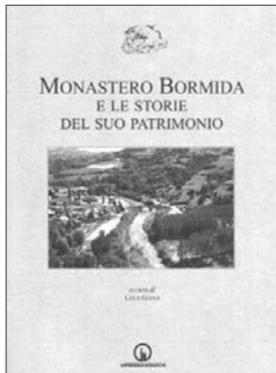
• **Piumone singolo sintetico** € 13

• **Coperte lana lavate a secco** da € 8.50

LAVAGGIO SPECIFICO PER TRATTAMENTO CAPI

Presentato il volume, presso il Castello, di fronte ad un numeroso pubblico

Monastero e le storie del suo patrimonio



Monastero Bormida. La splendida cornice del castello medioevale di Monastero Bormida ha fatto da quinta, sabato 14 settembre, alla presentazione del volume "Monastero Bormida e le storie del suo patrimonio", edito da Impressioni Grafiche e realizzato dal Comune di Monastero Bormida e dall'Archivio Vescovile di Acqui Terme. L'attività di ricerca e la pubblicazione sono state possibili grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e all'Archivio Vescovile di Acqui che, unitamente al Comune di Monastero Bormida, hanno finanziato il progetto.

In una sala "Tiziana Ciriotti" gremita, dopo i saluti del sindaco, rag. Ambrogio Spiota, del direttore dell'archivio vescovile, Walter Baglietto, e della rappresentante della casa editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme, dott.ssa Monica Mazzocchi, è stato il prof. Angelo Arata a illustrare le caratteristiche di questo libro storico, composto da una serie di saggi su argomenti molto diversi, ma tutti caratterizzati dall'aver a monte rigorose ricerche d'archivio, rese possibili anche dalla risistemazione e riorganizzazione dei fondi comunali e parrocchiali, finalmente accessibili agli studiosi.

«È un volume molto interessante», spiega l'assessore alla Cultura dott. Luigi Gallareto - che comprende una serie di studi storici e artistici interamente dedicati a Monastero Bormida. Il libro rappresenta l'ideale continuazione del lavoro effettuato nel 2005, quando furono raccolte oltre 2000 immagini d'epoca relative a vicende, personaggi e fatti del paese tra la fine dell'Ottocento e gli anni Sessanta del Novecento, una sintesi delle quali fu poi pubblicata nel volumetto "El Munesté". A tanti è venuta spontanea la richiesta di proseguire questa ricerca andando indietro nei decenni e nei secoli per far conoscere a tutti, in modo semplice ma al tempo stesso attendibile, le cronache del paese. Così, nel corso degli anni, l'Amministrazione comunale ha completato il riordino e la catalogazione dell'archivio storico - che contiene documenti importanti a partire dal 1636 - e l'ha collegato all'altrettanto interessante Archivio Parrocchiale, anch'esso revisionato e riorganizzato. Poi ha iniziato a mettere questo patrimonio a disposizione di studiosi e appassionati di storia e arte, in modo che ciascuno potesse avere a disposizione materiale inedito e vario su cui approfondire le proprie ricerche. Unendo l'opportunità di lavoro data dal riordino degli archivi locali alla volontà di portare avanti l'esperienza maturata da don Angelo Siri, indimenticato archivistica diocesano prematuramente scomparso, ha preso forma il gruppo di lavoro che ha dato vita a questo libro. Il volume non è certo il classico compendio di storia locale, che parte dalle origini del paese e arriva fino ad oggi. È un libro diverso, una serie di articoli non necessariamente consequenziali l'uno con l'altro, ma per così dire "di prima mano", non frutto della rielaborazione di cose pubblicate da altri ma derivanti direttamente dalle ricerche d'archivio. Un libro che non ha la pretesa di esaurire tutto quello che si può cercare



e dire su Monastero Bormida, ma che anzi vuole aprire la porta a nuove ricerche, a nuove scoperte, a nuove pubblicazioni».

Curato dal dott. Luca Giana, ricercatore presso l'Università del Piemonte Orientale, che ha coordinato il lavoro di diversi studiosi, tra cui Emanuele Colombo, Chiara Lanzi, Marta Longhi, Blythe Alice Raviola, Vittorio Tigrino, Carlo Prosperi, Lionello Archetti Maestri, Luca Visconti, Luigi Gallareto, il libro spazia dalle origini del castello benedettino alle vicende del convento di San Pietro, dalle liti confinarie con Sessame e Roccaforte alle origini dell'industrializzazione del territorio, senza dimenticare un'analisi accurata delle cappelle campestri, delle antiche botteghe, delle vicende storiche del castello.

Dopo l'intervento del curatore dott. Luca Giana, è stata la volta di Lionello Archetti Maestri, che con dovizia di particolari ha illustrato le vicende fami-

gliari e sociali della famiglia Della Rovere, infeudata del castello di Monastero a partire dal 1481, a cui succedette, per acquisto dei beni, la famiglia borghese genovese dei Pollelli, che nel XIX secolo potenziò le attività commerciali della filanda e del mulino e restaurò il castello, salvo poi precipitare in un rovinoso fallimento che portò all'acquisizione dell'antico maniero da parte del Comune.

Nell'ambito della presentazione è stato anche possibile visitare la mostra "Eso Peluzzi e il suo tempo" allestita nei locali restaurati del secondo piano del castello, che sta riscuotendo un grande successo tra appassionati del settore e resterà aperta in tutti i fine settimana fino al 27 ottobre.

Il libro è in vendita presso il Comune di Monastero Bormida (tel. 0144 88012, interno 1) e presso l'edicola del paese, oltre che nelle librerie servite dalla casa editrice Impressioni Grafiche.

Carlo Visconti e Battista Caviglia ricordati a Spigno sabato 7 settembre

"Il più bel giorno della mia vita"

Spigno Monferrato. Nell'ambito del "Settembre Spignese", presso le scuole elementari, è stata ricordata la figura di Carlo Visconti, ritornato a casa dopo 16 anni di prigionia in Germania. Ricordato in questi giorni perché l'8 settembre 2013 è ricorso il 70° anniversario della firma dell'armistizio tra Stato Italiano e Forze Alleate con cui, si pensava, potesse terminare la 2ª guerra mondiale. Non fu così; tanti avvenimenti, sofferenze e lutti attendevano ancora i nostri nonni e genitori prima di poter finalmente ritrovare la Pace. Un aspetto per molti anni dimenticato della storia del periodo settembre 1943 - aprile 1945 riguarda i cosiddetti Internati Militari Italiani (IMI). Questi erano ciò che rimaneva dell'esercito italiano, che venne deportato più o meno completamente in Germania per essere impiegato a fini bellici o, come in realtà avvenne, per fornire mano d'opera schiava nell'industria della Germania nazista. Si calcola che fossero circa 600.000.

In un'aula gremita, il sindaco Mauro Garbarino, il sen. Federico Fornaro, il prof. Vittorio Rapetti, il figlio Antonio, cardiologo all'Ospedale di Acqui, la figlia Vittoria, hanno parlato di quegli eventi ed i nipoti Carlo e Vittorio, letto alcune lettere dalla prigionia scritte dal nonno. Tra il pubblico, fra gli altri, i capigruppo degli alpini di Spigno e Merana con i loro gagliardetti, Adriano Icardi, Pierluigi Sommariva e il maestro Pietro Reverdito. Unitamente alla figura di Carlo Visconti, è stata ricordata la figura di un altro spignese, compagno di Carlo Visconti, Battista Caviglia, sopravvissuto a Buchenwald, morto il 9 giugno del 2011. Carlo Caviglia, abitava a Rocchetta di Cairo, con il figlio Ennio, che ha ricordato la sua vita e mostrato un filmato di un'intervista di Rai 3, del febbraio 2011.

Dopo il saluto del sindaco Garbarino è toccato al prof. Rapetti parlare di quegli anni, da un punto di vista storico e ha illustrato, insieme col figlio Antonio, un lavoro documentale, già esposto presso la biblioteca civica di Acqui Terme nel febbraio 2012, nell'ambito delle Giornate della Memoria. La narrazione è stata arricchita da letture di alcune lettere tra le più significative estratte da un ricco epistolario e da proiezioni di diapositive in tema.

Rapetti ha ricordato l'alleanza italo - tedesca e l'ingresso



in guerra del nostro Paese nel giugno 1940, l'occupazione italiana e il passaggio dalla rapida espansione alle prime sconfitte in Africa e Russia nel 1942-43.

Quindi lo sbarco in Sicilia degli Alleati; 25 luglio 1943: il re che destituisce Mussolini. Badoglio, capo del governo, avvia trattative italiane con gli alleati per chiudere la guerra. L'8 settembre: entra in vigore l'armistizio, con le truppe tedesche che invadono l'Italia (operazione "Alarico"), catturano e disarmano molte formazioni del nostro esercito.

Nell'autunno 1943, circa 1.007.000 soldati italiani sono disarmati dai tedeschi (gran parte in Francia e nei Balcani). Di essi 810.000 sono fatti pri-

gionieri; alcuni si affiancano ai tedeschi, la gran maggioranza viene deportata. 716.000 internati (IMI), nei lager, per soldati di truppa (stalag), per ufficiali (oflag). Nell'ottobre 1943 - nasce la Repubblica Sociale Italiana (RSI) col sostegno di Hitler. Soldati italiani catturati considerati "traditori", non "prigionieri di guerra", ma "internati militari italiani" (IMI)... violazione delle regole di Ginevra.

Ma su questi avvenimenti e su queste due uomini di ritorno...

La vicenda di questi due deportati spignesi Carlo e Battista, dolorosa e simile purtroppo a quella di molti altri giovani militari, deve sempre essere ricordata... Per non dimenticare...

Pedrin (Pietro Reverdito): perché l'otto settembre

Montechiaro d'Acqui. Un ricordo dell'8 settembre 1943 ci è stato inviato da Pedrin (Pietro Reverdito):

«8 settembre 1943: a) si compie la resa dell'Italia alle "Forze Alleate". b) Di fatto si consegna il territorio nazionale all'esercito di Hitler.

Complessa e anche di parte risulta la lettura di quel momento. La dichiarazione di guerra - e quindi la parola data - non giustifica il "tradimento" e, di contro, lo svolgersi della guerra dice di "campagne" oltremodo irresponsabili. Motivazioni: un esercito allo sbando per mancanza di idealità; una organizzazione militare di là da venire; un'Italia povera e dissanguata dagli avvenimenti bellici sfavorevoli e tragici; e, infine, un popolo che piange i suoi troppi morti e che è provato dalla fame. La tragedia italiana parte da lontano.

Il '900 si affaccia consegnando all'Italia guerre e privazioni che complicano i problemi sociali generando insicurezza e disuguaglianza; e poi arrivismo politico, corruzione finanziaria e banditismo. Tutte motivazioni atte a preparare il colpo di stato mussoliniano. Troppo tardi ci si accorge del passo falso. Le squadracce fasciste "manganellano" e spadroneggiano imperverstando in tutta la penisola.

La paura in primo luogo e una certa accondiscendenza dei "potenti" favoriscono e permettono la "marcia su Roma" e le successive iniziative militari che fanno solo di irresponsabilità. Il conflitto etiopico e il dispendio di energie in terra di Spagna non sono che il preludio agli incalzanti errori palesati nell'avventura albanese, greca e jugoslava.

Il gelo della tundra russa mette poi fine all'acclarata invincibilità degli "otto milioni di baionette" della favola fascista. Infatti si ha che l'armamento individuale non rappresenta il massimo della modernità. Negli arsenali circolano ancora i vecchi "Makallè" delle prime guerre colo-

niali. I carri armati - per la loro inconsistenza - meritano la nomea di "scatole di sardine". Gli aerei risultano vulnerabili al fuoco nemico per endemica fragilità. Le "belle navi da guerra", infine, stazionano nei porti creduti sicuri. In seguito si tocca il fondo con indumenti non adatti alla bisogna e, più ancora, con un trattamento a dir poco discriminante tra "Camicie Nere" e truppe del "Regio Esercito". È una frattura che si nota "a pelle" anche fra la popolazione oramai divisa e amareggiata. Specie i giovani non ne sono esenti e, col tempo, le frizioni si fanno più profonde. Fiducia e speranza spariscono con l'insicurezza e del momento e del domani. Bombardamenti aerei, famigliari operanti sui vari fronti di guerra di cui non si hanno notizie, difficoltà nel reperire alimenti anche a "borsa nera", - compreso pane, sale e olio - acuiscono l'amaro retaggio del momento. Aleggiano così un senso di ribellione che si trasmette da cittadino a cittadino, da militare a militare.

Cos'è la guerra? Perché la guerra? L'otto settembre non arride alla pace; è solo la testimonianza di incapacità a governare come imporrebbe la regola del "vivere civile".

È nel contempo l'affossamento della "dottrina fascista" sconfessata dagli stessi suoi limiti ingiusti e liberticidi».

Spigno, limite velocità su SP 30

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", nel tratto compreso tra il km 60+500 e il km 61+350, sul territorio del Comune di Spigno Monferrato.

Rivalta: reazioni preoccupate dal territorio

Grassano spa progetta espansione stabilimenti

Rivalta Bormida. Non solo il Cociv, non solo la discarica Riccoboni.

C'è un altro fantasma che aleggia sul bacino idrico di Sezzadio-Predosa.

A farlo emergere, nel corso della riunione di Rivalta Bormida, sono stati i comitati di base, per bocca di Ivan Barretta, che ha mostrato in aula una informativa da cui emerge di una domanda, avanzata dalla Grassano Spa al Comune di Predosa per una modifica all'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) finalizzata alla realizzazione di nuovi impianti e nuove lavorazioni nel sito esistente di Predosa.

La proposta evidenzia la progressiva trasformazione dell'attività della ditta dalla semplice raccolta e smistamento di materiali (in questo caso si parla di oli usati) alla loro trasformazione meccanica e chimica.

Ci sono delle somiglianze rispetto a quanto accaduto per la vicenda Riccoboni a Sezzadio: anche qui, infatti, l'amministrazione comunale (a Predosa sindaco è Giancarlo Sardi) non ha ritenuto di opporsi alla richiesta della ditta, che è così giunta fino alla conferenza dei servizi lo scorso 11 settembre.

C'è stato, in Consiglio comunale, chi (il consigliere Giancarlo Rapetti) ha suggerito «...la necessità di un approfondimento per quanto riguarda i rischi potenziali, le caratteristiche progettuali e le procedure gestionali per evi-

tarli, gli interventi previsti in caso si verificano eventi dannosi, le attività e gli oneri per la bonifica in caso di danni strutturali all'ambiente circostante, falde acquifere in primis».

Un ulteriore approfondimento necessario riguarda le soluzioni BAT, e cioè i motivi per cui non sono state applicate in tutti i casi possibili le migliori tecnologie disponibili sul mercato».

Il consigliere aggiunge che «La questione trasparenza suggerisce che l'argomento sia illustrato in una seduta pubblica dedicata del Consiglio Comunale, con l'audizione delle varie parti coinvolte: i tecnici dell'azienda, i rappresentanti degli organi pubblici competenti (la Provincia, l'Arpa, l'Asl), i consulenti "di parte" del Comune».

Questi ultimi non devono essere per forza professionisti retribuiti, si può fare appello pubblico alle competenze professionali reperibili nel nostro Comune e nei Comuni con noi convenzionati (Sezzadio, Carpeneto, Castelspina)».

I comuni circostanti e la stessa città di Acqui Terme sembrano intenzionati ad aggiungere la loro voce alle richieste di chiarimenti; stupisce, peraltro, che il precedente di Sezzadio le amministrazioni vicine non fossero state messe al corrente della richiesta della Grassano direttamente dal Comune di Predosa.

M.P.

Il commento di Urbano Taquias

"Tra Predosa e Sezzadio vedo molte somiglianze"

Rivalta Bormida. La richiesta di espansione della Grassano spa sul territorio di Predosa preoccupa il territorio e trova subito riscontro in una dichiarazione di Urbano Taquias a nome dei comitati di base.

«Mi sembra di rivedere quello che è successo mesi fa a Sezzadio».

C'è una azienda che vuole espandersi, e che è già arrivata fino alla conferenza dei servizi sostanzialmente senza che ci sia stata una adeguata informazione nei riguardi del territorio.

Fra l'altro la Grassano è partner della ditta Riccoboni spa (basta vedere il sito internet di quest'ultima).

Parliamo di una ditta che ha già tre impianti di raccolta di oli usati nella nostra provincia, e che ora vuole ampliare i propri impianti a Predosa e forse, trasformare la propria attività dalla semplice raccolta alla trasformazione meccanica e chimica. Bisogna stare attenti, e la gente deve essere informata.

Chiediamo pertanto che l'operazione fosse spiegata nei dettagli: non potremmo che essere contrari ad un'opera che eventualmente

mettesse a rischio la falda sottostante e l'ecosistema. Abbiamo già portato a compimento con successo una battaglia contro il Cociv che voleva portare in zona le rocce del terzo valico, e continueremo quella contro la discarica Riccoboni che potrebbe mettere a rischio le falde acquifere, e crediamo, visti i precedenti, che il Presidente della Provincia Filippi dovrebbe stare un po' più attento alla natura delle attività che vogliono insediarsi in Provincia.

Ci sono tante somiglianze con Sezzadio: anche qui un'amministrazione comunale compiacente che non ha informato come avrebbe dovuto il territorio, che si alimenta dell'acqua che si trova nel sottosuolo di Predosa.

E che non è di proprietà di Predosa, del suo sindaco o della sua amministrazione, ma è una risorsa pubblica.

Già un primo cittadino è caduto per non aver detto la verità ai propri cittadini.

Chiediamo al sindaco di Predosa quali garanzie ha preso per il proprio territorio e per le risorse collettive, e sappiamo che la nostra domanda è la domanda di tanta gente che risiede in questa valle».

Cercando il campo di granturco

Eso Peluzzi e Lajolo: un incontro del 1982



Mombaldone. Più cerchiamo, e sempre più riscopriamo Eso Peluzzi pittore del nostro territorio.

Le indagini sulla tela *Campo di granturco a Mombaldone*, suggeriteci da Mariadele Malfatti, di Mombaldone Borgo Stazio, nello specifico, per ora sono ancora infruttuose.

Ma - grazie alla collaborazione di Aurelio Repetto, promotore di una pionieristica rassegna alla Bottega d'Arte, con Fortunato Massucco: era il 1982 - ecco che è saltato fuori un olio su tavola del 1943 (formato cm. 48 per 37) che ritrae *Un inverno a Mombaldone*. E che qui presentiamo.

Ma tanti sono gli scorcii del territorio, tra Denice e Montechiaro, che abbiamo di recente potuto ammirare (sia pure in riproduzione).

E, allora, nel segnalare come la mostra dedicata a Eso Peluzzi prosegue a Monastero Bormida e a Montechiaro d'Acqui nei prossimi fine settimana (ma sono, ormai, le ultime aperture promosse dal Museo del Monastero; e conviene, davvero, approfittare vista la "larghezza" dell'Antologica, che coinvolge anche tanti artisti vicini, per amicizia e per poetica, ad Eso), ecco che ci pare opportuno riproporre un'altra antica voce - questa volta che rappresenta la critica - del territorio.

Quella di Davide Lajolo "Ulisse". Che così scriveva nel 1982 a commento della rassegna acquese di Eso.

Dentro le cose

"I paesaggi di Peluzzi paiono semplici, taluni sembrano addirittura appena segnati. Brevi linee su bianco e nero nei disegni, colori trepidi, appena rilucenti, assieme a dipinti che scoppiano nel sole e cantano, a note alte, le bellezze della natura, delle nostre Langhe, del nostro Monferrato.

C'è la semplicità, la leggibilità facile per tutti, anche per i non addetti ai lavori, della pittura di Peluzzi, che ha in effetti una profondità straordinaria, che non è soltanto nello slargo

delle prospettive, in quelle colline che ti sembra di toccare con la mano, cosicché quando ti al-lontani restano impresse nelle pupille per la loro profondità intima.

Forse è questa la caratteristica di Eso Peluzzi, *entrare dentro le cose, sentirne il respiro*.

Questi paesaggi, sia quelli del Monferrato come quelli delle Langhe, Peluzzi ha potuto dipingerli perché ha vissuto anni in quell'aria, in quelle atmosfere, tra quei tramonti e quella neve, tra quei fiori, tra quegli autunni e quelle primavere. E gli sono entrati nel sangue e nella carne.

'Bisogna avere la semplicità dentro, come ha la natura nelle sue viscere, per dipingere, e scrivere, dopo aver percorso e ripercorso la geografia dell'anima'.

Queste parole venivano mormorate dal vecchio pittore come s'egli non volesse disturbare il concetto con il suono della voce.

Non era la saggezza ottuagenaria di un uomo, che aveva attraversato quasi un secolo, osservando ogni cosa, tutto comprendendo e tutto ricordando, soprattutto vivendo in modestia, in parsimonia come il filo d'erba che cresce esile nel prato sotto il gran cielo eppure respira, eppure produce. Ho conosciuto tanti artisti, scultori, pittori, molti amici anche di Peluzzi - da Carrà a Morando, da Arturo Martini a De Pisis - ed ognuno mi ha dato doni di poesia.

Eso Peluzzi è quello che, essendo modesto dentro, avendo vissuto trasformando in sogno la realtà quotidiana, lontano dai clamori e dai terroci di chi vuole partecipare ai fatti trafelatamente, ti fa capire che non ha nulla da insegnarti, se non raccontarti il filo leggero della sua esistenza. Che ha saputo a tutti i costi vivere serenamente, divorando soltanto poesia, musica. Il concerto celeste della natura".

G.Sa

Un incontro a Vignale sabato 21 settembre

Orsola e Ardizzina: donne del Monferrato alla ribalta

Bruno. L'appuntamento è a Vignale, sabato 21 settembre, in Biblioteca, in piazza del Popolo n. 4, con inizio dei lavori a cominciare dalle ore 15.

Ma contempla due figure "nostre": *Camilla Ardizzina di Bruno* (anzi: Faà di Bruno: tanti, a suo riguardo, gli studi; uno degli ultimi sul numero 26 di ITER, a cura di Luigi Cattanei) e *Orsola Caccia*, figlia del pittore Moncalvo, cui fu tanto caro il borgo di Montabone.

A ricordo dello storico vignalese Carlo Ferraris, nel fine settimana a Vignale una giornata di studi sulla *Storia al femminile dei ducati di Mantova e Monferrato: le donne dei Gonzaga e Gonzaga-Nevers da Federico II a Ferdinando Carlo*. Sarà una preziosa occasione per ricordare il legame tra Mantova e il Monferrato, non dal punto di vista politico ma sentimentale.

L'incontro - organizzato dal Comune di Vignale Monferrato, in collaborazione con il Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato" - si inserisce nel

calendario di eventi per la celebrazione del IV Centenario dell'investitura di Ferdinando Gonzaga a Duca di Mantova e di Monferrato, curato da "I Marchesi del Monferrato", con il patrocinio della Regione Piemonte, Regione Lombardia, Consiglio Regionale del Piemonte e delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Pavia, Torino, Vercelli e con il contributo di Fondazione CRAL e Fondazione CRT.

Dopo il saluto del Sindaco Tina Corona, l'incontro sarà introdotto da Roberto Maestri.

Seguiranno gli interventi di Nadia Ghizzi - *Isabella d'Este e il mecenatismo al centro del potere*, Mariarosa Palvarini - *Il servizio nuziale di Margherita Paleologo*, Pierluigi Piano - *Margherita Farnese Gonzaga*, Roberto Maestri - *L'infelicità del potere: Margherita di Savoia e Maria Gonzaga*, Maria Rita Mottola - *La femminilità di Orsola Caccia*, Cinzia Montagna - *Camilla Faà, mistero senza fine*.

2° posto per miglior vino, ad Asti alla 40ª edizione

La Pro Loco Cessole al Festival delle Sagre



Cessole. Sabato 7 e domenica 8 settembre, come ogni anno, la Pro Loco di Cessole ha partecipato al Festival delle Sagre di Asti. «Quest'anno la Pro Loco, - spiega il presidente Fabio Rizzolo - oltre alle ormai conosciute e prelibate frittelle salate alla campagna, ha proposto una novità gastronomica riscontrando un enorme successo su tutta la piazza: le noccioline zuccherate. Dopo le varie degustazioni da parte della giuria, si è aggiudicata, tra i 44 vini in gara, ciascuno offerto da ogni Pro Loco, il secondo posto per il miglior vino (Cantina Amerio - Canelli). Un grazie a tutti i collaboratori e non per aver aiutato e ancora una volta reso piacevoli queste due giornate all'insegna dell'amicizia e del volontariato».

Iscrizioni sino al 5 ottobre

A Monastero Bormida 10° anno di corsi UTEA

Monastero Bormida. Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per il nuovo corso invernale dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2013/2014, che inizieranno venerdì 25 ottobre.

Giunto ormai al decimo anno consecutivo, il corso approfondirà le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si articolerà in undici lezioni di storia e cultura piemontese, psicologia, viaggi nel mondo, storia. Le lezioni si svolgeranno tutti i venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21, alle ore 23. Per informazioni sulle modalità di iscrizione, oltre che su orari e giorni delle lezioni, telefonare in Comune allo 0144 88012, o al 328 0410869. L'iscrizione, entro sabato 5 ottobre, costa 15 euro, a cui va aggiunta la quota di iscrizione all'UTEA di 25 euro). L'UTEA in Valle Bormida è una impor-

tante opportunità per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Ecco il calendario dettagliato del corso: si inizia venerdì 25 ottobre con "Storia e cultura piemontese" a cura di Clara Nervi, presidente dell'Associazione Arvanga, che terrà anche le lezioni dell'8/11 e del 15/11, quindi tre serate dedicate alla psicologia con la dott.ssa Germana Poggio (22/11, 29/11, 06/12); a seguirlo, dopo la pausa natalizia, tre serate su argomenti nuovi, adatti a stimolare la curiosità degli "studenti": benessere psicofisico (dott.ssa Cristina Gavazza, 14/2), esoterismo (dott.ssa Francesca Ragusa, 21/2) e viaggi nel mondo (sig. Franco Masoero, 28/2). Si conclude con una lezione di storia a cura del prof. Angelino Edoardo (7/3) e una di letteratura (14/3).

Cessole, trigesima Ada Bertonasco ved. Brondolo

Cessole. "Senza mai chiedere nulla, ha dedicato tutta la sua vita alla famiglia e al lavoro". Ad un mese dalla scomparsa di Ada Bertonasco vedova Brondolo, il figlio Giovanni, la nipote Giorgia con Andrea, parenti ed amici la ricordano con affetto nella santa messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cessole domenica 29 settembre alle ore 10.30 e ringraziano commossi quanti, con amicizia e cordoglio, sono stati loro vicini nella triste circostanza.



Monastero, 2° anniversario di Rita Gaggero

Monastero Bormida. "Un grande vuoto ha lasciato la tua inattesa e rapida morte tra tutti coloro che ti amarono".

Nel secondo anniversario dalla scomparsa, i familiari la ricordano con affetto e annunciano la santa messa di anniversario che verrà celebrata, sabato 21 settembre, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida.

Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



Dopo il responso della Corte dei Conti

Rivalta: si è dimesso Francesco Garbarino



Rivalta Bormida. Da venerdì scorso, 13 settembre, Francesco Garbarino non è più il capogruppo di minoranza nel Consiglio comunale di Rivalta Bormida. Anzi, per la precisione non è più nemmeno consigliere, avendo formalizzato in Comune le proprie dimissioni irrevocabili dalla carica.

Ad originare le dimissioni, ovviamente, è stato l'esito negativo del ricorso avanzato dalla minoranza rivaltese alla Corte dei Conti e relativo al bilancio 2011.

«Mi dimetto per due motivi. Il primo è perché la politica ha le sue regole, e già al momento in cui come minoranza avevamo presentato il ricorso, entrambe le parti erano state d'accordo su un punto: che chi avesse perso questa battaglia sarebbe dovuto andare a casa. Rispetto il giudizio della Corte dei Conti, anche se devo dire che sono tuttora convinto che buona parte dei rilievi che abbiamo mosso avessero ragione di essere. Mantengo tutte le mie perplessità su quel bilancio, che tuttora voglio definire discutibile. D'altra parte quando si chiede una perizia, il minimo che si può fare è accettarla anche se l'esito è sfavorevole a chi l'ha chiesta...».

Ma le dimissioni hanno anche una seconda motivazione.

«Dico la verità: sono stanco, ed è una stanchezza che stava già affiorando, anche se, senza questa situazione, avrei sicuramente mantenuto la carica fino alla fine della legislatura. Si era innescato, già durante la campagna elettorale, un clima di tensione con l'altra parte, poi eletta in maggioranza, clima che non appartiene alla mia indole. Non è questo il mio modo di lavorare. Ovviamente mi assumo la mia parte

di responsabilità, perché se si litiga con qualcuno si litiga sempre in due, ma voglio dire che, al di là di quella che può essere stata la mia esperienza in Consiglio a Rivalta, mi ritengo persona tollerante e accomodante. Sono corresponsabile del clima teso che si respirava in Consiglio, ma ci tengo a dire che non ho mai fatto nulla per partito preso: posso avere sbagliato molto, ma ho sempre detto cose di cui ero convinto e compiuto quello che ritenevo il mio dovere. In particolare, l'esposto alla Corte dei Conti mi è costato molto, e non l'ho portato avanti a cuor leggero. E al vicesindaco Bonelli rispondo: mi dimetto, ma non mi vergogno. Sono convinto che nelle condizioni in cui mi trovavo rifarei quanto avevo fatto allora».

Da parte della maggioranza è stata però ventilata l'ipotesi di una querela. Non la spaventa?

«Vorrei fosse chiaro che non mi dimetto per timore della querela. Semmai spero che questa situazione non vada a coinvolgere i miei compagni di schieramento».

Cosa farà dopo le dimissioni?

«Nell'immediato penso che starò un po' tranquillo. Se poi fra qualche tempo ci fosse bisogno di me, magari a Cassine, dove già da tempo collaboro in forma spontanea col sindaco Baldi, a cui mi lega un rapporto di reciproca stima, sono disponibile a valutare eventuali proposte».

Vuole dire qualcosa a Rivalta e ai rivaltesesi? «In questi anni ho conosciuto (e in qualche caso rivisto dopo tanto tempo) persone stupende. Ringrazio in particolare Silvana, Maria Grazia, Pierluigi e tutti gli altri componenti della lista con cui mi sono presentato alle elezioni. L'esperienza rivaltese mi ha sicuramente insegnato qualcosa e sono oggi molto più consapevole di quanto sia difficile amministrare un piccolo paese. Di questa esperienza cercherò di fare tesoro».

Le dimissioni di Garbarino e la sua surrogata all'interno del Consiglio comunale saranno portate all'ordine del giorno del prossimo Consiglio rivaltese, che dovrebbe svolgersi la prossima settimana.

M.Pr

Nell'orto di Piero Galliano, un grande del balôn

Melazzo, melanzana da un chilo e sei etti

Melazzo. Dai campi in terra degli sferisteri ai più bucolici orti di casa in località Quartino di Melazzo, Piero Galliano, campione di balôn in serie A, con sei titoli sul groppone, ha battuto la concorrenza anche come orticoltore dilettante. Nel suo orto ha coltivato una melanzana di 1 kg e 600 grammi, grande come le sue vittorie negli sferisteri. Piero Galliano che, oltre ad essere stato per quasi quaranta anni tra i protagonisti più acclamati del mondo pallonaro, ha gestito per tanti anni il distributore Esso che era all'inizio del ponte Carlo Alberto per chi entra in Acqui. Una volta appese le fasce al chiodo e chiuso i distributori si è dedicato all'orticoltura.



Osservando le sue "produzioni" pare con ottimi risultati. grande Nella foto Piero Galliano mostra con orgoglio il frutto del suo lavoro.

Bistagno, regione Cartesio limite velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Sezzadio: parla la ex minoranza

Buffa: "Cascina Zienda: chi sa doveva dire subito"

Sezzadio. L'intricata vicenda delle discariche di Sezzadio si è recentemente arricchita di un nuovo colpo di scena: oltre alla discarica ipotetica che la Riccoboni spa vorrebbe realizzare nell'area di Cascina Borio, e a quella stralciata (l'adiacente area destinata allo stoccaggio inerti che sarebbe dovuta essere a disposizione del Cociv, ma che è stata eliminata dal piano cave), da un paio di settimane si discute molto della situazione di un'area adiacente, dove la presenza di una discarica abusiva individuata una trentina di anni fa e poi bonificata "a regola d'arte" (?) potrebbe avere creato problemi alla falda superficiale.

Della vicenda hanno voluto parlare ai nostri taccuini Piergiorgio Buffa e Ireneo Pagella, sotto le insegne di "Unione Democratica".

Soprattutto Buffa, sezzadiese doc, afferma di ricordare bene la vicenda («anche per ragioni anagrafiche»), e la rievoca così.

«Nell'area di cascina Zienda (si chiama così, e non Zenga, come ho letto dovunque), c'era un tempo una vecchia cava di argilla, che serviva alla fornace di un certo Gemma, il quale era in quegli anni assessore al Comune di Sezzadio».

Capitò che, esaurita l'argilla, questi avesse dato la cava in concessione al Comune come luogo deputato allo scarico di soli rifiuti urbani.

A seguito delle segnalazioni di persone di Sezzadio, che avevano visto giacere nell'area materiali di natura molto diversa da quelli prescritti, furono fatti dei controlli e raccolti dei campioni. Lo stesso fu tra quelli che li raccolsero. Furono affidati al professor Emiliano Bruno, il quale a sua volta li affidò per analisi a suoi colleghi dell'Università di Torino».

Emersero delle irregolarità... «Dai campioni risultava con chiarezza la presenza di residui industriali, benzene e altri materiali tossici. Trasmettemmo i campioni alla Regione chiedendo provvedimenti e ne nacque una vicenda giudiziaria che si concluse con la condanna dei responsabili. Quindi, chi aveva sbagliato, pagò».

E l'area?

«Il sindaco successivo, Ricci, provvide a interessare le autorità competenti, chiedendo e alla fine ottenendo un ingente contributo da usare per la bonifica della zona. Purtroppo però, mentre parte del materiale tossico, essendo separato dal resto, fu asportato senza problemi, un'altra parte si era per così dire mescolato e "legato" ai rifiuti urbani...».

Sarebbe bastato portare via anche quelli, nel dubbio...

«Concordo con lei. Però per motivi che francamente ignoro, si ritenne preferibile effettuare per questi ultimi un'opera di impermeabilizzazione e contenimento, mettendo in sicurezza l'area con teli impermeabili. Il sindaco affidò la bo-

nifica alla ditta Castaglia e chiese in aggiunta la realizzazione di tre pozzi piezometrici, per verificare periodicamente le condizioni del sottosuolo. Ricordo anche che fu fatta un'ordinanza a coloro che avevano pozzi in zona, vietandone l'uso domestico».

È bene dire che all'epoca la falda da cui si pescava era quella "superficiale".

«Questo è importante e va sottolineato: tutto quello che stiamo dicendo riguarda la falda superficiale, e non quella "famosa", quella profonda, ancora pulita e che attualmente temiamo possa essere a rischio per la discarica Riccoboni».

Sia come sia, le due vicende hanno un sottile collegamento, infatti, fu proprio a seguito della chiusura di alcuni pozzi che il sindaco affidò al professor Zuppi dell'università di Pavia di effettuare la nota perizia, di cui tanto abbiamo parlato negli scorsi mesi, che poi sarebbe servita per localizzare un'area dove trivellare un pozzo nuovo. Come noto, fu questa perizia il primo passo per la realizzazione dei primi pozzi che pescano acqua dalla falda profonda».

Passano gli anni, e la vicenda finisce nel dimenticatoio...

«Finché non è riemersa, ed è un bene che sia così. Quello che mi ha infastidito è l'atteggiamento dell'ex sindaco Arnera, che ora orgogliosamente ha preso paternità della diffusione di questa notizia».

Parliamo di una persona che è stata in amministrazione per 9 anni, prima in minoranza e poi come sindaco, e mai, in quei nove anni, si era curato di rendere pubblico il problema, nemmeno quando, in occasione del primo incontro pubblico sulla discarica, un simile argomento sarebbe potuto diventare utile per fornire il famoso "dissenso motivato" di cui tanto si è parlato.

Questo senza dimenticare che chi è sindaco, in quanto autorità sanitaria, ha dei precisi obblighi di legge verso il suo paese. Secondo me a questo punto i casi sono due: o effettivamente ne era al corrente (come sembrerebbe dalle sue dichiarazioni) e allora come sindaco avrebbe dovuto muoversi, perché non facendolo avrebbe potuto ricadere in un caso di omissione di atti d'ufficio».

Ad onor del vero devo dire che l'ex sindaco sostiene di avere avvertito per tempo della situazione il comitato di Sezzadio. Non ho riscontri, e posso anche crederci, ma anziché avvertire il suo compito sarebbe stato di emettere ordinanza. Spettava a lui.

Se invece le cose non stessero così e semplicemente non fosse stato al corrente della questione, allora le sue affermazioni degli ultimi giorni potrebbero essere lette come un tentativo di guadagnare consensi in paese in vista delle prossime elezioni».

Quale delle due supposizioni sarà quella giusta?».

A Castino c'è la festa patronale

Castino. Sabato 21 settembre, dalle ore 20.30, il Comitato festeggiamenti, di concerto con il Comune e il gruppo Alpini, organizzano la "Festa patronale" che prevede la tradizionale costinata accompagnata da buon vino locale. La serata sarà allietata dall'orchestra "Bruno Montanaro con Enrico e...".

A Bistagno "La settimana del risparmio"

Bistagno. La settimana del risparmio è un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Bistagno, concordata con i commercianti locali. «Sappiamo benissimo - spiega il sindaco Claudio Zola - di poter far poco contro questa famigerata crisi, ma ci sentiamo in dovere di provare a valorizzare al massimo i negozi di Bistagno».

L'iniziativa è rivolta al cittadino e consiste nel poter acquistare nei negozi del paese che aderiranno, durante l'ultima settimana di ogni mese (la più dura economicamente parlando) con sconti, abbuoni ed altro!

All'abbazia di S. Giustina dal 28 settembre

A Sezzadio i progetti di S. Maria Immacolata



La chiesa di S. Maria Immacolata.

Sezzadio. In occasione della "Giornata Europea del Patrimonio" 2013, il Comitato promotore della storia della chiesa di S. Maria Immacolata di Sezzadio organizza una interessante mostra, dedicata appunto alla chiesa parrocchiale, che avrà sede presso l'abbazia di Santa Giustina.

La mostra, che sarà inaugurata sabato 28 settembre, consentirà ai visitatori di ammirare i progetti originali della chiesa provenienti dall'archivio di stato di Bologna e recuperati direttamente presso l'archivio della Fondazione Gualandi, nel capoluogo emiliano.

Un legame davvero singolare, quello che collega la Fondazione Gualandi e la chiesa sezzadiese: infatti, la fondazione bolognese (nata nel 2003, opera a favore dei sordi) è a sua volta prodotta della trasformazione dell'IPAB Istituto Gualandi per sordomuti e sordomute, attivo per oltre 150 anni con l'obiettivo di sostenere e promuovere una migliore qualità di vita delle persone sorde, secondo le esigenze attuali e con strumenti e interventi innovativi.

Fu fondato a Bologna nel 1849, per iniziativa di un gio-

vane sacerdote, il 23enne don Giuseppe Gualandi, che da un incontro casuale trasse spunto per riflettere sulla situazione di coloro che, essendo sordi, non potevano ascoltare né capire il messaggio cristiano e decise di adoperarsi per accogliere, formare, istruire i piccoli sordi, essendo per loro missionario della parola di Dio. Ad aiutarlo fu il fratello Cesare, che a sua volta divenne poi sacerdote.

Ma della famiglia facevano parte altri due fratelli, Francesco e Giuseppe, nomi importanti per l'ingegneria e l'architettura: a loro (e particolarmente importante fu il ruolo svolto da Giuseppe) fu affidata la progettazione e quindi il compito di sovrintendere alla costruzione della chiesa di Santa Maria Immacolata.

I progetti originali che furono alla base dell'erezione della chiesa finirono poi, a seguito di alcune vicissitudini, per essere custoditi all'interno della Fondazione, dove, "dimenticati" in un vano chiuso, furono ritrovati alcuni anni fa, e quindi traslati presso l'archivio di Stato.

I sezzadiesi potranno ora ammirarli in questa mostra, con ingresso gratuito.

L'inaugurazione della mostra è prevista per sabato 28 alle ore 11 presso l'abbazia di Santa Giustina. L'ingresso è libero e a partire dalle 13 l'evento sarà seguito da un rinfresco nel parco di Villa Badia. A partire dalle 15 sarà possibile effettuare una visita guidata alla mostra.

Da domenica 29 settembre a domenica 13 ottobre, inoltre, sarà possibile visitare su richiesta (con prenotazione obbligatoria) la chiesa parrocchiale di S. Maria Immacolata a Sezzadio.

Per informazioni ulteriori è possibile contattare il numero 339/4737252, o rivolgersi via email all'indirizzo pgbuffa@alice.it.

Tra caprioli, cinghiali e nutrie, dice basta

Corrado, agricoltore e cacciatore esasperato

Ricaldone. Corrado Massetta, 85 anni, agricoltore da quando è nato e cacciatore dall'età di 18 anni (a 13 andava già con il papà Giovanni "Uanen"), è adesso è esasperato dagli ingenti danni che gli ungulati (cinghiali e caprioli e non solo...) arrecano alla sua azienda agricola: mais e uva in primis e poi l'orto...

Corrado abita in regione Quarto di Ricaldone (versante Maranzana) e qui ha la sua azienda agricola, mentre sul versante del paese che guarda verso Quaranti ha l'orto. E qui dall'orto, in regione Sarogna, a pochi decine di metri di distanza c'è un retano, rio Sarogna e da almeno 2 o 3 mesi sono arrivate le nutrie, mentre prima stavano nella parte bassa del retano. Dal rio le nutrie sono giunte anche nell'orto, in una vasca (che serve per bagnarlo) e hanno iniziato a mangiare insalata, bietole, pomodori, carote e...

Il signor Corrado ora non ne può più, perché per i cinghiali occorrono le battute... per i caprioli bisogna pagare e poi cacciare e per le nutrie...

Non so cosa fare, ripete, ed ora, anche la decisione del TAR che dice in Regione Piemonte non si può più cacciare. Io ho già pagato 500 euro per andare a caccia e mi chiedo

chi me li rimborserà questi soldi.

Stante queste situazioni, ribadisce Corrado, diventa sempre più problematico fare l'agricoltore e quindi raccogliere reddito, per vivere dalla terra.

Per il signor Corrado occorre che i cacciatori facciano insieme una causa unica contro queste decisioni che esasperano gli agricoltori ed i cacciatori.

Io vado a caccia anche nel Ponzone, ribadisce, e una signora di Ciglione lo scorso anno mi ha rimbrottato perché noi cacciatori non siamo capaci di abbattere questi cinghiali, che in quella zona tutto distruggono (culture e orti). E spiega: io dopo verifica, capisco che più che cinghiali, li sono i caprioli e la signora mi dice di abatterli, non sapendo che noi non possiamo. A questo punto la signora, non conoscendo la legge, mi dice che razza di cacciatori siamo. Così io mi sono sentito "umiliato" come cacciatore e non solo...

La caccia conclude Corrado, deve essere regolamentata, come è sempre stato, ma di fronte a queste invasioni di caprioli e di cinghiali ed ora anche nutrie, occorrono decisioni che consentano una maggiore elasticità, diversamente è la fine dell'agricoltura in queste zone.

G.S.

A Terzo limite velocità S.P. 230

Terzo. L'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 230 "della Val Bogliogna", dal km. 1+765 al km. 2+221, nel comune di Terzo.

Scrive il vice sindaco Roberto Vallegra

Bistagno: nuova gestione palestra



Bistagno. Scrive il vice sindaco Roberto Vallegra: «A seguito di tante richieste di informazione, pervenute dai cittadini, scrivo questo articolo per mettere a conoscenza la popolazione sulla nuova gestione della palestra comunale e relative modalità. Prima di tutto, volevo ringraziare a nome dell'amministrazione il prof. Mario Rapetti per aver gestito la palestra per tanti anni. Penso che nessuno, nelle sue condizioni lavorative, potesse far meglio. Dico questo perché Mario, sostanzialmente, ha sempre amministrato la palestra da solo. Lo ringrazio personalmente per la disponibilità, durante i tanti avvenimenti sportivi che ho organizzato.

La vecchia convenzione, stipulata in data 1 giugno 2009 (5 giorni prima dell'insediamento dell'attuale amministrazione) e scaduta il 31 maggio 2013, non poteva essere rinnovata con una "semplice" deliberazione di Giunta e, per questo, nelle settimane successive, seguendo un iter burocratico

preciso, avallato dal segretario comunale, è stato pubblicato sul sito del Comune un avviso esplorativo per manifestazione di interesse a futura gestione della palestra. Hanno manifestato interesse due società sportive di nome: "Acqui Futura" e "l'Officina del Fitness". Successivamente le due società sono state invitate a partecipare ad una "gara d'appalto". Tale gara è stata "vinta" da "Acqui Futura" a seguito di una migliore offerta economica. Per quanto riguarda il progetto tecnico, in sostanza, la commissione esaminatrice (ove, come previsto, non erano presenti amministratori del Comune di Bistagno) ha giudicato la proposta in egual modo per le due società.

La novità, rispetto agli anni passati è che l'amministrazione non poteva più permettersi di pagare tutte le utenze della palestra (luce, acqua e gas) che ammontano a circa 12.000 euro all'anno a fronte di un canone annuo in entrata di 3600

euro circa (come previsto dalla vecchia convenzione).

A livello economico e sportivo, le richieste più importanti elaborate dalla Giunta, inserite nella convenzione, e già accettate dal futuro gestore, sono le seguenti: il pagamento delle utenze a carico del futuro gestore; un canone annuo da versare al Comune con offerta minima di 500 euro (offerta futuro gestore: 1200 euro); un contributo versato dal Comune a favore del gestore per le ore occupate dai ragazzi delle scuole; la richiesta di non cambiare orari, giorni di allenamento ed istruttori del "gruppo spinning"; la concessione di alcune ore gratuite dedicate ai ragazzi del settore giovanile della "Pallonistica Soms". Come ho già ribadito più volte, non sono un esperto di "pallapugno", ma intendo fare il possibile per dare un aiuto ad uno sport antico e prezioso per il nostro territorio. Credo che potersi allenare gratuitamente in un locale caldo nel periodo gennaio - aprile (pre-campionato), possa essere un buon inizio di stagione per la società e le squadre di pallone elastico; l'apertura della palestra dalle ore 8 alle ore 23 per far sì che tutti possano allenarsi nell'orario più congeniale; il massimo impegno per quanto riguarda la pulizia della struttura. Da qualche mese ho istituito un apposito registro dei controlli dei centri sportivi del paese per far sì che tutto possa essere monitorato con estrema attenzione dal sottoscritto e da personale dell'ufficio tecnico del Comune. Attualmente i centri sportivi "Pieve" (campi da calcio e sferisterio) e "Tennis" sono condotti in modo ineccepibile dagli attuali gestori. Anche la palestra, nell'immediato futuro raggiungerà sicuramente questi risultati.

È stato richiesto un canone annuo basso per far sì che il futuro gestore possa determinare delle tariffe popolari con particolari sconti ai residenti nel nostro Comune. La convenzione, come previsto, è stata discussa approfonditamente in Consiglio comunale, dove tutti i consiglieri (maggioranza e minoranza) si sono dichiarati favorevoli. Il nostro intento è sempre stato quello di concedere la struttura pretendendo un servizio ottimale rivolto ai cittadini, senza pensare ad un guadagno, ma nemmeno ad una spesa in uscita. Quest'operazione consentirà al Comune un risparmio di circa 6500 euro all'anno.

È giusto che la popolazione sappia che ogni concessione o convenzione stipulata dal Comune deve soddisfare al più possibile la popolazione, ma deve anche essere assolutamente in linea con il bilancio. La sospensione dell'Imu sulla prima casa ha reso felici tutti, ma allo stesso tempo ha creato un mancato introito nelle casse comunali di svariate decine di migliaia di euro. Lo Stato ha ridotto drasticamente i trasferimenti di denaro a favore dell'Ente e per questo ogni "pratica" deve essere trattata nel migliore dei modi, economicamente parlando.

La società che gestirà la palestra, come da prassi per quanto riguarda gli appalti pubblici, dovrà fornire le giuste garanzie e sottogiacerà ai controlli previsti dalla legge; il tutto prima di iniziare ufficialmente la gestione. L'apertura della palestra dovrebbe avvenire a fine mese, ma potrebbero esserci alcuni giorni di ritardo in quanto il nuovo gestore sta provvedendo alla sostituzione dei macchinari della sala pesi e ad effettuare alcuni lavori di muratura.

Tutte le altre informazioni riguardanti gli orari dei corsi, le tariffe, ecc..., saranno comunicate durante l'inaugurazione a mezzo di una conferenza fatta congiuntamente dall'assessorato allo Sport del Comune e dalla Società "Acqui Futura".

Grande partecipazione (e un po' di contestazione) alla serata

Rivalta, animata riunione su Acna e discarica



Rivalta Bormida. Il territorio sta prendendo coscienza dei suoi problemi. E ha voglia di partecipare e di far sentire la propria voce. Forse è questa la vera novità emersa dalla riunione organizzata giovedì 12 settembre dal Pd acquese a Rivalta Bormida, e incentrata su due tematiche ecologiche di stringente attualità: il futuro dell'ex Acna e la questione della discarica Riccoboni a Sezzadio.

Le sedie piazzate in Sala Bocca, sede prescelta per la riunione, non sono bastate per tutti: alcuni dei presenti hanno dovuto seguire la serata in piedi, ma ne è valsa la pena.

«Affluenza oltre le più rosee previsioni» è anche il commento di Walter Ottria, sindaco di Rivalta Bormida e "padrone di casa" dell'evento, che pure era stato circondato da qualche polemica per la concomitanza di date con il Consiglio comunale di Acqui Terme, convocato per quello stesso giovedì. Polemiche a nostro avviso sterili: da un lato, verità impone che si dica che la data della riunione era stata stabilita dagli organizzatori (il Pd) prima che fosse ufficializzata la data del Consiglio acquese, dall'altro, logica vuole che una forza politica che organizza un evento sotto insegna di partito possa organizzarlo quando preferisce.

La data peraltro era stata scelta a ragion veduta: per permettere la presenza in aula di volti di primo piano della politica locale, provinciale e nazionale. Erano presenti due onorevoli, Fiorio e Fornaro, il segretario provinciale Ravetti, due membri del direttivo provinciale (lo stesso Ottria e Cristina Mazzoni) e il neosegretario del Pd di Acqui Terme, Marco Unia.

Ad aprire la serata sono stati due brevi interventi dei consiglieri rivaltesini Susanna Mignone e Beppe Monighini, poi la parola è passata proprio a Unia, che ha voluto ribadire il ruolo fondamentale svolto dal Pd di Acqui Terme nella vicenda della discarica, evidenziando «la lungimiranza del partito su Cascina Borio», ma anche rimarcando che «se il Comune di Acqui si è finalmente deciso ad agire e a firmare gli opportuni documenti è perché è stato spinto a questo dalle insistenze del Pd».

Una frase quest'ultima che ha suscitato parecchio brusio in sala, e anche la risposta dei comitati di base, che per bocca di Urbano Taquias hanno sottolineato che «Comuni e Province hanno preso posizione grazie alla mobilitazione della popolazione e dei sindaci, non per merito del Pd». In effetti, anche se è normale ed anche giusto che in un contesto di partito il partito organizzatore cerchi di massimizzare il proprio consenso, i toni utilizzati da Unia devono essere parsi un po' eccessivi anche allo stesso Ottria, che nel suo successivo intervento ha rimarcato il ruolo dei comitati, del sindaco di Cassine Gianfranco Baldi, del commissario di Sezzadio Enrica Montagna e in generale l'ampiezza di «un fronte che, al di là dei colori, è in campo per difendere un territorio». E che, aggiungiamo noi, deve restare unito e non eccedere nei particolarismi.

Ottria conclude il proprio intervento sottolineando che «la scelta di una sede politica per la serata è stata fatta perché da parte del Pd c'è la volontà di dare alla gente un'occasione di informazione e dibattito. Abbiamo tanti problemi che stanno emergendo sul piano ecologico: Acna e discarica, ma anche per esempio la Cava di Lavagnin, e siamo qui per parlarne. Discutere fa bene alla salute».

E di discussione in sala ce n'è stata molta.

Il primo intervento è arrivato da Urbano Taquias, che ha subito sottolineato che «bene ha fatto il Pd ha invitare la cittadinanza a riunirsi. I problemi sono tanti. L'Acna, per esempio, è "in sicurezza" da 13 anni. Ma i veleni sono sempre lì: serve la bonifica. Sull'area di Sezzadio sono stati ottenuti risultati importanti: è caduto un sindaco, è stato sconfessato un Presidente della Provincia, è stato fatto fare un passo indietro al Cociv. Ma molto c'è ancora da fare. Il ruolo dei comitati è stato e sarà quello di stimolare la coscienza della popolazione, e chiamare la cittadinanza a essere parte del confronto. Anzi speriamo che queste riunioni si moltiplichino, anche nell'alta Valle». Quindi l'invito al sindaco di Merana, Silvana Sicco, seduta in platea: «Organizzi lei un'assemblea al suo paese», a cui il primo cittadino ha risposto sì senza pensarci due volte.

Il dibattito prende quota quando si passa a parlare dell'Acna: significativa la testimonianza di Franco Maestri, di Cassine, che ricorda come durante gli eventi che portarono alla chiusura dell'Acna sia stata proprio la compattezza della valle (dalle istituzioni alla gente comune) a forzare la mano ai politici. «Non ci siamo fermati davanti a nulla, e abbiamo anche firmato un esposto in cui ipotizzavamo un reato di genocidio. Io stesso mandai a quel paese l'allora ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, che pure era iscritto al mio stesso partito». Quindi un invito ai Comuni: «Non date a cuor leggero i permessi per le cave. Perché sulle discariche tutto nasce sempre dai buchi che vengono fatti e che nessuno vuole coprire».

Appassionato e sopra le righe, anche lessicalmente, il contributo alla discussione di Mario Cauda, dell'Associazione Valle Bormida Pulita, che ha sottolineato (con qualche epiteto colorito) che «L'Acna è ancora un pericolo. Una bomba ecologica priva di una vera messa in sicurezza: il sito è inquinato da oltre 1 milione di metri cubi di rifiuti tossico-nocivi, è impermeabilizzato solo su tre lati e viene emunto percolato per 160 metri cubi all'ora. L'acqua viene poi decolorata, ma non depurata, all'atto di finire nel fiume. E si parla anche di fratture nella roccia di marna sottostante l'area, che è impermeabile. Ma solo in teoria».

Sul tema è stato chiesto l'intervento in Valle del Ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, che pare aver già detto di sì («Ma se non viene, andremo noi da lui», si sente dire dal fondo della sala). Il senatore Fornaro comunque assicura la presenza di Orlando

in valle entro fine ottobre-inizio novembre.

Poi parla Fiorio, che relaziona sulla situazione dell'area e ricorda che per il governo, «la bonifica è conclusa dal 2010», ma questa situazione ha spinto l'Unione Europea a avviare una procedura di infrazione verso lo Stato Italiano. «Chi comprerà l'Acna manterrà gli impegni sui controlli in merito al percolato?». Questa è la domanda che aleggia sulla sala. Gli esponenti politici al tavolo ricordano, giustamente, che la Regione su questa vicenda (così come sulla discarica di Sezzadio) gioca il ruolo di grande assente, né il ministero ha nominato finora i 3 esperti che avrebbero dovuto stabilire i risarcimenti per i danni causati dall'Acna ai Comuni. Cauda sottolinea: «Da Torino pensano di avere risolto tutto con il Contratto di Fiume del Bormida. Peccato che parta da Saliceto, non da Cengio». In effetti, né la Regione Liguria né la Provincia di Savona hanno mai voluto sedersi ai tavoli del documento, che così nascerà monco.

Poi il dibattito prosegue, con tanti interventi dal pubblico, e il discorso si sposta (allontanandosi da quello che doveva essere il tema della serata) sul Terzo Valico.

Fornaro fa una affermazione incauta: «Nel 2005 ho votato a favore dell'opera e come il partito penso che sia necessario». Apriti cielo: quasi tutto l'uditorio invece è convinto che il Terzo Valico sia, a seconda dei casi un attentato alla salute pubblica, uno spreco di soldi, o entrambe le cose. «Come si può dire di no a Cascina Borio in nome della tutela della salute e poi non opporsi a un'opera che scaverrebbe tonnellate di amianto? Chi farebbe i controlli dovuti sul materiale che finisce nelle cave? Non è la velocità dei treni che conta, ma la salute dei cittadini».

Fornaro cerca di difendere la propria posizione: «Il Terzo Valico eliminerebbe il traffico merci dalle strade», ma dal pubblico ribattono «Quali merci? Non risulta una saturazione di container...». C'è chi invita chi ha votato a favore dell'opera a portarsi lo smarino in giardino, e c'è chi (sbagliando: l'educazione non è un optional, neanche alle assemblee pubbliche) invita direttamente il senatore ad andare...beh, si è capito. A mettere ordine ci pensa un intervento molto forbito e accuratamente preparato del segretario provinciale Ravetti, ma resta l'impressione che quella sul Terzo Valico sia stata una scivolata. In compenso, se lo scopo della serata era quello di far parlare la gente, è stato raggiunto: a mezzanotte Ottria si arrende e chiude il dibattito: «Dobbiamo finire, perché è tardi, ma faremo altre riunioni». Le impressioni sono due: la prima è che ci sarebbero stati spunti di discussione per andare avanti fino al mattino, la seconda che il fermento in bassa valle sta crescendo, e che i partiti (in primis il Pd, che ha comunque lodevolmente organizzato l'occasione di confronto) non possano più permettersi di trascurare l'umore popolare. D'altra parte, diceva Gaber, la democrazia è partecipazione. **M.Pr**

A Cessole sabato 28 settembre

Berruti e Artuffo una "partita" artistica

Cessole. L'Associazione Culturale "Pietro Rizzolio", presieduta da Anna Ostanello, ospiterà sabato 28 settembre, alle ore 16.30, nel Palazzo Comunale Vecchio di Cessole, alla sommità del paese, un evento di grande interesse.

Di quelli che, davvero, intrecciano tanti fili della cultura di Langa.

Alla ribalta la poesia, amata dal Dottor Rizzolio, che sarà presentata da Giuseppe Artuffo, già Sindaco di Santo Stefano Belbo e Presidente della Fondazione "Cesare Pavese", scrittore, autore di versi lirici, che leggerà alcune pagine del suo ultimo libro.

E poi la pittura, con Massimo Berruti, grande campione di palla pugno, "il più grande di sempre" dicono i suoi sostenitori, memori delle sfide con Felice Bertola.

E "La Repubblica", nell'agosto 2010 (ma la passione è assai più antica: e sappiamo che Massimo tiene alla sua arte almeno quanto alle sue imprese sportive sugli sferisteri; anzi dice di essere "nato" assai prima come artista...) gli dedicava un lungo articolo dal

titolo *L'eroe della palla pugno ora è campione con il pennello*.

Un pomeriggio, quello di Cessole, che è facile immaginare "a tutto campo": con cenine anche al pallone elastico, ai falò e alla luna di Pavese, alla difficoltà di far cultura nelle valli appartate della Langa, alla "resistenza" della difesa di tradizioni, storie, memorie...

"Il carattere comune a Giuseppe Artuffo e Massimo Berruti è il controllo. Controllo dell'emozione e dell'immagine. Se Artuffo è provvisto di un espressionismo celato, che appare solo per turbarti, l'arte visiva di Berruti possiede una forza simmetrica e complementare.

I suoi aerografi sono prevalentemente volti di donne... Due maghi. Due linguaggi. Un libro in comune per farci percepire la finita seduzione della luna." Così è stato detto dei due.

Ma tante sorprese verranno dal loro dialogo.

L'introduzione all'incontro di Cessole sarà di Franco Leoncini, del Lions Club "Cortemilia e Valli".

Domenica 22 settembre, in regione Piani

A Denice, la 3ª "Festa della polenta nuova"

Denice. Scrive la Polisportiva Denicese: «Siamo agli sgoccioli di un'estate calda, intensa ricca di feste ed eventi, un'estate che ha lasciato un segno più o meno profondo in ognuno di noi... forse oggi ci rimane un po' di nostalgia di quei giorni, pensiamo all'autunno e già sentiamo i primi freddi... no, allontaniamo tutti questi pensieri un po' tristi perché non tutte le speranze sono perdute: la Polisportiva Denicese ha trovato un modo per passare una giornata così allegra e godereccia che non rimpiangeremo l'estate. Domenica 22 settembre, per accogliere con positività l'autunno, si rinnova l'appuntamento con la 3ª edizione della "Festa della polenta nuova" che si svolgerà presso il centro sportivo "Giacomo Zola" in regioni Piani. Protagonista del menù, quindi, sarà la polenta, piatto rappresentativo della stagione, preparata in tanti modi diversi

per soddisfare i gusti di tutti. Verrà preparata, quindi, la polenta con lo spezzatino che piace a tutti, grandi e piccini, quella al sugo di cinghiale, per chi ama i sapori particolari, quella ai funghi porcini per chi ha gusti raffinati, quella al gorgonzola che rende la polenta ancora più cremosa e saporita, e la "pucia", tradizionale ricetta locale da provare. Ma verrà proposto molto altro nel menù. Ci sarà inoltre il modo di smaltire il lauto pranzo per i bambini dai 4 agli 11 anni che potranno partecipare alla *gimkana in bicicletta* non competitiva organizzata dal Pedale Acquese. Le iscrizioni saranno aperte a tutti a partire dalle ore 13.30 e la gara inizierà alle 14.30. Ci saranno premi per tutti i partecipanti. Per cui ognuno di voi ha almeno un motivo per venire: buona cucina e sport in abbondanza ma soprattutto tanta allegria. Non mancate».

Coi seminari di terapia/pedagogia

A Denice (San Sebastiano) due giorni con la musica

Denice. Musica in San Sebastiano, **sabato 21 e domenica 22 settembre.** Nella chiesetta del Santo. Non celebra quanto Cecilia, patrona dell'arte, ma per due giorni capace di degnamente di surrogarla (e non dimentichiamo che lo scorcio di San Sebastiano di Denice più volte fu immortalato dai colori di celebri pittori, Eso Peluzzi *in primis*).

Il tutto nel segno di un piccolo festival (il nome è altisonante...e forse fa capire che, in tempi non di crisi, potrà di spiegare ben più articolati programmi) della pedagogia musicale, nato sei anni or sono da un'idea di Anna Maria Gheltrito e dalla disponibilità del sindaco del paese di Denice, Nicola Papa.

L'obiettivo? Quello di mettere a confronto diverse professionalità e trovare una strada comune di ricerca in campo pedagogico, musicoterapico ed arteterapeutico (e così è anche dimostrato che il riferimento ai cavalletti e alle tele di cui sopra non era affatto gratuito).

Nelle cinque precedenti edizioni numerosi i docenti che si sono avvicendati e che hanno affrontato tanti argomenti come: le varie forme d'intelligenza e lo sviluppo dei prerequisiti logico-matematici; il rapporto fra musica e poesia; l'importanza della forma e dell'estetica in architettura e musica nello sviluppo psicologico dell'individuo; l'analisi delle forme musicali (classiche e jazz); le tecniche d'improvvisazione e composizione come intervento pedagogico - musicale e musicoterapico etc.

Quest'anno la due giorni affronta il tema dell'origine del nostro sistema musicale per concludersi in una riflessione sul concetto di forma "aperta" e forma "chiusa" e proverà ad accompagnare i partecipanti in un viaggio analitico-compositivo. Che si avvarrà delle competenze di Antonio Galanti, or-

ganista e compositore, titolare della cattedra di armonia, contrappunto e fuga al conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria.

Il percorso proseguirà con un'analisi degli elementi musicali, utili all'applicazione musicoterapica sia di utilizzo nel processo di osservazione del paziente che nella tecnica di intervento: ad accompagnare questa esplorazione Anna Maria Gheltrito, musicista musicoterapista docente e coordinatore del corso triennale di musicoterapia del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, e docente di Ascolto Musicoterapico nel biennio sperimentale di musicoterapia del Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara.

Il programma:
Sabato 21 settembre
Dalle ore 14.30 alle 18.30
Antonio Galanti: lezione su *Le Corde Madri*;
Anna Maria Gheltrito;
L'utilizzo delle corde madri in musicoterapia.

Domenica 22 settembre
Dalle ore 10 alle ore 12.30
Antonio Galanti: *Forme chiuse e Forme aperte.*
Anna Maria Gheltrito: *L'importanza della forma in un intervento musicoterapico in ambito preventivo e riabilitativo.*

Dalle ore 14 alle ore 18.30
Laboratorio analitico-compositivo e applicazione musicoterapica.

Laboratorio sulle ninna nane ed il loro valore pedagogico. Conduttori: Antonio Galanti e Anna Maria Gheltrito.

Per chi fosse interessato ad entrambe le giornate la quota di iscrizione è euro 100 (non sono inclusi i pasti).

Per chi fosse interessato al solo pomeriggio di sabato la quota di iscrizione è euro 40.

Per chi fosse interessato a partecipare alla giornata di domenica la quota di iscrizione è euro 60.

Per informazioni: info@annamariagheltrito.it - tel. 339 8613377.

Domenica 22 dalle 17,30 la grande inaugurazione

Cassine, in piazza Tenco i grandi nomi del rock



Luigi Tenco



Ezio Guaitamacchi

Cassine. Cassine rende omaggio a Luigi Tenco, alla presenza dei "padri fondatori" del rock italiano. Succederà domenica 22 settembre, giorno prescelto dal Comune per intitolare al cantante (cassinese di nascita) il piazzale che rappresenta il centro dell'area della ex vaseria, recentemente recuperata e ristrutturata.

Fortemente voluta dall'amministrazione guidata dal sindaco Gianfranco Baldi, l'intitolazione assume i connotati del grande evento, visto che all'invito a Cassine hanno risposto numerosi protagonisti di primo livello della musica italiana. Come il maestro Gianfranco Reverberi, amico fraterno di Tenco e autore con lui di numerosi brani. Con lui Ricky Gianco e Gian Pieretti, e infine Francesco Baccini, il cantautore genovese che da un paio di anni porta in scena con successo nei teatri italiani il canzoniere e la poesia di Luigi Tenco, e che a fine mese sarà di scena addirittura in Cina, a suggellare una collaborazione artistica con Cui Jian, il "Bob Dylan Cinese", autore di "Nothing in my name", brano diventato l'inno di piazza Tienanmen.

Nel programma dell'evento cassinese, intitolato "Tenco canta ancora", sarà proprio Baccini, dopo gli interventi del sindaco di Cassine Baldi, del suo omologo ricaldone, Lovisolo e dei nipoti di Tenco, Patrizia e Giuseppe, ad aprire la manifestazione, riproponendo alcune delle più note canzoni di Tenco.

Come si diceva, e come pochi sanno, Tenco era nato 75 anni fa proprio a Cassine. Un po' per caso, perché sua mamma Teresa si trovava in paese provvisoriamente, dopo

essersi trasferita da Ricaldone nella casa di un fratello. Le radici di Tenco sono e restano ricaldone, ma il cantautore frequentava spesso anche la casa degli zii a Cassine.

Dopo la cerimonia di intitolazione della piazza, il programma della serata prevede un dibattito condotto dal critico e scrittore Ezio Guaitamacchi: tra aneddoti, ricordi, miti e suggestioni, si passeranno la parola Gianfranco Reverberi, Ricky Gianco, Gian Pieretti, Francesco Baccini, Ferdinando Molteni e Giorgio Carozzi. A seguire, la cena curata dall'osteria "La piazzetta degli artisti" e dalle Pro Loco di Cassine e Ricaldone.

Dalle 21.30 a notte fonda, infine, il grande concerto del gruppo Madai, formato da valenti musicisti che, oltre a un tributo a Tenco, proporranno musica d'autore e rock. Grande attesa, ovviamente, per il probabile coinvolgimento degli ospiti, compositori ed esecutori di alcuni tra i brani più belli della storia della nostra canzone: da Crazy a La prima cosa bella, da Il cielo a Se mi vuoi lasciare, da Pagni chiusi a Il vento dell'Est passando per Sei rimasta sola.

Da segnalare infine, prima del concerto delle 21,30, anche un intermezzo gastronomico, intitolato "Mare e collina", affidato in parte al wine bar-osteria "La Piazzetta degli Artisti", che proporrà una burrida di calamari alla genovese, e in parte alle due pro loco di Cassine e Ricaldone che proporranno antipasto rustico, risotto al brachetto e cotichino con contorno.

La cittadinanza è invitata a partecipare a questo grande evento musicale nel nome di Luigi Tenco. **M.Pr**

Domenica 29 settembre la messa di trigesima

Cortemilia, ricorda Carla Montanaro Viglietti



Cortemilia. "Non ti chiediamo perché ce l'hai tolta, ma ti ringraziamo per avercela data" ...mai parole come queste possono essere adatte per definire una figura bella come quella di Carla Montanaro vedova Viglietti, deceduta improvvisamente il 21 agosto. Originaria di Gorrino si era unita in matrimonio con Piero Viglietti, hanno sempre vissuto a Cortemilia e lavorato nella loro impresa edile.

Un dolore grandissimo ha

colto i familiari tutti ed in particolare le figlie Patrizia con Antonio, Maria Candida con Roberto e gli adoratissimi nipoti Pierdomenico, Emanuele e Beatrice. Un vuoto immenso che solo il ricordo di tutto quello che mamma e nonna Carla è stata potrà in parte colmare; l'affetto e l'impegno con cui sempre ha collaborato con le figlie nella crescita dei nipoti, la sua grande disponibilità nell'aiutare gli altri resteranno per sempre nel cuore dei suoi cari e manterranno per sempre vivo il suo ricordo in tutti quelli che le hanno voluto bene. La folla immensa che l'ha accompagnata nell'ultimo viaggio è stata una grande dimostrazione di affetto e di partecipazione in questo triste momento.

Nel ringraziare tutti quelli che in ogni modo sono stati loro vicini con affetto, cordoglio e amicizia, le figlie annunciano che la santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 29 settembre, alle ore 11, nella chiesa di S. Michele in Cortemilia.

Dal 28 ottobre, con Masca nel castello

Monastero, gommapiuma di Natale Panaro

Monastero Bormida. Gommapiuma che passione.

E che "ritorno". L'ennesimo. Segno del gradimento che si lega al genio, alla creatività e alla vasta esperienza maturata da Natale Panaro: proprio una vita tra scultura e teatro la sua.

Con innumerevoli collaborazioni professionali: ricordiamo quelle con il Piccolo Teatro di Milano, la compagnia AterBalletto di Parma, il Teatro del Buratto e la Scuola di animazione Yorick di Milano, la Casa di Pulcinella di Bari, e gli otto anni di "Albero Azzurro" in Rai. E poi Natale, con i suoi corsi rivolti ad insegnanti e burattinai, e le sue mostre, ha girato davvero tutta l'Italia.

Con questo eclettico artigiano pluripremiato, "inventore" di *Cartastorie* e *Cartamaschere* (che sono i titoli di due suoi libri del 2000 e del 2004), **dal 28 ottobre al primo di novembre** (5 giornate: 7 ore intensive con orari 9.30-13 e 14-17.30) Masca in Langa ha previsto l'allestimento di un corso. **Un laboratorio pratico e divertente**

Esso insegnerà a costruire in gommapiuma (moltoprene) pupazzi umani e animali con bocca animata, con il corpo a figura intera, per manovra a vista o su nero, senza corpo o corpo ridotto per manovra a "marotte".

Si presenterà una versione "semplificata" del pupazzo, dal punto di vista della manovra, della scultura e della rifinitura della gommapiuma, che verrà rivestita di tessuto (in questo caso il colore verrà dato fondamentalmente dal colore del tessuto).

E una versione più "avanzata", che si differenzierà per il modo di scolpire e trattare la gommapiuma, che dovrà poter

essere usata anche a vista, senza rivestimento di stoffa: in questo caso assumeranno maggiore importanza e richiederanno particolare cura trattamento e rifinitura della superficie, svuotamento della forma e manovra, coloritura.

Le iscrizioni sono limitate a massimo 12 persone adulte (ammessi 6 uditori).

Il laboratorio si terrà nei locali del castello di Monastero Bormida e sarà rivolto a burattinai, scultori, insegnanti, animatori e chiunque sia appassionato e dotato di abilità manuale.

Il materiale necessario per lo svolgimento del laboratorio (gommapiuma, taglierini, forbici, colle, rivestimenti, imbottiture, aghi e fili da cucito, gessetti, colori, ...) verrà fornito dall'organizzazione e sarà compreso nel costo di iscrizione.

Il corso si terrà con un minimo di 7 partecipanti.

Costi, informazioni e modalità di iscrizione

La quota per partecipante è fissata in € 300, comprensiva dei materiali. Per gli uditori è invece di € 100. Per iscriversi inviare richiesta via e-mail a info@mascainlanga.it o telefonando al 389 48 69 056 entro e non oltre il 10 Ottobre 2013.

In seguito alla conferma dell'accettazione della richiesta d'iscrizione (fino ad esaurimento posti) sarà necessario inviare una quota di adesione pari a euro 100.

L'Associazione "Masca in Langa" può organizzare un pacchetto completo comprensivo di corso, pernottamento (dal lunedì al giovedì compresi) prima colazione, pranzo e merenda al costo di 450 euro.

Il pernottamento convenzionato è in stanza condivisa (doppia o tripla). Ogni notte aggiunta prevede un supplemento di 25 euro.

Nel segno di arte cultura poesia e sociale

Mombaldone: un premio agli illustri cittadini



Mombaldone. Domenica 15 settembre, alle ore 11, presso l'Oratorio sito al centro del borgo, la cerimonia per il primo conferimento speciale a personaggi illustri di Mombaldone nell'ambito dell'Arte, della Poesia, della Cultura e degli Impegni Sociali. Promosso e organizzato dal Centro Culturale "Marchesi del Carretto" di Mombaldone con la cooperazione dei villeggianti, ha coinvolto per il Municipio il sindaco Ivo Armino e l'assessore alla Cultura Maura Garbero. Le targhe - consegnate da Ivo Antipodo - sono state attribuite a Paolo Scalfi del Carretto, Franco Molini, a Giovanni Battista Nicolò Besio, Pietrino Reverdito, Carla Vitali e all'editore Luigi Reverdito (Gigetto). Nelle foto il gruppo dei premiati e il pubblico.

Personale nell'ex Oratorio della Confraternita

Bubbio, "Terre amiche" di Roberto Giannotti



Bubbio. Sabato 5 ottobre, alle ore 10, a Bubbio presso l'ex Oratorio della Confraternita dei Battuti si inaugurerà il terzo e ultimo evento culturale nell'ambito della manifestazione "Dal mare alle Langhe", da Albisola a Bubbio: un viaggio dal mar Ligure alle Langhe, tra arte ceramica, prodotti dei rispettivi territori ed arte del cibo.

"Ceramiche cotte a gran fuoco nelle fornaci di Albisola. Ceramiche da vedere, ma, in parte anche usare. Grandi piatti da parata, rivestiti con ingobbio e poi estrosamente graffiati, con temi e colori del mare della Liguria. Zucche di ceramica, grandi e piccole. Pignatte di varia grandezza, con forme che rievocano quelle foggiate un tempo nel paese delle pignatte", come un viaggiatore del primo novecento definì Albisola. E poi riuscito richiamo, con intento amicale, al millenario legame tra le genti della costa ligure e quelle del Piemonte ci sono in mostra i "Fujot" da "bagna cauda", perfettamente funzionanti, fatti come in passato, rigorosamente a mano, sul tornio come una volta. Sono pronti per accostarle acciughe del mar Ligure alle verdure della Langa. Ecco perché l'artista Roberto Giannotti ha intitolato "Terre amiche" que-

sta sua stimolante mostra di ceramiche, ricca d'estro creativo, proposta in un suggestivo, antico ambiente di Bubbio. Il savonese Roberto Giannotti, studioso della ceramica e di opere in tale ambito, artista dotato di inventiva e creatività - com'è evidente pure in questa mostra, che lo connota - presente in numerose, importanti rassegne d'arte, in Italia e all'estero, tra cui la Biennale di Venezia del 2011, da invitato nel padiglione Italia. Le ceramiche in mostra a Bubbio sono state realizzate ad Albisola Marina presso la "Fabbrica Casa Museo Giuseppe Mazzotti 1903" e le "Ceramiche San Giorgio", ad Albisola Superiore presso lo "Studio Marco Tortarolo", a Celle Ligure presso le "Ceramiche il Tondo". Nel periodo della mostra, infine, non mancheranno, a sorpresa, degustazioni di prodotti liguri e piemontesi, in collaborazione con aziende agricole ed enogastronomiche locali. La mostra sarà visitabile dal 5 ottobre al 3 novembre e sarà aperta ogni sabato e domenica con il seguente orario dalle ore 10 alle 12,30 e 15,30-18 e il giovedì e venerdì pomeriggio dalle 15,30 alle 18. Per visite fuori orario prenotare presso il Comune di Bubbio (tel. 0144 83502)."

Anniversari di matrimonio ricordati da 21 coppie

A Ponti la grande "Festa della Famiglia"



Ponti. Domenica 8 settembre, 21 coppie di sposi hanno ricordato solennemente, davanti all'altare, i loro significativi anniversari di matrimonio: 5, 10, 15, 25 e su su fino ai 60 anni di vita insieme.

Durante la santa messa, nella chiesa parrocchiale "N.S. Assunta" di Ponti, celebrata dal parroco don Giovanni Falchero, si è pregato per le coppie presenti, ma anche per quante non hanno potuto prendere parte alla festa per motivi di salute. Ad ogni coppia è stata

regalata una pergamena ricordo e una rappresentazione della Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe: immagine e modello di ogni famiglia cristiana. Particolarmente emozionanti gli sposi che celebravano le loro nozze di diamante (Delorenzi Giuseppe e Novelli Teresa), d'oro (Poggio Giovanni e Marengo Laura, Podetti Armando e Malfatto Teresa Carla) e d'argento (Roso Sergio e Pescarmona Ilva).

Per tutte l'augurio di potersi incontrare tra cinque anni.

Nella parrocchiale di San Nicolao

Mombaldone, concerto per organo e tromba



Mombaldone. Nell'ambito della prestigiosa "Stagione internazionale di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria", giunta quest'anno alla sua 34ª edizione e che propone un nutrito programma di ben 17 appuntamenti concertistici dal 28 giugno al 22 settembre, la bella Parrocchiale di San Nicolao in Mombaldone ha ospitato, sabato 24 agosto scorso, un concerto per organo e tromba di notevole interesse. I due musicisti, Gabriele Catalucci all'organo e Andrea Di Mario alla tromba naturale, hanno proposto al numeroso pubblico presente brani e sonate di Gabrielli, Scarlatti, Stradella, Stanley, Handel e Clarke. Dopo una breve introduzione della serata da parte del sindaco, dott. Ivo Armino, che ha ringraziato il Parroco e la Curia di Acqui per la concessione della parrocchiale e ha sottolineato i grandi meriti di una rassegna che continua a mantenere un elevato livello artistico da ben 34 anni anche in tempi difficili come quelli odierni, in cui non è facile reperire le risorse necessarie, grazie soprattutto al maestro Letizia Romiti, ideatri-

ce e organizzatrice instancabile della Stagione (la quale ha presentato l'iniziativa e ha introdotto i due concertisti), il maestro Andrea Di Mario ha infine fornito al pubblico alcune notizie sulla storia della tromba naturale e del suo diffuso impiego nei secoli.

Il concerto ha regalato esecuzioni di ottimo livello e l'emozione di riascoltare la voce dell'antico organo della parrocchiale, realizzato dai fratelli torinesi Collino nel 1885, restaurato nel 1998 grazie a un contributo della Regione Piemonte e dotato di una notevole varietà di voci e registri, tra cui i piatti, la grancassa, i campanelli, il tremolo e la voce umana.

Il grande merito della professoressa Romiti e della sua Stagione internazionale di concerti è quello di valorizzare il patrimonio organistico e architettonico del nostro territorio, favorendo la conoscenza e la salvaguardia di questi antichi strumenti che rappresentano una ricchezza ed un'importante eredità culturale per le comunità che li conservano. L'appuntamento è per la 35ª edizione della rassegna.

A Roccaverano dal 28 al 30 settembre

Festa patronale di San Gerolamo

Roccaverano. Fervono i preparativi per San Gerolamo 2013, dove nella frazione di San Gerolamo, la Pro Loco organizza la tradizionale e partecipata festa patronale da sabato 28 a lunedì 30 settembre. San Gerolamo è una sua importante frazione di Roccaverano, che si incontra lungo la strada provinciale che da Monastero Bormida conduce al centro del paese, risalendo lungo la valle Tatorba, tra il verde dei campi e degli alberi, tra profumi di erbe e fiori della Langa Astigiana, che si sintetizzano nella robiola dop di Roccaverano, che qui ha il suo luogo d'elezione e che è il simbolo di una pastorizia ardua, di montagna, difficile, condotta ancora allo stato brado. Robiola dop di Roccaverano a prevalenza di latte caprino pro-

dotto con fermentazione lattica, un tipo di coagulazione dovuta all'azione congiunta del caglio, utilizzato in quantità molto bassa e di una forte acidificazione del coagulo.

Il programma della patronale prevede: **sabato 28 settembre:** ore 19.30 apertura stand gastronomico: antipasti, ravioli al plin, braciola e salsiccia, robiola di Roccaverano, dolce, frutta e caffè, vini.

Domenica 29: ore 12.30 apertura stand gastronomico: antipasti, ravioli al plin, arrosto di vitello, robiola di Roccaverano, dolce, frutta e caffè, vini; nel pomeriggio giochi vari con ricchi premi e 21º trofeo "Colla Carlo" di gara al punto; ore 19.30 apertura stand gastronomico.

Lunedì 30, tradizionale polentino.

A Vesime, miss "Bacio di Langa"

Vesime. La pasticceria "La Dolce Langa" di Vesime, del maestro pasticciere Fabrizio Giamello, organizza, nella piazza antistante la parrocchiale, nel tardo pomeriggio di sabato 28 settembre, miss "Bacio di Langa".

Alle ore 18.30, aperipizza con accompagnamento musicale; a seguire, elezione di miss "Bacio di Langa", prima edizione. Presenta Nicoletta Grimaldi di Radio Vallebelbo; la serata proseguirà con dj set.

Per informazioni e iscrizioni, telefonare allo 0144 89128.

Una veggia ricca di cultura piemontese

46ª Festa del Piemont tappa a Mombaldone



Mombaldone. Davvero una bella serata all'insegna della più genuina tradizione piemontese quella a cui ha potuto assistere il numeroso pubblico presente sabato 31 agosto a Mombaldone: una veggia piemontesa nell'ambito degli appuntamenti della 46ª edizione della Festa del Piemont, quest'anno ospitata in forma itinerante nella Langa Astigiana.

La suggestiva piazza Umberto I, nel cuore del Borgo Medioevale, scenograficamente allestita per l'occasione come una stalla d'un tempo, con balle di paglia e due magnifiche mucche provenienti dall'azienda agricola Accusani di Spigno, ha visto protagonista il Piemonte, le sue storie autentiche e i suoi racconti magici. Molto bella la storia della piazza di Mombaldone, raccontata dal maestro **Pietrino Reverdito** che - senza voler scomodare l'agorà dell'antica Grecia - è sempre stata il principale luogo d'incontro e di scambio di idee e opinioni per i mombaldonesi, una piazza che, ancora oggi, ospita la parrocchiale e il castello e dove, in passato, si affacciava il vecchio municipio e sorgeva la Casa del Fascio. Come tutte le piazze, quante storie potrebbe raccontare e alcune di queste - storie di partigiani, ma anche episodi della comunità mombaldonese - sono state rievocate dal maestro con abilità, calamitando l'attenzione del pubblico. La presentazione del libro "Il gusto del Piemonte", un'antologia di racconti, fiabe e ricette da ogni angolo del Piemonte, è stata affidata alla prof.ssa **Laura Travaini** - già assessore alla cultura di Orta S. Giulio e curatrice dell'opera - che ha introdotto il sindaco **Ivo Armino** nell'insolita veste di scrittore di una *listoria ed masche* proposta al pubblico in dialetto. Non

è mancato l'intrattenimento con alcuni brani in piemontese della cantautrice **Simona Colonna** e con due belle recitazioni degli attori **Oscar Barile** - nella caricatura del tipico contadino delle nostre parti impegnato a raccontare in modo colorito un episodio di *masche* ...ovviamente accaduto davvero - e **Loredana Siciliano**, nel personaggio di *Micilina*, da tutti accusata d'esser *masca*, ma in realtà vittima del pregiudizio e testimone della condizione di molte persone, in passato condannate solo perché un po' strane o diverse. A conclusione della serata, la delicata musicalità delle poesie dialettali di **Gian Piero Nani**, sindaco di Montechiaro d'Acqui ma, soprattutto, poeta orale, che ha declamato alcuni suoi versi, ha regalato ai presenti autentiche pillole del più genuino spirito del piemontese delle nostre zone, del suo modo di vedere la vera essenza della vita attraverso gli episodi e i personaggi - spesso bizzarri - che lo circondano, con la sua capacità di pensare in piemontese prima che in italiano. La bravissima **Clara Nervi** ha coordinato i vari ospiti svolgendo con abilità il non facile compito di collegare tra loro le varie fasi della serata secondo un preciso filo conduttore. La Pro Loco di Mombaldone ha messo a disposizione un punto ristoro dove gustare panini, bruschette, delle ottime *friciùle* ed il buon vino dell'azienda agricola *Tè Rosse* di Montechiaro. Una serata ben riuscita, da riproporre in futuro, magari coinvolgendo le scuole della nostra valle, per fare in modo che la cultura piemontese, la nostra cultura, possa continuare a tramandarsi alle future generazioni attraverso quello straordinario strumento di tradizione orale che per secoli è stata la *vèggia*.

A Cassine domenica 22 settembre

"Festa del Baratto" ultimo appuntamento

Cassine. Ultimo appuntamento a Cassine con la "Festa del Baratto", l'evento dedicato allo scambio di oggetti di ogni tipo organizzato da Amiscout e riservato ai ragazzi e ragazze di età compresa fra i sei e i quattordici anni.

Per il mercatino, che nelle precedenti cinque edizioni (7 e 21 luglio, 4 e 25 agosto, 8 settembre) ha ottenuto riscontri positivi, si tratta dell'ultimo atto prima della sosta invernale. Ancora una volta ad ospitare gli scambi sarà piazza Italia, l'area più centrale del paese, dove saranno ammessi alla contrattazione tutti i tipi di merce, con due sole eccezioni: gli animali e gli oggetti potenzialmente pericolosi.

Partecipare è facile: basta

compilare un modulo di iscrizione che è a disposizione nei bar del paese, oppure (ancora più semplice) avvertire telefonicamente gli organizzatori al numero 338 1479177: in questo caso, la compilazione del modulo sarà effettuata sul posto, subito prima di disporre la merce selezionata per i baratti.

Trattandosi di un evento pensato per incentivare il libero scambio, la partecipazione al mercatino è gratuita e non prevede alcun costo collaterale. Tutti i ragazzi compresi nella fascia di età individuata dagli organizzatori sono invitati a partecipare.

Il mercatino prenderà inizio alle ore 10 e si concluderà alle ore 13.

Ottima l'affluenza di pubblico

Alla sagra degli gnocchi "Miss e mister Castinouv"



Castelnuovo Bormida. Si chiude con un successo su tutta la linea la tredicesima edizione della "Sagra degli gnocchi", di Castelnuovo Bormida. Per la manifestazione organizzata dalla Pro Loco castelnovese, un segnale importante di gradimento da parte del pubblico, che per tutte e tre le serate (in particolare sabato e) ha letteralmente preso d'assalto lo stand al coperto della Pro Loco. E sono davvero tanti i momenti da ricordare per l'appuntamento conclusivo della stagione castelnovese, ma ancora una volta, i consensi più convinti li ha raccolti la sfilata di moda (autunno-inverno, ma anche intimo, maschile e femminile), organizzata in collaborazione con importanti negozi di settore e svoltasi nella serata di sabato 14. Molto attesa, nella stessa serata, era anche la gara per l'elezione di "miss e mister Castinouv", il singolare concorso di bellezza organizzato ogni anno all'interno della sagra. Numerosi i ragazzi e le ragazze che hanno risposto all'appuntamento col palcoscenico, affascinando il pubblico presente. Alla fine, il titolo di "mister Castinouv" ha premiato un acquese, il 18enne Alessio Gaviola.

Sono invece 22 gli anni della più bella della festa, si chiama Giulia Borreani, è di Cassine e per un'anno potrà fre-



giarsi della fascia di "Miss Castinouv", ricevuta simbolicamente dall'ospite d'onore della serata, la "bella d'Italia" Jessica Pierobon, direttamente dal "gruppo azzurro di Asti".

Novità di quest'anno è stata l'assegnazione di una terza fascia, dedicata alla "testimonial Castinouv", e conquistata dalla giovanissima Rebecca Fortunato, di appena 14 anni.

Il tempo incerto della domenica ha forse limitato numericamente un successo che altrimenti sarebbe stato ancora più grande, ma la tendenza del fine settimana conferma come, a differenza di tante manifestazioni altalenanti, la "Sagra degli gnocchi" sia in splendida salute, e abbia ormai conquistato una solida nicchia di pubblico.

Gestito da una fondazione onlus

Melazzo, centro ricettivo in regione Stermino?



Melazzo. Nascerà a Melazzo, il condizionale è d'obbligo ed i tempi sono da valutare, in regione Stermino, all'incrocio con la strada del "Rocchino", una struttura ricettiva, che nella variante al Piano Regolatore Generale del comune di Melazzo viene indicata come area per la realizzazione di un "Resort", ovvero hotel a struttura polivalente comprendente più servizi offerti al cliente, oltre al normale alloggio ed al relax e un'area per attività ludico sportive.

«La variante al Piano Regolatore Generale, si legge nella documentazione predisposta, è finalizzata all'individuazione di un'area da destinare ad attività turistiche-ricettive e culturali e di un'area da destinare ad attività ludico-sportive, entrambe gestite da una fondazione di utilità sociale senza scopi di lucro (Onlus)».

Le finalità che l'amministrazione comunale intende raggiungere con la predisposizione di questa variante strutturale, sono l'individuazione di un'area, attualmente a destinazione agricola, da assoggettare a strumento urbanistico esecutivo, suddivisa in comparti le cui destinazioni saranno diversificate: comparto dalla superficie di mq. 18.000 circa che comprende il complesso immobiliare agricolo della Cascina Sterminio, oggi non più utilizzata: si individua l'area da destinare ad attività turistico-ricettiva e culturali su cui sarà possibile

realizzare un "Resort" completo di locali espositivi e congressuali atti ad ospitare mostre e piccoli convegni per la promozione della cultura e dell'arte (fotografia e cinema); l'area è posizionata in sponda destra del fiume Bormida nella parte nord-occidentale del territorio comunale e attornata dalle strade provinciali Rocchino a nord-ovest e Sterminio a sud-ovest. Nello specifico, si prevede la realizzazione di un resort di circa mc. 9.850, con capienza presunta di circa 50 ospiti, recuperando la Cascina Sterminio, derivante dalla ristrutturazione edilizia; l'area circostante la cascina sarà sistemata a verde mediante il recupero e l'ampliamento del parco esistente; comparto che comprende le aree a destinazione ludico-sportiva, posizionata a sud-est della Cascina Sterminio, organizzata con campi da calcio per squadre da 11, 8 e 5 elementi oltre a strutture polivalenti per altri sport, campi da bocce e piscina, con annessi servizi e spogliatoi; comparto che comprende le aree finalizzate ad ospitare parcheggi pubblici e privati fino ad un'estensione di circa mq. 6.000 posizionati immediatamente a ridosso della strada provinciale, ad ovest della Cascina Sterminio.

La stessa area che in un primo tempo era stata indicata come luogo per attività industriali e poi non se ne fece nulla.

Scrivono alcuni lettori morsaschesi

Da Morsasco a Madrid grazie a padre Luis



Morsasco. Riceviamo e pubblichiamo questa breve lettera di ringraziamento inviata da alcuni lettori morsaschesi (Santina, Piero, Carla, Marica, Franca e Chiara): «Grazie a padre Luis la promessa è stata mantenuta: dal 27 al 30 agosto scorso, un gruppo di baldi giovani di Morsasco e di Madonna della Villa, dopo lunghe ma efficaci ore di studio della lingua di Spagna, si sono recati a Madrid e ad Avila, guidati da padre Luis, il loro parroco e il loro insegnante di spagnolo.

E' stata un'esperienza più che positiva, non solo perché i luoghi visitati sono importanti e "muy hermosi" (Avila - ad esempio - è stata dichiarata

dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità") ma anche perché si è creato un ottimo affiatamento tra i componenti del gruppo. L'atmosfera propizia ha favorito la scoperta di nuovi ambienti e la condivisione di usanze in parte differenti dalle nostre.

Lo spirito di ciascuno di noi si è rinfanciato ad Avila, città di Santa Teresa di Gesù. Lì protetti dalle antiche mura e accolti nella cattedrale e nel convento di San José, il primo fondato dalla Santa del Carmen, ci siamo raccolti in preghiera, grati a Dio dell'esperienza vissuta e disposti a proseguire il nostro cammino cristiano.

Muchas gracias padre Luis y hasta luego!».

Una cerimonia solenne

Ponzone, la patronale di San Giustino



Ponzone. I fedeli che domenica scorsa, 15 settembre, si sono recati a messa nella chiesa parrocchiale di Ponzone hanno trovato l'edificio riccamente addobbato di fiori (dominava il rosso, simbolo del martirio) con un allestimento da far pensare ad una "cattedrale".

È stato così festeggiato il patrono di Ponzone, san Giustino sacerdote e martire.

L'urna contenente il sacro corpo è stata collocata al centro della chiesa per consentire ai fedeli di onorare un grande "soldato" di Cristo, che diede testimonianza di fede sopportando torture infinite e subendo la decapitazione (nel 269, durante le persecuzioni dell'imperatore Claudio).

La messa è stata celebrata da padre Francesco del Santuario delle Rocche, mentre l'arciprete di Ponzone, don Franco Ottonello, ha avuto parole di apprezzamento per i volentari che quotidianamente si occupano di tenere in ordine la chiesa, oltre che per la cantoria, encomiabile per impegno e

mirabilmente sostenuta dall'organista.

Era presente l'amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Giardini, con il gonfalone.

Anche la Confraternita di Nostra Signora del Suffragio (nota come Confraternita dei Battuti) ha collaborato per valorizzare l'avvenimento: sia allestendo una piccola rassegna di documenti attestanti l'arrivo a Ponzone nel 1792, grazie a Padre Domenico Voglino (appartenente a importante famiglia locale), dell'urna contenente il corpo e il vaso di sangue di san Giustino; sia partecipando numerosa con i vestiti tradizionali alla funzione religiosa e affiancando l'urna del santo con due lampade processionali.

Insomma, una bella tradizione che continua e si rinnova nel rispetto dei valori di fede che il martire ancora oggi ci invita a seguire e a diffondere.

Nella foto inviata dal dott. Sandro Lepratto la Confraternita "dei battuti" e l'urna del Santo.

Finanziamenti ai comuni

Ponzone, con il Gal Borba per il patrimonio rurale

Ponzone. Lunedì 9 settembre, Ponzone ha ospitato, unitamente al comune di Bosio in val Lemme, un incontro tra i sindaci del territorio compreso nell'area "Aleramica" della ex Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo". Seduta durante la quale è stato preso in esame il bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento per il «Recupero degli elementi e delle connessioni naturali del Gal Borba» inserito nella "Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale; Azione 3 - valorizzazione del patrimonio naturale; Operazione 2b - Investimenti materiali di conservazione del patrimonio naturale locale».

All'incontro organizzato dal Gal Borba, nei locali della ex Comunità Montana a palazzo Thellung, hanno preso parte una quindicina tra sindaci e responsabili degli uffici tecnici. Relatori il direttore del Gal Borba Marco Ivaldi ed il responsabile amministrativo Fabrizio Voglino.

È stato specificato chi può accedere ai finanziamenti che sono riservati a comuni singoli o associati del Gal Borba, Unioni Montane e Comunità Montane. I requisiti di ammissibilità sono la localizzazione dei territori nell'area del Gal Borba e valli Aleramiche dell'Alto Monferrato; si deve fare riferimento a manufatti e/o elementi con destinazione d'uso pubblico.

Sono compresi nel finanziamento la sistemazione di itinerari esistenti (secondo indicazione dello "Studio" per l'individuazione degli elementi tipici

del patrimonio naturale locale - linee guida per il recupero delle connessioni). Le tipologie di interventi ammissibili riguardano: Recupero dei manufatti strutturali del percorso esistente; sistemazione del fondo del tracciato e di calpestio secondo le modalità tipiche dell'ambito territoriale riportate nello "Studio"; ripristino o realizzazione (la realizzazione ex novo di piccole strutture funzionali alla sentieristica o ai percorsi di connessione è ammessa solo se necessaria per garantire la continuità e quindi la fruizione e la sicurezza del percorso) di guadi, attraversamenti, passerelle, opere di drenaggio; ripristino e regolarizzazione delle scarpate attraverso strutture tipiche (piccole opere di ingegneria naturalistica, muretti a secco, ecc...) come da indicazioni riportate nello "Studio"; ripristino o realizzazione (per esigenze di messa in sicurezza del percorso di stazionamento, corde di protezione, corrimano ecc...)

Recupero e valorizzazione della componente vegetale connessa agli itinerari: potature e interventi fitosanitari su siepi e filari connessi agli itinerari, recupero di piante di pregio monumentali o significative per il contesto paesaggistico, recupero di ambiti boscati di fruizione turistica...

I primi comuni che potrebbero usufruire del finanziamento sono quelli di Cartosio, Malvicino, Montechiaro e Ponzone che si sono associati ed hanno messo allo studio un progetto di fattibilità per il miglioramento della sentieristica ed interventi sui guadi.

Lo dicono gli esperti

Tra Sassello e Ponzzone annata senza funghi



Ponzzone. «Non è una annata da funghi» lo dicono gli esperti, quelli che i funghi quando ci sono li trovano. Due di loro, da qualche anno, sono i nostri punti di riferimento. Romano Assandri per il ponzone e Gino «Barba» Caviglia per il sassellese.

Romano Assandri è nato a Chiappino di Ponzzone, a un «metro» dai quei boschi che frequenta sin dai primi anni sessanta quando, ragazzino, andava già per funghi. È molto attento all'ambiente, estremamente rispettoso della natura, sa quando nascono, e se nascono, senza bisogno di andare nel bosco. Ci dice: - «Non voglio scoraggiare i cercatori della domenica che vanno per funghi armati di una incrollabile passione. Non ne troverebbero. Non ce ne sono, quei pochi sono cresciuti in alcune aree ristrette, meglio esposte. In questo momento la situazione è complessa; le piogge nel ponzone non sono state sufficienti e la luna si è fatta «nel bello» quindi con previsioni negative. Siamo già oltre metà di settembre e anche se la terra è calda, e arrivassero piogge, dovrebbero verificarsi condizioni climatiche particolari. Diciamo che questo non è un anno da funghi».

La pensa come Romano Assandri anche Gino Caviglia,



sassellese doc, esperto di funghi, che per anni ha girato per i boschi del suo paese, Beigua compreso. «Qualcosa è nato qualche tempo fa, oggi siamo al minimo storico, sono anni che non capita una annata così magra. Si sperava in qualche pioggia che è arrivata ma non così abbondante da farli nascere. Oggi, andare per funghi nei boschi del sassellese si rischia solo di far danni. È una annata critica e non vedo per l'immediato un miglioramento della situazione». Aggiunge Gino «Barba» che da qualche anno i funghi li vende con tanto di autorizzazione in piazza a Sassello «Quei pochi che si trovano, ma sono davvero pochi, sono belli e carissimi. Infatti, il mio banchetto è una settimana che è vuoto».

In Provenza a convegno giovedì 19 e venerdì 20

Tartamondo in Francia a difendere le tartarughe



Bernard Devaux e Rino Sauta.

Castelnuovo Bormida. L'associazione «Tartamondo Onlus», con sede a Castelnuovo Bormida, è pronta a compiere un importante passo nella battaglia per la difesa delle tartarughe. Dopo l'incontro avvenuto domenica 11 agosto a Gonfaron presso «Le Village des Tortues» tra Rino Sauta, presidente della «Tartamondo Onlus» e Bernard Devaux, presidente della S.O.P.T.O.M. (sorta di equivalente francese dell'associazione castelnovese) le due parti hanno concordato di europeo unire le loro forze e dare vita a una strategia comune europea, coinvolgendo le diverse realtà che si occupano sul continente della tutela delle tartarughe. Primo passo sarà un convegno che si terrà giovedì 19 e venerdì 20 settembre presso LeLuc in Provence, in Francia e che coinvolgerà esperti e appassionati di tartarughe da tutta

Europa. Primo obiettivo sarà indirizzare le energie e le idee per creare un piano d'azione in grado di salvare la «Testudo Hermannii», una specie di testuggine europea che vive anche in Italia e che sta scomparendo velocemente in natura. Parteciperanno all'incontro rappresentanti di Francia, Italia, Macedonia, Spagna, Bulgaria, Portogallo, Romania, e Serbia.

«Tartamondo», attraverso il presidente Sauta, proporrà come primo passo un gemellaggio culturale, da applicare subito tra i partner europei e da sviluppare per raggiungere obiettivi concreti entro i prossimi 4 anni. Si studieranno e realizzeranno azioni didattiche, sotto diverse forme ma comprensibili da diverse culture, da condividere e presentare negli stati che aderiranno all'iniziativa.

M.Pr

Parla il vicepresidente della Provincia Comaschi

«Sui Comuni incombe il grande rischio 2014»

Trisobbio. Quale futuro per i nostri Comuni e in generale per gli enti locali? In un presente di ristrettezze è ancora possibile programmare il futuro? E ancora: cosa accadrà nei prossimi mesi, fra riforme annunciate e lo spauracchio di nuovi tagli? Sono alcune delle domande a cui il vicepresidente della Provincia, Gianfranco Comaschi, ha provato a rispondere nel corso di un colloquio avvenuto a Trisobbio. Spunto per la discussione è il futuro dell'Unione dei Castelli, seriamente minacciata dalla necessità di reperire nuovi fondi, a quanto par indispensabile per dare continuità all'Unione stessa. «Quella dell'Unione dei Castelli è una storia triste. Perché a mio parere era, ed è tuttora, una delle unioni meglio funzionanti in tutta la provincia. Ha fatto molte cose buone sul territorio, credo si debba fare tutto il possibile per mantenerne intatti ruoli e prerogative. Questo vale, beninteso, anche per le altre unioni, anche perché a mio parere il 2014 sarà un anno molto pericoloso per gli assetti delle amministrazioni locali».

In che senso, pericoloso?

«Sono del parere che stiamo per entrare in una fase molto delicata. Non c'è dubbio che lo scenario legislativo attuale sia incerto e contraddittorio. A partire dal 2008, dalla bozza del Decreto Calderoli, per intenderci, i governi che si sono succeduti, qualsiasi fosse il loro colore, hanno operato in maniera confusa verso il sistema delle autonomie locali. In primo luogo, a una crisi finanziaria durissima, che non ha risparmiato nessuno, ha fatto da contraltare la progressiva riduzione dei trasferimenti statali verso gli Enti Locali. Inoltre sono cambiate per i Comuni e gli altri enti periferici le regole stesse del «gioco»: contrarre mutui è diventato difficilissimo, sono molto più rigidi i tetti stabiliti per le spese del personale, c'è stata l'estensione del patto di stabilità ai Comuni e se vogliamo anche l'obbligatorietà di svolgere funzioni in forma associata si sta rivelando come un'occasione perduta, se non un'arma a doppio taglio. Parallelamente, c'è grande incertezza sul futuro degli ATO e il recente disegno di legge Delrio lascia profilare che la soppressione, o quantomeno la modificazione dell'Ente intermedio, la Provincia, avverrà certamente, aprendo le porte a una riorganizzazione forzata del sistema delle autonomie locali, che non potrà non coinvolgere i Comuni».

Come la vede?

«Devo dire non bene. Negli ultimi anni le politiche dei governi hanno teso tutte a svuotare di prerogative e di funzioni gli enti periferici. Siamo di fronte a un tentativo di accentrimento statale, una progressiva deriva centralistica che ha reso difficilissimo amministrare. E temo che il 2014 segnerà il punto di non ritorno perché c'è anche un altro fattore da considerare».

Quale?

«Il fatto che nel 2014 ci sarà una importante tornata di elezioni amministrative, e siccome in molti Comuni, la grande maggioranza, questa tornata coinciderà con la fine del secondo mandato dei sindaci in carica, avremo un ricambio forzato di grandi proporzioni. Il problema è che, specialmente per quanto riguarda i Comuni più piccoli e meno popolosi, è lecito domandarsi se il ricambio al vertice permetterà l'elezione di sindaci dello stesso livello di quelli che lasceranno. Temo che avere limitato a due consecutivi i mandati concessi al sindaco priverà molti paesi dei loro uomini migliori, proprio nel momento più delicato degli ultimi anni».

Il ragionamento appare pertinente. Ma allora cosa è più

Per il grave rischio inquinamento

Cava di Lavagnin rivolta della valle Erro

Pontinvrea. Si susseguono, gli incontri tra i comuni delle province di Savona e Alessandria che si affacciano sull'Erro per valutare il potenziale rischio inquinamento del torrente, causato dalla discarica di Fossa di Lavagnin, sulle alture di Pontinvrea. L'ultima riunione si è tenuta martedì 3 settembre in quel di Pontinvrea. Presenti i sindaci dell'entroterra savonese, il presidente dell'Unione Montana «Suol d'Aleramo» Francesco Mongella in rappresentanza dei comuni della valle Erro facenti parte dell'Ente e Francesco Nicolotti sindaco di Malvicino.

Riunione che è servita a chiarire alcuni importanti aspetti. Sottolinea Matteo Camiciottoli sindaco di Pontinvrea «È emerso l'interesse di tutte le amministrazioni a portare avanti nuove analisi sui corsi d'acqua a valle della cava e si è ragionato su alcune iniziative che verranno messe in cantiere dai sindaci».

Aggiunge Camiciottoli «Queste iniziative partono dal coinvolgimento delle Amministrazioni locali e delle popolazioni dei comuni che si affacciano sull'Erro. L'obiettivo è portare sotto la luce dei riflettori Fossa di Lavagnin. La proposta che ho fatto ai colleghi sindaci è quella di andare in Consiglio regionale in Liguria e chiedere una convocazione dei capigruppo affinché venga rispettato quell'ordine del giorno, votato all'unanimità, che stabiliva, qualora a Fossa di Lavagnin si fosse riscontrata presenza di materiale inquinante, che tutto il materiale conferito doveva essere portato via. Visto che è stato rilevato inquinamento da biogas, vanno rispettate quelle decisioni «politiche» prese dagli amministratori della Regione e dai sindaci. Sono loro che rappresentano la popolazione; se un Consiglio regionale vota un emendamento quel voto deve essere rispettato senza ascoltare altri pareri, soprattutto quelli dei tecnici. Non ho più ritenuto interagirne con l'assessore all'Ambiente della Regione Liguria, Brianò, perché quando ho chiesto un incontro la mia richiesta non è stata nemmeno considerata. Ne prendo atto. L'assessore

all'Ambiente della Regione Liguria non è interessato al problema di Fossa di Lavagnin? Mi preoccupa ma vado avanti per la mia strada».

Cosa è emerso dall'incontro? «Che ad occuparsi dei problemi del territorio anche quando sono ed interessano province e regioni, sono sempre e solo i sindaci dei piccoli comuni. Sono loro che sono in prima linea; sono loro che si confrontano con la popolazione; sono loro hanno a cuore il loro territorio. Di come si è comportata la Regione Liguria ho già detto, dalla provincia di Alessandria e dalla Regione Piemonte io non ho ricevuto alcuna comunicazione. Presumo siano al corrente sul disastro ambientale che si sta riversando sulla valle Erro ma, ad oggi, non è mai squillato il telefono del sindaco di Pontinvrea».

Sottolinea Franco Nicolotti, sindaco di Malvicino: «È un problema che dobbiamo affrontare uniti. Mi ricorda molto da vicino il caso dell'Acna di Cengio. Ho anche l'impressione che, a parte il biogas presente in quantità drammatica, su Fossa di Lavagnin ci potrebbero essere ancora molte cose da scoprire. Metterci la fascia tricolore ed andare in Regione Liguria a far valere le nostre ragioni è una strada da percorrere e se necessario porteremo i vallerrini a Fossa di Lavagnin per dare il massimo risalto alle nostre preoccupazioni».

Infine, Francesco Mongella, presente in qualità di presidente dell'Unione Montana «Suol d'Aleramo» in rappresentanza dei sindaci della valle. «Porteremo avanti strategie condivise che sono quelle di reperire fondi per i carotaggi, il controllo delle acque ed accendere i riflettori su Fossa di Lavagnin. Lo faremo noi sindaci dei piccoli andando in Regione Liguria e se necessario andremo a presidiare Fossa di Lavagnin con gli abitanti della valle Erro e le Associazioni. Verrà predisposto un comunicato firmato da tutti i sindaci e da quel momento incomincerà la vera battaglia su Fossa di Lavagnin».

w.g.

Sabato 21 settembre, 6ª edizione «Bonifacio d'oro»

A Giusvalla la festa patronale di San Matteo

Giusvalla. Sabato 21 settembre Giusvalla festeggia, a partire dalle ore 16.30, il patrono San Matteo.

È un importante e datato appuntamento religioso che prende il via con la messa solenne celebrata nella parrocchia dedicata al Santo. La celebrazione, vedrà la partecipazione di tutta la comunità giusvallina e le Confraternite provinciali che accompagneranno la statua del Santo nella processione per le vie del paese con i caratteristici e artistici crocefissi.

A seguire vi sarà la consegna del premio «Bonifacio d'Oro» giunto alla 6ª edizione. Il riconoscimento è diventato un importante evento nella vita sociale del paese. Il Bonifacio d'Oro è il premio che annualmente l'Amministrazione comunale conferisce alla persona che nella sua attività ha dato lustro e visibilità al paese.

Nell'albo dei premiati, dal-

l'anno di istituzione (2008) figurano persone o associazioni che hanno, nelle diverse attività, avuto un ruolo importante per Giusvalla. Sono stati premiati con il «Bonifacio d'oro» nel 2008, Salvo Sergio e Bonifacio Ivonne per i tanti anni di attività commerciale in paese; 2009, il compianto Baccino Giorgio storico consigliere comunale; 2010, l'imprenditoria giovanile con Vignino Luca e Bonifacio Manuela; 2011, la benemerita Croce Bianca di Giusvalla; 2012, l'artigiano/scultore Valetto Cesio e l'imprenditrice industriale Anna Nicoletta Bistolfi. Ancora top-secret il nome del candidato che verrà premiato dal sindaco Marco Perrone e dai consiglieri di Giusvalla al termine della festa patronale di San Matteo. Giornata di festa che si concluderà con una cena «in amicizia» presso i locali del Circolo Ricreativo Croce Bianca di Giusvalla.

Cassinasco, senso unico alternato su strada provinciale 6

Cassinasco. La provincia di Asti informa che è stato istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 6 «Montegrosso - Bubbio» nel comune di Cassinasco, al km 34+240, per frana.

M.Pr

Nella seduta di giovedì 12 settembre

Sassello: in Consiglio le dimissioni di Ferrando



Sassello. Giovedì 12 settembre, alle ore 18, la sala del Consiglio ha ospitato una seduta in sessione straordinaria d'urgenza che, in un primo tempo, doveva discutere di cinque punti all'ordine del giorno «1, Approvazione convenzione tra l'Asl 2 "savonese", il comune di Sassello ed il sig. Rossi Alessandro per il controllo micologico dei funghi epigei spontanei destinati alla commercializzazione e/o somministrazione; 2, lavori di miglioramento e adeguamento impianti di depurazione e rete fognaria I linea fognaria loc. Brignolo, approvazione piano particolare, approvazione atti in autotutela; 3, Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e del tributo comunale sui servizi indivisibili; 4, Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares), approvazione del piano finanziario 2013; 5, approvazione tariffe tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili (Tares) anno 2013». A sorpresa se ne aggiunse un quinto, quello che riguardava le dimissioni, presentate poche ore prima da Consigliere comunale di minoranza Michele Ferrando rappresentante della lista "Sassello 2013".

A seguito delle nuove disposizioni previste per il contenimento della spesa pubblica che hanno ridotto il numero dei Consiglieri, le minoranze, assente Ferrando, erano rappresentate dal solo Maurizio Bastonero della lista "Il quadrifoglio".

La maggioranza era presente al completo: sindaco, vice sindaco, un assessore ed un consigliere.

Sul primo punto dopo l'intervento del sindaco ha chiesto la parola Bastonero per avere lumi sul costo dell'operazione e sapere se: «Chi vende funghi nelle aree comunali è autorizzato a farlo». Ribadito dal sindaco Buschiazio che per il comune non ci sono costi che vengono sostenuti da altri Enti, ovvero i Consorzi di Tutela dei Funghi, sulle autorizzazioni alla vendita è intervenuto il vice sindaco Roberto Laiolo: «C'è chi è in regola e può vendere e chi non lo è deve mettersi a posto». Il punto è stato approvato all'unanimità. Più articolata l'analisi sugli impianti di depurazione in località Brignolo. È in essere un contenzioso che dura da qualche legislatura e riguarda il passaggio della fognatura nel terreno di un privato, effettuato senza averne l'autorizzazione. Sono emerse questioni legali che

sono in via di definizione. Sui tre punti all'odg riferiti al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares), il sindaco ricordando che con il pagamento della Tares si dovrà coprire interamente il costo del servizio, ha evidenziato il buon lavoro fatto dalla signora Giovanna Zunino, responsabile dell'Ufficio Tributi. Infatti, con la vecchia tassa, la Tarsu, il comune copriva già l'86% del costo. L'aumento sarà quindi contenuto con variazioni per il servizio domestico che toccano la punta massima del 28% mentre per il non domestico l'aumento massimo sarà dell'1,64%. Contenuta alla aliquote minima di 30 centesimi a metro quadrato la quota da versare alle casse erariali ed al minimo anche il Tributo provinciale. In pratica tasse imposte sulle quali il comune non può derogare ed è per questo motivo che tutto il Consiglio ha approvato i punti interessati. Infine le dimissioni del Consigliere Ferrando. Ha detto Buschiazio: «Ringrazio il Consigliere Michele Ferrando per il suo operato durante 23 anni di Amministrazione.

Dedicarsi alla cosa pubblica è una delle forme più alte di "volontariato" che possano esserci, perché ci si occupa di qualsiasi aspetto della vita sociale. Rimanere impegnati in Amministrazione per 23 anni è un sacrificio grande al quale va tutta la mia stima. L'aver deciso poi di candidarsi durante una delle crisi economiche più difficili per il nostro Paese è un'evidente dimostrazione di voler bene al proprio territorio. Sono certo che la passione civica di Michele Ferrando si esprimerà anche all'esterno del Consiglio comunale e sarà d'impulso alla nostra azione. La disponibilità al confronto resta anche se Michele Ferrando non è più in questo Consiglio. Rimane nostro interlocutore, come lo sono tutti i cittadini sassellesi. Allo stesso tempo, colgo anche l'occasione per congratularmi con la neo Consigliere Alice Zunino, e sono certo che il suo apporto sarà molto importante per questo Consiglio».

Polemico l'intervento del consigliere di minoranza Maurizio Bastonero nei confronti di Ferrando. Bastonero ha letto un documento, messo agli atti, con il quale, tra le altre cose dice che: «Chi viene eletto deve rispettare le scelte dei suoi elettori a rappresentarlo anche se il ruolo è quello di Consigliere di minoranza».

w.g.

«Urbe vi aspetta»: fare trekking al passo del Faiallo

Urbe. «Urbe vi aspetta» promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo - Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone per l'autunno una serie di iniziative per promuovere il territorio.

Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con «Urbe vi aspetta», ospiti d'un giorno e villeggianti hanno vissuto una bella estate grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e cinque le frazioni di Urbe. I sei sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, è assolutamente proibito il transito alle moto e per la stagione invernale, con la neve si possono prenotare le ciaspole e programmare belle escursioni sulla neve.

Era in minoranza, gli subentra Alice Zunino

Sassello: Ferrando motiva le dimissioni



Sassello. «Spett.le Consiglio comunale, pregiatissimi Consiglieri comunali, gentilissimo signor Sindaco e Presidente del Consiglio comunale, con la presente ai sensi dell'art 38, ottavo comma del Decreto Legislativo 267 del 2000, rassegno e presento personalmente le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale. Seppur con rammarico e decisione estremamente sofferta, ritengo che il mio impegno nella vita amministrativa del comune di Sassello, dopo 23 anni, sia giunta al termine. Nell'immediatezza del risultato elettorale mi ero già determinato in tal senso, rimandando la decisione per senso del dovere e ritenendo di poter forse essere concretamente utile alla nuova maggioranza per qualche comune azione amministrativa ed iniziativa, al di là del gruppo consiliare di appartenenza.

Questi pochi mesi mi hanno fatto comprendere che ciò non è possibile, per varie ragioni

che è inutile analizzare e valutare. Mi facci dunque da parte per assaporare una visuale per me praticamente nuova, quella di semplice cittadino, lasciando spazio ad un ulteriore rinnovamento di questo Consiglio comunale. Auguro a tutti buon lavoro. Michele Ferrando».

Con questa breve missiva, Michele Ferrando, candidato sindaco nella lista "Sassello 2013" alle elezioni amministrative del 26 e 27 maggio scorso, entrato a far parte del Consiglio comunale come rappresentante delle minoranze, ha rassegnato le sue dimissioni da consigliere. Il Consiglio comunale ne ha preso atto nella seduta di giovedì scorso, 12 settembre. Nel prossimo consiglio comunale avverrà la surrogata di Michele Ferrando. Al suo posto il sindaco Daniele Buschiazio nominerà Alice Zunino, il candidato consigliere della lista "Sassello 2013" che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Escursioni nel parco del Beigua

Sassello, alla ricerca e scoperta dei funghi

Sassello. Nel mese di settembre, il Parco Naturale Regionale del Beigua, Geopark, propone due interessanti escursioni. Nel comprensorio del Parco del Beigua esiste una fitta rete escursionistica che si sviluppa per circa 500 chilometri e che permette di ammirarne ed apprezzarne le bellezze ambientali e storico-culturali. Percorrere i sentieri del parco su entrambi i versanti (tirrenico o padano) o lungo la dorsale contraddistinta dall'Alta Via dei Monti Liguri - che traccia l'asse centrale dell'area protetta - è come sfogliare un magnifico libro in cui sono raccontate e rappresentate la storia dell'uomo e della natura.

Nella prima escursione settembrina si è andati alla ricerca dei formaggi. Infatti, domenica 15 settembre, "Dalla stalla... ai formaggi!" è stata una visita guidata alla scoperta dei

moderni sistemi di mungitura, refrigerazione e lavorazione del latte dell'allevamento di vacche di razza Bruna dell'agriturismo Lavagè.

Nella seconda è il fungo al centro delle attenzioni. **Domenica 29 settembre**, "Uno, due, tre... mille funghi". Giornata dedicata alla scoperta dei funghi camminando tra boschi di castagni, querce e conifere. In compagnia di Fabrizio Boccardo, illustratore, esperto micologo, autore di guide del settore, sarà possibile riconoscere i diversi e variopinti funghi locali, commestibili e non commestibili. Ritrovo: ore 9,30 presso ingresso Foresta Deiva di Sassello; di facile difficoltà; durata iniziativa intera giornata; pranzo al sacco; costo escursione 8 euro. Prenotazione telefonica obbligatoria. Per informazioni: Ente Parco Beigua: telefono e fax: 010 8590300, e-mail: info@parcobeigua.it.

Disciplina della circolazione su S.P. 30 a Spigno

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria ha ordinato l'istituzione di senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico o da movieri, la limitazione della velocità dei veicoli in transito ridotta a 30 km/h, il divieto di sorpasso lungo la S.P. n° 30 "della Valle Bormida" dalla progr. Km. 54+922 al km. 55+181 in Comune di Spigno Monferrato - da lunedì 26 agosto e fino alla fine dei lavori.

Con il presente provvedimento si obbliga a far procedere la velocità dei veicoli in transito ridotta a 30 km/h. con l'istituzione del divieto di sorpasso.

L'Impresa Alpe Strade s.r.l. comunica che durante il periodo dei lavori si potranno avere informazioni sulla percorribilità della strada e segnalare eventuali soprappiù criticità contattando il seguente numero telefonico reperibile 24h/24h e 7gg./7gg: cell. 348-5812930.

Monastero, senso unico alternato su strada provinciale 25A

Monastero Bormida. La provincia di Asti rende noto l'istituzione temporanea di un senso unico alternato a vista lungo la SP25/A, diramazione per SP56/A, al km 0,280, nel Comune di Monastero Bormida da giovedì 4 luglio a tempo indeterminato, causa rottura dei giunti di dilatazione del ponte sul Bormida.

Costerà in tutto circa 300.000 euro

Ristrutturazione in corso alla piscina di Trisobbio



Trisobbio. Approfittando del periodo autunno - inverno, un importante intervento di ristrutturazione, del valore complessivo di circa 300.000 euro interesserà la piscina comunale di Trisobbio.

A darne notizia è lo stesso Marco Comaschi, sindaco del paese posto al confine fra Acque e Ovadese, che precisa anche modalità e scopi dell'intervento.

«Le opere di ristrutturazione in programma andranno a comporre un progetto complessivo di ristrutturazione piuttosto esteso, e dunque di una certa importanza, che riguarderà in particolare l'area servizi: dal bar agli spogliatoi, dai servizi igienici alle cucine».

La cifra di 300.000 euro appare molto significativa, in un momento storico dove gli investimenti sul territorio si contano sulle dita di una mano... «Viviamo tempi difficili, e infatti per riuscire a realizzare questi lavori abbiamo dovuto dare vita a un nuovo modello di finanziamento congiunto, che però confido possa diventare addirittura un piccolo modello. Per spiegare meglio di che si tratta vi dico che dei 300.000 euro circa stimati per i lavori, 110.000 arriveranno da un finanziamento (comprensivo di conto capitale e conto interessi) da parte della Regione. Altri 100.000 saranno invece garantiti dal gestore, che nel recente bando terminato in primavera ha ottenuto, in cambio

della compartecipazione alle spese, il diritto di gestire la struttura per un periodo decisamente più lungo rispetto a quelli concessi in passato». In particolare, ad aggiudicarsi la gestione dell'impianto era stato Antonello Paderi, che potrà occuparsi della piscina per un periodo di 15 anni.

«Ovviamente - completa la spiegazione il sindaco Comaschi - i 90.000 euro residui saranno coperti dal Comune, ma riteniamo che questa distribuzione della spesa sia vantaggiosa per l'Ente».

In che consistenteranno i lavori? «Come ho già accennato, saranno piuttosto corposi, anche perché la struttura delle piscine non è recentissima, e quindi ci sono diverse cose migliorare. Già nella giornata di lunedì 16 settembre la ditta incaricata ha preso in consegna i lavori, e dovrà completarli entro la primavera prossima. Oltre al rifacimento quasi integrale degli edifici di servizio, prevediamo anche uno spostamento dei servizi stessi, e in particolare la creazione di un nuovo bar direttamente a fronte vasca, che personalmente ritengo molto utile per un salto di qualità della struttura. Per Trisobbio la Piscina è una risorsa importante, oltre che un bel servizio offerto a cittadini, turisti e villeggianti: è giusto tenerla in perfetta efficienza e per quanto possibile migliorarla».

M.Pr

Sabato 21 settembre oratorio S. Giovanni concerto

Sassello, duo pianistico Paruzzo e Satz

Sassello. La 1ª edizione del "Settembre musicale di Sassello", manifestazione di musica classica che è intenzione degli organizzatori riproporre negli anni a venire è iniziato sabato 7 settembre, con il Coro della cappella musicale "B. Della Rovere" della cattedrale di Savona, che si è esibito nel settecentesco oratorio "dei Disciplinati" nello splendido complesso della chiesa di san Giovanni Battista.

Con il "Settembre musicale di Sassello" si sono aperte le porte a concerti di assoluto valore con interpreti bravi ma non ancora conosciuti dal grande pubblico. L'eccezione sarà Massimiliano Damerini pianista e compositore tra i più rappresentativi interpreti della musica contemporanea e tra i più apprezzati al mondo. Cinque i concerti in programma.

Dopo il Coro della cappella musicale "B. Della Rovere" della cattedrale di Savona, il concerto di Massimiliano Damerini, sabato 14 settembre.

Mentre **sabato 21 settembre** sarà la volta del duo pianistico composto da Roberto Paruzzo e Susanne Satz, che suonerà la "Fantasia a quattro mani" di Schubert, tutti i valzer di Brahms composti originariamente per piano a quattro mani, tutte le danze slave di Dvorak (musiche celeberrime). Entrambi i pianisti sono forniti di un curriculum lusinghiero, ed

hanno suonato in Europa e in Sudamerica. Quindi **sabato 28 settembre**, alle ore 20.45, il duo composto dalla pianista Valentina Messa e dal violinista Ermir Abeshi (finalista nel prestigioso Queen Elisabeth Violin Competition di Bruxelles) si esibirà in una sonata di Mozart ed una di Ravel (con il famoso tempo in Blues), e nella terza sonata di Brahms. Nella serata conclusiva, **domenica 13 ottobre**, alle ore 20.45, il soprano Elisabetta Ponzo ed il pianista Roberto Mingarini, si esibiranno in un repertorio di musica lirica composto da famose romanze, alternato a brani per pianoforte solo.

Il programma dettagliato potrà essere letto sul sito del Comune di Sassello - eventi 2013. L'ingresso era gratuito al 1º concerto, mentre i biglietti di ingresso degli altri concerti saranno acquistabili a partire dalle ore 19 direttamente presso l'Oratorio, od anche nei giorni precedenti presso gli esercizi convenzionati, tra cui il ristorante Salsole e il bar Gina di Sassello.

Il Comune di Sassello assicurerà il servizio di trasporto con pulmino in partenza alle ore 20,15 dalla piazza del Borgo del capoluogo. Tuttavia il complesso di San Giovanni Battista è facilmente raggiungibile da ogni appassionato con la propria autovettura ed è dotato di ampio parcheggio.

Calcio Eccellenza Piemonte

A portare l'Acqui in vetta
ci pensano Innocenti e Russo

La difesa dei bianchi schierata.



Occasione per Russo davanti a Volante.

Acqui Cavour

2
1

Acqui Terme. L'Acqui vince e resta da solo in testa alla classifica. I tre punti arrivano davanti al pubblico amico contro il Cavour che era una delle tre capolista insieme al Busca che, però, ha perso in casa. Acqui che non vince facile ma vince bene, con merito più di quanto dica lo striminzito 2 a 1 finale. Il Cavour ha dimostrato d'essere una buona squadra, organizzata e saggia e centro-campo grazie alle geometrie del 33enne Friso, competitiva quel tanto che basta per cercare di arrivare nei play off.

La partita: ha appena smesso di piovere quando il signor Fantino di Nichelino fischia l'inizio del match. Il prato dell'Ottolenghi è perfetto, in tribuna c'è un buon pubblico. Cavour in bianco, Acqui in nero. Acqui con il tridente, Innocenti, Gai, Russo; Di Leone rinuncia a Cirillo e si schiera con il 4-1-3-2 con il 33enne Friso, una vita da professionista in C1 e C2, a gestire il gioco davanti alla difesa. Il primo tempo scorre via con poche emozioni, l'Acqui soffre il gioco ben organizzato ma prevedibile degli ospiti che si spengono quando la palla arriva nella tre quarti acquese. Per contro il centrocampo dei bianchi non riesce ad innestare le punte che fanno un buon movimento ma ricevono poche palle giocabili. La ripresa inizia come è finito il primo tempo, squadre corte, ammucchiate a centrocampo, spazi bloccati. Però, a crescere, poco alla volta, è solo l'Acqui. I bianchi prendono in velocità il Cavour che non riesce più a ripartire e si schiaccia davanti a Volante. È un altro Acqui, è un'altra partita. Tre occasioni tra il 10° ed il 13° con Innocenti, Cappannelli e Gai. Preludio al gol che arriva al 14° con Innocenti che riprende una respinta di Volante che resta fuori dai pali e viene uccellato da una elegante parabola da venticinque metri. L'Acqui ha la partita in mano. Gioca come mai ha giocato in questo campionato contro una buona squadra, assai meglio attrezzata di Saluzzo e Atletico facilmente sconfitti nelle prime due gare. Gai si mangia il gol del 2 a 0. Alla mezz'ora non sbaglia Russo imbeccato da Granieri. Non arriva il terzo gol, arriva, invece, quello del Cavour, su rigore commesso da Buso su Ligotti che Pareschi trasforma. Nel finale i torinesi ci provano. Merlo piazza cinque difensori in linea davanti a Teti che non corre pericoli mentre è solo l'Acqui a sbagliare il gol della tranquillità.

Il commento: Nel secondo tempo è visto il miglior Acqui della stagione, insieme a quello che ha immeritabilmente pareggiato in coppa Piemonte con il Castellazzo. Il primo tempo non è stato all'altezza soprattutto per le difficoltà del centrocampo, dove Granieri è tornato a fare il centrale, con Cappannelli e Anania interni, nell'impostare il gioco. Difficoltà che, nella ripresa, sono state nascoste dal dinamismo dei bianchi e dal calo di ritmo degli ospiti. Ancora una volta la difesa ha mostrato una solidità da categoria superiore; in attacco Gai, Innocenti e Russo hanno fatto la loro parte. Infine, la squadra nel suo complesso ha già mostrato una condizione fi-

sica migliore rispetto a quella degli avversari. Acqui che è uscito tra gli applausi del pubblico. Non è dispiaciuto il Cavour che è squadra ordinata, rocciosa e con potenzialità tutte da scoprire visto che, per oltre un'ora, è rimasto in panchina Raffaele Cirillo, 25enne attaccante che in categoria ha sempre segnato una caterva di gol.

Dallo spogliatoio. Merlo non nasconde che la sua squadra non gli è piaciuta nel primo tempo: "Abbiamo sofferto il palleggio ed il gioco ordinato dei loro centrocampisti,

noi siamo stati troppo pigri". Però la elogia per il secondo: "Nell'intervallo ho detto cosa volevo e siamo entrati in campo con il piglio giusto. Ha fatto meglio Granieri, Cappannelli ha ancora aumentato i giri ed in campo c'è stata una sola squadra. Abbiamo segnato due gol, subito il rigore per una ingenuità di Buso e poi legittimo la vittoria con un paio di clamorose occasioni da gol sbagliate per un soffio".

Unica nota stonata gli infortuni di Morabito e Bencivenga in dubbio per il match di sabato con la Valenzana.

Le nostre pagelle

Teti: Lo battono solo su rigore. Per il resto non ci hanno nemmeno provato. Più che sufficiente.

Bencivenga: Sin che sta in campo non sbaglia un colpo. Nel finale lo frega un malanno muscolare. Più che sufficiente. **Pavanello** (dal 41° st).

Buso: Si fa sorprendere da Ligotti che lo porta a commettere fallo da rigore. Unica imperfezione. Sufficiente.

Morabito: Non ha distrazioni, aiuta gli altri, riparte con diligenza. Più che sufficiente.

Silvestri: Subito ne combina un paio per eccesso di sicurezza, poi torna infrangibile. Sufficiente.

Granieri: Un tempo sballottato tra i marosi. Va decisamente meglio nella ripresa. Sufficiente.

Cappannelli: Nel primo tempo è ovunque, nella ripresa ancora di più. Buono.

Anania: Va di lato ma non

trova la posizione. Cresce la squadra lui un poco meno. Appena sufficiente. **Pizzolla** (dal 24° st): Entra quando il motore gira; lo aiuta a girare.

Russo: Nel 1° tempo s'imbatte in Volante. Nella ripresa riprova e fa centro. Più che sufficiente.

Innocenti: Si va a nascondere negli angoli e quando esce fa sfracelli. Il gol è d'antologia. Buono.

Gai: Il suo compito è aprire varchi e tenere palla. Lo fa bene, però un gol se lo mangia. Sufficiente. **Perelli** (dal 37°) in difesa a fare argine.

Arturo Merlo: L'Acqui giusto è quello della ripresa. Quello del primo tempo rischierebbe di trovarsi impannato. Il suo compito è quello di farlo giocare sempre a quei livelli. Non sarà facile ma intanto non boccia nessuno anzi dice che il tempo per crescere ce l'hanno tutti, soprattutto i più giovani.

Acqui calcio

È scomparso a 55 anni
il massaggiatore Panetto

Stefano Panetto

Acqui Terme. Altro lutto in casa dei bianchi. Negli ultimi giorni d'agosto se ne era andato, dopo un anno di malattia, il d.s. Gianfranco Stoppino; nella notte tra domenica 15 e lunedì 16 settembre, è scomparso all'improvviso Stefano Panetto, 55 anni, "masseur" dei bianchi.

Aveva fatto esperienze ad Alessandria, Tortona era già stato all'Acqui con Mario Benzi allenatore, ci è tornato con Arturo Merlo.

Merlo lo aveva con sé al Villalvernia ed il primo acquisto per il nuovo Acqui era stato proprio Panetto, il massaggiatore saggio.

Panetto era il massaggiatore che tutti vorrebbero avere in panchina.

Allegro, sempre disponibile, un po' padre per quei giocatori che vivono lontano da casa ed anche un filo "ultras" perché dei bianchi era pure tifoso.

Aveva lasciato lo spogliatoio dopo la vittoriosa gara con il Cavour solo dopo essersi sincerato se c'era qualcuno con acciacchi muscolari, poi aveva dato appuntamento a Merlo ed ai giocatori per il primo allenamento della settimana.

Partecipazione

Il presidente Ferruccio Allara, i dirigenti, lo staff tecnico, i segretari ed i giocatori tutti dell'U.S. Asd Acqui Calcio 1911 partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di Stefano Panetto, appassionato e abile fisioterapista della squadra.

Sabato 21 settembre ore 16.30, a Valenza

Tra Valenzana e Acqui
i punti valgono doppio

Acqui Terme. Acqui in trasferta con un giorno d'anticipo, sabato 21 settembre, alle 16.30, al comunale di via Napoli a Valenza. E uno dei derby della provincia di Alessandria, importante perché giocato tra due squadre che non nascondono le loro ambizioni. Lo dice anche coach Arturo Merlo che i rossoblu conosce assai bene. «A differenza di altre squadre che hanno una gran voglia di vincere il campionato ma si nascondono dietro i se ed i ma, a Valenza hanno detto chiaro e tondo di voler puntare in alto. Lo possono fare perché hanno attrezzato un'ottima squadra, collaudata dal buon campionato della passata stagione e rinforzata da giocatori di primo piano come l'attaccante Francesco Cravetto ed il difensore Grillo. Nello scorso campionato pareggiammo le due partite ed è stata l'unica squadra che forse meritava di più».

Vediamola questa Valenzana Mado, nata sulle ceneri della Valenzana di patron Omodeo che militava in C2. Presidente è don Abele Belloli, arrivato dal Mado, allenatore è

quell'Alberto Falco che con l'Acqui ha vinto un campionato da giocatore e nella passata stagione era titolare nella difesa rossoblu. La squadra, già solida grazie alla presenza di elementi esperti come il 32enne Riccardo Molina che detta le geometrie in mezzo al campo, il 26enne Luca Palazzo, uno dei pochi reduci della Valenzana che per anni ha giocato in serie C2, l'attaccante Daniele Massaro, ex dei bianchi, Andrea Granaglia arrivato nello scorso campionato dal Verbania ed alcuni interessanti giovani cresciuti nel vivaio, può contare sul peso offensivo del possente Cravetto, scuola Juventus ed in difesa su 36enne Vincenzo Grillo tornato a Valenza dopo un buon anno in C1 con la maglia della Cremonese. Una squadra solida, organizzata e soprattutto cinica che ha un ottimo rapporto tra occasioni create e gol fatti.

L'Acqui, che a Valenza ci approda da primo in classifica, sa d'aver a che fare con il più temibile degli avversari. Merlo ha tutta la rosa a disposizione, compreso Morabito che è usci-

to acciaccato dal match con il Cavour e Bencivenga che ha pienamente recuperato. Per la quarta volta consecutiva Merlo potrà mandare in campo la formazione titolare, evento che non capitava da anni. In campo due squadre che sono speculari l'una all'altra con la Valenzana che gioca con Cravetto e Massaro punte, Palazzo a svariare alle loro spalle un po' come fa Innocenti tra i bianchi che si muove dietro a Russo e Gai.

Acqui che scenderà in campo con il lutto al braccio per ricordare il suo massaggiatore Stefano Panetto, scomparso nella notte tra domenica 15 e lunedì 16 scorsi ed i cui funerali si sono tenuti ad Alessandria la mattina di mercoledì 18.

In campo questi probabili undici

Valenzana (4-3-1-2): Lisco - Di Luca, Grillo, Peluso, Serra - Ravagnani, Molina, Gramaglia - Palazzo - Cravetto, Massaro.

Acqui (4-3-3): Teti - Bencivenga, Silvestri, Morabito, Buso - Anania (Pizzolla), Granieri, Cappannelli - Innocenti, Gai, Russo.

Calcio Eccellenza Liguria

La Cairese recrimina con l'arbitro

Cairese 0

Fezzanese 0

Cairo M.te. Al "Rizzo-Bacigalupo", che potrebbe essere il campo delle prossime gare casalinghe dei gialloblu, la Cairese fa il suo esordio contro la Fezzanese dell'ex Fabio Lorieri. Davanti ad un pubblico appena discreto, nonostante il prezzo del biglietto ridotto rispetto alla passata stagione, finisce 0 a 0 con poco da raccontare se non analizzare alcuni episodi che hanno visto come protagonista l'arbitro Donato di Albenga.

Enrico Vella ha quasi tutta la rosa a disposizione. Non c'è il giovane Cirio, Bresci non è ancora al top e parte dalla panchina dove si accomoda anche l'ex sassellese Salis. È una sfida che parte bloccata, con due squadre che danno l'impressione di non voler rischiare. La Cairese fatica nel far girar palla come vuole Vella e si affida troppo spesso a lanci lunghi. Pochi i cross dalle fasce e comunque tutti preda del lungo portiere Edoardo Bertagna (ex Acqui). La Fezzanese si affida all'ex Fabio Lorieri che di anni,

a dicembre, ne farà 38, supportato da Baudi. I due ci provano ma sbattono contro una difesa giovane, arroccata attorno a Oliveri, che non lascia passare nemmeno uno spillo. Si va avanti con lanci lunghi facili preda delle difese. E nella ripresa che la partita si anima un poco di più. Merito della Cairese che ci prova con maggiore determinazione. Non crea molto ma ci sono due episodi che fanno discutere. E quasi la mezz'ora quando Alessi, in piena area, ha la palla buona ma viene abbattuto da De Martino; allo scadere Nonnis entra in area inseguito da Conte. Contatto tra i due che finiscono a terra. L'arbitro Donato ammonisce Nonnis per simulazione che, già ammonito, viene espulso. Non c'è molto altro da aggiungere. Cairese e Fezzanese si dividono la posta e mantengono quel profilo da outsider che potranno portare avanti sino alla fine del campionato soprattutto se troveranno un poco più di gioco.

Dallo spogliatoio. Enrico Vella vede il bicchiere mezzo

pieno: «Abbiamo affrontato un avversario esperto che non concede molto. Mi è piaciuto l'assetto difensivo della mia squadra che non ha concesso praticamente nulla. Dobbiamo crescere a centrocampo dove sono mancati quei movimenti che io chiedo ai giocatori e sono arrivati troppi lanci lunghi. Abbiamo ampi spazi di miglioramento e ci sono giocatori che non sono ancora al meglio della condizione». Conclude il tecnico gialloblu: «Il risultato tutto sommato è giusto ma mi chiedo come abbia fatto l'arbitro a non vedere il fallo da rigore su Alessi e il perché dell'ammonizione a Nonnis che, lanciato a rete, non si è certo buttato per terra a fare scena. Nonostante non sia stata la Cairese che io voglio vedere in campo, potevamo portare a casa i tre punti».

Formazione e pagelle Cairese: Binello sv; Pizzolato 8, Nonnis 6.5; Iacopino 6.5, Spozio 6, Olivier 7, Torra 5; Faggion 7 (88° Saviozzi sv), Ninivaggi 6 (64° Salis 6.5), Alessi 6.5. Canaparo 6 (64° De Luca 6). All. Enrico Vella.

Domenica 22 settembre a S.Margherita Ligure

Cairese a caccia della vittoria

Cairo Montenotte. Trasferita nel Levante ligure per i gialloblu che, domenica, andranno a far visita alla Sammargheritese di coach Lorenzo Macchiavello, subentrato a Marco Camisa che è diventato il direttore sportivo. Si gioca sul sintetico del "Broccardi" quasi sempre davanti a pochi tifosi e dove la "Samm" è tornata l'anno scorso dopo anni a peregrinare in "Prima" e "Promozione". È una squadra rivista e corretta, costruita al risparmio con tanti giovani provenienti dal vivaio di Sampdoria e Virtus Entella arricchita da alcuni pezzi di buon livello. Sono rimasti il 36enne difensore Mattia Lenzi, il 30enne centrocampista Nicolò Bertorello, scuola Sampdoria, poi Giacomo Ilardo ex di Novese, Lavagnese e Bogliasco in serie D mentre in attacco c'è quel Piero Oneto che ha fatto gol in tante squadre liguri. L'obiettivo degli arancioni è la salvezza e nulla più.

Per la Cairese una rivale ostica ma non insuperabile. Cairese che approda al "Broccardi" senza lo squalificato Nonnis. Disponibile Bresci che da due settimane si allena regolarmente con i compagni di squadra. Sarà una Cairese non molto diversa da quella che ha pareggiato con la Fezzanese.

Dice il d.s. Aldo Lupi: «Nella passata stagione si sono salvati alla fine esattamente come noi. Hanno cambiato molto, hanno tanti giovani e qualche buon giocatore. Una rivale da affrontare con la massima attenzione».

Formazioni in campo al "Broccardi"

Sammargheritese (4-3-1-2): Raffo - Zucca, Lenzi, De Stefani, Mortola - Buffo, Bertorello, Carbone - Ilardo (Oliviero) - Oneto, Bacigalupo.

Cairese (4-4-2): Binello - Pizzolato, Oliveri, Bresci, Iacopino - Faggion, Spozio, Torra (Salis), Canaparo - Ninivaggi, Alessi.

A Cairo sabato 21 e domenica 22
Week end dello Sport - Sportivo d'Oro

Cairo M.te. Cairo, città europea dello Sport, ospita nel prossimo fine settimana il "Week end dello Sport - Sportivo d'oro gialloblu" con giochi per i bambini, esibizione e premiazione di tutte le Associazioni operanti sul territorio del cairese.

Luogo della manifestazione piazza della Vittoria. In caso di maltempo aprirà i battenti il teatro comunale.

Il programma della manifestazione
Sabato 21 settembre: dalle 14 alle 18, Festa dello Sport, con giochi per i bambini ed esibizione delle Associazioni sportive; ore 17.30: premiazione "Sportivo d'oro gialloblu"; ore 18.45 presentazione prima squadra dell'Asd Cairese.

Domenica 22 settembre: ore 16.30 inaugurazione nuova ala del palasport; a seguire esibizione di pallacanestro.

Calcio Promozione girone D

La Sorgente sconfitta a Villafranca Piemonte

Villafranca 2
La Sorgente 0
Villafranca Piemonte. La Sorgente esce battuta dalla trasferta di Villafranca Piemonte: finisce 2-0 per i giallorossi, anche se i sorgentini non demeritano, e nel primo tempo sfiorano anche due volte il gol che potrebbe cambiare la partita.

Entrambe le ghiotte occasioni capitano sui piedi di Balla. La prima al 25°, quando De Bernardi serve Ivaldi che in diagonale trova il corridoio giusto per lanciare in profondità Balla, mettendolo a tu per tu col portiere. Il tiro della punta però esce di poco.

Azione quasi in fotocopia qualche minuto dopo, quando

è ancora Balla, liberato al tiro da una manovra corale, a calciare a lato.

Terminato il primo tempo sullo 0-0, i sorgentini provano a dire la loro nella ripresa, ma a far cambiare volto alla sfida ci pensa al 55° Monetti, entrato due minuti prima al posto di Collino.

L'attaccante di casa va al tiro dai trenta metri e pesca Moretti fuori dai pali infilando palla sotto la traversa.

La Sorgente prova a reagire: ancora Balla ha sui piedi una palla buona, ma la tempestiva uscita del portiere Basano gli chiude lo specchio della porta. Finale di gara amaro: all'80° la difesa sorgentina pasticcia, Moretti esce male, due

difensori si scontrano e Mollica, già a terra a centro area, riesce a coordinarsi in rovesciata e insacca il 2-0 che chiude la partita.

Un minuto più tardi, un'entrata gladiatoria, ma forse non scorretta di De Bernardi è punita col rosso.

L'arbitro manda negli spogliatoi all'85° anche il giallorosso Folco, ristabilendo parità numerica, ma il risultato resta fermo sul 2-0.

Formazione e pagelle La Sorgente: Moretti 5, Goglione 6, Vitari 6, Seminara 6,5, Grotteria 5, Masieri 6, De Bernardi 6, Barbasso 6 (80° De Bourba sv), Ivaldi 6 (65° Nanfara 5,5), Balla 6, Benatelli 6 (80° Zunino sv). All.: Cavanna.

Domenica 22 settembre

La Sorgente sfida l'Asca di Fabio Nobili

Acqui Terme. Quasi un derby, per quanto anomalo, quello che va in scena sul sintetico del "Barisone": di fronte a La Sorgente, infatti, ci sono altri gialloblu, quelli dell'Asca di Alessandria, reduci dalla vittoria di misura sulla Gaviese, e intenzionati ad allungare la striscia positiva.

I ragazzi di mister Fabio Nobili, neopromossi dopo un campionato di Prima Categoria condotto a ritmi da marcia trionfale, si sono attrezzati in estate e sembrano in grado di ben figurare

anche in Promozione.

I sorgentini, sconfitti sette giorni fa dopo una prova non disprezzabile, sperano di sfruttare il terreno di casa per muovere la classifica.

Mister Nobili schiera i suoi con un cosiddetto "albero di Natale", con Russo chiamato ad aprire spazi per gli inserimenti delle due seconde punte che lo supportano.

La partita con la Gaviese però è cambiata con l'inserimento di Mondo, che potrebbe anche essere la sorpresa dell'ultimo minuto a

Acqui.

Nei sorgentini, ballottaggio Barbasso-Debourba a centrocampo e dubbio Ivaldi-Nanfara in avanti: il secondo appare favorito.

La Sorgente (3-5-2): Moretti; Goglione, Vitari, Masieri; Grotteria, De Bernardi, Seminara, Barbasso (Debourba), Benatelli; Nanfara (Ivaldi), Balla. All.: Cavanna.

Asca (4-3-2-1): Bucciol; Sherif, Cornelio, Sciacca, Giuliano; Ghè, Martinengo, Shequ; Rapetti, Berri; Russo. All.: Nobili.

Un Canelli perfetto espugna il "Poggio"

Santostefanese 0
Canelli 2
Santo Stefano Belbo. I derby fanno sempre storia a parte, e capita spesso che la squadra sulla carta sfavorita compia l'impresa e si aggiudichi il confronto. È quello che è successo anche a Santo Stefano Belbo, dove nel posticipo delle 20,30 di domenica sera il Canelli di mister Robiglio ha violato il campo della Santostefanese (all'esordio fra le mura amiche del "Gigi Poggio") per 2-0.

nali per i belbesi e Cherchi-Zanutto coppia d'attacco ospite; la prima occasione è grifata Cherchi che chiama Amerio alla parata al 7°; al 12° ancora ospiti in avanti: Mazzeo pennella il piazzato per la capocciata di Zanutto, con Amerio che tocca di quel poco che basta a far finire la sfera sulla traversa.

I locali escono dal guscio e provano a ruggire al 24° quando Gallisai ci mette i guantoni per dire no al colpo di testa potente e ravvicinato di Rizzo da angolo di Nosenzo.

berti ma i cambi non danno il costrutto sperato e anzi è ancora il Canelli a raddoppiare; sta per scoccare l'85° quando Zanutto in ripartenza lancia con il goniometro Cherchi che mette a sedere Rizzo e con puntata imparabile mette dentro il 2-0 e scrive the end sulla contesa.

Hanno detto. D.Alberti (All. Santostefanese): «Abbiamo meritato di perdere». Robiglio (All. Canelli): «Sono contento della prestazione della squadra. Avanti così».

Una gara nella quale i locali sono apparsi appannati e privi di idee e di costruito in tutti i reparti; di contro, Robiglio carica i suoi a mille e imposta una gara perfetta, dando scacco matto con la grande corsa, la reattività, la cattiveria necessaria per lottare e mordere le caviglie degli avversari.

Quel che ci vuole per ottenere punti che servono come il pane per la salvezza.

Le due squadre in avvio si schierano con il classico 4-4-2 con Dickson e M.Alberti termi-

La ripresa si apre al 49° con una testata di Carozzo lievemente a lato, e poi i locali cambiano modulo passando al 4-3-3 con Meda e Dickson sugli esterni alti e M.Alberti punta centrale. Robiglio rimane con l'assetto invariato e vince la gara. Al 57° la svolta: angolo di Paroldo, difesa locale addormentata che "perde" F.Menconi, il quale sul primo palo mette dentro il vantaggio.

D.Alberti tira fuori dalla panchina Trofin, Lazarov e G.Al-

Formazioni e pagelle Santostefanese: Amerio 5,5, Rizzo 6, Balestrieri II 5,5 (73° G.Alberti sv), Garazzino 4, Balestrieri I 6, Carozzo 5,5, Nosenzo 5,5 (58° Trofin 6), Ramello 5,5 (62° Lazarov 5,5), Meda 5,5, Dickson 5, M.Alberti 5,5. All.: D.Alberti.

Canelli: Gallisai 6,5, Penengo 6,5, Mazzeo 6,5 (88° Griffi sv), Saviano 6,5, F.Mencone 7,5, Macri 7,5, Mossino 6 (62° La Rocca 6), Talora 6, Cherchi 7, Paroldo 6,5, Zanutto 6,5. All.: Robiglio.

Ovada a Savigliano: trasferta lunga e difficile

Ovada. Domenica 22 settembre l'Ovada Calcio gioca in trasferta sul campo del Savigliano. I cuneesi del Savigliano sono reduci da un brillantissimo 3-0 ottenuto sul campo del San Giuliano Nuovo.

Dice il mister ovadese Piermarco Fiori: «Incontro degli avversari ben organizzati in tutti i reparti giocatori molto forti».

Anzi sono accreditati per la vittoria finale ed il passaggio di categoria. Quello di Savigliano è sicuramente un campo difficile e noi dovremo mettercela tutta per

portare a casa un risultato positivo.

Mi par di capire già da ora che noi e le altre squadre alessandrine del girone dovremo giocare sempre tutte le nostre possibilità perché le formazioni cuneesi sono di categoria superiore».

Il tecnico cuneese Gallo è solito schierare la sua squadra secondo un ordinato 4-4-2. I punti di forza sono il portiere Milanese, la punta Martorana, il centrocampista Barison.

Si tratta di una formazione che, come tutte le squa-

dre cuneesi, tiene in grande considerazione la fisicità, elemento che potrebbe pesare alla distanza sull'esito della sfida.

Sarà una trasferta lunga e difficile.

Probabili formazioni Ovada (3-5-2): Fabio Fiori; Ottria, Pini, Lovisolo; Petrozzi, Gaggero, Moretti, Gioia, Barone; Arsenie, Krezic. All.: P.Fiori.

Savigliano (4-4-2): Milanese; Bellino, Bortolas, Chiambretto, Doria; Chiarelli, Di Vanno, Di Matteo, Barison; Martorana, Mathija. All.: Gallo.

Canelli - San Giuliano Nuovo: in palio punti pesanti

Canelli. Continuare sulla strada e retta via intrapresa a Santostefano è questo certamente il diktat che dovrà far capire mister Robiglio ai suoi ragazzi durante la settimana con lo stesso mister che ci dice: «Col San Giuliano ci aspetta una gara ancora più dura: sono ancora a quota zero e verranno qui ad aspettarci e colpirci con le ripartenze; dovremo essere bravi e attenti e fare la partita con estremo giudizio, a cui dovremo aggiungere un po' di qualità nei momenti chiave della partita. Questo

è il prossimo step che la squadra deve compiere, ma non dimentichiamoci mai che dobbiamo lottare e mordere la pagnotta ogni domenica se vogliamo ottenere il risultato».

Sul fronte formazione da valutare Mazzeo per un problema ad una mano steccata; se non potesse farcela è pronto Mighetti; per il resto possibile conferma della formazione del derby.

Il San Giuliano ha prelevato il puntero Promutico dal Villalvernia, e inserito il giovane Orsi e Marcon come

centrale al posto di Sciacca. In panchina c'è ancora mister Ammirata, che potrebbe schierare il 4-4-2 o il 4-3-3.

Probabili formazioni Canelli (4-4-2): Gallisai, Macri, Saviano, Mazzeo (Mighetti), F. Menconi, Talora, Paroldo, Penengo, Mossino (La Rocca), Zanutto, Cherchi. All.: Robiglio.

San Giuliano Nuovo (4-4-2): Decarolis, Tessaglia, Zuzzè, Marcon, Giordano, Capuana, Caputo, Orsi, Promutico, Morrone, Cerruti. All.: Ammirata.

L'Ovada strappa un punto contro il Pedona

Ovada 0
Pedona B. S.Dalmazzo 0
Ovada. È finita a reti inviolate la seconda partita dell'Ovada. Al Geirino, davanti al proprio pubblico (un centinaio assiepati sulla tribuna, a difendersi dalla pioggia battente che ha reso il campo viscido e scivoloso), l'Ovada strappa così, contro i cuneesi del Pedona Borgo, il primo punto in classifica.

Mister Fiori mette subito in campo due nuovi acquisti: il difensore Ottria (classe '93, proveniente dal Castellazzo) ed il centrocampista Alex Moretti ('94, dalla Gaviese). La società ha anche acquistato Barbasso, classe '93 dall'Acqui.

Sin dalle prime azioni si capisce che non sarà una passeggiata: Fabio Fiori è bravo a sventare al 5° una pericolosa incursione cuneese mentre al 15° un bel tiro di Krezic si stampa sulla base del palo.

È l'Ovada a condurre il gioco e ad impegnare gli avversari per tutto il primo tempo, alla ricerca del gol del vantaggio. Ma già all'inizio del secondo tempo i ragazzi di mister Fiori hanno bisogno di tirare il fiato. Ne approfittano gli avversari, che si fanno più pericolosi e determinati, e spostano in avanti il loro baricentro di gioco cercando anche il successo.

L'Ovada soffre visibilmente ma alla fine riesce a portare a

casa un punto per la classifica.

Ha detto alla fine il mister Fiori: «Il pari va bene: il Pedona è avversario tosto e ben organizzato. Ora dobbiamo trovare una chiave di gioco, nel senso che dobbiamo riuscire a concretizzare in gol il lavoro svolto dal centrocampo sino alla tre quarti. Ed i giovani, specie le punte, devono crescere e dimostrare con dei gol tutto il loro potenziale».

Formazione e pagelle Ovada Calcio: F.Fiori 6,5; Ottria 6,5, Pini 6 (52° Cavasin 6), Lovisolo 6; Petrozzi 6,5, Gaggero 6,5, Moretti 6, Gioia 6, Barone 6,5; Arsenie 6 (75° Gonzales 6), Krezic 6 (70° Carosio 6). All.: P.Fiori.

La Santostefanese ha voglia di riscatto

Santo Stefano Belbo. La Santostefanese ha voglia di riscattarsi: gettare al più presto alle spalle e nel dimenticatoio il derby perso in maniera inopinata contro il Canelli è la priorità nel lavoro settimanale di mister D.Alberti, concentratissimo nella preparazione del match esterno contro il Corneliano.

Una sfida, quella fra Corneliano e Santostefano che ha già visto un prologo in questa stagione, con lo 0-0 di Coppa Italia, nel girone che poi ha consentito all'undici del presidente Bosio di stac-

care il biglietto del secondo turno.

Formazioni: nella Santostefanese, sicura l'assenza di Garazzino, espulso con rosso diretto per fallo su Paroldo contro il Canelli, mentre sul fronte del Corneliano mancherà la punta Maghenzani, anche lui espulso nella gara con la Virtus Mondovì.

A sostituirlo c'è però Busato, un valore assoluto per la categoria. Il mister corne-lianese Brovia sulla gara dichiara: «Credo sarà un test difficile: loro sono un'ottima squadra e hanno giocatori di

valore quali Rizzo, Nosenzo e M. Alberti, in particolare ritengo quest'ultimo una delle punte più forti della categoria».

Probabili formazioni Corneliano (4-3-3): Marengo, Quattrocchio, Berbotto, Cavaglià, Giaccone, Pietrosanti, Curcio, Amatulli, Floris, J.Busato, Kamgang. All.: Brovia.

Santostefanese (4-4-2): Bellè, Balestrieri I, Balestrieri II, Rizzo, Meda, Nosenzo, Ramello, Carozzo (Trofin), Lazarov, Dickson, M.Alberti. All.: D.Alberti.

Calcio 1ª categoria girone H

Cassano batte Cassine basta un tiro di Pulitanò

Cassine 0
Cassano 1
Cassine. Finisce con una sconfitta la prima casalinga del Cassine, che sull'erba del "Peverati" cede 1-0 al Cassano, affondato da una punizione di Pulitanò.

I grigioblu avrebbero meritato di più, ma si sono dimostrati poco lucidi sotto porta.

Dopo un salvataggio in due tempi di Gilardi su Pulitanò al 3°, al 27° Marin dai trenta metri mette a lato.

A un primo tempo povero di emozioni fa seguito una ripresa movimentata.

Al 54° il gol-partita: punizione di Pulitanò, palla sopra la barriera e Gilardi è battuto.

Il Cassine reagisce e al 60° Jafri sfiora il palo di testa, e quindi reclama un penalty per possibile fallo su Cutuli.

Il Cassano resta in dieci (fuori Gilardo per reazione) ma

si chiude a riccio.

All'80° il pari sembra cosa fatta quando un angolo di Ferraris trova in area la testa di Tine, che supera il portiere Rossi, ma sulla linea si immola e salva Fiorucci.

Il Cassine segna anche un gol, all'83°.

Quando Montorro batte a sorpresa una punizione dal limite, e Jafri insacca, ma l'arbitro annulla per fuorigioco.

Protesta forte Montorro e viene espulso.

Al 93° ultimo sussulto: cross di Zamperla, sponda di Tine, ma Marin spedisce la palla nella stratosfera.

Formazione e pagelle Cassine: Gilardi 6,5; Cutuli 6, Di Leo 6 (83° Montorro sv), Ferraris 6, Monasteri 6; Marin 6, Lanzavecchia 6,5, Multari 6, Sartore 5,5 (46° Tine 6); Jafri 6; Zamperla 6.

All.: Vandero.

La Silvanese recupera due gol di svantaggio

Silvanese 2
Savoia Fbc 2
Silvano d'Orba. Altro pareggio per la Silvanese, impegnata sul proprio campo, lo "Stefano Rapetti", col Savoia 1920, nella seconda giornata di campionato.

È finita 2-2 dopo che i ragazzi di mister Tafuri erano finiti sotto di due gol al termine dei primi 45'. Tafuri inserisce a centrocampo Alfieri al posto di Maccèdda e per il resto conferma la formazione tipo.

Alla metà del primo tempo il Savoia va in vantaggio con un gol di Fossati, che supera Bertrand sulla destra. Pochi minuti dopo lo stesso portiere silvanese mette giù Giordano in area: l'arbitro decreta il rigore ed ammonisce l'estremo difensore locale che, infortunato, lascia il posto a Zunino. Dal dischetto Giordano sigla il 2-0.

Secondo tempo di marca silvanese, coi ragazzi di mi-

ster Tafuri alla ricerca di un gol.

Ne arrivano due, di Carnovale e di testa: il primo annullato mentre il secondo segna l'inizio della riscossa silvanese, sul punteggio di 2-1 per il Savoia.

Maccèdda rimette lateralmente presso la bandierina del calcio d'angolo e Ravera è bravo a siglare il pareggio del definitivo 2-2.

Ha detto il mister Tafuri: «Partita difficile, improntata sull'agonismo, di fronte ad una buona squadra. I cambi effettuati alla fine del primo tempo sono stati giusti. Bravissimo Zunino, determinante in più di una occasione».

Formazione e pagelle Silvanese: Bertrand sv. (20° Zunino 7), Massone 6, De Vizio 6, Aloe 6, Badino 6,5, L.Ravera 8, Andreacchio 6,5, Varona 5,5 (46° Maccèdda 7), Carnovale 7, Montalbano 6, Alfieri 5 (55° D.Ravera 6,5). All.: Tafuri.

Pro Molare strappa un punto nel finale

Villaromagnano 2
Pro Molare 2
Villaromagnano. Primo punto dell'anno per la Pro Molare, che strappa il pari 2-2 sul campo del Villaromagnano. Meglio i locali, nel primo tempo, anche se a portarsi per primi in vantaggio sono proprio i giallorossi al 9°. Tosi con mestiere si guadagna un penalty e lo batte: Ballotta vola e devia, ma ancora Tosi ribadisce in gol. Il Villetta alza il baricentro e dopo avere centrato la traversa al 17° con Bordoni, coglie al 31° il meritato pari: Stramesi calcia una punizione dalla destra e in area De Filippo, ben appostato, sventa sul secondo palo e fa 1-1. Ripresa: Gotta rileva Tosi acciaccato, e vivacizza l'offensiva dei giallorossi.

Nel momento migliore della Pro Molare, segna però il Villetta, con De Bernardi che al 52° di testa spizzica in porta un'altra punizione dalla tre quarti destra di Stramesi.



La Pro Molare centra il pari all'81°, proprio con Gotta, che si incunea fra due difensori e batte il portiere con un tocco di giustezza. Il Villaromagnano inserisce forze fresche e si getta avanti, ma è la Pro Molare a sfiorare il successo nel finale, con Zito che obbliga Ballotta alla parata a terra.

Formazione e pagelle Pro Molare: Russo 6; Barisone 6,5, Ferrari 6, Channouf 6,5, M.Parodi 5,5; F.Parodi 6,5 (89° Ouhenna ng), Guineri 5,5, Siri 6, Marek 6, Tosi 6,5 (46° Gotta 7), Zito 6,5. All.: Albertelli.

M.Pr

Classifiche calcio

ECCellenza - girone B

Risultati: Acqui - Cavour 2-1, Benarzo - Fossano 3-1, Busca - Cheraschese 0-2, Castellazzo Bormida - Tortona Villalvernia 2-3, Chisola - Libarna 0-2, Colline Alfieri Don Bosco - Atletico Gabetto 2-0, Lucento - Saluzzo 2-2, Olmo - Valenzana Mado 0-3, Sporting Cenisia - Pinerolo 1-1.

Classifica: Acqui 9; Cheraschese, Valenzana Mado, Libarna, Tortona Villalvernia 7; Cavour, Busca 6; Pinerolo, Benarzo, Colline Alfieri Don Bosco 5; Saluzzo, Castellazzo Bormida 2; Atletico Gabetto, Lucento, Olmo, Sporting Cenisia 1; Fossano, Chisola 0.

Prossimo turno (22 settembre): Atletico Gabetto - Lucento, Benarzo - Busca, Cavour - Colline Alfieri Don Bosco, Fossano - Chisola, Libarna - Olmo, Pinerolo - Cheraschese, Saluzzo - Castellazzo Bormida, Tortona Villalvernia - Sporting Cenisia, Valenzana Mado - Acqui (anticipo sabato 21 settembre).

ECCellenza girone A - Liguria

Risultati: Argentina - Vallesturla 2-0, Cairese - Fezzanese 0-0, Casarza Ligure - Cifs Cogoleto 0-0, Genova calcio - Sammargherite 2-0, Imperia - Rivasamba 1-0, Real Valdivara - Magra Azzurri 3-3, Sestrese - Finale 1-0, Veloce - Liguria 1-1.

Classifica: Argentina, Genova calcio, Sestrese, Imperia 3; Fezzanese, Cifs Cogoleto, Cairese, Casarza Ligure, Liguria, Veloce, Magra Azzurri, Real Valdivara 1; Rivasamba, Finale, Sammargherite, Vallesturla 0.

Prossimo turno (22 settembre): Cifs Cogoleto - Real Valdivara, Fezzanese - Argentina, Finale - Imperia, Liguria - Casarza Ligure, Magra Azzurri - Sestrese, Rivasamba - Genova calcio, Sammargherite - Cairese, Vallesturla - Veloce.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Asca - Gaviese 1-0, Boves MDG Cuneo - Moretta 0-1, Castagnole Pancalieri - Sommariva Perno 3-0, Ovada - Pedona Borgo San Dalmazzo 0-0, San Giuliano Nuovo - F.C. Savigliano 0-3, Santostefanese - Canelli 0-2, Villafranca - La Sorgente 2-0, Virtus Mondovì - Cornigliano 1-1.

Classifica: Villafranca, Moretta 6; F.C. Savigliano, Pedona Borgo San Dalmazzo, Cornigliano, Virtus Mondovì 4; Castagnole Pancalieri, Canelli, Asca, Sommariva Perno 3; Boves MDG Cuneo, Ovada, La Sorgente, Santostefanese 1; Gaviese, San Giuliano Nuovo 0.

Prossimo turno (22 settembre): Boves MDG Cuneo - Villafranca, Canelli - San Giuliano Nuovo, Cornigliano - Santostefanese, F.C. Savigliano - Ovada, Gaviese - Virtus Mondovì, La Sorgente - Asca, Pedona Borgo San Dalmazzo - Castagnole Pancalieri, Sommariva Perno - Moretta.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Albissola - Ceriale 1-3, Blue Orange - Rivarolese 1-1, Carcarese - Arenzano 0-2, Carlin's Boys - Campomorone S.Olcese 1-1, Loanesi - Taggia 2-0, Quiliano - Ventimiglia 0-0, San Cipriano - Varazze Don Bosco 2-2, Voltrese - Bragno 2-0.

Classifica: Arenzano, Loanesi, Voltrese, Ceriale 3; Ventimiglia, Quiliano, Rivarolese, Campomorone S.Olcese, Blue Orange, Carlin's Boys, Varazze Don Bosco, San Cipriano 1; Bragno, Taggia, Carcarese, Albissola 0.

Prossimo turno (22 settembre): Arenzano - Loanesi, Bragno - Carlin's Boys, Campomorone S.Olcese - San Cipriano, Ceriale - Quiliano, Rivarolese - Albissola, Taggia - Voltrese, Varazze Don Bosco - Blue Orange, Ventimiglia - Carcarese.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arquatese - Quattordio 3-1, Auroracalcio - Felizzanolimpia 1-0, Cassine - Cassano calcio 0-1, Castelnuovese - Viguzzolese 1-0, Fortitudo F.O. - Monferrato 2-0, Frugarolo X Five - Audax Club Boschese 2-0, Silvanese - Savoia Fbc 2-2, Villaromagnano - Pro Molare 2-2.

Classifica: Arquatese, Fortitudo F.O., Frugarolo X Five 6; Savoia Fbc 4; Audax Club Boschese, Auroracalcio, Cassano calcio, Castelnuovese 3; Silvanese, Villaromagnano 2; Cassine, Felizzanolimpia, Pro Molare, Monferrato, Quattordio 1; Viguzzolese 0.

Prossimo turno (22 settembre): Audax Club Boschese - Castelnuovese, Cassine - Fortitudo F.O., Felizzanolimpia - Frugarolo X Five, Monferrato - Villaromagnano, Pro Molare - Auroracalcio, Quattordio - Cassano calcio, Savoia Fbc - Arquatese, Viguzzolese - Silvanese.

2ª CATEGORIA - girone L

Risultati: Bergamasco - Spartak San Damiano 0-2, Bistagno Valle Bormida - Nicese 1-1, Cerro Tanaro - Calliano 1-2, Cmc Montiglio Monferrato - Pralormo 3-2, Cortemilia - Ponti 1-3, Mezzaluna - Canale 2-1, Praia - Castelnuovo Belbo 0-1.

Classifica: Ponti, Spartak San Damiano, Calliano, Castelnuovo Belbo, Cmc Montiglio Monferrato, Mezzaluna 3; Nicese, Bistagno Valle Bormida 1; Pralormo, Canale, Cerro Tanaro, Praia, Cortemilia, Bergamasco 0.

Prossimo turno (22 settembre): Calliano - Praia, Canale - Bergamasco, Castelnuovo Belbo - Cmc Montiglio Monferrato, Nicese - Mezzaluna, Ponti - Cerro Tanaro, Pralormo - Bistagno Valle Bormida, Spartak San Damiano - Cortemilia.

2ª CATEGORIA - girone M

Risultati: Castelletto Monferrato - Don Bosco Alessandria 2-1, Fulvius - Pozzolese 1-0, Garbagna - G3 Real Novi 0-1, Montegioco - Mandrogne 0-1, Paderna - Sexadium 0-2, Tassarolo - Luiese 1-4, Valmilana calcio - Quargnento 2-1.

Classifica: Luiese, Sexadium, G3 Real Novi, Mandrogne, Castelletto Monferrato, Valmilana calcio, Fulvius 3; Don Bosco Alessandria, Quargnento, Pozzolese, Garbagna, Montegioco, Paderna, Tassarolo 0.

Prossimo turno (22 settembre): Don Bosco Alessandria - Tassarolo, G3 Real Novi - Montegioco, Luiese - Garbagna, Mandrogne - Valmilana calcio, Pozzolese - Paderna, Quargnento - Fulvius, Sexadium - Castelletto Monferrato.

Calcio Promozione Liguria

Troppo forte l'Arenzano
Carcarese subito sotto

Carcarese 0
Arenzano 2
Carcare. L'Arenzano di Maurizio Podestà che per gli addetti ai lavori è tra le favorite, fa il suo dovere andando a vincere per 2 a 0 sul sintetico del "Corrent" davanti a quasi duecento tifosi. Un gol per tempo, risultato ineccepibile. La Carcarese ha fatto quello che poteva. Danilo Veloce ha dovuto pescare in una rosa giovanissima e non è nemmeno stato fortunato. Un minuto e s'infornata Del Piano l'unico difensore over 20 del reparto. Entra Gallesio e nella linea "a quattro" ci sono due nati nel '96, Bagnasco e Gallesio e due nel '95, Marini e Schettini. L'Arenzano si affida a Giorgio Guerrieri, centrocampista dalla grande personalità, ed a due attaccanti, Anselmo e Anselmi, di categoria superiore. Le occasioni sono dei rivieraschi che, il gol, lo trovano al 25° grazie ad un rigore concesso per un fallo di Gallesio su Anselmi. Il vantaggio placa l'ardore degli ospiti e la Carcarese si affaccia dalle parti di Imbesi. L'unica vera occasione dei

biancorosso arriva al 2° della ripresa; bravo Imbesi ad anticipare Guastamacchia. Il pallone torna in mano all'undici di Podestà che, al 15°, si porta sul 2 a 0. Protagonista ancora Guerrieri che con un delizioso pallonetto supera De Madre. Non c'è più storia. I cambi non servono a nulla e nel finale si fa espellere Marelli.

Dallo spogliatoio. Non fa drammi il d.g. Carlo Pizzorno: «Sapevamo d'averne di fronte una grande squadra mentre noi siamo ancora in fase d'asestamento. Dobbiamo ancora migliorare e far crescere una squadra giovane. Ci muoveremo sul mercato nella speranza di trovare rinforzi. Gli obiettivi sono almeno due difensori esperti ed un centrocampista di valore».

Formazione e pagelle Carcarese: De Madre 6; Marini 6, Bagnasco 5.5 (60° Laudando 5); Del Piano sv (2° Gallesio 6.5), Schettini 5, Giordana 6.5; Guastamacchia 7 (75° Spinardi 6.5), Piccardi 5.5, Marelli 6, Roveta 8, Pesce 6. All. Danilo Veloce.

La forte Voltrese
sconfigge il Bragno

Voltrese Vultur 2
Bragno 0

Voltri. Era subito un esordio difficile contro una della favorite per la vittoria finale del campionato e anche il campo ha confermato la forza di cui gli addetti ai lavori accreditavano la squadra locale, ma da questa gara il Bragno non esce ridimensionato e anzi potrà sicuramente fare un campionato di vertice se limerà alcuni particolari. La gara vede le due squadre affrontarsi in maniera molto chiusa con difese ermetiche che annullano gli attaccanti avversari e in un simile contesto di partita ci vuole un guizzo o un errore avversario per poterla sbloccare.

Nel primo tempo il Bragno gioca meglio e crea due nitide occasioni da rete: la prima alla mezzora, quando Magliano chiama alla grande parata lvaldi in angolo e la seconda con Cattardico che al 36°, tutto solo davanti al portiere locale, alza di poco la mira del suo pallonetto. L'inizio della ripresa porta alla svolta della gara sono passati appena trenta secondi quando Icardi si presenta al cospetto di Tranchida e mette dentro la palla dell'1-0. Il Bragno prova a reagire e passa al più offensivo 4-3-3 nella speranza di impattare la gara; nel concitato finale di gara all'89° Moltalto è costretto a commettere fallo in area su Siligato, che trasforma il susseguente calcio di rigore per il 2-0 finale.

Dallo spogliatoio. Dice il d.s. Giancarlo Magliano: «Simili gare si risolvono sugli episodi: abbiamo fatto decisamente bene nel primo e nella ripresa abbiamo un po' dormito sul loro vantaggio e dopo contro una squadra così quadrata e chiusa a riccio è diventato difficile impattare la gara».

Formazione e pagelle Bragno: Tranchida 6, Tosques 6,

Domenica 22 in Promozione Liguria

Trasferta con incognite
per la giovane Carcarese

Da una favorita all'altra, l'inizio dei biancorossi non poteva essere più complicato. Domenica 22 settembre l'undici bormidese viaggia alla volta di Ventimiglia per affrontare i granata di mister Luccisano, precipitati in "promozione" ma atterzati per risalire.

Il colpo grosso del d.s. Veneziano è stato l'ingaggio del 36enne Paolo Lamberti, attaccante che ha vestito la maglia di Savona e Cuneo in serie C. Per la difesa è arrivato il 30enne Fabrizio Cadenazzi giocatore che ha sempre militato in serie C e D.

Due giocatori importanti che hanno rinforzato una squadra collaudata che nella passata era partita per disputare un buon campionato di Eccellenza.

Al "Morel" la Carcarese ci arriva non ancora nelle migliori condizioni e con i primi acciacchi. Il d.g. Carlo Pizzorno vuole portare in biancorosso due difensori esperti ed un

centrocampista. In settimana ci potrebbero essere le prime novità. Nel mirino ci sono Glauda e Coghe, entrambi giocatori d'esperienza, e una traccia porta a giocatori del basso Piemonte. Intanto in quel di Ventimiglia Danilo Veloce dovrà arrangiarsi come può. Non potrà schierare l'infortunato Del Piano che rischia uno stop di un mese per un probabile stiramento e Marelli che è squalificato. Assente anche tra i granata che dovranno fare a meno dello squalificato Lamberti e dell'infortunato Simone Fiore.

In campo questi probabili undici

Ventimiglia (4-3-3): Scognamiglio - Tursi, Cadenazzi, Mamone, Ala - Principato, Cascina, Capelli - Miceli, Bosio, Carlet.

Carcarese (4-4-2): De Madre - Marini, Gallesio, Schettini, Bagnasco - Guastamacchia, Giordana, Picardi, Pesce - Spinardi, Roveta.

Arriva da Sanremo
la rivale del Bragno

Esordio casalingo per un Bragno desideroso di riscattare immediatamente la sconfitta in quel di Voltri contro la Vultur. Bragno che durante la settimana sarà "oliato" a dovere da mister Ceppi che cercherà di sistemare le cose che non gli sono piaciute durante la prima giornata. Al riguardo della sfida contro il Carlin's Boys ecco cosa ci ha detto il dirigente Magliano: «Ad essere sincero non conosco la squadra avversaria ma sono certo che verranno per giocare sulla difensiva e sfruttare le ripartenze. Dovremo stare attenti ai particolari e bagnare con una vittoria l'esordio tra le mura amiche».

Carlin's Boys, allenato da Carmelo Luci, che è reduce dal pareggio interno con il Campomorone. Decisamente una buona squadra con tanti elementi giovani provenienti

dal vivaio e alcuni giocatori d'esperienza come Tarantola, ex della Sanremese, Crudo, Cinquepalmi, Cannito, Lupo e poi quel Leo Iezzi che a quaranta anni suonati fa ancora la sua bella figura nel centrocampo neroazzurro. Da sottolineare che dopo il fallimento della Sanremese, il Carlin's è diventato la prima squadra di Sanremo.

Per quanto concerne la formazione del Bragno sono tutti a disposizione e quindi ampia scelta per il mister.

Probabili formazioni Bragno: Tranchida; Tosques, Magliano; Ognjanovic, Barbero, Bussetti; Moltalto, Bottinelli, Marotta, Cattardico, Fabiano. All.: Ceppi.

Carlin's Boys: Perrino; Giglio, Lanteri; Orlando, Alberti, Iezzi (Rossi); Tarantola, Crudo, Cinquepalmi, Orlando, Lupo (Fucini).

Domenica 22 settembre in 1ª categoria

Cassine al campo "Pevertati"
sfida la Fortitudo Occimiano

Cassine. Seconda gara interna consecutiva per il Cassine, che sull'erba del "Pevertati" riceve la visita della capolista Fortitudo Occimiano, una delle squadre in vetta alla classifica a punteggio pieno.

I casalesi nelle prime due uscite hanno messo in mostra un ottimo impianto di gioco, impreziosito da alcune individualità di prestigio,

tra cui spiccano i fratelli Da Re (attaccante e trequartista) ma anche la seconda punta Zurlo.

Mister Borlini schiera solitamente la squadra con uno schema 4-3-1-2 che ha il suo punto di forza nella rapidità di capovolgere il fronte.

Il Cassine però non può rischiare di perdere nuovamente in casa: nei grigioblu

quasi certo il rientro di Guglieri, possibili quelli di De Rosa e Agoglio, mentre mancherà per squalifica Montorero, espulso per proteste nel finale della sfida col Cassano.

Probabile formazione Cassine (4-4-2): Gilardi; Cutuli, Di Leo, Ferraris, Monasteri; Marini, Multari, Lanza Vecchia, Guglieri; Jaffri, Zamperla. All.: Vandero.

La Silvanese affronta in trasferta
l'"incognita" Viguzzolo

Silvano d'Orba. Domenica 22 settembre, nella terza giornata di campionato, la Silvanese gioca in trasferta sul campo della Viguzzolese, squadra ancora ferma a zero punti in classifica.

Dice il mister silvanese Marco Tafuri: «La prossima è una partita contro una squadra ripescata, in cui milita Macchione, un giocatore che conosco bene perché è un ex

dell'Ovada. È una squadra giovane, che rappresenta quindi un'incognita per noi. Ma è chiaro che andiamo a Viguzzolo per fare risultato».

La Viguzzolese, in realtà, è formazione che pur avendo rinfrescato la propria rosa con innesti di età più giovane, ha ancora in rosa alcuni elementi di antica militanza: il centrocampista centrale Trecate, il

jolly Domenghini, il libero Pernigotti, garantiscono la giusta dose di esperienza.

Sul piano tecnico Silvanese favorita, ma dei tortonesi è meglio non fidarsi.

Probabile formazione Silvanese (4-4-2): Zunino; Massone, De Vizio, Aloe, Badino; L.Ravera, Andreaacchio, Varona, Carnovale; Montalbano, Alfieri. All.: Tafuri.

M.Pr

Si gioca a Bistagno il 22 e 29 settembre e il 6 ottobre

Acqui calcio giovanile organizza tre tornei

Acqui Terme. Con l'avanzare dell'autunno si fa più intensa anche l'attività del calcio giovanile. Il settore giovanile dell'Acqui Calcio organizza, nelle prossime tre settimane, altrettanti tornei, riservati a tre diverse categorie di giovani. Tutte e tre le competizioni si svolgeranno sui campi in erba naturale di Bistagno, e avranno luogo domenica 22 settembre, domenica 29 settembre e domenica 6 ottobre.

Ad aprire il trittico sarà, nella giornata di domenica 22 un torneo riservato alla categoria Esordienti leva 2002, a 9 giocatori per squadra. Il 29 settembre, saranno invece di scena i Pulcini della leva 2004-2005, in un torneo per squadre a sette giocatori. L'ultimo dei tre appuntamenti, domenica 6 ottobre, sarà infine dedicato ai più giovani: i Piccoli Amici, delle leve 2006 e 2007. In questo caso, in campo andranno squadre di cinque giocatori.



I Pulcini 2003 in gioco.

Per tutte le squadre, i genitori, gli accompagnatori, sarà organizzato un servizio di ristorazione in loco nelle giornate destinate ai tornei.

Contro l'Auroracalcio la Pro Molare
cerca la prima vittoria

Molare. Ancora in cerca della prima vittoria stagionale, la Pro Molare riceve sul proprio terreno la visita dell'Auroracalcio Alessandria.

I biancorossi, nonostante l'inatteso scivolone alla prima giornata sul campo della Boschese sono considerati fra le possibili outsider del campionato, e sotto l'esperta guida di mister Pino Primavera hanno

risorse tecniche in grado di mettere in difficoltà gli ovadesi. Il reparto più qualitativo degli alessandrini appare l'attacco, dove il "colored" Akuku (che vanta lontane esperienze fra i pro) e il marocchino El Amraoui costituiscono una coppia di notevole spessore, ben coadiuvata dal trequartista Guazzone.

La Pro Molare ha sempre il

problema delle punte e potrebbe riproporre lo stesso schieramento già visto all'opera sul terreno del Villaromagnano.

Probabile formazione Pro Molare (4-4-2): Russo; Barisono, Ferrari, Channouf, M.Parodi; F.Parodi, Guineri, Siri, Marek; Tosi, Zito (Gotta). All.: Albertelli.

M.Pr

Calcio dilettanti 2ª categoria

Girone AB - Savona

ALTARESE

22/9/13	1ª GIORNATA	19/1/14	17/11/13	8ª GIORNATA	9/3/14
	Aurora Calcio - Bardinetto			Aurora Calcio - Plodio	
	Borgio Verezzi - Sanremese			Bardinetto - Speranza	
	Plodio - Altarese			Cengio - Altarese	
	Pontelungo - Speranza			Città di Finale - Sanremese	
	S.Stefano al Mare - Nolese			Nolese - Val Prino	
	Valleggia - Cengio			S.Stefano al Mare - Pontelungo	
	Virtus Sanremo - Città di Finale			Valleggia - Borgio Verezzi	
	Riposa: Val Prino			Riposa: Virtus Sanremo	
29/9/13	2ª GIORNATA	25/1/14	24/11/13	10ª GIORNATA	23/3/14
	Altarese - Pontelungo			Aurora Calcio - Val Prino	
	Bardinetto - Valleggia			Bardinetto - Sanremese	
	Cengio - Virtus Sanremo			Cengio - Città di Finale	
	Città di Finale - Borgio Verezzi			Nolese - Altarese	
	Nolese - Aurora Calcio			S.Stefano al Mare - Speranza	
	Sanremese - Plodio			Valleggia - Pontelungo	
	Speranza - Val Prino			Virtus Sanremo - Plodio	
	Riposa: S.Stefano al Mare			Riposa: Borgio Verezzi	
6/10/13	3ª GIORNATA	2/2/14	1/12/13	11ª GIORNATA	30/3/14
	Aurora Calcio - S.Stefano al Mare			Altarese - S.Stefano al Mare	
	Borgio Verezzi - Cengio			Città di Finale - Bardinetto	
	Plodio - Città di Finale			Plodio - Borgio Verezzi	
	Pontelungo - Sanremese			Pontelungo - Virtus Sanremo	
	Val Prino - Altarese			Sanremese - Nolese	
	Valleggia - Nolese			Speranza - Aurora Calcio	
	Virtus Sanremo - Bardinetto			Val Prino - Valleggia	
	Riposa: Speranza			Riposa: Cengio	
13/10/13	4ª GIORNATA	9/2/14	8/12/13	12ª GIORNATA	6/4/14
	Altarese - Speranza			Aurora Calcio - Altarese	
	Bardinetto - Borgio Verezzi			Bardinetto - Cengio	
	Cengio - Plodio			Borgio Verezzi - Pontelungo	
	Città di Finale - Pontelungo			Nolese - Città di Finale	
	Nolese - Virtus Sanremo			S.Stefano al Mare - Sanremese	
	S.Stefano al Mare - Valleggia			Valleggia - Speranza	
	Sanremese - Val Prino			Virtus Sanremo - Val Prino	
	Riposa: Aurora Calcio			Riposa: Plodio	
20/10/13	5ª GIORNATA	16/2/14	15/12/13	13ª GIORNATA	13/4/14
	Borgio Verezzi - Nolese			Altarese - Valleggia	
	Plodio - Bardinetto			Cengio - Nolese	
	Pontelungo - Cengio			Città di Finale - S.Stefano al Mare	
	Speranza - Sanremese			Pontelungo - Plodio	
	Val Prino - Città di Finale			Sanremese - Aurora Calcio	
	Valleggia - Aurora Calcio			Speranza - Virtus Sanremo	
	Virtus Sanremo - S.Stefano al Mare			Val Prino - Borgio Verezzi	
	Riposa: Altarese			Riposa: Bardinetto	
27/10/13	6ª GIORNATA	23/2/14	22/12/13	14ª GIORNATA	27/4/14
	Aurora Calcio - Virtus Sanremo			Aurora Calcio - Città di Finale	
	Bardinetto - Pontelungo			Borgio Verezzi - Speranza	
	Cengio - Val Prino			Nolese - Bardinetto	
	Città di Finale - Speranza			Plodio - Val Prino	
	Nolese - Plodio			S.Stefano al Mare - Cengio	
	S.Stefano al Mare - Borgio Verezzi			Valleggia - Sanremese	
	Sanremese - Altarese			Virtus Sanremo - Altarese	
	Riposa: Valleggia			Riposa: Pontelungo	
3/11/13	7ª GIORNATA	2/3/14	12/01/14	15ª GIORNATA	4/5/14
	Altarese - Città di Finale			Altarese - Borgio Verezzi	
	Borgio Verezzi - Aurora Calcio			Bardinetto - S.Stefano al Mare	
	Plodio - S.Stefano al Mare			Cengio - Aurora Calcio	
	Pontelungo - Nolese			Città di Finale - Valleggia	
	Speranza - Cengio			Sanremese - Virtus Sanremo	
	Val Prino - Bardinetto			Speranza - Plodio	
	Virtus Sanremo - Valleggia			Val Prino - Pontelungo	
	Riposa: Sanremese			Riposa: Nolese	

Sabato 21 settembre

Masone al "Macera" contro la Ruentes

Masone. Parte dal calpestatissimo sintetico del "Macera" di Rapallo, terreno di gioco della Ruentes (ma anche del Rapallo, e di diverse altre squadre) il cammino in campionato del Masone.

I ragazzi di Franco "Trun" Macciò si affacciano al campionato sulle ali di due ottime prestazioni in Coppa Liguria e puntano a un buon campionato.

Il Ruentes, fondato appena tre anni fa per iniziativa del presidente Nicola D'Amato e di alcuni appassionati, è approdato per la prima volta in Prima Categoria, ed è formazione per molti aspetti misteriosa, ma certo non accreditata di

velleità di primato. Facile attendersi una gara equilibrata.

Squadre in campo sabato 21 alle ore 15. Particolare a beneficio dei tifosi: fino allo scorso anno la Ruentes offriva la possibilità di ingresso gratuito alle proprie partite casalinghe. In estate la società aveva fatto trapelare l'intenzione di mantenere questa consuetudine, anche se non abbiamo al riguardo comunicazioni ufficiali.

Probabile formazione Masone (4-4-2): Tomasoni; M.Pastorino, Ottonello, Rombi, Fe.Pastorino; Chericoni, Al.Pastorino, M.Oliveri, An.Pastorino. Patrone, Bottero. All.: F.Macciò. **M.Pr**

Rossiglione, debutto con il Rapallo 1914

Rossiglione. Debutto da romanzo per la Rossiglione, che sabato 21 settembre alle 15 esordisce nel campionato di Prima Categoria ospitando sul terreno amico del "Gargasino" il Rapallo 1914, una delle due formazioni del Promontorio che compongono il girone.

Retrocessi dalla Promozione, i bianconeri hanno costrui-

to, a quanto sembra, una squadra di altissimo profilo, incentrata su elementi di categoria superiore, e considerata dagli addetti ai lavori come massima favorita al primo posto finale.

Ma c'è un ma: sulla solidità della dirigenza, infatti, circolano voci abbastanza discordi e addirittura, a inizio settimana, si era vociferato della possibi-

lità di un clamoroso ritiro del Rapallo, poi smentito. Mister Morchio opporrà ai liguri il suo 3-5-2, puntando in avanti su Ravera e Trocino. **Probabile formazione Rossiglione (3-5-2):** Masini; Pedemonte, C.Macciò Puddu; Sciuotto, Piombo, Rena, Demeglio, Galetti; Ravera, Trocino. All.: Morchio.

Campese ad Arenzano gioca alle 10 del mattino

Campo Ligure. La Campese prende la via del mare e comincia in salita il suo campionato: i 'draghi' infatti, dopo un precampionato che ha lasciato abbastanza a desiderare, sono di scena al "Gambino" di Arenzano per sfidare il Libraccio Rensen, ad un'ora quantomeno insolita: le 10,30 del mattino.

Fra risveglio, partenza, arrivo allo stadio, riscaldamento e operazioni preparative, l'unica cosa certa di questa trasferta è la necessità di un risveglio anticipato, in quello che dovrebbe essere la giornata dedicata per eccellenza al riposo.

Il Libraccio, allenato da Calcagno, ha superato il proprio girone di Coppa Liguria grazie ad un pari contro la Pegliese e a una vittoria 3-1 contro il Via dell'Acciaio. E formazione dotata di elementi di buona sostanza (il centrocampista Amos, l'interno Bianchi, il centravanti Profumo. La discriminante però sarà il rendimento della Campese, che finora non si è ancora espressa ai propri livelli.

Probabile formazione Campese: Esposito; Amaro, Caviglia, Marchelli, Merlo; P.Pastorino, Ferretti, D.Oliveri, Ravera; M.Pastorino, Arrache.

Calcio Coppa Liguria

Avanti il Masone, battuta la Campese

Masone 2
Campese 0

Il Masone batte 2-0 la Campese e grazie al precedente successo per 3-1 sulla Rossiglione passa il turno nel triangolare di Coppa Liguria che vedeva riunite le tre squadre della Valle Stura.

al 45° apre le marcature l'ex di turno Bottero, mentre all'85° chiude il conto Marco Oliveri.

Per il ds masonese, Marco Macciò: «La coppa è stata un buon test pre-campionato».

Formazioni

Masone: Tomasoni, M.Pastorino (73° S.Macciò), Fe.Pastorino (62° Fi.Pastorino), Chericoni, Ottonello, Rombi,

An.Pastorino (67° F.Macciò), M.Oliveri, Patrone, Al.Pastorino (61° Carlini), Bottero (86° S.Macciò). All.: F.Macciò.

Campese: Esposito, Amaro (61° S.Pastorino), Merlo (78° Siri), Ravera (65° M.Oliveri), Caviglia, Marchelli, Valente, P.Pastorino, D.Oliveri (52° G.Pastorino), Ferretti (82° Bellizzi), Pizzorno, Mi. Pastorino.

Calcio giovanile Cassine



Gli Esordienti 2001.

ESORDIENTI 2001

Prima uscita ufficiale per gli Esordienti 2001 dell'U.S.D. Cassine che si sono misurati con i pari età di altre 5 formazioni al "Torneo Settembre 2013" organizzato dalla società varesina Polisportiva Airoldi Origgio.

Girone di qualificazione che ha visto i ragazzi di mister Tanga affrontare due formazioni di alto livello come l'Esperia Lomazzo e la squadra di casa Polisportiva Airoldi. Entrambi i match hanno avuto risultato negativo dovuto ad alcune assenze pesanti nella rosa, alle condizioni meteorologiche proibitive e alla alta qualità di gioco dimostrata dagli avversari.

Nonostante la partenza falsa, i ragazzi hanno dimostrato, nella finale per il 5°/6° posto, una verve e un gioco assolutamente diversi dalle prime due partite. Partita bellissima caratterizzata da frageggi degni di una vera squadra, ripartenze e contropiedi da ambo le parti che hanno dato vita ad un

incontro di assoluto spettacolo terminato 3 a 2 per la compagine del Mazzo 81.

Ottimo test in vista del prossimo impegno che vedrà i ragazzi impegnati nel "7° Torneo Settembre Rostese" che comincerà il prossimo fine settimana e si terrà nell'interland torinese.

Convocati: Mecja, Petrov, Brusco, Sobrato, Visentin, Fioravanti, Musso, Amico, Edde-rouach, Riscossa, Bonelli, Facci, Goldini, Mulargia, Bonelli. Allenatore: Tanga Claudio.

ALLIEVI '98 (amichevoli)
Cassine 1
Voltrese 1

I grigioblu proseguono il precampionato con l'amichevole contro la Voltrese giocata al Peverati. Il Cassine inizia a carburare e trova il gol del vantaggio grazie ad un bel sinistro di Barbato. Nella ripresa i ritmi si alzano e la partita diventa più travolgente con continui capovolgimenti di fronte. All'ultimo minuto, la Voltrese riesce

a trovare il pareggio per un'indisposizione del portiere grigioblu. Il Cassine può comunque dirsi soddisfatto avendo disputato una buona partita.

Formazione: Campanella, Carangelo, Toselli, Barbato; Cossa, Montobbio, Sardella, Barletto, Barbato, Cavelli; Barresi, Romano, Marchelli, Pastorino. Allenatore: Palese Guido.

Cassine 3
Gaviese 3
Il Cassine ha disputato un'amichevole a Rivalta B.da con la Gaviese. Doveva essere una amichevole, ma è stata invece una partita combattuta, caratterizzata da interventi duri e da sano agonismo. Per i grigioblu vanno in gol Cossa, Barbato e Romano.

Formazione: Massa, Campanella, Branda, Carangelo, Manildo, Montobbio, Barbato Federico, Barbato Alessio, Barresi, Barletto, Cavelli, Sardella, Cavallero, Cossa, Romano, Marchelli, Pastorino, Toselli. Allenatore: Palese Guido.

Calcio 2ª categoria

Bistagno e Nicese, pari che non piace a nessuno



Bistagno V.B. 1
Nicese 1

Bistagno. Bistagno Valle Bormida e Nicese si dividono la posta nell'unico pareggio del girone "L" di Seconda. Il risultato però lascia l'amaro in bocca a entrambe le squadre, coi locali raggiunti in zona-Cesarini e gli ospiti, favoriti per la vittoria del campionato, che menano le danze per buona parte della gara ma senza mai trovare la stoccata. Parte meglio il Valle Bormida che controlla la Nicese per i primi dieci minuti e alla prima palla gol vera della contesa passa, con una perla su piazzato di M.Piovanò che non lascia la possibilità di risposta a Ratti. L'estremo nicese poi al 24° dice di no di piede alla conclusione di Fogliano.

La Nicese crea gioco, ma di sostanza, intesa come conclusioni, ne fa veramente poca: zero pericoli nel primo tempo per la porta di Rovera.

La ripresa si apre con M.Piovanò che centra la traversa su azione di ripartenza locale, poi la Nicese preme e stringe i locali nella loro metà campo. Il pari, meritato visto il possesso palla, arriva all'89° con incornata vincente di Conta sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

HANNO DETTO. Per Caligaris (All.Bistagno) «Il pari è giusto». Bussolino (All.Nicese) invece ammette: «Dobbiamo essere più cattivi in avanti».

Formazioni e pagelle Bistagno Valle Bormida (4-2-3-1): Rovera 6, P.Piovanò 6, Cazzuli 6, Malvicino 6,5, Gregucci 6,5, Palazzi 6, Fundoni 6, Fogliano 6 (51° Lafi 6), M.Piovanò 7 (80° Calvini sv), Caratti 6, Faraci 6,5 (68° Ranaldo 6). All.: Caligaris.

Nicese (4-4-2): Ratti 6, D.Lovisolò 6,5, Buoncristiani 6, Ronello 6, Giaccherò 6, A.Lovisolò 6 (58° Serafino 6,5), Sirb 6, Bongiorno 6 (66° Genzano 6), Conta 6,5, Dimitrov 6,5, Morando 6 (73° Bosisia sv). All.: Bussolino.

Cortemilia 1
Ponti 3

Parte bene l'avventura stagionale del Ponti, rinnovato a livello dirigenziale ma affidato ancora a mister Parodi in panchina. I rosso-oro si impongono in campo esterno 3-1 nel derby col Cortemilia. Vantaggio pontese al 14° con punizione di Graci e sfera che finisce sulla testa di Sardella, che batte Roveta per l'1-0. La restante prima parte di gara non riserva più emozioni e per il raddoppio bisogna attendere il 54° quando ancora Sardella riesce a finalizzare un'ottima azione di Adorno 2-0. Il 3-0 che chiude la gara viene iscritto al 74° da Montrucchio dopo aver saltato due avversari. Nel finale di gara il rigore dei locali trasformato da Bertonasco per l'1-3 finale.

HANNO DETTO. Gonella (All.Cortemilia) «C'è ancora tanto lavoro da fare».

Parodi (All.Ponti) «Abbiamo fatto bene quando si sono aperti gli spazi».

Formazioni e pagelle Cortemilia: Roveta 6, Greco 6, Caffa 6, Chiola 5,5 (80° Molea sv), Gonella 5,5, Bertone 6, Bieosto 6 (53° Laratore 6), Savi 6, Giordano 6 (68° Fresia 6), Bertonasco 6, Vinotto 6,5. All.: Gonella.

Ponti: Miceli 7, Battiloro 7, Adorno 7 (70° Roso 6), Valen-



Dall'alto: il Bistagno e la Nicese.

tini 7, Merlo 7, Marchelli 7, Faraci 7 (88° Gozzi sv), Montrucchio 7, Pelizzari 7, Graci 7, Sardella 7,5. All.: Parodi.

Bergamasco 0
Spartak S.Damiano 2

Falsa partenza del Bergamasco nella nuova avventura di Seconda Categoria. Sulla sconfitta ha pesato come un macigno l'assenza di Luca Quarati che ne avrà ancora per due partite e la sterilità di un reparto avanzato che andrà rivisto e corretto lungo il corso della stagione.

HANNO DETTO. Benvenuti (vice presidente Bergamasco): «Dobbiamo calarci al più presto nella categoria».

Formazioni e pagelle Bergamasco: Gandini 5,5, Bianco 6, Di Sabato 6, Bonaugurio 6, Petrone 6,5, P.Cela 6,5, N.Quarati 5,5 (80° Furegato sv), Braggio 6, Tonizzo 5,5 (72° S.Cela sv), Sacchi 5,5 (53° R.Cela 5,5), F.Sorice 6. All.: Caviglia.

Praia 0
Castelnuovo Belbo 1

Il Castelnuovo di mister Musso parte con il piede giusto in campionato e vince di misura contro il Praia in quel di Asti. La rete della vittoria è messa a segno al 16° da Aboduni che ha trasformato un rigore nettissimo concesso per fallo di Mercurio su Lotta.

Nello scorcio restante di primo tempo El Harch sciupa il

raddoppio così come Pennacino nella ripresa ma la difesa si dimostra cerniera insuperabile per portare a casa i primi tre punti.

HANNO DETTO. Moglia (dirigente Castelnuovo): «Quest'anno sono certo ci divertiremo».

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo: Gorani 7, Boggian 7, Martino 7, Grassi 7, D.Scaglione 7 (46° Giordano 6,5), Gagliardi 7,5, Sosso 7 (63° Savastano 6,5), Rivata 7, El Harch 7, Abdouni 7, Lotta 7 (70° Pennacino 6,5). All.: Musso.

Paderna 0
Sexadium 2

Partita sempre nelle mani del Sexadium. Il Paderna agevola i sezzadiesi con le espulsioni di due giocatori. Bacchin mai impegnato. Il Sexadium colpisce già al 14° la traversa con Laudadio, e una seconda con Avela al 25°. Poi altre azioni e numerosi tiri neutralizzati dal portiere di casa.

Nella ripresa, Sexadium ancora in avanti e al 52° il Paderna resta in 10 per proteste fuori Giacobbe. Con l'uomo in più i sezzadiesi dilagano: Bonaldo al 65° spizzica la traversa, al 75° Cottonne coglie il palo, poi Paderna in 9 per espulsione di Ratti e finalmente all'80° una bella punizione di Berretta finisce sotto l'incrocio dei pali per l'agognato 1-0. Avela al 92° fissa in contropiede il 2-0.

Formazione e pagelle Sexadium: Bacchin sv, Bonaldo 7, Brilli 6,5 (60° Caligaris 6,5), Russo 6,5 (83° Zingrone sv), Parodi 7; Laudadio 7, Falletti 7, Berretta 7,5, Avella 6,5, Cottonne 6,5, Llojku 6,5 (70° Macri 6,5). All.: Ferretti-Baucia.

E.M. - M.Pr

Al golf club di Acqui

Sabato 21 settembre gara di "Agility Dog"

Acqui Terme. Il golf club Acqui Terme ospita, sabato 21 settembre, una gara qualificativa del "Agility Master d'Italia". L'evento è organizzato dall'Associazione Culturale Cinofila "Click Fun". Il Master prevede una "Fase Qualificativa" con prove che si svolgono durante tutta l'annata ed una fase finale in cui i soggetti che hanno ottenuto i più alti punteggi nella Fase Qualificativa, si "affrontano" per conquistare il titolo di Campione Master d'Ita-

lia. È una giornata che dà possibilità a tutti di partecipare con il proprio fedele amico (di razza e non) ad una gara senza affrontare grandi viaggi e con un esborso economico contenuto.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del circolo, la gara inizierà alle 16. Il ristorante del circolo proporrà due menu, a prezzi contenuti, per gli iscritti che dovranno attenersi al regolamento dell'associazione.

Domenica 22 settembre in 2ª categoria

Nicese sfida Mezzaluna Altarese, debutto a Plodio

Nicese - Mezzaluna Villanova. Al debutto al "Bersano", la Nicese prova a iscriverne nel ruolino la prima vittoria stagionale. I giallorossi hanno voglia di vincere e per farcela devono essere più cinici sotto la porta avversaria, come sottolineato in settimana da mister Bussolino.

Per quanto concerne la formazione che affronterà il Mezzaluna di Villanova d'Asti ampia scelta per il mister: tutti a disposizione ed è probabile l'utilizzo di Serafino sin dal primo minuto e non da gara in corso come accaduto nella prima giornata.

Probabile formazione Nicese: Ratti, D.Lovisolò, Buoncristiani, Ronello, Giaccherò, Sirb, Bongiorno, Conta, Dimitrov, A.Lovisolò, Serafino. All.: Bussolino.

Castelnuovo Belbo - CmcMontiglio. Gara tra due squadre a punteggio pieno dopo la prima giornata: di fronte due tecnici capaci quali mister Musso per i locali e Durso per gli ospiti.

Il Cmc si è molto rinnovato in estate e punta a far bene così come il Castelnuovo, che ringiovanito da nuovi giocatori e rinvigorito da una panchina "lunga" punta a essere la mina vagante del torneo.

Probabile formazione Castelnuovo Belbo: Gorani (Ameglio), Boggian, Martino, Grassi, D.Scaglione, Gagliardi, Sosso, Rivata, El Harch, Abdouni, Giordano (Pennacino). All.: Musso.

Canale 2000 - Bergamasco. Sfida invece fra due squadre ancora a zero punti, e dunque chiamate a dare sostanza alla classifica oltre che segnali positivi ai rispettivi allenatori dopo le sconfitte nel turno inaugurale.

Il Bergamasco deve capire in fretta che la categoria non consente il minimo errore, concetto questo ribadito a gran voce dalla dirigenza.

Sicura l'assenza di L.Quarati,

per il resto mister Caviglia dovrà valutare attentamente l'undici da schierare e far assorbire al più presto il pessimo kappao interno.

Probabile formazione Bergamasco: Gandini, Bianco, Di Sabato, Bonaugurio, Petrone, P.Cela, N.Quarati, Braggio, Sacchi, F.Sorice, Tonizzo. All.: Caviglia.

Pralormo - Bistagno V.B. Trasferita in quel di Pralormo per l'undici di mister Caligaris che cercherà di cogliere quella vittoria venuta meno nei minuti finali contro la Nicese. Per quanto concerne la formazione mister Caligaris cercherà di recuperare Astesiano e punterà le sue carte offensive sulla vena realizzativa di M.Piovanò.

Probabile formazione Bistagno: Rovera, P.Piovanò, Cazzuli, Malvicino, Gregucci, Palazzi, Fundoni, Fogliano, M.Piovanò, Caratti, Faraci. All.: Caligaris

Spartak S.D. - Cortemilia. Trasferita insidiosa e difficile per l'undici di mister Gonella che viaggia verso San Damiano per affrontare i ragazzi di Maltese.

Osservato speciale per i difensori del Cortemilia sarà la punta Durcan già autore di una doppietta nella prima gara; attenzione anche al centrocampista Pop Vasilev. Il Cortemilia dovrà cercare di smuovere la classifica e ne potrebbe uscire una gara assai bloccata.

Probabile formazione Cortemilia: Roveta, Greco, Caffa, Chiola, Gonella, Bertone, Bieosto, Savi, Giordano, Bertonasco, Vinotto. All.: Gonella

Ponti - Cerro Tanaro. Debutta fra le mura amiche il Ponti di Parodi, che cerca conferme dopo l'incoraggiante 3-1 di Cortemilia. Avversario di turno il Cerro Tanaro, sconfitto in casa dal Calliano all'esordio e considerato formazione di medio-basso cabotaggio. Nei rossooro proba-

bile conferma per l'undici che ha bene impressionato all'esordio.

Probabile formazione Ponti: Miceli, Battiloro, Adorno; Valentini, Merlo, Marchelli; Faraci, Montrucchio, Pelizzari; Graci, Sardella. All.: Parodi.

Girone M

Sexadium - Castelletto M.to. Partita interessante a Sezzadio, tra due squadre vittoriose all'esordio. Il Sexadium di Ferretti e Baucia è ha confermato di essere in possesso di un attacco letale. Il Castelletto, costruito con la passione dell'artigiano da mister Rolando, si è rinnovato con l'innesco di alcuni giovani, ma ha sempre i punti di forza nel centravanti Celaj e nell'interno Boccassi, in dubbio per infortunio.

Probabile formazione Sexadium: Bacchin, Bonaldo, Brilli; Russo, Parodi, Laudadio, Falletti, berretta, Avella, Cottonne, Llojku. All.: Ferretti-Baucia

Girone Ligure

Plodio-Altarese. Esordio stagionale per i giallorossi di mister Frumento che si apprestano ad affrontare un campionato di "seconda" ricco di derby. Un girone dove spicca una nobile decaduta, la Sanremese, e tante squadre dal passato interessante. Oltre all'Altarese che ha giocato nel campionato di "promozione", ci sono il Cengio, il Santo Stefano Mare, la Nolese. Ci ha detto mister Frumento: «Affrontiamo un girone con quasi tutti derby e squadre importanti. Per l'esordio c'è il derby con il Plodio che gioca su di un campo dalle dimensioni assai ridotte. Abbiamo costruito una squadra per provare a vincere e dobbiamo già essere consci di questo già dalla prima giornata».

Probabile formazione Altarese: Paonessa, Caravelli, Sala, Mazzieri, Lilay, Scarrone, Altomari, Porsenna, Polito, Valvasura, Acunzo. All. Frumento

Calcio giovanile Ovada

Ovada. Con un avvio insolito, nel turno infrasettimanale del 18 e 19 settembre, sono scese in campo le formazioni giovanili di calcio, che disputeranno la prima fase a girone unico, per poi arrivare alla fase regionale o provinciale. L'Ovada Calcio partecipa a tutti i campionati giovanili.

JUNIORES

Per la Juniores la società ha scelto di partecipare al campionato provinciale, pur essendo ammessa di diritto al Regionale, in quanto la società partecipa al campionato di Promozione. Bisognerà attendere la stesura del calendario della Juniores in quanto qualche squadra ha deciso di partecipare alla fase per essere ammessa al Regionale. Per cui solo dopo questo pre-campionato, verranno composti i gironi.

ALLIEVI

Gli Allievi affidati a Jurgen Ajor hanno esordito ad Arquata Scrivia e per domenica 22 settembre gara al Moccagatta alle 10.30 contro La Sorgente. Nel girone B figurano oltre all'Arquatese e La Sorgente, G3 Real Novi, Derthona Fbc, Libarna, Novese, Valli Borbera e Scrivia, Tiger Novi e Aurora. Accedono al turno regionale le prime tre classificate.

GIOVANISSIMI

Due le squadre di Giovanissimi allestite dall'Ovada: una affidata a Fabio Librizzi, che gioca il sabato al Moccagatta ed è inserita nel girone C con Gaviese, Novese, Pro Molare, Pozzelese, Libarna, Tiger Novi, Valli Borbera e Scrivia, Tortona Villalvernia G3 Real Novi. Dopo l'esordio nel derby con il Pro Molare, sabato 21 settembre gara con la

Novese al Comunale di Basaluzzo. L'altra squadra dei Giovanissimi, rientrando nella fascia B affidata a Mauro Sciutto e che gioca sotto il nome di Boys Ovada allo "Stefano Rapetti" di Silvano d'Orba, è inserita nel girone B. Dopo l'esordio casalingo con la Novese, domenica 22 settembre gioca ad Acqui con La Sorgente. Nel girone figurano anche il Derthona Fbc, Cassine, Giovanile Salesiana, Libarna e Gaviese. In questi ultimi due raggruppamenti dei Giovanissimi, accedono alla fase regionale le prime due classificate.

PICCOLI AMICI, PULCINI ed ESORDIENTI

Per quanto riguarda le categorie dei Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti, si è svolta lunedì scorso ad Alessandria la riunione organizzativa per programmare la fase autunnale.

Calcio giovanile Virtus

PULCINI 2004 rossi

Alba Ferrero 2
Virtus Canelli 2

Dopo una preparazione estiva molto faticosa, i ragazzi hanno disputato una bella partita, giocando avvolte anche un bel calcio, fatto di intesa, grinta e affiatamento tra i vari reparti. 1° tempo: 1-1 (Mesiti), 2° tempo: 0-1 (Mesiti), 3° tempo: 1-0.

Hanno giocato: Cali, Balocco, Falletta, Neri, Mesiti, Agretti, Gjorgjiev D., El Hachimi, All. Marco Cillis.

PULCINI 2004 bianchi

Alba Ferrero 2
Virtus Canelli 8

La squadra dopo una partenza leggermente sottotono ha preso rapidamente le misure dell'avversario e imposto il proprio gioco per lunghi tratti della partita. 1° tempo 2-2 (reti: Pergola A. 2), 2° tempo 0-4 (reti:

Mazzetti Nicolò, Pergola A. 2, Bodrito Matteo) 3° tempo 0-2 (reti: Bodrito Matteo, Panno Giovanni).

Hanno giocato: Amerio, Bodrito, Chiriotti, Contraffatto, Mazzetti, Medico, Panno, Pergola Alessandro, Pergola Mattia.

PULCINI 2003

Virtus Canelli 1
Acqui FC 0

È stata una partita molto equilibrata, combattuta per tutti i tre tempi, che è stata risolta dopo una bella azione corale con un forte diagonale di Mussa Konè nel terzo periodo di gioco.

Hanno giocato: Ivaldi, Ghiga, Pecoraro, Madeo, Pavese, Piredda, Konè, Boffa, Tosev, Ivanovski, Bertonasco, Amerio, Valletti. Allenatore: De Simone.

ESORDIENTI 2002

Virtus Canelli 3
Acqui Calcio 5

Partita vivace e combattuta che si è sbloccata solo nel secondo tempo, mentre nel terzo tempo i ragazzi hanno provato a rimontare lo svantaggio. 1° tempo 0-0, 2° tempo 1-3, 3° tempo 2-2. Reti: Anakiev 2, Montaldo.

Convocati: Serafino, Allosia, Conti, Ciriotti, Gardino, Forno, Izzo, Montaldo, Scaglione, Arpino, Anakiev, Iangeloski, Gjorgjiev.

ESORDIENTI 2001

Virtus Canelli 6
Costigliole - Santo Stefano 1

Vittoria con punteggio tennistico. Reti: Kliment, Capra, Tagnesi, Stella, Borgatta, Homan.

Convocati: Pelazzo, Sciutto, Pastorino, Roger, Cantarella, Fogliati, Capra, Pernigotti, Tagnesi, Borgatta, Ponza, Stella, kliment, Homan, Plado. Allenatore: Scavino.

3ª categoria Alessandria - Gir. A

**LERMA CAPRIATA
MORNESE**

22/9/13	1ª GIORNATA	9/2/14
	Audax Orione S.B. - Mornese	
	Aurora - Mirabello	
	Castellarese - Tiger Novi	
	Fresonara - Serravallese	
	Molinese - Soms Valmadonna	
	Platinum F.C. - Casalcernelli	
	<i>Riposa: Lerma Capriata</i>	
29/9/13	2ª GIORNATA	16/2/14
	Mirabello - Castellarese	
	Mornese - Aurora	
	Casalcernelli - Audax Orione S.B.	
	Serravallese - Molinese	
	Soms Valmadonna - Platinum F.C.	
	Tiger Novi - Lerma Capriata	
	<i>Riposa: Fresonara</i>	
6/10/13	3ª GIORNATA	23/2/14
	Audax Orione S.B. - Soms Valmadonna	
	Aurora - Casalcernelli	
	Castellarese - Mornese	
	Lerma Capriata - Mirabello	
	Molinese - Fresonara	
	Platinum F.C. - Serravallese	
	<i>Riposa: Tiger Novi</i>	
13/10/13	4ª GIORNATA	2/3/14
	Fresonara - Platinum F.C.	
	Mirabello - Tiger Novi	
	Mornese - Lerma Capriata	
	Casalcernelli - Castellarese	
	Serravallese - Audax Orione S.B.	
	Soms Valmadonna - Aurora	
	<i>Riposa: Molinese</i>	

20/10/13	5ª GIORNATA	9/3/14
	Audax Orione S.B. - Fresonara	
	Aurora - Serravallese	
	Castellarese - Soms Valmadonna	
	Lerma Capriata - Casalcernelli	
	Platinum F.C. - Molinese	
	Tiger Novi - Mornese	
	<i>Riposa: Mirabello</i>	
27/10/13	6ª GIORNATA	16/3/14
	Fresonara - Aurora	
	Molinese - Audax Orione S.B.	
	Mornese - Mirabello	
	Casalcernelli - Tiger Novi	
	Serravallese - Castellarese	
	Soms Valmadonna - Lerma Capriata	
	<i>Riposa: Platinum F.C.</i>	
3/11/13	7ª GIORNATA	10/3/14
	Audax Orione S.B. - Platinum F.C.	
	Aurora - Molinese	
	Castellarese - Fresonara	
	Lerma Capriata - Serravallese	
	Mirabello - Casalcernelli	
	Tiger Novi - Soms Valmadonna	
	<i>Riposa: Mornese</i>	
10/11/13	8ª GIORNATA	30/3/14
	Fresonara - Lerma Capriata	
	Molinese - Castellarese	
	Platinum F.C. - Aurora	
	Casalcernelli - Mornese	
	Serravallese - Tiger Novi	
	Soms Valmadonna - Mirabello	
	<i>Riposa: Audax Orione S.B.</i>	

17/11/13	9ª GIORNATA	6/4/14
	Aurora - Audax Orione S.B.	
	Castellarese - Platinum F.C.	
	Lerma Capriata - Molinese	
	Mirabello - Serravallese	
	Mornese - Soms Valmadonna	
	Tiger Novi - Fresonara	
	<i>Riposa: Casalcernelli</i>	
24/11/13	10ª GIORNATA	13/4/14
	Audax Orione S.B. - Castellarese	
	Fresonara - Mirabello	
	Molinese - Tiger Novi	
	Platinum F.C. - Lerma Capriata	
	Serravallese - Mornese	
	Soms Valmadonna - Casalcernelli	
	<i>Riposa: Aurora</i>	
1/12/13	11ª GIORNATA	27/4/14
	Castellarese - Aurora	
	Lerma Capriata - Audax Orione S.B.	
	Mirabello - Molinese	
	Mornese - Fresonara	
	Casalcernelli - Serravallese	
	Tiger Novi - Platinum F.C.	
	<i>Riposa: Soms Valmadonna</i>	
8/12/13	12ª GIORNATA	4/5/14
	Audax Orione S.B. - Tiger Novi	
	Aurora - Lerma Capriata	
	Fresonara - Casalcernelli	
	Molinese - Mornese	
	Platinum F.C. - Mirabello	
	Serravallese - Soms Valmadonna	
	<i>Riposa: Castellarese</i>	
15/12/13	13ª GIORNATA	11/05/14
	Lerma Capriata - Castellarese	
	Mirabello - Audax Orione S.B.	
	Mornese - Platinum F.C.	
	Casalcernelli - Molinese	
	Soms Valmadonna - Fresonara	
	Tiger Novi - Aurora	
	<i>Riposa: Serravallese</i>	

3ª categoria Asti - Gir. A
CALAMANDRANESE
S.MARZANO OLIVETO

22/9/13	1ª GIORNATA	2/2/14
	Costigliole - Piccolo Principe	
	Refrancorese - Don Bosco Asti	
	Torretta - Calamandranese	
	Union Ruche - Motta Piccola Calif.	
	Virtus Junior - Spinettese	
	<i>Riposa: S.Marzano O.</i>	
29/9/13	2ª GIORNATA	9/2/14
	Don Bosco Asti - Virtus Junior	
	Motta Piccola Calif. - Refrancorese	
	Piccolo Principe - Torretta	
	Spinettese - Costigliole	
	S.Marzano O. - Union Ruche	
	<i>Riposa: Calamandranese</i>	
6/10/13	3ª GIORNATA	16/2/14
	Calamandranese - Piccolo Principe	
	Costigliole - Don Bosco Asti	
	Refrancorese - S.Marzano O.	
	Torretta - Spinettese	
	Virtus Junior - Motta Piccola Calif.	
	<i>Riposa: Union Ruche</i>	

13/10/13	4ª GIORNATA	23/2/14
	Don Bosco Asti - Torretta	
	Motta Piccola Calif. - Costigliole	
	Spinettese - Piccolo Principe	
	Union Ruche - Calamandranese	
	S.Marzano O. - Virtus Junior	
	<i>Riposa: Refrancorese</i>	
20/10/13	5ª GIORNATA	2/3/14
	Calamandranese - Spinettese	
	Costigliole - S.Marzano O.	
	Piccolo Principe - Don Bosco Asti	
	Refrancorese - Union Ruche	
	Torretta - Motta Piccola Calif.	
	<i>Riposa: Virtus Junior</i>	
27/10/13	6ª GIORNATA	9/3/14
	Don Bosco Asti - Spinettese	
	Motta Piccola Calif. - Piccolo Principe	
	Refrancorese - Calamandranese	
	Union Ruche - Virtus Junior	
	S.Marzano O. - Torretta	
	<i>Riposa: Costigliole</i>	
3/11/13	7ª GIORNATA	16/3/14
	Calamandranese - Don Bosco Asti	
	Costigliole - Union Ruche	
	Piccolo Principe - S.Marzano O.	
	Spinettese - Motta Piccola Calif.	
	Virtus Junior - Refrancorese	
	<i>Riposa: Torretta</i>	

10/11/13	8ª GIORNATA	23/3/14
	Motta Piccola Calif. - Don Bosco Asti	
	Refrancorese - Costigliole	
	Union Ruche - Torretta	
	Virtus Junior - Calamandranese	
	S.Marzano O. - Spinettese	
	<i>Riposa: Piccolo Principe</i>	
17/11/13	9ª GIORNATA	30/3/14
	Calamandranese - Motta Piccola Calif.	
	Costigliole - Virtus Junior	
	Don Bosco Asti - S.Marzano O.	
	Piccolo Principe - Union Ruche	
	Torretta - Refrancorese	
	<i>Riposa: Spinettese</i>	
24/11/13	10ª GIORNATA	6/4/14
	Costigliole - Calamandranese	
	Refrancorese - Piccolo Principe	
	Union Ruche - Spinettese	
	Virtus Junior - Torretta	
	S.Marzano O. - Motta Piccola Calif.	
	<i>Riposa: Don Bosco Asti</i>	
1/12/13	11ª GIORNATA	13/4/14
	Calamandranese - S.Marzano O.	
	Don Bosco Asti - Union Ruche	
	Piccolo Principe - Virtus Junior	
	Spinettese - Refrancorese	
	Torretta - Costigliole	
	<i>Riposa: Motta Piccola Calif.</i>	

Calcio 3ª categoria

Mornese pronto al via con l'autofinanziamento



Mornese. Giocatori e dirigenti si identificano nella stessa figura. Capita a Mornese dove grazie al duplice ruolo si è potuta allestire una formazione di calcio di 3ª categoria. Sono tutti giovani del territorio che hanno manifestato al sindaco Marco Mazzarello la volontà di fare qualcosa per il paese, per lo sport. Da qui la costituzione dell'A.S.D. Mornese Calcio con i giocatori stessi che si sono recati in Federazione per l'iscrizione della squadra, hanno organizzato la preparazione precampionato e contattato gli sponsor. Intanto è stata anche organizzata la prima cena di autofinanziamento presso la struttura polivalente del centro sportivo alla quale hanno preso parte famiglie e sportivi della zona. «Si è presentato da me - afferma il sindaco Marco Mazzarello - un gruppo di dieci giovani di Mornese che già giocavano altrove in formazioni di 1ª e 2ª categoria, chiedendomi se era possibile allestire una squadra locale. Ho dato la mia disponi-

bilità in qualità non solo di primo cittadino, ma anche di spettatore pagante perché è giusto che i giovani di Mornese possano mettere in pratica i loro progetti e desideri senza avere condizionamenti. Così come già accaduto 4 anni fa con la costituzione di MorneseE20 che si propone ormai come un punto di riferimento con l'organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ora nasce la squadra di calcio».

Altra curiosità: a guidare il gruppo è stato scelto Alberto Boffito che gran parte dei componenti della squadra hanno già avuto come tecnico nelle giovanili; un giovane allenatore che oltre a dare qualcosa sotto il punto di vista tecnico, ha lasciato il segno, creando un legame affettivo difficile da dimenticare. In preparazione la squadra ha effettuato amichevoli con il Ponti uscendo battuta per 3-2, con la Don Bosco perdendo per 4-2 e infine battendo gli Amatori di Rocca Grimalda per 3-2.

Questa la rosa: Portieri: Iliario Ghio, Alberto Soldi; Difensori: Andrea Mazzarello, Diego Malvasi, Andrea Tosti, Umberto Parodi, Daniele Priano, Lorenzo Pestarino; Centrocampisti: Lorenzo Campi, Roberto Giordano, Mario Mantero, Marco Bruzzone, Matteo Priano, Lorenzo Parodi, Sergio Stojanovic. Attaccanti: Simone Mazzarello, Gabriele Mazzarello, Luca Albertelli, Giovanni Cavo, Carlos Salgado, Paolo Barbieri.

Queste invece le cariche dirigenziali che ricoprono gran parte dei giocatori. Presidente è Lorenzo Pestarino; suoi vice Simone Mazzarello e Lorenzo Campi; tesoriere: Diego Malvasi; direttore sportivo Matteo Mazzarello; dirigenti: Gaetano Malvasi, Rino Ghio, Marco Mazzarello; dirigente accompagnatore: Marco Mazzarello.

In campionato domenica 22 settembre è esordio a Tortona con l'Audax Orione San Bernardino, mentre a Mornese debutto il 29 settembre contro l'Aurora Pontecurone.

Domenica 22 settembre in 3ª categoria

Mornese con l'Audax, il Lerma riposa

Audax Orione - Mornese. Domenica 22 settembre, alle ore 15, prima partita del Mornese, allenato da Alberto Boffito, nel campionato di calcio di Terza Categoria girone Alessandria. I viola debuttano a Tortona, nel bel centro sportivo dell'Audax Orione.

Dice il presidente Lorenzo Pestarino: «Cercheremo di fare un buon campionato con l'obiettivo principale di divertirsi e creare un bel gruppo. Un ringraziamento particolare all'allenatore Boffito, alla dirigenza, al Comune di Mornese e a tutti coloro che, in un modo o nell'altro, hanno contribuito a questo bellissimo progetto».

Probabile formazione Mornese (4-4-2): And.Mazzarello;

Pestarino, Malvasi, Mantero, Campi; Gab.Mazzarello, Simone Mazzarello, Cavo, Pestarino; Stojanovic, Parodi. All.: Boffito.

Lerma, turno di riposo. Comincia con il turno di riposo il campionato del Lerma Capriata (il girone infatti è costituito da un numero dispari di squadre).

I biancorossi debutteranno domenica 29 settembre a Novi contro il Tiger Novi.

Torretta - Calamandrane. Torna dopo due anni di astinenza a calcare i campi della "Terza" la Calamandrane, che vuole esordire in maniera positiva nella trasfer-

ta contro la Torretta. Tutti a disposizione per mister Bincoletto che con il gruppo e con l'armonia cercherà di far divertire i ragazzi che, ricordiamo, si sono autotassati per poter svolgere il campionato.

Probabile formazione Calamandrane: Mocco, Sperimentino, Pavese, Terranova, Cortona, Mazzapica, Oddino, Solito, Sciutto, Ristov, Massimelli. All.: Bincoletto.

Virtus S.Marzano riposa. Riposo forzato per la Virtus San Marzano che alla prima giornata avrebbe dovuto affrontare proprio il ritirato Strevi. Gli astigiani debutteranno domenica 29 in casa, contro l'Union Ruchè.

Lerma-Capriata sconfitto in Coppa Piemonte

Lerma. Il Lerma Capriata, impegnato nel campionato di Terza Categoria, girone Alessandria, ha affrontato domenica 15 settembre in Coppa Piemonte il Fresonara, subendo una brutta sconfitta per 0-3. «Abbiamo giocato malissimo - ammette il mister lermese Massimiliano d'Este dopo la sonora sconfitta - Ed il risultato è giusto. Ora dobbiamo assolutamente ri-

prenderci in vista del campionato».

Il Fresonara segna due volte nel primo tempo, al 20° e al 40° sempre con Mezzadri. Nella ripresa Dionello al 65° firma il definitivo 3-0.

Formazione e pagelle Lerma Capriata (3-5-2): Zimbalatti; Baretto, Porotto Minetti; Sciutto, Marengo, Scatillazzo, Cazzulo, Bisso; Pantisano, Scontrino. Al.: M.d'Este.

Baseball Club Cairese

Finisce l'avventura nei play off per la Cairese

Play off - gara 3 Cairese 4 - Jolly Roger 7

È finita a gara 3 l'avventura della Cairese nei play off: con un po' di amarezza per un risultato che sarebbe stato alla portata dei ragazzi di Vottero, che invece hanno ceduto alla fine della partita dopo aver rimontato uno svantaggio di 3 punti. «Tanto cuore e poca testa», potrebbe essere il riassunto della partita di sabato 14 settembre, perché il cuore c'è stato dall'inizio alla fine, ma è mancata la lucidità, la freddezza, la convinzione di poter vincere. 1 a 1 alla fine del secondo inning e poi troppi errori che

lasciano il campo ai toscani, meno incisivi delle gare precedenti, ma scaltri e pronti ad approfittare di ogni singola incertezza della difesa biancorossa.

Ma la reazione arriva, proprio con il cuore, quando la Cairese si porta sul 4 a 3 alla fine del sesto e pareggia le sorti dell'incontro 4 a 4 costringendo gli avversari al cambio del lanciatore anzitempo.

Sembrava di essere ad un passo dalla vittoria e invece ancora un errore della difesa riaccende le speranze grossetane e l'incontro finisce 7 a 4.

Peccato davvero! Comunque un traguardo storico per la

società cairese che è arrivata ai play off per la prima volta nella storia e con una squadra molto giovane.

Un plauso a Stefano Vottero, manager che ha saputo amalgamare i suoi giocatori, che ci ha creduto fino alla fine, che ha condotto la partita con grande lucidità. Un plauso a tutta la squadra, che ha scontato l'inesperienza di giocare i play off, ma che ha comunque giocato una buona annata.

E adesso ancora una dura settimana: sabato 21 settembre la "Final Four" di Coppa Italia a Parma contro l'Alpina di Trieste.

Clamoroso in 3ª categoria

Lo Strevi chiude a 7 giorni dal debutto

Strevi. «Così non si può fare calcio e così non si poteva nemmeno andare avanti. Sono senza parole: io che ho dato tanto per lo Strevi... non pensavo finisse così con una chiusura in questo modo».

C'è amarezza nelle parole di Giancarlo Vomeri, giocatore-dirigente che sino all'ultimo ha tentato ogni carta per far sì che la squadra proseguisse l'avventura in Terza Categoria.

Invece, clamorosamente, lo Strevi ha comunicato alla federazione il proprio ritiro a una settimana dal debutto in un campionato che lo vedeva favorito. Nel proseguo della chiacchierata, Vomeri fa emergere altri particolari sulla situazione venutasi a creare: «Durante l'estate e in questo mese, oltre ad allestire la squadra, durante la pausa pranzo andavo a tagliare l'erba al campo, cosa che facevo per pura passione e perché ho sempre creduto e voluto bene allo Strevi. Ora a cinque giorni dall'inizio del campionato, e dopo aver firmato le carte federali, sia il presidente Riccardo Canepa che il mio braccio destro, Isidoro Izzo, che era al mio fianco da dieci anni, hanno deciso che non volevano più continuare l'avventura. Questo dopo che si era già provveduto a pagare la tassa d'iscrizione alla federazione; da parte mia c'è grande rammarico, un

mix di rabbia e delusione. Per esempio il presidente Riccardo Canepa non ha nemmeno ritenuto opportuno comunicarmi di persona che intendeva interrompere il rapporto con lo Strevi: la sua rinuncia mi è stata comunicata da sua madre, al telefono».

Pare che il contributo comunale non fosse arrivato...

«È vero che il Comune ci aveva promesso un aiuto, ma sono certo che onorerà l'impegno nonostante i ritardi causati dal patto di stabilità e tengo a precisare che non penso sia questo il motivo preminente per cui lo Strevi non giocherà in Terza questa stagione».

Quello che personalmente mi amareggia è l'atteggiamento degli altri dirigenti: Canepa e Izzo mi hanno lasciato solo e personalmente mi sento vittima di questa situazione».

Una battuta la concede anche quello che avrebbe dovuto essere il mister dello Strevi, Mauro Borgatti: «Abbiamo chiuso per debiti pregressi e perché il Comune non ha mantenuto gli impegni. Era impossibile andare avanti».

Ecco invece cosa dicono dal Comune: il vicesindaco Tomaso Perazzi afferma: «Senza voler entrare nel merito delle ragioni alla base di questa decisione, che come strevese mi rammarica, voglio solo dire che il Comune ha erogato allo Strevi

calcio un contributo di 2000 euro lo scorso 14 giugno e delimitato di erogarne altri 2000 lo scorso 13 settembre. Tutto questo, pur non avendo ancora approvato il bilancio di previsione».

Sempre per consentire un contraddittorio, abbiamo contattato anche Isidoro Izzo, uno dei due dirigenti rinunciatari: «Da diverse settimane nutro dei dubbi di cui avevo informato Vomeri. Ci sono state promesse non mantenute, giocatori che dovevano arrivare e non sono arrivati, e non mi andava di rischiare figuracce sul piano dei risultati. Preciso inoltre che nella società di quest'anno non ricopro alcuna carica dirigenziale. Ecco tutto».

Nonostante alcuni tentativi, la redazione non è riuscita a raggiungere telefonicamente il presidente Canepa. Il giornale è a disposizione per eventuali repliche.

Ecco la rosa di quello che era lo Strevi. I giocatori, ora, dovranno cercare altra destinazione: Portieri: Roci, Cagliano. Difensori: Merlo, DeBernardi, Vomeri, Cossu, Serio, Carozzi. Centrocampisti: Borgatti, Barberis, Gallizzi, Olivieri, Burlando, Famelli, Manca. Attaccanti: Mollero, Trevisol, Locascio, G.Aime, Cerroni.

E.M. - M.Pr

Sabato 14 e domenica 15 settembre

Due giorni di gran rugby al 5° "Memorial Erodiò"

Acqui Terme. Due splendide giornate di rugby, sabato 14 e domenica 15 settembre, hanno vivacizzato il centro sportivo di Mombarone con la 5ª edizione del "Torneo Erodiò".

Sabato, in una bella giornata soleggiata, un pubblico nutrito ha potuto assistere ad un evento, organizzato in modo impeccabile dalla società acquese, in cui erano impegnati atleti di diversa età e sesso, che hanno dato vita ad incontri combattuti, intensi, caratterizzati da grande ardore agonistico ma, allo stesso tempo, molto corretti e leali com'è nello spirito del rugby.

Aprì il ricco programma l'incontro di rugby femminile tra il Derthona e l'Alessandria, vittoria di quest'ultima al termine, di una partita ricca di emozioni. Successivamente, in campo i ragazzi under 18 in un quadrangolare in cui erano impegnate due squadre del Cus Torino, le Province dell'Ovest e l'Alessandria, formazione quest'ultima nata da una collaborazione con il Rugby Acqui. Essendo il progetto appena agli albori, non si attendevano risultati eclatanti contro squadre, al contrario, solide e rodute.

In realtà, nelle due partite giocate, sono emerse alcune impressioni e spunti positivi su cui si potrà, sicuramente, basare il lungo percorso di crescita. Per la cronaca, la vittoria finale è andata al Cus Torino A.

Nel tardo pomeriggio, gli old alessandrini e acquesi, Barberans e Old Beck, hanno dato vita ad una partita, finita in parità, intensa e combattuta fino al fischio finale, che ha mostrato come la passione per questo sport non si spenga mai, ma anzi aumenti col passare degli anni. La giornata, infine, si è conclusa con la partita, in notturna, tra Rugby Acqui e Derthona, formazione che probabilmente farà parte del girone dei termali. Gli acquesi si impongono nettamente, tuttavia il risultato era secondario in quanto l'incontro era utile per affinare la preparazione in vista del campionato. Buona la preparazione atletica della squadra che ha saputo tenere un buon ritmo per l'intera gara; il gioco, invece, dopo la lunga pausa estiva, non è apparso fluido, tuttavia rimangono ancora alcune settimane di allenamento prima del via ai campionati.

Torneo Under 16

Domenica 15 settembre invece è toccato al torneo Under 16: sul campo si sono presentate 6 squadre divise in 2 gironi (A, con Asti, Cus Torino e Acqui e B con Rivoli, Alessandria e Province dell'Ovest).

Al mattino si sono giocate le partite per definire le classifiche dei gironi con Acqui ed Asti prime a scendere in campo, e l'Asti che batte i termali con 5 mete a zero, frutto di una superiorità sia fisica che a livello di gioco. Giocano poi Alessandria e Province dell'Ovest che terminano in parità con una meta a testa al termine di una gara equilibrata. Quindi si disputa Cus Torino-Acqui con i torinesi che segnano tre mete ai locali, che comunque cedevano solo nel finale. Tocca poi a Rivoli ed Alessandria che se-



gnano due mete a testa. Vince Rivoli per averle trasformate entrambe. Infine, lo scontro per la vittoria nel girone tra Asti e Cus Torino, con gli Astigiani che superano i Cussini grazie alle trasformazioni delle due mete realizzate, cosa non riuscita ai torinesi.

La classifica del girone A vedeva quindi l'Asti in testa, poi Cus Torino e Acqui.

Per il girone B l'ultima partita era quella decisiva per la classifica con il Rivoli che battendo l'Alessandria termina primo nel girone, seguito dall'Alessandria, che per differenza di mete sopravanza Province dell'Ovest.

Dopo questa gara, un forte acquazzone si abbatte sul campo di Mombarone. Prima dell'inizio delle finali per definire la classifica finale, l'Acqui disputa una amichevole contro i ragazzi del Cus che avevano giocato poco nelle partite precedenti, (erano quasi 30 gli atleti torinesi). Sotto una pioggia torrenziale, gli acquesi battono i torinesi con mete di Farinetti e Scarsi. Con l'inizio delle finali, termina anche la pioggia, ma non lo spettacolo: cominciano Acqui e Province dell'Ovest, con i liguri che vincono per due mete a zero. Per il terzo e quarto posto Cus Torino batte Alessandria.

Infine, la finalissima, che vede la vittoria dell'Asti contro un mai domo Rivoli per due mete a zero.

A torneo finito, la premiazione dei partecipanti, effettuata dalla signora Erodiò, madrina della manifestazione. E proprio alla famiglia Erodiò va un doveroso ringraziamento degli organizzatori per la disponibilità che permette ogni anno di organizzare questo torneo. Un grazie è stato rivolto anche ai medici, i dottori Oldrà e Gubinelli, ai militi della Croce Rossa, agli arbitri federali Alaimo e Piu, che hanno diretto le partite del sabato e della domenica pomeriggio, ai gestori ed al personale dell'impianto sportivo.

M.Pr

Volley serie B2 maschile

La Plastipol Ovada al "Memorial Lantero"

Ovada. Procede intensamente la preparazione della Plastipol maschile Ovada, alla vigilia della nuova avventura in B2.

Il coach Alessio Suglia sta sottoponendo i propri giocatori a dure sedute di lavoro, sia presso il Palazzetto dello Sport del Geirino che nell'attrezzata palestra "Body Tech", sponsor tecnico del team ovadese, con cui si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione.

Ancora una settimana di lavoro e poi ci sarà il primo impegno di gioco, con il tradizionale appuntamento con il "Memorial Lantero".

Un'occasione per vedere come sta procedendo l'inserimento dei diversi nuovi giocatori, anche se i carichi di lavoro fin qui svolti non consentiranno certo di essere già brillanti.

Il memorial si svolgerà sabato 21 settembre al Palasport del Geirino, a partire dalle ore



Valerio Graziani

15, con la consueta formula del triangolare. Ospiti della Plastipol anche quest'anno saranno il Cus Genova, compagno di viaggio poi anche nel campionato di B2, e l'Albisola Volley, formazione di serie C, probabile protagonista del prossimo campionato ligure.

Volley serie C maschile

Comincia la Coppa primo atto a Caselle

Acqui Terme. L'appuntamento è fissato: domenica 22 settembre a Caselle Torinese, alle ore 16,30, si apre, avversaria l'Aosta, la stagione agonistica della formazione maschile della Pallavolo Acqui Terme.

Si gioca la Coppa Piemonte e come da regolamentazione e da consolidata abitudine la formula prevede concentramenti con 3 formazioni partecipanti che si incontrano in un girone all'italiana e in partite di tre set fissi che assegnano ognuno un punto.

Al termine della prima fase eliminatória, che vede in lizza 12 squadre, le prime 4 disputeranno la Final Four, presumibilmente nel mese di febbraio.

Il primo appuntamento, oltre ad Acqui ed Aosta vedrà in protagonisti i padroni di casa del San Benigno-Caselle; entrambe le formazioni sono vec-

chie conoscenze dei termali: l'Aosta è stata una delle protagoniste della scorsa stagione e può schierare nelle proprie file elementi di spicco per la categoria; il San Benigno è invece una delle società ripescate dalla serie D e un paio di campionati orsono ha incrociato gli acquisti lanciati verso la promozione ma da allora sicuramente si sarà attrezzata per la categoria.

Molte le novità anche fra le fila dei termali dall'impiego del giovane Davide Boido nel ruolo di regista ai nuovi innesti Macciò e Napolitano, ai giovani che dovranno crescere sotto l'ala di Sala, Castellari e Negrini.

Fra tante novità, una riconferma, quella degli abbinamenti con Gioielleria Negrini e Rombi Escavazioni che per la quinta stagione consecutiva affiancheranno e sosterranno la pallavolo acquese maschile.

Volley serie D femminile

Cantine Rasore Ovada in Coppa Piemonte

Ovada. Dopo il sorteggio dei gironi di serie D del volley femminile, avvenuto lo scorso 8 settembre, ecco finalmente anche il calendario delle gare per la Cantine Rasore Ovada: esordio in casa al Geirino sabato 19 ottobre contro la neopromossa Chieri, nelle cui fila milita anche l'ovadese Silvia Fossati.

A seguire trasferta a Cigliano e poi ancora in casa contro il Rivarolo Canavese. Primo degli otto derby provinciali sarà domenica 24 novembre in trasferta ad Occimiano.

Intanto domenica 22 settembre prende il via la 31ª edizione della Coppa Piemonte, con la Cantine Rasore Ovada impegnata a Cigliano, contro le

locali, compagne di viaggio poi anche in campionato, e contro il Pavic Romagnano, forte formazione di serie C. Un primo test per una formazione molto rinnovata, che sta lavorando bene con il nuovo coach Giorgio Gombi.

Intanto giovedì 12 settembre si è disputata un'amichevole a Masone contro la Pallavolo Vallestura: hanno vinto le valligiane per 3-1, confermandosi formazione quadrata, sicuramente tra le favorite per la promozione in serie C nel campionato ligure.

Per le ovadesi qualche buona indicazione ma anche la conferma che c'è ancora molto da lavorare, per affinare i meccanismi di gioco.

Corsi di danza ritmica a Mombarone

Acqui Terme. Prenderanno il via, a fine settembre, nuovi corsi di danza ritmica presso il Centro Sportivo di Mombarone. La danza ritmica è una disciplina che unisce gli elementi artistici e musicali della danza all'utilizzo di attrezzi come il nastro, la palla, il cerchio; questo incontrerà l'interesse di coloro che amano sia la danza che la ginnastica.

I corsi saranno tenuti dall'insegnante Tiziana Venzano e saranno anticipati da due lezioni gratuite di prova lunedì 23 e lunedì 30 settembre, con i seguenti orari: alle 16.45 per le bambine dai 4 agli 8 anni; alle 17.30 per le più grandi dai 9 ai 13 anni e se ci sarà la richiesta è previsto anche un corso per le ragazze dai 14 anni.

Volley Liguria

Bakery Piacenza vince il torneo di Carcare



Il Bakery Piacenza con il trofeo.



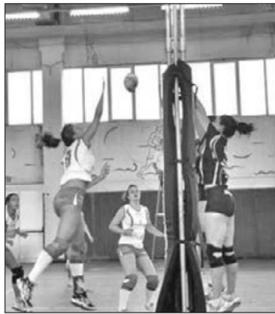
Carcare. Dopo tre giornate ricche di pallavolo, il Bakery Piacenza, trascinato da Manuela Secolo (attaccante della nazionale italiana), si aggiudica il trofeo del 5° torneo internazionale "Sempre con noi".

Il torneo, organizzato dalla Pallavolo Carcare e disputato dal 13 al 15 settembre, è segnato da numeri da record: 12 squadre partecipanti, grandi nomi del panorama pallavolistico femminile, pubblico numerosissimo, 3 palestre impegnate per le gare in contemporanea, e soprattutto grande sportività tra tutte le squadre.

Il trofeo "Cometal-Monesiglio" resta quindi in Italia, conquistato dal Bakery di Piacenza (serie B1) in una finale di prestigio contro le svizzere-francesi del Cheseaux. La finale per il 3°-4° posto ha visto confrontarsi il San Michele di Firenze (serie B1, vincitore nel 2012) e le forti francesi del Pays d'Aix Venelles (serie A) che si sono aggiudicate il 3° posto del podio. Da segnalare che gli altri premi per il torneo sono stati offerti dalla famiglia Marchese in ricordo dell'indimenticabile Gianfranco.

Ed ora veniamo alle padrone di casa; la formazione biancorossa, unica squadra di serie inferiore nel torneo (essendo in serie C), ha dimostrato grande grinta e ottimo comportamento in campo che ha permesso di arrivare ad un dignitoso 8° posto finale. Nella gara d'esordio, le carcaresi affrontano il San Michele Firenze riuscendo a condurre una gara in sostanziale equilibrio con parziali 25-20, 20-25, 19-25. Nella giornata di sabato, le carcaresi incontrano la formazione bosniaca del V.C. Laktasi; l'arrembante partenza delle 'leonesse' sorprende le ospiti che vengono battute per 3 set a 0 (25-14, 25-22, 25-21). Nel pomeriggio altra sfida difficile

Ingresso in campo della Pallavolo Carcare.



Un'azione di gioco.

contro il Vc-Tirol (di serie A); dopo un primo set esaltante vinto dalle biancorosse 25-23, le austriache reagiscono conquistando i successivi due set 25-22 e 25-19. Si arriva quindi alla giornata di domenica decisiva per i piazzamenti finali. Per le atlete carcaresi arrivano due sfide "impossibili", prima contro il Pays d'Aix Venelles, poi contro le slovacche del Zok Braslovce e gli esiti sono scontati (25-17 e 25-14 per le francesi; 25-21, 25-18 per le slovacche).

Classifica finale del torneo: 1 Bakery Piacenza, 2 Cheseaux (Svizzera), 3 Pays d'Aix Venelles (Francia), 4 San Michele Firenze, 5 Martignacco Udine, 6 VC-Tirol (Austria), 7 Zok Braslovce (Slovenia), 8 Pallavolo Carcare, 9 Voltalto Caserta, 10 LPM Mondovi, 11 Riotorto Livorno, 12 V.C. Laktasi (Bosnia).

Formazione Pallavolo Carcare: Simona Marchese, Elisa Torresan, Daniela Viglietti, Daniela Cerrato, Chiara Zefferino, Giorgia Moraglio, Patrizia Roltero, Francesca Briano, Silvia Giordani, Giulia Masi, Anita Iardella, Caterina Ivaldo, Eleonora Callegari.

D.S.

Al via il 29 settembre

La Pallavolo Carcare impegnata in Coppa Liguria

Carcare. Archiviato positivamente il torneo internazionale, l'attenzione della Pallavolo Carcare è rivolta ora alla Coppa Liguria.

La manifestazione, riservata alle squadre di serie C e serie D, torna dopo un anno di assenza. La competizione femminile inizierà sabato 28 settembre e vede iscritte 14 compagini suddivise in 4 gironi che determineranno le quattro formazioni che accederanno alla seconda fase. La Pallavolo Carcare è stata inserita nel girone A insieme ad Albisola Iglina e Volare Volley.

Il programma delle gare prevede: domenica 29 settembre ore 16 Acqua minerale di Calizzano Carcare - Albisola Iglina Pallavolo; sabato 5 ottobre ore 21 Albisola Iglina Pallavolo - Volare Volley; sabato 12 ottobre ore 21 Volare Volley - Acqua minerale di Calizzano Carcare.

La Coppa Liguria sarà utile al coach biancorosso Davide Bruzzo per preparare al meglio la squadra in vista del difficile campionato regionale di serie C che prenderà il via dopo la metà di ottobre.

D.S.

Volley Under 16 femminile

All'11° "Perbacco Volley" Acqui chiude al 5° posto

Acqui Terme. Si conclude con un 5° posto la partecipazione della Under 16 acquese all'11° "Torneo Perbacco Volley", organizzato dalla Fortitudo Occimiano. All'edizione 2013 hanno partecipato 24 squadre provenienti dal Piemonte, Emilia, Liguria, Toscana e Lombardia ed è stata proprio la blasonata formazione dell'Orago ad aggiudicarsi l'ambito trofeo, sconfiggendo nella finale l'Igor Volley Novara, terzo il Team Volley Biella.

Nella intensa due giorni di volley le acquesi mettono a segno 4 vittorie ed una sconfitta, l'avventura comincia superando all'esordio la formazione della Normac Genova e quindi le cuneesi del Cherasco Volley con due nette affermazioni per 2 set a 0.

Quarte del ranking generale, nella mattinata di domenica la prima gara vede le acquesi vittoriose sullo Sprint Virtus Biella, a sbarrare la strada alla formazione di Ivano Marengo è il Team Volley Biella che si aggiudica una meritata vittoria al termine di un incontro interessante, nel quale la formazione biancoblu mette in mostra un ottimo assetto di squadra, ben equilibrata in ogni reparto, dimostrandosi un gruppo collaudato e con buone prospettive future.

Le acquesi restano così in competizione per i piazzamenti dal 5° all'8° posto, arrivano a seguire il bel successo contro l'ottima formazione toscana del Capannori e nell'ultimo incontro una soffertissima vittoria contro un coriaceo ed encomiabile Valenza che mette alla frusta le acquesi fino all'ultimo pallone.

Un torneo arrivato al momento giusto per capire gli attuali valori della squadra e di

conseguenza su cosa lavorare per il futuro, e il 5° posto in sede di valutazione finale può lasciare complessivamente soddisfatti come sottolinea Furio Cantini l'addetto stampa «Questa è una squadra che deve costruirsi perché non abituata a giocare insieme, una formazione comunque con buone prospettive che dovrà affinarsi nel campionato di serie D, forse la partita contro il Team Volley nell'economia del torneo è arrivata troppo presto, però è giusto sottolineare il grande spessore tecnico delle biellesi che in semifinale hanno messo in difficoltà una corazzata come Orago dando vita al più bell'incontro di questa manifestazione».

Purtroppo la fortuna non c'è stata amica, abbiamo perso per un infortunio alla mano Sofia Catozzo il nostro palleggiatore titolare, per altro sostituito con grande coraggio e determinazione da Aurora Braggio che da poco si sta allenando in questo ruolo, e poi due caviglie malconce sulle quali le nostre due attaccanti di banda hanno giocato stoicamente.

Complimenti a tutte le ragazze che hanno dato l'anima dall'inizio alla fine del torneo e questo è la cosa più bella da sottolineare, sapevamo che era un torneo difficile e che era difficilissimo ripetere la vittoria dello scorso anno, rimanere però nelle parti nobili della classifica con una nuova formazione ci fa ben sperare per il futuro, perché significa che il progetto fatto dalla società sul settore giovanile continua e conferma la sua validità».

U16 Acqui: Boido, M. Cantini, Migliardi, Debiilo, Mirabelli, Balzzone, Braggio, Catozzo, Torgani, Tassisto, Prato. Coach: Marengo. **M.Pr**

Volley Under 14 femminile

Prima uscita stagionale al "Banca di Cherasco"



Cherasco. Prima uscita per il gruppo U14, affidato quest'anno alle cure di coach Ceriotti; quello col 1° Trofeo "Banca di Cherasco" è stato un vero e proprio battesimo del fuoco visto il valore delle squadre partecipanti ed il livello tecnico del torneo decisamente ai massimi della categoria U14. Il podio finale vede vincitrici le ragazze dell'Alba Volley sulla Foppa Pedretti Bergamo; a seguire InVolley Chieri, Serteco Volley School Genova, Lilliput Settimo, Volley Saluzzo Acqui e Vbc Savigliano. Le gare sono iniziate nel pomeriggio di sabato, e purtroppo per le acquesi le cose non sono andate bene, con tre sconfitte rispettivamente contro Serteco, Lilliput e Savigliano. Molto meglio il giorno successivo quando pur perdendo contro InVolley e ancora Lilliput, le ragazze si sono riprese e nell'ultimo incontro hanno ottenuto una significativa vittoria contro Savigliano.

Il commento nelle parole del dirigente accompagnatore Roberto Baradel «Abbiamo avuto la classica partenza di chi ha iniziato gli allenamenti da poco tempo, squadra con nuovi innesti e quindi con parecchie

cose da registrare, sia sotto l'aspetto del singolo che nell'intesa di squadra. Ben vengano questi tornei per dare la possibilità alle ragazze di crescere contro formazioni che in questo momento sono più avanti di noi. E comunque significativo il "risveglio" mostrato nella seconda giornata, quando la squadra si è ricompattata, mettendo in difficoltà l'InVolley Chieri e avendo anche la possibilità di chiudere a nostro favore il secondo set; bene anche contro il Lilliput, seppur non esprimendo la stessa intensità di gioco della partita precedente. Buona prestazione invece nell'ultima gara, contro il Savigliano, nella quale le ragazze hanno ribattuto a loro favore l'esito della partita del sabato, giocando con il cuore e mettendo in mostra una maggiore fluidità nei movimenti nonostante l'evidente stanchezza. Un grazie a tutte le ragazze, all'allenatore ed ai genitori».

U14 Acqui: Baradel, Barbero, Battiloro, Gorriño, Giacobbe, Forlini, Nervi, Famà, Sansotta, Muratore, Blengio, Bianchin, Faina, Ghiglia. Coach Ceriotti. **M.Pr**

Podismo

Per la Graci e Gallo
titoli di categoria

Concetta Graci campionessa provinciale sul miglio cat. MF 45.

In assenza momentanea di gare su strada nell'acquese e nell'ovadese i podisti di casa nostra si sono messi in mostra nelle gare che si svolgono in altre località e specialmente in pista a Novi Ligure dove si sono tenute due importanti riunioni. Martedì 3 settembre si è corso per il campionato provinciale Fidal della 2x5000 a cambi liberi, dove due atleti dovevano, alternativamente, coprire la distanza di 5 km. Titolo provinciale nella categoria mista M/F per due validi portacolori dell'A.T.A. Concetta Graci ed Alessio Padula che hanno chiuso i 5 km in quinta posizione assoluta nell'ottimo tempo di 15'59".

Alla stessa gara hanno preso parte anche due portacolori dell'Acquirunners Paolo Zucca e Ugo Barisone classificatisi in 17ª posizione assoluta in 17'51" ed una mista maschile Atl Ovadese Ormig/Atl Boggeri Arquatense composta dall'Acquese Pier Marco Gallo e dal portacolori della Boggeri Ales-



Pier Marco Gallo campione provinciale sul miglio cat. MM 60.

sandro Merlo che si sono piazzati in diciannovesimi nel tempo di 17'55". Le coppie in totale erano una quarantina. Sabato 14 settembre sempre sulla pista di Novi Ligure prova di campionato provinciale sul miglio (mt. 1609,34) dove ancora una volta gli acquesi si sono fatti valere. Ennesima buona prova di Concetta Graci ATA Acquese che ha chiuso la gara in 6'39" freghiandosi del titolo provinciale nella categoria MF45.

Successo di categoria anche per Pier Marco Gallo, Atl Ovadese Ormig, primo nella categoria MM60 in 6'17". Altro acquese presente Paolo Zucca dell'Acquirunners al quale dovrebbe essere andato il Titolo Provinciale nella categoria MM50 con il tempo di 5'44". Grandi assenti purtroppo i giovani che non hanno più la necessaria concentrazione e forza di volontà per dedicarsi alla pista che è l'unica vera arma per migliorare le proprie prestazioni agonistiche.

Corso il 17 settembre

A Saverio Bavoso dell'ATA
il memorial "Luigi Facelli"

Acqui Terme. Si è disputato ad Acqui Terme, nella serata di martedì 17 settembre, il "Memorial Luigi Facelli" 3000 metri in pista a Mombarone. Una cinquantina gli atleti alla via della gara organizzata dall'ATA sotto l'egida della UISP di Alessandria. Buoni i riscontri cronometrici in una serata decisamente fredda. Tra gli uomini successo ATA con Saverio Bavoso 9'31".6 su Diego Piccolo portacolori dei Maratoneti Genovesi 9'32".5. Terza piazza per l'Atletica Varazze

con Max Galatini 9'42".2, quindi Jacopo Musso (V. Alfieri Asti) 9'44".4 e Simone Strizzi (Atl Alba CN) 9'46".9.

Tra le donne successo di Loredana Fausone, (Brancaleone AT) 11'56".1 su Susanna (Scaramucci Atl Varazze) 12'06".1. Al terzo posto Cristina Bavazzano portacolori dell'Atl Ovadese Ormig 12.12".8, quarta piazza per l'atleta di casa Concetta Graci (ATA) 12'27".8 e quinta Liliana Paggiolo Brancaleone AT 12'33".8.

Appuntamenti podistici

Gare valide per:
1° trofeo fedeltà "Impero sport" 2013
1° trofeo long runners "Jonathan sport"
3° gran combinata "Impero sport"

Sabato 21 settembre. Castelnuovo Bormida, 3° "Castelnuovo night light trail" gara a coppie, km 18; ritrovo presso la Pro Loco, partenza ore 19.30. Organizzazione Acquirunners. (valida anche per il campionato Uisp)

Sabato 19 ottobre. Acqui Terme, 2ª "Corri tre sabati 3", km 5, ritrovo zona Bagni - bar Riviera, partenza ore 17. Organizzazione Atletica Ovadese. (valida anche per il campionato Uisp)

Domenica 27 ottobre. Capriata d'Orba, 2ª "Correndo a Capriata - memorial Ettore Dacomo", km 11; ritrovo impianti sportivi, partenza ore 9.30. Organizzazione Maratoneti Capriatesi.

(Valida anche per il campionato Uisp)

Venerdì 1 novembre. Acqui Terme, 10° memorial "Giovani

Atletica

5° posto per l'ATA
nella staffetta cuneese

Acqui Terme. Nuova grande performance dell'ATA Laniku alla gara nazionale svoltasi domenica 15 settembre sulle alpi cuneesi; la staffetta "Fossano - rifugio Migliorero".

La squadra acquese, con le nuove insegne, ribadisce lo stupendo 5° posto dello scorso anno impiegando però ben quattro minuti in meno del 2012 a dimostrazione di una gara sempre più sentita e partecipata dalle migliori formazioni italiane di corsa su strada (80 compagini alla partenza).

L'ATA, che si è trovata a dover affrontare le defezioni all'ultimo momento di due-tre atleti di punta, ha saputo grazie alle grandi prestazioni di chi li ha sostituiti fare ancor meglio del pensabile. Un grazie viene rivolto a tutti gli atleti, qui di seguito in ordine di partenza: Faranda Achille, Busca Lino, Verna Andrea, Bavoso Saverio, Pari Luca, Manzoni Giancarlo, Pari Davide, Padula Gabriele e Nervi Alberto, che hanno portato la squadra da Fossano ai 2300 metri del rifugio Migliorero con ottimi piazzamenti in tutte le frazioni.

Prossimo appuntamento il trial in notturna a Castelnuovo Bormida svoltosi il 18 settembre con partenza alle 19.30.

"A tutti i ragazzi e ai loro genitori - perché l'atletica"

Scriva il presidente dell'ATA,

il geom. Marco Pari: «Da sempre la regina di tutti gli sport, l'atletica, ha dato all'Italia grandissimi campioni come Pamich, Berruti, Fiasconaro, Mennea, Simeoni, Cova, Bordin, Baldini per finire con la recentissima medaglia d'argento ai mondiali dell'alessandrina Valeria Straneo.

Uno sport che l'A.T.A. (Acqui Terme Atletica) ha da oltre 30 anni portato sempre avanti nella nostra città. Dalla seconda settimana di settembre sono ripresi i corsi per i ragazzi/e dai 6 anni in su (anche tanto in su) e vengono svolti il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 17 sul campo sportivo di Mombarone.

Li troverete istruttori ed allenatori che insieme a voi scopriranno le vostre capacità e vi insegneranno a migliorarle. Potrete divertirvi e sfidare i vostri amici e se ci sarà un primo classificato sarete tutti vincitori perché in ogni occasione avrete la possibilità di migliorarvi e saranno due giudici seri e soprattutto imparziali, il metro e il tempo, a dirvi quanto siete stati bravi. Farete parte di una vera squadra, ma nessun allenatore vi dirà mai "oggi non giochi", perché nell'atletica tutti sono protagonisti. Ricordate ragazzi, fate atletica non starete mai in panchina! Vi aspetto numerosi. Grazie il presidente dell'A.T.A.»

Basket Cairo

L'Under 14 vince il
"Torneo funghi a canestro"

L'Under 14.

Cairo M.te. Inizia nel migliore dei modi la stagione della squadra Under 14 del Basket Cairo. I ragazzi del 2000 e 2001, alla loro prima uscita, ottengono 4 vittorie su altrettante partite e si aggiudicano il 7° Trofeo del Fungo che si è svolto a Ceva il 14 e 15 settembre. La due giorni di basket cebana, con un prologo il giovedì 12 settembre, è stata sicuramente molto positiva e si spera di ottimo auspicio per l'attività del 2013-2014.

I ragazzi di Cairo si sono aggiudicati le due gare del loro girone di giovedì e sabato rispettivamente contro il Basket Ceva e contro l'Oasi Rivalta con i risultati di 70 a 33 e 74 a 48.

Anche nell'incontro di semifinale contro il Vado, svoltosi la domenica mattina, la partita ha avuto da subito un esito scontato con gli atleti gialloblu che sono partiti fortissimo ed hanno subito scavato un divario notevole. Già in vantaggio di 14 punti alla fine del primo quarto, hanno poi chiuso il primo tempo sul 46-9 consentendo nel resto della partita di far ruotare tutti gli undici giocatori a disposizione del mister e risparmiare energie per la finale del pomeriggio. Alla fine della gara il risultato è poi stato di 81 a 25 per il Cairo.

Nel pomeriggio nuovo incontro tra Cairo e Rivalta, ma questa volta con in palio un di-

verso premio, il trofeo del torneo.

La nuova gara si è rivelata molto più accesa e combattuta. Il primo quarto si chiudeva sul 14-6 con il Basket Cairo che riusciva a prendere solo nel finale un piccolo vantaggio. Anche nel secondo quarto la partita continuava a mantenersi quasi in parità con il Rivalta che si produceva in un notevole sforzo per riportarsi sotto ed arrivando a soli tre punti dal Cairo. Nel finale di tempo però i ragazzi valbormidesi riuscivano nuovamente a far vedere il gioco espresso durante le precedenti partite e con un parziale di 11 a 0 riuscivano a distanziare leggermente gli avversari.

Ancora una volta la tensione e forse la stanchezza non consentivano ai ragazzi di Cairo di giocare con la necessaria lucidità, consentendo agli avversari di rimanere saldamente in partita per tutto il resto dell'incontro. Solo a ridosso della sirena finale, un nuovo break di 9 punti permetteva di portarsi sul +13 ed archiviare l'incontro con un leggero anticipo rispetto allo scadere del tempo.

Un plauso a tutti i ragazzi scesi in campo che hanno dato tutto per riuscire a portare a casa il trofeo.

Formazione: Baccino, Valsetti, Perfumo, Caviglia, Bazzelli, Guallini, Gallesse, Pongibove, Pisu, Kokvelaj, Marrella.

In Coppa Liguria

Red Basket Ovada
parte con due successi

Ovada. È iniziata con due successi la stagione della Red Basket che, in preparazione al prossimo campionato, sta disputando il girone di qualificazione in Coppa Liguria.

La squadra di coach Brignoli è prima andata a vincere sul campo del Cogoleto, col punteggio di 66-65. Sabato 14 settembre è poi arrivata la vittoria squillante per 83-57, nella prima uscita casalinga, contro la Pallacanestro Vado. In settimana si è giocato il terzo turno del girone, che si concluderà martedì 1 ottobre contro il Loano, sul campo dell'Ospedaletti.

Molto più combattuta e significativa la prima gara di Cogoleto, perché giocata contro una squadra che, puntellata dall'ex capitano Gorini e dal regista Ciarlo, ha mostrato d'averne già una consistenza. La squadra biancorossa ha affrontato la trasferta con pochi allenamenti di basket nelle gambe ma con tanta preparazione atletica. E nel primo tempo tutto ciò si è visto, con giocatori imballati e in difficoltà nell'esecuzione offensiva.

Al riposo Cogoleto è avanti 41-27. Ma la musica cambia nella ripresa. Paolo Mossi e Lorenzo Cornaglia suonano la carica, rispettivamente con canestri e rimbalzi. Ovada si riavvicina sul 53-50 al 3' e sorpassa in avvio di quarta frazione. Da quel momento la squadra di coach Brignoli rimane sempre in vantaggio, pur chiudendo col fiato un po' corto.

In discesa la gara contro Vado, squadra che ha perso gli uomini di riferimento della passata stagione, Marchetti e Prandi, e ha cambiato allena-

tore. C'è stata gara solo nel primo tempo, comunque concluso dagli ovadesi sul 44-25, grazie a un gioco spigliato e veloce in transizione. Nella ripresa Vado si è sciolta, finendo anche oltre i trenta punti di margine. Protagonista assoluto Lorenzo Cornaglia, che ha chiuso con 29 punti, tanti rimbalzi offensivi e buone giocate dentro l'area sui servizi di Mossi.

L'ultimo quarto è stato giocato per onor di firma con il bel canestro del sedicenne cremolinense Matteo Cardano, al suo esordio. Non è invece ancora sceso in campo, per un'infiammazione al tendine d'Achille, Dario Gai, playmaker destinato a condividere il ruolo con Gaido. "Non sono certo questi due successi - dice il presidente Mirco Bottero - a illuderci su una strada che, almeno all'inizio, sarà molto difficile. Però è importante che i ragazzi giochino e comincino a conoscere le loro potenzialità. Chiaro che, per presenza tecnica e abilità, Mossi è il punto di riferimento. Per essere pronti al campionato, abbiamo bisogno di giocare".

Proprio per questo motivo, la squadra avrà un week end intenso al torneo quadrangolare di Somma Lombarda. Esordio martedì 17 settembre contro il Casorate Sempione, avversario che disputerà la prossima C2 lombarda. Le altre due avversarie sono i padroni di casa del Nelson Somma Lombarda e l'Or.Ma. di Malnate. Avversarie diverse, e probabilmente molto toste, scelte di proposito per incontrare difficoltà e crescere.

Arti Marziali Filippine
a Mombarone

Acqui Terme. Sono ripresi martedì 17 settembre gli allenamenti del gruppo acquese di arti marziali filippine associato alla Alia Academy asd, presso il Mombarone Wellness Club di piazza Martiri delle Foibe 4 ad Acqui.

Le arti marziali filippine (conosciute anche coi nomi kali oppure arnis o eskrima) sono rinomate nell'ambito della sicurezza personale per la completezza di aree di studio del combattimento, sia armato sia disarmato, e nel mondo cinematografico per le molte pelli-

cole in cui si è preso spunto da esse per le scene di combattimento dei film d'azione hollywoodiani. Il corso proseguirà per la stagione sportiva 2013-2014 tutti i martedì e giovedì dalle 21 alle 22.30.

Per gli interessati a questa divertente ed efficace attività sportiva, sono disponibili due lezioni di prova gratuite.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria del Mombarone Wellness Club o direttamente all'allenatore Diego Berruti al 339 7578110.

Pallapugno serie A

Venerdì a S.Stefano
spareggio Corino-Raviola

PLAY OFF

Albese e Canalese, in quale ordine lo sapremo presto, sono già in semifinale. La Santostefanese, se non fosse per l'infortunio patito da Corino sarebbe stata con largo anticipo la terza qualificata; dovrà, invece, aspettare la sera di venerdì 20 settembre, nell'ultima gara della seconda fase, per sapere se ci arriverà direttamente o passando dagli spareggi dove, però, rischia qualcosa. Sulla carta i belbesi sono più forti dei cuneesi che hanno in Raviola un giovane e buon battitore, una "spalla" straordinaria come Giampaolo ma non hanno l'esperienza e le potenzialità di Corino e Bellanti. Però, c'è di mezzo, una situazione contingente che livella i valori. Corino ultimamente si è allenato poco e male, ha ripreso con regolarità da pochi giorni, è arrabbiato, come molti suoi colleghi, per via dei nuovi regolamenti che obbligano i battitori più forti a giocare con compagni molto più deboli, e in una gara secca rischia. Raviola è più giovane, è in rimonta può permettersi di non guardare al futuro che lo vedrà giocare, sempre per via del monte punti ridotto, senza Giampaolo da "spalla".

Canalese 11
Santostefanese 5
Sarà la sfida di venerdì 20 settembre, che si gioca alle 21 all'Augusto Manzo, tra i padroni di casa e la Subalconeo a decidere quale tra le due quadrette farà compagnia, in semifinale, alla Canalese ed all'Albese senza passare dagli spareggi.

A Canale, contro la Canalese di Bruno Campagno è arrivata una sconfitta che era nei pronostici della vigilia. Troppo forte il quartetto bianco-azzurro costruito dal notaio Toppino, troppi rischi per Corino reduce da un malanno alla schiena che lo ha limitato proprio nel momento decisivo dei play off. Corino in scioltezza infila l'1-0 cui immediatamente replica Campagno 1-1. Ancora vantaggio belbese e nuove pareggio. Corino prova ad allungare, infila due giochi, si porta sul 4-2, sembra avere una marcia in più mentre Campagno pare accusare problemi alla schiena. È solo un attimo. La Canalese aumenta il ritmo e va al riposo in vantaggio di due giochi sul 6-4. Al rientro Campagno infila il 7-4, reazione di Corino che ottiene il quinto punto per poi lasciare strada libera e vit-

Tamburello Coppa Italia

Cremolino e Carpeneto
sono in semifinale

Cremolino. Nella Coppa Italia di tamburello di serie A, il Cremolino ha conquistato la semifinale grazie al punto conquistato in terra mantovana contro un agguerrito Castellaro, vittorioso per 13-11.

Un punto che ai ragazzi del presidente Bavazzano è bastato per la qualifica alla semifinale, in quanto la settimana scorsa nella partita di andata, avevano vinto per 13-7 contro gli stessi avversari.

Sul campo lombardo da registrare la forte partenza di un Castellaro molto agguerrito, che conquista subito due giochi. Ma i ragazzi allenati da Fabio Viotti non si sono scoraggiati e hanno fatto loro il terzo gioco. Parità sostanziale sino al 7-7, con un bel gioco da ambo le parti. La partita si è chiusa in favore dei mantovani, ma il punto portato a casa dal Cremolino è servito appunto per la qualificazione della semifinale. **Domenica 22 settem-**

bre, con inizio alle ore 15, il Cremolino se la vedrà ancora una volta, in casa propria, con i fortissimi astigiani del Callianetto, reduce dalla vittoria per 13-11 con il Sommacampagna.

Domenica 15 settembre Carpeneto in campo contro la Cavriana, squadra già battuta nella partita di andata. La squadra del presidente Pier Giulio Porazza sul proprio campo bagnato e scivoloso per la pioggia, ha schiacciato gli avversari col punteggio di 13-4, qualificandosi così per le semifinali. E nella semifinale, in programma **domenica 22 settembre**, con inizio alle ore 15 sul campo amico, il Carpeneto affronterà i fortissimi avversari del Monte Sant'Amrogio, giunto primo nel proprio girone.

Le gare di ritorno una settimana dopo, il 29 settembre. La finale si disputerà domenica 6 ottobre a Castellaro in una partita unica.

Pallapugno serie B

Il via ai quarti di finale
senza Bubbio e Bistagno

Otto squadre ai quarti di finale, non c'è il Bubbio che comunque ha ottenuto la salvezza senza passare dalla lotteria degli spareggi; non c'è il Bistagno che dopo poche gare ha ritirato la squadra per somma di infortuni.

Se la giocheranno la Neive di Giordano, la Castagnolese di Burdizzo, la Monticellese di Dutto, il San Biagio di Fenoglio (tutti e quattro ex capitani del Bubbio), la Benese di Vacchetto III, il Valli Ponente di Pettavino, la Speb san Rocco di Panero I ed il Torino di Rosso. Sulla carta Neive, Castagnolese e Monticellese sono ampiamente favorite. Possono "disturbare" il Torino di Riccardo Rosso che affronta la Neive. Rosso, cresciuto nella Monticellese è giovane, mancino, potente, falloso ed imprevedibile. Non ha una gran squadra. Da tenere d'occhio la Benese di Paolo Vacchetto, fratello minore del più quotato Massimo campione d'Italia in carica.

Bubbio. La delusione è tanta e non la nasconde il dirigente Marco Tardito. «Credo d'essere onesto nel dire che da questa squadra ci aspettavamo molto ma molto di più e

non è sufficiente aver raggiunto la salvezza. Puntavamo ad un posto nei primi otto per poi giocare l'accesso alle semifinali. Purtroppo non è stata una bella annata per Cristian Giribaldi che ha giocato ben al di sotto delle sue possibilità ed è lui per primo ad ammetterlo. La squadra ha fatto quello che ha potuto anzi, la "spalla" Marcello Bogliacino, Iberti e Blagiero nel complesso hanno disputato un onesto campionato». Tardito si sofferma sul futuro del Bubbio: «Sicuramente giocheremo ancora in B e con una squadra che, mi auguro, possa darci quelle soddisfazioni che ci sono mancate in questi anni. Unica certezza è la conferma di Elena Parodi nel ruolo di direttore tecnico».

Bistagno. Ritirata la squadra per l'infortunio che ha colpito il capitano Alessandro Re, il Bistagno ha finito all'ultimo posto ed è retrocesso in C1. «Una annata decisamente sfortunata» - sottolinea il dirigente Arturo Voglino che non si sbilancia sul futuro del club biancorosso - «Ora pensiamo alla squadra di C2, del futuro ne parleremo con calma con la speranza di trovare qualche sponsor».

Pallapugno serie C1

Per bormidesi e belbesi
lo stop nei quarti di finale

Tutte fuori le squadre delle valli Bormida e Belbo che hanno conquistato il traguardo dei "quarti di finale" nel campionato di serie C1. Sono arrivate sin quasi in fondo, ma li hanno trovati avversari troppo forti. Il Monastero Bormida ha incocciato nella Monticellese di Enrico Parussa, giovan battitore che nella passata stagione aveva trascinato la Pro Spigno in serie A. Il Cortemilia di Luca Dogliotti nulla ha potuto contro il giovane Dutto, leader della Canalese. Ha sfiato il colpaccio la Santostefanese A. Manzo che ha portato la Pievese del giovane e molto promettente Claudio Gerini a giocare "gara 3".

Partiamo proprio dal match tra belbesi e pievesi.

Pievese 11
Santostefanese 5
Dopo aver perso la prima a Pieve di Teco, Fabio Gatti costringe Gerini alla seconda sconfitta stagionale con una partenza sprint che lo porta sul 4-0. Gli ospiti provano a rientrare in partita e vanno al riposo sul 6 a 4. Al rientro in campo 4 giochi di Gerini che si porta 8-6. Gatti impatta a quota 8, annulla due match point e si impone 11-10 alla caccia decisiva.

In gara "3", Cocino prende il posto di Bo. Partono subito forte i padroni di casa che, in avvio, trovano il break e si portano prima sul 5 a 2 poi sul 7 a 3 al riposo. Gatti ci prova al rientro in campo (7 a 4) ma Gerini riallunga sul 10-4 per chiudere con un perentorio 11-5 e volare in semifinale dove se la vedrà con Parussa. «Li abbiamo fatti soffrire ma non siamo riusciti nell'impresa di andare in semifinale. Devo fare un grande plauso alla squadra per l'impegno profuso per tutto l'arco della stagione». È il commento del d.s. Silvio Gatti.

Cortemilia 2
Canalese 11
Finisce ai quarti di finali il cammino del "Corte" che nel ritorno, al comunale di casa, conosce sconfitta in fotocopia dell'andata (11-2). Cortemilia schierato con Dogliotti, Priero, Bertola, Pregliasco la Canalese risponde con Dutto Martino Parussa Gili.

Sin dall'avvio si nota la differenza tra le due squadre con la Canalese che fa valere il mag-



Il ligure Gerini e il belbese Gatti due giovani promesse.

gior tasso tecnico e vola sul 9-1 per un finale che non ammette repliche 11-2.

Monastero Bormida 8
Monticellese 11
C'è rammarico e delusione per l'uscita di scena della sua squadra nelle parole del d.t. Dino Stanga: «Abbiamo costruito una squadra credo competitiva che poteva puntare al salto di categoria; abbiamo investito per far bene e invece sul campo le attese e la voglia di fare sono state disattese anche in questa ultima partita. Sia il battitore Adriano che la spalla Muratore non hanno giocato al massimo e con simile prestazione era impossibile battere Parussa». Gara che parte alle 21 di domenica 15 settembre per poi subire uno stop di mezzora alle 21.30 per un forte acquazzone sul 3-2 per gli ospiti. Si riparte Parussa riaccende la freccia per andare riposo sul 6-4. Adriano si porta sul 7-7 ma gli ospiti riallungano. 7 a 9 per 8-11 finale che dice pass alla Monticellese per il big match con la Pievese. **E.M.**

Avviso ADMO

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo. La donazione è anonima. Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età. Il prelievo può avvenire con due modalità: in anestesia, dalle creste iliache del bacino; dopo somministrazione di un fattore di crescita, dal braccio come per una donazione di sangue.

Pallapugno serie C2

Mombaldone in semifinale
Bistagno agli spareggi

Il Mombaldone è in semifinale.

Tra le quattro quadrette che si giocheranno il posto in finale c'è già il Mombaldone, grazie al secondo posto nella regular season vincendo lo spareggio ottenuto vincendo lo spareggio con la Castelletese che aveva gli stessi punti. Il Bistagno grazie alla vittoria nel primo spareggio con la Bormidese giocherà il turno successivo con la Spes Gottasecca. Fuori il Monastero Bormida che ha perso di misura a Scaletta Uzzone contro la Castelletese.

Mombaldone 11
Castelletese 10

Giocata sul campo neutro di Santostefano Belbo, la sfida per il secondo posto nella regular season ha visto Patrone e compagni battere la Castelletese per 11-10. Il Mombaldone si schiera con Patrone in battuta Gonella da spalla e Goslino e Fallabrino come terzini. Primo tempo assai equilibrato chiuso in perfetta parità sul 5-5. Dopo la pausa la Castelletese sembra allungare in maniera decisiva e riesce a portarsi sul 9-6. I mombaldonesi tornano in partita (8-9) poi a quota nove e sul 10 pari. Decisivo il 21esimo gioco vinto con pieno merito dal Mombaldone.

Bistagno 11
Bormidese 4
Ancora senza Fornarino sostituito ottimamente da Alessandro Girardi in battuta coa-

diuvato da Balocco, Nanetto e Bonetto, il Bistagno batte, tra le mura amiche, la Bormidese capitanata da Alberto Malacrida. Solo all'inizio il punteggio resta in bilico. Sul 4 a 3 l'allungo del Bistagno che va alla pausa sul 7-3. Al rientro in campo non c'è più storia. 11 a 3 finale permette l'accesso al secondo spareggio contro la Spes per la formazione del Bistagno.

Castelletese 11
Monastero Bormida 10

Ci ha provato il Monastero Bormida ma le sue speranze si sono infrante in quel di Scaletta Uzzone, dopo oltre tre ore e ventuno giochi di una bella partita. Monastero che affronta la Castelletese di Bonello con Viazzo in battuta, Alessandro Rosso da "spalla", Simone Rosso e Macario sulla linea dei terzini. Partita equilibrata con il Monastero ad inseguire e capace di agganciare gli uzzonesi sul 5 a 5. Nella ripresa il quartetto del d.t. Stanga rincorre ancora ed aggancia i padroni di casa sul 10 a 10. Nell'ultimo gioco arriva la stoccata di Bonello. Monastero che lascia il campo a testa alta.

In settimana (mercoledì 18 settembre) si è giocata la seconda fase degli spareggi di accesso alle semifinali. Castelletese-San Leonardo e Spes Gottasecca-Bistagno.

Pallapugno - Grazie alle cantine Malgrà

Festa a Mombaruzzo
per Donato Feliciano

Mombaruzzo. C'erano tanti campioni, la scorsa settimana in quel di Bazzana di Mombaruzzo, a festeggiare Donato Feliciano, classe 1935, campione di pallapugno tra gli anni sessanta e settanta. Una parti-

ta tra vecchie glorie; una bottiglia che l'azienda vitivinicola Malgrà ha dedicato a Feliciano; una bella giornata vissuta in allegria e terminata attorno ai tavoli nelle cantine della Malgrà dove è stato servito un gran fritto misto alla piemontese.

A fare gli onori di casa i responsabili dell'Azienda vitivinicola Malgrà, il sindaco di Mombaruzzo Giovanni Spandonato, mons. Giovanni Pistone, capellano della pallapugno. Con Feliciano giovani e meno giovani campioni. L'allenatore della nazionale Sergio Corino, Berruti, Bertola, Piero Galliano, Riberi, "Cerot" Marellò, Bessone, Muratore, Ferrero, Caimotti e tanti altri.

Classifiche pallapugno

SERIE A

Play off - quarta ritorno: Subalcuneo-Monferrina 11-5; Pro Paschese-Albese 11-10; Canalese-A.Manzo 11-5.

Classifica: Canalese (Campagno) p.ti 31; Albese (M.Vacchetto) p.ti 30; Augusto Manzo (R.Corino), Subalcuneo (Raviola) p.ti 24; Monferrina (L.Galliano), p.ti 18; Pro Paschese (Danna) 15.

Prossimo turno - quinta ritorno: Venerdì 20 settembre ore 21 ad Alba: Albese-Canalese; a Vignale: Monferrina-Pro Paschese; a Santo Stefano Belbo: A.Manzo-Subalcuneo.

Play out - quarta ritorno: Virtus Langhe-Alta Langa 11-1; Pro Spigno-Imperiese 11-3. Ha riposato la Ricca.

Classifica. Virtus Langhe (Giordano II) p.ti 18; Pro Spigno (Levratto) p.ti 14; Imperiese (Orizio) p.ti 11; Alta Langa (O. Giribaldi) p.ti 10; Ricca (Marcarini) p.ti 5.

Prossimi turni - quinta ritorno: Venerdì 20 settembre ore 21 a Dolcedo: Imperiese-Virtus Langhe; a Ricca: Ricca-Pro Spigno. Riposa l'Alta Langa

SERIE B

Quindicesima e ultima ritorno: Valle Arroscia-Valli Ponente 9-11; Merlese-Monticellese 2-11; Bormidese-Speb 10-11; Caraglio-Peveragno 11-4; Castagnolese-Bubbio 11-3; Torino-San Biagio 7-11; Benese-Vendone 11-1; Bistagno-Neivese 0-11 (forfait)

Classifica: Neivese (Giordano I) p.ti 26; Castagnolese (Burdizzo), Monticellese (A.Dutto) p.ti 25; San Biagio (Fenoglio) p.ti 21; Benese (P.Vacchetto) p.ti 20; Valli Ponente (Pettavino) p.ti 19; Speb San Rocco (P.Panero) p.ti 18; Torino (R.Rosso) p.ti 16; Bubbio (C.Giribaldi), Caraglio (E.Panero) p.ti 14; Peveragno (A.Bessone) p.ti 12; Vendone (Ranoisio) p.ti 10; Bormidese (Brignone) p.ti 8; Valle Arroscia (Semeria) p.ti 5; Merlese (D.Rivoira) p.ti 4; Bistagno ritirato dal campionato.

Quarti di finale: Neivese-Torino (andata 21 settembre ore 21 a Neive - ritorno data da definire a Torino); S.Biagio-Benese (andata 21 settembre ore 21 a S.Biagio M.vi - ritorno data da definire a Benevagienna); Monticellese-Valli Ponente (andata 19 settembre ore 21 a Monticello; ritorno data da definire a S.Biagio Cima); Castagnolese-Speb (andata 22 settembre ore 15 a Castagnole Lanze; ritorno data da definire a S.Rocco Bernezzo).

Spareggi salvezza: Vendone-Merlese (andata 23 settembre ore 21 a Andora; ritorno 27 settembre ore 21 a Mondovì); Bormidese-Valle Arroscia (andata 17 settembre ore 21 a Bormida; ritorno 22 settembre ore 15 a Pieve di Tecco).

SERIE C1

Quarti di finale andata: Canalese-Cortemilia 11-2; Tavole-Ricca 11-4; Monticellese-Monastero Bormida 11-7; Pieve-Augusto Manzo 11-3. **Ritorno:** A.Manzo-Pieve 11-10; Cortemilia-Canalese 2-11; Ricca-Tavole 11-3; Monastero Bormida-Monticellese 8-11. **Spareggi:** Pieve-A.Manzo



11-5. Tavole-Ricca si è giocata in settimana. **Spareggi salvezza:** Centro Incontri-Pontinvrea si è giocata in settimana.

SERIE C2

Classifica finale prima fase: Ricca (Cavagnero) p.ti 20; Castelletese (Bonello) Mombaldone (Patrone) p.ti 19; Spes Gottasecca (Manfredi) p.ti 17; Bistagno (Fornarino) p.ti 16; San Leonardo (Mela) p.ti 15; Pro Paschese (Isaia) p.ti 10; Bormidese (Malacrida) p.ti 9; Castagnolese (Arossa) p.ti 8; Monastero Bormida (Viazzo), Albese (Penna) p.ti 6. **Valbormida** (Trentin) p.ti 3; **Speb San Rocco (Fasano) ritirata dal campionato.** **Valbormida due punti di penalizzazione.**

Spareggio per il secondo posto: a Santo Stefano Belbo: Castelletese-Mombaldone 10-11. **Spareggio ottavo posto:** a Canale: Albese-Monastero Bormida 7-11. **Prima serie di pareggi accesso alle semifinali:** Castelletese-Monastero Bormida 11-10; S.Leonardo-Pro Paschese 11-8; Bistagno-Bormidese 11-4; Spes-Castagnolese 11-5. **Seconda serie:** Castelletese-San Leonardo e Spes-Bistagno si sono giocate in settimana.

UNDER 25

Semifinali andata: Merlese-valle Arroscia 10-11; Benese-Neivese B 11-2.

ALLIEVI

Fascia A - semifinali: Peveragno-Pro Paschese (andata 2-8; ritorno 22 settembre ore 17 a Villanova M.vi); Cortemilia-Canalese B (andata 18 settembre ore 17 a Cortemilia; ritorno data da definire a Canale).

ESORDIENTI

Fascia B - semifinali: Monticellese-Monastero Bormida (andata 7-3; ritorno 22 settembre ore 17 a Monastero Bormida); Pontinvrea-Albese A (andata 16 settembre ore 18,30 a Alba; ritorno data da definire a Pontinvrea).

PROMOZIONALI

Fascia A fase finale: Valle Arroscia-Cortemilia 7-3; Peveragno-Valle Arroscia 7-3; Cortemilia-Peveragno 7-5.

Peveragno campione "Promozionali" fascia A.

Fascia B fase finale: S.Biagio-Bubbio A 7-2; S.Biagio-Murialdo B 7-2; Bubbio A-Murialdo B 7-5.

San Biagio campione "Promozionali" fascia B.

Si correrà il 19 e 20 ottobre

Rally di Bagnolo aperte le iscrizioni

Si aprono giovedì 19 settembre, per chiudersi il 14 ottobre, le iscrizioni per il 20° rally di Bagnolo, che si correrà il 19 e 20 ottobre.

Organizzato dallo Sport Rally Team di Piero Capello & C, fresco reduce dal "Valli Cuneesi", il Bagnolo prosegue sulla strada della titolarità nazionale, confermandosi valido per il Challenge di 1ª zona. Vale anche per due Trofei Renault: Clio R3 e Twingo.

Sabato 19 ottobre pomeriggio, verifiche. Gara, domenica 20, con partenza alle 10 e arrivo della prima vettura alle 16, sulla pedana allestita in piazza San Pietro, a Bagnolo (Cn). Sette prove speciali in tutto, con circa 80 km cronometrati, su un tragitto globale di 170 km.

Programma, dettaggi e tabella tempi su www.sportrallyteam.it. Informazioni: 011 9771993 - 335 232709.

Golf

Concluso il torneo sul green di Villa Carolina



Capriata d'Orba. Venerdì 13 settembre si è concluso il trofeo golfistico sul green di Villa Carolina, che ha accompagnato i venerdì pomeriggio di quest'estate, con la proclamazione del vincitore del Viaggio, Fabio Bergaglio.

Il "Friday 9 Holes Paradiso Cup" ha riscosso grande successo, in queste 10 prove hanno vinto sempre lo sport, l'amicizia, l'enogastronomia e la natura.

Il percorso Paradiso al tramonto ha lasciato immagini indelebili a tutti i partecipanti che, dopo ogni premiazione, si sono fermati alle serate a tema organizzate dal ristorante.

Sabato 14 settembre "Golf & Turismo Trophy 2013 road to Mauritius" 18 buche stableford 2 categorie. **1ª categoria:** 1° netto Massone Giuseppe 39; 1° lordo Pettene Anna 28; 2° netto Cerruti Giovanni 37; 3° netto Laposani Matteo 36. **2ª categoria:** 1° netto Roggeri Sandra 38; 2° netto Bozano Paolo 37; 3° netto Tadolini



Barbara 37; 1° lady Ferrando Anna 37.

Domenica 15 settembre si è giocato per la "Coppa del piccolo vecchio" 18 buche stableford, 3 categorie. **1ª categoria:** 1° netto Carante Luca 36; 1° lordo Stecco Andrea 27; 2° netto Bonafede Massimo 33. **2ª categoria:** 1° netto Maggi Mario 42; 2° netto Laposani Pierluigi 38. **3ª categoria:** 1° netto Moscato Paolo 41; 2° netto Delfino Enrico 41; 1ª lady Sciuto Grazia 37; 1° senior Schiaffino Filippo 36.

Nearest to the Pin buca 3, Cantù Giacomo 36 cm.; Nearest to the Pin buca 5 Polo Riccardo 4,80 mt.; Nearest to the Pin buca 12 Musso Egidio 6 mt.; Nearest to the Pin buca 17 Musso Egidio 1,35 mt.

Longest Drive maschile: Cantù Giacomo; Longest Drive femminile: Romeo Anna Paola.

Nelle due foto Silvia Sciutto premia i vincitori di categoria dell'ultima prova del trofeo "Friday 9 Hotels Paradiso".

Tennis

A Centanni il trofeo "Mario e Attilio Cortese"



Canelli. Nella serata di domenica 15 settembre è calato il sipario sulla 17ª edizione del "Trofeo Mario e Attilio Cortese", appuntamento classico del circolo US Tennis Acli Canelli.

Nel tabellone di singolare maschile 3-3, contenente oltre ottanta atleti provenienti da varie parti di Piemonte e Lombardia, si sono affrontati in finale il diciottenne 3,3 del Tc Pavia Riccardo Centanni ed il trentacinquenne tesserato per lo Sporting Casale Simone Giordana.

Ha prevalso in poco più di un'ora Centanni con un perentorio 6-2, 6-3, frutto di ottime accelerazioni di diritto ed alcuni servizi vincenti. In semifinale Giordana aveva superato Turco 6-4, 6-3 mentre Centanni aveva battuto Francesco Vittadini 7-6, 6-1. Nel tabellone di singolare maschile intermedio di quarta categoria Antonio De Nicolai ha sconfitto 7-6, 6-0 Lorenzo Salis.

1° Trofeo di tennis "memorial C. Terzano"

Canelli. Il presidente dell'U.S. Acli di Canelli, Aldo Bocchino, organizzerà il primo torneo di tennis singolare maschile e femminile (singolare maschile limitato 3.1 e singolare femminile 4.1 categoria) dedicato al compianto presidente dell'Acli Cesare Terzano.

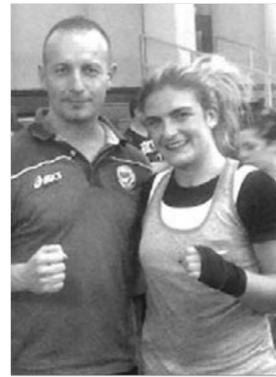
Il trofeo si svolgerà sul campo coperto in via Dei Prati 63, dal 30 settembre al 20 ottobre 2013.

Ovada Boxe

Maddalena Boccaccio nel mirino della nazionale

Ovada. Il palazzo dello Sport di Ovada, ospiterà sabato 28 settembre undici incontri di boxe al maschile e due al femminile. L'organizzazione è dell'Ovada Boxe, i pugili, provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria sono stati selezionati dal maestro Sergio Corio che allena gli atleti ovadesi. Sul ring saliranno cinque pugili ovadesi, due di Acqui ed uno di Capriata oltre a tre atlete tutte dell'accademia pugilistica ovadese.

Ed è proprio in campo femminile che l'Ovada boxe sta ottenendo buoni risultati. Maddalena Boccaccio, peso super welter al limite dei 69 kg, ha fatto parte della selezione piemontese che Emanuele Renzini, allenatore della nazionale femminile, ha seguito nella seduta di Vercelli del 7 settembre scorso. La Boccaccio si è allenata con altre atlete del Piemonte, sotto lo sguardo attento di Renzini che sta allestendo la squadra nazionale in vista dei prossimi incontri internazionali. Soddisfatto il maestro Sergio Corio che chiosa: «La Boccaccio ha destato un'ottima impressione e ricevuto i complimenti dall'allenatore. Una soddisfazione per lei che si prepara con grande professionalità e per la nostra palestra. Essere chiamati dal selezionatore nazionale è uno stimolo per tutti e spero aiuti il nostro movimento a crescere sempre di più».



Maddalena Boccaccio con il selezionatore della Nazionale Emanuele Renzini.

Sul prossimo numero pubblicheremo i nomi dei pugili, con relativi accoppiamenti, che combatteranno nella riunione del 28 settembre.

Presso l'area polivalente, dalle 10 alle 17.30

Cortemilia, 3ª edizione di "Sport in piazza"



Due momenti della passata edizione.

Cortemilia. Domenica 22 settembre, dalle ore 10 fino alle ore 17.30, si svolgerà a Cortemilia, presso l'area polivalente, la terza edizione della manifestazione "Sport in piazza". «L'evento - spiega il vice sindaco Roberto Bodrito - è organizzato dal Comune di Cortemilia con la Provincia di Cuneo ed il patrocinio del Coni. Le associazioni sportive di Cortemilia permetteranno ai ragazzi di provare una decina di sport in modo libero e non competitivo. Possibilità di pranzo per tutti e omaggio ai partecipanti».

Cortemilia piange l'ex allenatore Massimo Delpiano



Cortemilia. Grande commozione in Valle Bormida per la notizia della scomparsa di Massimo Delpiano, 47enne di Cortemilia morto, nella mattina di mercoledì 18 settembre, all'ospedale "San Lazzaro" di Alba dopo aver duramente lottato contro un male incurabile.

Massimo era conosciuto soprattutto per la sua attività di orfice, che svolgeva nella bottega aperta dal padre nella borgata cortemiliese di San Michele, e per il suo impegno nell'associazione calcio locale, di cui è

stato prima giocatore e poi allenatore. Il suo nome è legato alla storica promozione del Cortemilia calcio in Prima categoria. Lascia la moglie Sabina, la mamma Irma e il papà Giuseppe.

La Bicicletteria

Buon secondo posto nel cross country



Acqui Terme. Per il terzo anno il Comune di Bernezzo, paese della ValGrana nel cuneese, ha organizzato, quest'anno con numero record di partecipanti, la "6 Ore di Bernezzo" competizione di cross country dove sia singoli che squadre composte da 2 o 4 atleti devono, per 6 ore, attraversare il bellissimo percorso passandosi un testimone, in questo caso un chip cronometro, ad ogni cambio.

La Bicicletteria Racing Team sempre presente, quest'anno ha schierato la collaudata coppia Barone - Valfrè completata dagli amici Penna (Infotree) e Ferraris (Scott) dando vita al team Colline Asti-Valenza, vincitore della prima edizione e argento lo scorso anno. L'intento era quello di salire sul gradino più alto ma purtroppo, nel momento in cui c'è stato un testa a testa tra gli acquesi e il quartetto sfidante più quotato, due rovinose cadute di Ferraris riducono il quartetto a trio, che comunque tiene bene recuperando parte dei minuti persi dall'incidente, ma con un dispendio energetico che li porta ad accontentarsi anche que-

st'anno della piazza d'onore, risultato di tutto prestigio considerato il fatto che si tratta sia di un 2° posto di categoria che assoluto su oltre 100 unità.

Buona anche la prestazione della coppia preparatore-atleta formata dal ds Luca Zuccotti e G.P. Mastronardo, anche per loro argento nella categoria Coppie Maschili. Difende bene i colori della squadra anche l'altip team formato dai veterani Riccardini Ferro e Pesce Ferrando che si classificano 10mi assoluti e ottavi nella categoria Quattro Maschile.

Soddisfazione anche nell'ambito giovanile con Simone Pont che nella penultima prova del "Trofeo oasi Zegna" a San Damiano d'Asti si qualifica 5° assoluto tra gli allievi, tra oltre 30 partenti, alla sua prima stagione in Mtb, dando segnali positivi in vista del ciclocross che si aprirà tra un mese.

Domenica prossima 22 settembre, a La Cassa (TO), ci sarà l'ultima prova che chiuderà il capitolo Mtb per questa stagione giovanile, mentre alcuni, tra cui Valfrè, saranno impegnati nella Coppa Piemonte Granfondo a Condove in Val Susa.

Preparerà 80 ciclisti russi

Progetto RusVelo sceglie l'ovadese Tacchino

Ovada. Sarà un allenatore ovadese, Fabrizio Tacchino, il valore aggiunto del nuovo progetto del ciclismo russo.

L'obiettivo è quello di sviluppare atleti di primo piano in grado di competere ad alti livelli sia su strada che su pista, e per riuscirci, è stato attivato un progetto organico che, partito nel 2008, ha gradualmente preso quota grazie alla presenza di sponsor importanti, come per esempio il colosso del gas Gazprom.

La novità però è che a fare da consulente a questa operazione, chiamata Progetto Rusvelo, sarà proprio Tacchino, volto notissimo agli appassionati di ciclismo, già protagonista al Giro d'Italia con la Androni Giocattoli Venezuela e alle paralimpiadi con Francesca Fenocchio.

L'opportunità è nata abbastanza casualmente: da un lavoro per il Team Nippo, gestito dall'ex medaglia d'oro di Los Angeles Massimo Podenzana. In squadra c'era un ciclista russo, Oleg Zulkov. Quando questi terminò la carriera, divenne allenatore e consulente della nazionale sovietica. Nel 2010 si era rivolto a Tacchino per preparare alcuni atleti in vista delle Olimpiadi di Londra. Si allenarono per sei mesi e poi la squadra fu affidata a un tecnico tedesco, che sfruttando anche il buon lavoro di Tacchino la condusse al 4° posto finale nell'inseguimento a squadre ai Giochi di Londra.

Oggi del progetto Rusvelo fanno parte circa 80 atleti:



Fabrizio Tacchino

Under 23, Continental, Pista, Donne e anche qualche professionista. Compito di Tacchino sarà anzitutto quello di cambiare cultura e mentalità degli atleti: i russi infatti non sono molto portati, per il loro particolare retaggio sociale, all'interazione di squadra. In compenso, sono atleti con forte cultura del lavoro, abituati sin da giovani a sopportare grandi volumi di allenamento.

Parallelamente all'impegno nel progetto Rusvelo, Tacchino proseguirà l'impegno con la Androni Giocattoli e ha reso nota la volontà di organizzare a fine stagione anche una serata dedicata al ciclismo, che dovrebbe svolgersi ad Ovada, e in cui potrebbero essere sviluppati aneddoti ed episodi, raccontati direttamente da alcuni protagonisti delle grandi corse. Fra questi, potrebbe esserci anche Marco Pinotti, cronoman della BMC.

Pedale Acquese



Il gruppo Esordienti con Bucci.



Manuele De Lisi



Matteo Garbero

Acqui Terme. Anche quest'anno, in barba a tutte le previsioni meteo, è andato in scena il "G.P. Comune di Cavatore", caratteristica gara di sprint in salita riservata alla categoria Giovanissimi. La pioggia è scesa, ma prima e dopo la competizione, permettendo ai giovani ciclisti di portare a termine la loro fatica.

Pochi piemontesi, numerosi liguri e lombardi a dimostrazione di una formula che riscuote più consensi fuori regione. La gara vede i giovani pedalatori divisi in batterie di diversa lunghezza in base alla categoria.

In G1 Alessia De Lisi vince la gara femminile mentre Alessandro Ivaldi arriva 3° nella sua batteria. In G2 Yan Malacari conquista la sua batteria con bella autorità. In G3 due argenti con Samuele Carrò e Francesco Falletti e un bronzo con Leonardo Mannarino. In G4 ottima prova di Manuele De Lisi che con una grande rimonta si aggiudica la sua batteria, nella sua Stefano De Lisi arriva al 3° posto. In gran spolvero anche Matteo Garbero, facile vincitore della sua batteria in G5. In G6 non poteva mancare l'acuto di Nicolò De Lisi, 1° nella sua batteria,

mentre Francesco Mannarino e Lorenzo Falletti hanno concluso rispettivamente al 4° e al 5° posto.

Trasferita a Baldissero d'Alba per gli Esordienti di ds Bucci. Nella gara del 1° anno, poco combattuta, selezione negli ultimi 500 m. di salita. Vince Rubino della Rostese con Simone Carrò ottimo quarto a 8 secondi. Gabriele Drago termina al 37° posto e Nicolò Ramognini al 39°. Nel 2° anno scaramucce iniziali, fuga a due con un vantaggio massimo di 30 secondi, ripresi dal gruppo ai piedi degli ultimi metri di salita. Arrivo trionfale per il campione italiano Guglielmi del Bordighera con i ragazzi gialloverdi poco dietro: Mattia Laboc 5°, Diego Lazzarin 6° e Andrea Malvicino 8°.

Il solo Andrea Carossino al via nel 3° G.P. Nino Defilippis, riservato agli Allievi, con partenza da Torino e arrivo in collina a Berzano San Pietro (AT). Sul traguardo il primo a transitare è stato Ciardo della Vigor Piasco, capace di involarsi solitario quando mancavano 30 km all'arrivo, alla nona vittoria stagionale. Tranquilla la prova di Carossino, sempre in gruppo e 18° all'arrivo.

Ciclismo

Caddeo, vince a Leinì una crono da 47km/h!

Leinì. Importante successo per Luciano "Lucky Panatta" Caddeo, che sabato 7 settembre, a Leinì, nel Torinese, si è imposto in una gara contro il tempo. Caddeo, non nuovo a simili imprese, ha prevalso su una sessantina di concorrenti che si sono dati battaglia nell'annuale edizione della "Cronometro del rettilineo". Infatti su un percorso quasi completamente dritto, il possente finisseur termale seguendo una specifica preparazione concordata con Giancarlo Moschino, vecchia gloria del ciclismo acquese, ha impiegato 5'32" per coprire la distanza di 4.200 metri, un "crono" che corrisponde ad una media di 47 km/h: una velocità degna di un professionista.

La manifestazione, organizzata dal Velo Club Leinì con la collaborazione tecnica di alcuni ex ciclisti professionisti piemontesi, vedeva in gara atleti tesserati per società amatoriali ed anche alcuni corridori cosiddetti indipendenti tra cui Caddeo, che con il suo gran tempo è riuscito ad accapar-



rarsi anche il sostanzioso premio per aver battuto il record della manifestazione. La vittoria conseguita nella cintura torinese lo ha ora proiettato sulla Croisette di Cannes in Francia, luogo famosissimo per il tradizionale "Festival del cinema", dove a metà di ottobre il simpatico "Lucky" è stato invitato per una gara sprint a cronometro sulla distanza di 5 km sul lungomare.

Pedale Canellese

Terra di Roero elegge il campione provinciale



ESORDIENTI 1° - 2° anno

Eugenio Gozzellino (Pedale Canellese) Esordiente 1° anno e Simone Callegari (Servetto Footon) Esordiente 2° anno si sono aggiudicati il primato di Campioni provinciali Asti. In una giornata autunnale e uggiosa, domenica 15 settembre a Baldissero d'Alba, si è corso il "26° Memorial Enrico Mollo", gara valevole anche per il Campionato Provinciale Asti, organizzata dalla Velo Club Esperia Piasco ASD. Per Davide Teofilo e Alberto Erpetto si è trattato di una giornata "grigia" di nome e di fatto, entrambi infatti non hanno concluso la loro gara. Nella cat. Es 1° anno Davide Teofilo in quinta posizione, nell'affrontare gli ultimi 150m di pavè in salita prima del traguardo viene agganciato dal concorrente Luca Pipino del Racconchi che determina la sua caduta e la fine della corsa con delle escorazioni. Alberto Erpetto Es 2° anno nell'ultimo km, nell'impostare la curva in gruppo, vola a terra rovinosamente lasciando la sfida a Riccardo Garbaroglio, Edoardo Patarino, Matteo Musso (Pedale Canellese) e Simone Galligari (Servetto Footon) che intraprendono la volata per il titolo vinto da Calligari seguito da Musso.

GIOVANISSIMI mtb
4° Memorial "Richard"

a Montà d'Alba

Anche questa gara faceva parte del Campionato provinciale Asti Giovanissimi, Challenge che comprendeva due di strada e due di mtb. La pioggia ha fatto da padrona, ma non ha demoralizzato i biker che ormai abituati ai terreni fangosi si sono divertiti anche perché il punteggio non avrebbe determinato nessun cambiamento sul Campionato Provinciale, che ha visto vincitori: Irene Ghione G1F, Gabriele Gatti G1M, Emma Pelazzo G2F, Amerio Filippo G2M, Benedetta Vignale G3F, Simone Bodrito G3M, Sara Toffano G4F, Giulia Toffano G6F, tutti Pedale Canellese; le altre categorie: Daniele Bastianelli G4M, Marco Fornaca G5M, Stefano Nicoletto G6M (Servetto Footon).

GIOVANISSIMI strada

A Cavatore, una delle ultime gare strada per la categoria Giovanissimi, non poteva mancare alla classica corsa di sprint in salita organizzata dal Pedale Acquese. I ragazzi del Pedale Canellese come sempre si sono ben comportati nelle rispettive categorie con Fabio Pagliarino 1° bat 1 e Gabriele Gatti 2° bat 2 cat G1, Riccardo Grimaldi 2° bat 1, Matteo Gatti 2° bat 2, Simone Bodrito 3° bat 1, Nicolò Carlevaris 3° bat 2 cat. G3, Davide Graniello 3° bat 1 cat. G6.

Kart

2° Champion gran prix vince Giordano Bacchi

Nizza Monferrato.

Si è concluso, venerdì 13 settembre sulla "Pista Winner", il 2° "Champion gran prix"; campionato di kart che si è disputato su 5 gare a punteggio. La prima gara si era disputata il 12 aprile, a seguire le altre del 26 aprile, 24 maggio, 14 giugno per terminare appunto il 13 settembre.

La vittoria finale è andata a Giordano Bacchi, confermando così il pronostico della vigilia. Il pilota ovadese è stato l'unico ad andare sempre a podio nell'arco delle 5 prove disputate, con due vittorie ed altrettanti "pole" e "giri veloci".

Alle spalle del vincitore, si è piazzato Fulvio Lanza mentre al terzo posto si è classificato Matteo Masiera.

«Vincere non è mai semplice - afferma Giordano Bacchi - anche in gare di seconda schiera, come questa, poiché alcuni concorrenti pensano che gli sport motoristici siano sport di "contatto", ma così non è. Meno qualità di guida hanno i piloti e più facilmente innescano duelli che vanno oltre i limiti di una sana rivalità sportiva».

Una nota di merito va all'organizzazione della gara, impeccabile, e per la ricca donazione di premi, che fanno ben sperare per il futuro della manifestazione.



Sabato 9 e domenica 10 novembre

“Ovada in mostra” insieme a Vino e Tartufi



Ovada. “Ovada in mostra”, la rassegna biennale dei prodotti artigianali della zona di Ovada, si svolgerà sabato 9 e domenica 10 novembre, in concomitanza con “Vino e Tartufi”. È questa la notizia più importante della conferenza stampa, organizzata in Comune dall'assessore al Commercio Silvia Ferrari, dagli esponenti di Confartigianato Giorgio Lottero e Mario Arosio, dall'esponente CNA Mauro Gastaldo e dal presidente della Pro Loco di Ovada Tonino Rasore (nella foto). L'assessore Ferrari: “Ovada in mostra”, già programmata per settembre, è stata rinviata a novembre per motivi di carattere tecnico e logistico. La concomitanza con “Vino e Tartufi” fa sì che si creerà un evento duplice e si svolgeranno contemporaneamente due manifestazioni nel centro città. La location di “Ovada in mostra” è ancora da decidere ma sarà il luogo più appetibile (piazza San Domenico? piazza garibaldi? ancora la piazza rossa?, n.d.r.). La formula sarà simile a quelle precedenti, solo più contenuta; vi sarà una tensostruttura come le altre volte. Il Comune contribuirà con 25mila euro”. Il presidente zonale Confartigianato Giorgio Lottero: “Abbiamo voluto rendere sinergiche i due eventi, “Ovada in mostra” e “Vino e Tartufi”. Crediamo che la formula sia giusta, un valore aggiunto ad entrambe le manifestazioni. C'è la crisi perdurante, allora è bene che le forze valide cittadine si mettano insieme. Il nostro

evento non si fa tanto per farlo, occorre invece farlo bene, per i nostri artigiani in questo delicato momento particolare. Prevediamo una presenza di 30/35 ditte artigiane.” Mauro Gastaldo: “Abbiamo avuto più adesioni in questi ultimi dieci giorni che non nei due mesi precedenti per il Geirino. E' evidente che, stante la crisi, ditte ed aziende artigiane vogliono visibilità ed una vetrina in centro città. L'obiettivo comune è quello di portare più gente possibile ad Ovada in quei due giorni. Con la speranza che anche i commercianti tengano aperto la domenica 10 novembre”. Mario Arosio, funzionario provinciale Confartigianato: “Dobbiamo riuscire ad ottenere il massimo del risultato. Con fondi a disposizione, che sono sempre meno. Sono rimasti, come contributi, quelli del Comune e della Camera di commercio”. Tonino Rasore, presidente Pro Loco di Ovada: “Vino e tartufi” si svolgerà domenica 10 novembre per le vie e le piazze del centro storico. Alla Loggia vi sarà il mercato dei tartufi; i produttori di vino saranno sistemati negli androni, nei cortili delle vie e delle piazzette centrali. Sono già aperte le iscrizioni. I due eventi saranno pubblicizzati in forma unica ed ai visitatori sarà fornita una guida comprensiva delle due manifestazioni”. L'inaugurazione di “Ovada in mostra” avverrà nella mattinata di sabato 9 novembre. **E.S.**

AutoveloX “a sorpresa” in via Molare ed al Gnocchetto

Ovada. Saranno due gli autoveloX “a sorpresa” posizionati nella zona di Ovada: uno in via Molare e l'altro al Gnocchetto. I nuovissimi misuratori della velocità dei veicoli in transito, molto presto (probabilmente entro settembre, come ribadito dalla Provincia) saranno collocati lungo le Provinciali del territorio ovadese e saranno dunque del tipo “a sorpresa”. Infatti non si saprà in che contenitore (di colore rosso) sono stati inseriti, dato che di contenitori ve ne saranno appunto più di uno. I misuratori, posti ai lati della strada, si chiamano “velo ok”: saranno collocati in via Molare (da e per Ovada) e presso l'abitato del Gnocchetto. Dentro uno di questi, ci sarà l'autoveloX. Sono già presenti lungo la Provinciale della Valle Stura dove si possono notare un paio di contenitori a Rossiglione, Campo e Masone, rispettivamente uno in entrata e l'altro in uscita nei tre paesi valligiani.

“Le storie del vino” e il Palio delle botti a Tagliolo

Tagliolo Monf.to. Sabato 21 e domenica 22 settembre, ritornano “Le storie del vino”. Le corti gastronomiche tagliesi con menù tipici e degustazione dei vini partecipanti al concorso Dolcetto d'Ovada. Mercatino eno-gastronomico ed artigianale, mostra fotografica e di pittura. Sabato, alle ore 15 apertura con gli sbandieratori del Borgo San Marzanotto di Asti; dalle ore 15.30 canti e balli della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria locali, con la collaborazione del gruppo Marik di Gamalero. In piazza Bruzzone giochi per i bambini, gara dei cestini e pigiatura dell'uva. Alle ore 18.30 antica trebbiatura del grano. In serata, in castello, spettacolo musicale. Domenica 22 settembre, alle ore 10 spettacolo itinerante degli sbandieratori del Borgo San Marzanotto di Asti. Seguirà la presentazione della Guida storico-turistica di Tagliolo. Alle ore 12 in piazza Bruzzone antica trebbiatura del grano. Dalle ore 14,30 corteo storico e Palio Nazionale delle botti tra le “Città del Vino”.

“La diga di Molare” al Borgo

Ovada. Venerdì 20 settembre, alle ore 21 presso il Circolo Arci “Il Borgo” in via Sant'Evasio, il geologo Vittorio Bonaria presenta il suo libro “Storia della diga di Molare, il Vajont dimenticato”.

Prossima riunione giovedì 26 settembre

Sanità: primo incontro del tavolo di confronto



Ovada. Primo incontro del tavolo di confronto sulla Sanità. Si è tenuto il pomeriggio del 12 settembre, presso il Comune, il primo incontro del tavolo di confronto sulle problematiche socio-sanitarie evidenziate dalla zona di Ovada. Come concordato, erano presenti i rappresentanti dei Sindaci e del Consorzio servizi sociali: i Sindaci di Ovada Andrea Oddone; di Rocca Grimalda Fabio Barisione, di Tagliolo Franca Repetto; il presidente e il direttore del Consorzio Servizi sociali, Giorgio Bricola ed Emilio Delucchi e i rappresentanti del territorio e dell'associazionismo: Mario Gandino, padre Ugo Barani, Mauro Corazza ed Antonio Barbieri. Per l'Asl hanno partecipato al tavolo il direttore generale Paolo Marforio, il direttore sanitario Francesco Ricagni, il direttore amministrativo Stefano Manfredi ed il dott. Angelo Barisione per il Distretto. Il Sindaco di Ovada ha esposto una serie di criticità emerse durante i precedenti confronti avuti con il territorio e l'associazionismo ed ha chiesto un confronto specifico per ogni questione, sottolineando le necessità e le specificità del territorio ovadese. Sono poi intervenuti i sindaci di Rocca Grimalda e Tagliolo. Il direttore e il presidente del Con-

sozio Servizi Sociali (Delucchi e Bricola) hanno posto l'accento sulle problematiche legate al socio-sanitario ed in particolare hanno rimarcato la questione legata agli anziani, all'assistenza domiciliare, alla disabilità con le nuove emergenze territoriali. Per l'associazionismo l'unico intervento è stato quello del rappresentante della Croce Verde, dott. Antonio Barbieri, che ha esposto chiaramente la situazione dell'emergenza e dei trasporti, rilevando una serie di problematiche sugli spostamenti e sui loro tempi. Da parte dell'Asl è emersa la disponibilità a trattare le singole problematiche ed a verificare eventuali ed opportuni interventi. Si è quindi convenuto di affrontare le singole criticità (o criticità tra loro collegate) con specifiche e particolari riunioni del tavolo di confronto. E la prima riunione si terrà giovedì 26 settembre, per approfondire la questione emergenza (Punto di primo intervento, 118, anestesisti). A seguire ci saranno incontri sulle problematiche legate agli anziani, alla disabilità, all'assistenza domiciliare, alla situazione degli ambulatori, sino a quella della Terapia del dolore. Il tutto in un'ottica di confronto aperto fra territorio ovadese ed Asl provinciale.

Ora tutto dipende dalla Giunta regionale

Il Tar blocca la caccia a quando l'apertura?

Ovada. La caccia nella zona di Ovada (ma anche in tutto il Piemonte) ha subito una battuta d'arresto improvvisa ed è in forse la sua apertura ufficiale domenica 29 settembre, come previsto in un primo tempo e come da calendario venatorio 2013. Infatti una recente decisione del Tribunale Amministrativo Regionale di Torino ha fatto sì che l'apertura della caccia in Piemonte sia al momento sospesa e rimandata quindi a data da destinarsi. Di fatto il T.a.r. del Piemonte ha accolto in toto i ricorsi presentati dalle associazioni ambientaliste (Lega per l'abolizione della caccia e Pro Natura) contro le leggi e le normative regionali che regolamentano la caccia. Caccia che si è aperta ufficialmente domenica scorsa 15 settembre in tutta Italia e che avrebbe dovuto aprirsi appunto l'ultima domenica di settembre in Piemonte, che rimane pertanto l'unica regione italiana dove i cacciatori sono fermi e non potranno quindi sparare alla selvaggina ed alle loro prede. A meno di un intervento amministrativo immediato della Regione... Il T.a.r. non solo ha bocciato il calendario venatorio regionale ma ha anche bloccato la caccia selettiva, quella rivolta contro i cinghiali, i caprioli o altri animali selvatici ed ungulati ritenuti nocivi. Sono stati accolti invece tutte le rilevazioni ambientaliste, anche quelle relative ai criteri di ammissione dei cacciatori, alla caccia alla fauna alpina ed ai periodi di prelievo dei migratori.

Se dunque da una parte c'è la legittima soddisfazione presso gli ambientalisti, grande è la delu-

sione dei cacciatori che, ora come ora, non sanno più a quale data fare riferimento per iniziare a sparare. Ma anche negli agricoltori, che speravano nella caccia selettiva agli ungulati, è forte ora la preoccupazione. Ora chi va a caccia spera che la Giunta regionale, già in questa settimana, emani un nuovo calendario venatorio, che potrebbe bypassare la decisione del T.a.r. Dicono infatti dalla Regione: “Si prende atto della decisione del T.a.r. e dunque si provvederà già nel prossimo incontro di Giunta (questa settimana) a recepire i rilievi dei giudici e ad adottare gli atti amministrativi necessari per accogliere le istanze evidenziate”. Il tutto con l'obiettivo di cominciare la stagione della caccia come da calendario prestabilito e cioè domenica 29 settembre. Dice l'assessore provinciale all'Agricoltura e alla Caccia Lino Rava: “La decisione di bloccare la caccia di selezione (cinghiali, caprioli, daini) è paradossale ed ha creato un problema molto serio. Infatti oggi è necessario contenere il numero di cinghiali e caprioli, al fine di preservare e mantenere le coltivazioni agricole”. A questo proposito, assecondando le numerose proteste degli agricoltori, che da tempo evidenziano il sovrannumero degli ungulati che apportano svariati danni nei campi, negli orti e nelle vigne, le associazioni agricole di categoria, Cia e Confagricoltura, hanno organizzato recentemente una petizione intitolata “Cinghiali e caprioli, no grazie”, che in breve tempo ha raccolto più di 11mila firme. **Red. Ov.**

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Già staccate le uve bianche

È l'ora del dolcetto toccherà poi alla barbera



Ovada. Sono questi i giorni cruciali che precedono di fatto la vendemmia 2013. Anzi può darsi che qualcuno ne abbia anticipato l'inizio ritardato di quest'anno e quindi, quando il giornale esce in edicola, si cominciano già a staccare i primi grappoli di dolcetto, il vitigno principe della zona di Ovada. Per quanto riguarda le uve “bianche” (moscato, chardonnay e cortese), la vendemmia 2013 si è praticamente conclusa o è comunque al suo epilogo. Tra dolcetto e poi barbera, l'altra uva “rossa” tipica della zona ovadese, se ne avrà ora per tutto il mese di settembre. Infatti quest'anno l'inizio astronomico dell'autunno (21 settembre) coincide in pieno con la vendemmia 2013, fatto abbastanza insolito ed inconsueto in questi ultimi anni poiché l'anticipo nella prima quindicina di settembre era ormai un fatto acquisito.

E proprio in questo periodo c'è veramente tanto bisogno di bel tempo, di giornate soleggiate e calde e di notti fresche e non umide, con notevole escursione termica nelle 24 ore. Questo per la maturazione completa ed ottimale dell'uva e per l'aumento del suo grado zuccherino, sino al massimo consentito quest'anno. Per la quantità, si è generalmente nella norma. In ogni caso le previsioni sono generalmente buone: se la vendemmia avrà un andamento normale e se non sarà disturbata dal fattore meteorologico avverso, si farà senz'altro un buon vino. E probabilmente, almeno per il dolcetto e la barbera, l'annata 2013 sarà da ricordare. Resta però un grande problema, il prezzo dell'uva: si parte da 0,40/0,50 euro al chilo per il dolcetto, a seconda delle zone. Ma ottenere di più sembra già un miracolo. **Red. Ov.**

L'ufficio di Informazione accoglienza turistica

Aumentano i visitatori allo lat di via Cairoli

Ovada. Pubblichiamo dati e cifre relativi all'affluenza presso l'ufficio lat Informazione ed accoglienza turistica di via Cairoli, nel periodo estivo dal 1 giugno al 31 agosto, e le varie richieste dei visitatori suddivise per tipologia. Il totale dei passaggi allo lat nei tre mesi estivi suddetti ammonta a 5207 (erano 5039 nello stesso periodo del 2012, quindi quest'anno si è registrato un aumento di 168 unità), di cui 2603 locali (più 100), 2287 provenienti da fuori provincia (più 66) e 317 di origine straniera (più 2). Di questi ultimi, il 35% rappresentato da tedeschi (l'anno scorso il 42%), il 24% da olandesi (era il 17% nel 2012), il 19% da inglesi (l'anno scorso il 22%), il 15% da francesi (il 14% nel 2012) ed il 7% da altre nazionalità europee e mondiali (era il 5% l'anno passato). Le richieste dei visitatori allo lat sono state complessivamente 6530 (erano 5708 nei

tre mesi estivi dello scorso anno), quindi il 2013 segna un aumento di 822 richieste. Di queste il 67% hanno riguardato informazioni e chiarimenti sulle manifestazioni nella zona di Ovada (era il 77% nel 2012), il 13% per itinerari territoriali (era il 9% lo scorso anno), l'11% per notizie varie (contro l'8% dell'anno passato), il 2% per le strutture ricettive (era il 4%), ed altrettanto per informazioni riguardanti il vino locale e le cantine della zona. Il dato più significativo è quindi l'incremento del numero dei visitatori allo lat di via Cairoli dove Cristina ed Anna sono a disposizione per qualsiasi tipologia di richiesta turistica e di informazioni varie sulla zona di Ovada. Inoltre in ufficio è possibile ottenere materiale illustrativo/informativo sulle diverse manifestazioni ed iniziative che si svolgono sia in città che nei paesi della zona.

Iscrizioni nuovo anno Scout

Ovada. Il gruppo Scout Ovada 1 è pronto ad iniziare un nuovo anno insieme. Il primo appuntamento è fissato per sabato 21 settembre, dalle ore 15 alle 16 presso il cortile dei Padri Scolopi in piazza San Domenico, con chi vuole iscriversi. Si prenderanno le iscrizioni dei nati nel 2005 per i Lupetti e dei nati nel 2001 per il Reparto. Domenica 6 ottobre invece appuntamento con tutto il gruppo Scout per la consueta giornata di apertura, che inizierà con la S. Messa delle ore 10 presso la chiesa di San Domenico.

Bieffe Serramenti blindati in acciaio verniciati a polvere
SGRAVI FISCALI fino al 65%
Rendiamo la tua casa più sicura
Strada per Sant'Agata, 91/b - Castelletto d'Orba
Tel. e fax 0143 827159 - Cell. 366 6098842
info@bieffeserramentisnc.it - www.bieffeserramentisnc.it

Per il comitato Utenti autobus dell'Ovadese

Trasporti pubblici servizio o lusso?

Ovada. "Le ultime notizie sulle razionalizzazioni del servizio di trasporto pubblico provinciale hanno ingenerato una grande preoccupazione negli utenti.

La configurazione geografica del nostro territorio impone un servizio di trasporto pubblico capillare, che garantisca agli utenti di potersi muovere, dal centro zona di Ovada verso i paesi limitrofi e viceversa. Ovada è anche l'unico ospedale della zona e comunque da lì partono i vari trasporti per altre città ove sono concentrati i presidi ospedalieri.

Dal 15 luglio sono state effettuate nuove significative riduzioni delle corse in provincia e fra il 5 al 25 agosto sono stati comunque effettuati pesanti tagli sulle linee ovadesi, con addirittura la presenza, fra Ovada e Silvano, di sole due corse concentrate nella mattinata, tra le ore 8 e le 11,30. Le proteste degli utenti e la disponibilità della Saamo hanno poi "convinto" la Provincia a concedere anche una corsa serale, alle ore 18,50, che ha consentito anche ai lavoratori pendolari che giungono da Genova, di poter fare ritorno a casa!

La Regione ha imposto alla Provincia un drastico ridimensionamento delle risorse (il 30%). E altre riduzioni sono in programma per il 2014. (...)

Il nostro territorio meriterebbe di essere valorizzato anche in senso turistico. Ma come può un turista muoversi se non ha un mezzo proprio? E poi ci si lamenta anche dell'inquinamento atmosferico... Vogliamo ridurlo incrementando il numero delle auto che si muovono sulla strada?

Una volta a scuola si insegnava che il servizio è pubblico perché serve la comunità. È pagato con le tasse dei contribuenti e non sempre garantisce allo Stato (o alle amministrazioni pubbliche) un profitto. Già in passato, grazie ad una iniziativa della Saamo e con il pieno consenso dell'utenza, sono state raccolte ben 2500 firme per protestare contro i tagli. Ma a nessuno sembra interessare...

In questi mesi le Amministrazioni locali, in particolare i Sindaci, hanno cercato di lot-

tare per ottenere maggiori risorse, ma la Regione non ha voluto ascoltarli e la Provincia si trova in forte difficoltà, stretta fra le proteste degli utenti e le direttive regionali. Torino appare distante, non solo geograficamente. In una grande città non ci si può rendere conto delle difficoltà che lavoratori, studenti ed anziani possono incontrare quotidianamente per muoversi da un piccolo paese ad un centro zona. Ridimensionare i trasporti nel periodo estivo in una città come Torino o Alessandria può anche non causare grandi disagi, considerando la frequenza delle corse e la possibilità di ricorrere ad altri mezzi di trasporto (tram, metro, treno). Ma in un paese, se su tre corse ne vengono tagliate due, si può solo sperare di avere un familiare che possieda l'auto. O andare a piedi...

Che fare allora? Rivolgersi alla magistratura? In certi momenti sembra proprio che solo un giudice possa valutare se sia in atto una violazione dei diritti costituzionali dei cittadini! Trascorso agosto, per la zona di Ovada, sembrerebbero essere garantite, almeno fino a fine anno, tre fasce orarie di tutela, a nostro avviso il minimo indispensabile per consentire all'utenza di effettuare percorrenze di andata e ritorno, al mattino e al pomeriggio. E poi?

La Provincia, che più di tutte le altre ha subito pesanti riduzioni nei trasferimenti, dovrà subire anche gli ulteriori tagli minacciati dalla Regione, che rischiano di portare progressivamente il nostro servizio pubblico al collasso? La cui riduzione è poi davvero l'unico sistema di razionalizzazione? Dovremo aspettarci, come preventivato, anche un aumento delle tariffe del 15%? Sono solo parole quelle della Costituzione in materia di trasporti? Da parte nostra siamo fortemente determinati a mobilitarci per difendere, questo diritto costituzionale sperando in un servizio di trasporto pubblico futuro da salvaguardare ed incentivare, quale indice di sviluppo e di miglioramento ambientale".

(Lettera inviata ai sindaci della zona, a Saamo e sindacati, al Prefetto e alla Regione).

Inviato al Prefetto di Alessandria

Esposto dell'Osservatorio su Terapia del dolore

Ovada. Pubblichiamo integralmente la lettera-esposto che l'Osservatorio Attivo sulla Sanità (presidente padre Ugo Barani) ha inviato al Prefetto di Alessandria, dott.ssa Romilda Tafuri, l'11 settembre.

"Ill.mo sig. Prefetto abbiamo ricevuto la vostra nota del 26 agosto, in risposta all'esposto sostenuto da circa 350 firmatari, consegnato due mesi prima, il 26 giugno e la ringraziamo dell'attenzione. L'Osservatorio rappresenta i cittadini, persone comuni. Essi chiedono informazioni perché spesso non ne ricevono a sufficienza. Segnalano vere o presunte carenze di cui sono stati vittime o testimoni. Ritengono loro dovere salvaguardare il diritto alla salute e considerano i servizi sul territorio un'indispensabile tutela.

Ogni segnalazione che arriva all'Osservatorio è verificata con attenzione per evitare che interessi particolari e personali, o anche semplici equivoci, interferiscano con quelli generali. Prendiamo atto che la Prefettura, dopo verifiche del caso, ha riportato testualmente, avallandole, le motivazioni di Asl-Al in merito alle scelte da noi contestate. Ci permettiamo tuttavia di rispondere con alcune osservazioni a cui speriamo Lei voglia dare seguito.

Se il medico che è stato rimosso dalla Terapia del dolore di Ovada non aveva requisiti richiesti, come mai l'ambulatorio è rimasto operativo, tra i primi in provincia, dal 1998 al 2013 e la Asl ha incassato i ticket di migliaia di pazienti?

Se così fosse, si configurerebbe un reato reiterato di omissioni di atti d'ufficio. Se così fosse, come mai la professionista prima in carica era stata inserita in un progetto regionale (progetto Pon.Te) dell'Aress, sponsorizzato e pubblicizzato a livello nazionale? Se così fosse, come mai la Asl ha comprato per anni aghi da agopuntura senza verificare i requisiti in possesso della professionista? Anche questa è omissione di atti d'ufficio e rappresenta pure un danno erariale. Come mai infine se la dottoressa non era adeguata al ruolo ricoperto dal

2010 è stata assegnata da Asl-Al anche alla gestione dell'ambulatorio di Terapia del dolore di Acqui?

Fortunatamente ci risulta che la professionista rimossa abbia titoli di perfezionamento in Terapia del dolore e diploma di agopuntura. Ma allora, se così è, e meno male per noi cittadini, perché rimuovere una persona conosciuta e amata per sostituirla con un'altra con le medesime competenze? Quando mai una ipotetica appartenenza a un Comune di residenza è titolo adeguato per interrompere la continuità terapeutica e la relazione di aiuto fiduciario tra un professionista e i suoi assistiti? Oltretutto proprio la dottoressa rimossa è residente ad Ovada da 23 anni!

Ci permetta sig. Prefetto di condividere con Lei, persona sensibile e attenta, il nostro dolore e la nostra costernazione, che sorge da un fondato dubbio che siano state operate scelte personalistiche e non scelte di tipo organizzativo razionale. Ci saremmo aspettati da parte dell'Asl-Al una giustificazione legata alla necessità di potenziare Acqui e allora ci saremmo sforzati di capire. Ma sulle scelte organizzative nemmeno una parola.

Abbiamo trovato di pessimo gusto infine gli attacchi alla dottoressa riportati sui giornali da parte del direttore sanitario dott. Ricagni che, in quanto suo diretto superiore, avrebbe dovuto invece tutelarla, come avrebbe dovuto tutelarla i pazienti, evitando di procurare loro un infondato allarme. L'Asl-Al dà scarso rilievo alle richieste dell'Osservatorio, ne è prova il confronto sul Pronto Soccorso: eppure gli stessi medici di famiglia, e tutti, hanno dichiarato contrarietà alla sostituzione, che provoca pesanti disagi, mancanza di certezze per le risposte alle emergenze ed insicurezza. E compito dell'Osservatorio contrastare il depauperamento dei servizi sanitari così come il suo è di presidio e tutela dei diritti costituzionalmente garantiti, e quello alla salute vi rientra a pieno titolo.

Per questo con fiducia attendiamo un confronto ed una seria discussione".

Sabato 28 e domenica 29 settembre

La Croce Verde in piazza sui rischi del terremoto

Ovada. I volontari della Croce Verde ovadese saranno in piazza dei Cappuccini, sabato 28 e domenica 29 settembre, per la campagna nazionale "Terremoto io non rischio".

L'iniziativa è promossa, per il terzo anno consecutivo, dal dipartimento della Protezione Civile e dall'Anpas-Associazione nazionale delle Pubbliche Assistenze, in collaborazione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico. Nel punto informazioni allestito all'ingresso del Parco Pertini, i volontari selezionati forniranno utili informazioni sulla storia e la pericolosità sismica della zona di Ovada. Utilizzando materiale informativo chiaro ed esauriente, daranno semplici norme di prevenzione e di comportamento.

"L'obiettivo della campagna - dice Sara Roveta, responsabile di piazza per la zona di

Ovada - è avviare un processo che porti il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione del rischio sismico. Parleremo di quali sono le norme di comportamento da adottare durante eventuali scosse e di cosa fare per rendere le nostre abitazioni più sicure. I volontari e le volontarie per questo si sono formati con i corsi organizzati nell'ultimo anno e con i successivi incontri con gli esperti della materia". La città di Ovada è compresa tra due aree, quella di Alessandria la cui classificazione sismica è 3, e quella di Genova, con classificazione sismica 2.

Sul sito www.iononrischio.it è possibile consultare le mappe interattive con le informazioni per tutto il territorio italiano e sulla storia sismica del nostro Paese. In tutta Italia saranno quasi 3.200 i volontari coinvolti, espressione di 14 associazioni. Le piazze interessate saranno 215.

Festa di San Gaudenzio

Ovada. Giovedì 19 e venerdì 20 settembre, Rosario nella chiesa di San Gaudenzio in via Molare, alle ore 21. Sabato 21 settembre, dalle ore 16, Festa di San Gaudenzio e S. Messa alle 16. Alle 19,30 nel salone del San Paolo, cena di beneficenza per la Chiesa della Guardia di Grillano.

Per evitare la riduzione di personale

"Contratti di solidarietà" per i dipendenti Saamo

Ovada. Si è svolto venerdì 13 settembre presso la sede della Saamo, in via Rebba, un incontro tra la dirigenza dell'azienda di trasporto pubblico ed i sindacati.

Scopo dell'incontro la preparazione dell'accordo in modo da far iniziare i "contratti di solidarietà" per diciotto dipendenti, autisti ed altri occupati. Questo in modo da non ridurre il personale dell'azienda, che si è vista tagliare dalla Regione circa 93mila euro e che recentemente ha perso il servizio di trasporto scolastico (valore stimato 54mila euro circa), passato all'alessandrina Arfea.

Filt-Cigl e Fit-Cisl si sono così incontrate con Franco Piana, amministratore unico della Saamo, e dall'incontro è nato un documento firmato "con riserva". L'accordo raggiunto infatti è legato al rispetto di specifici vincoli come investire sol-

di per quattro nuovi bus, un mezzo in più per il noleggio e l'utilizzazione di un mezzo per il servizio funebre.

In ogni caso il documento, frutto di questo accordo preliminare tra le parti, dovrà essere approvato dall'assemblea dei lavoratori lunedì 23 settembre ed entro la fine del mese dai Comuni della zona di Ovada, che sono di fatto i proprietari della Saamo.

I contratti di solidarietà, tra l'altro, prevedono una riduzione giornaliera del 22% dell'orario di lavoro per ogni dipendente.

Questo provvedimento particolare dovrebbe partire il 10 ottobre per terminare alla fine di gennaio dell'anno prossimo, prevedendo anche una proroga.

E la sua prima fase interessa quattro dipendenti.

Red. Ov.

Cena di solidarietà il 21 settembre

Iniziativa del Lions Club per salvare lo Splendor



Ovada. Incontro conviviale giovedì 12 settembre presso un noto ristorante cittadino per la raccolta fondi pro Splendor promossa dal Lions Club Ovada.

È stato anche l'esordio ufficiale nel neo presidente Giulio Morbelli (nella foto tra don Giorgio e il vice sindaco Caneva) che, nell'occasione, ha anche "iniziato" all'attività lionistica il nuovo socio Augusto Compalati.

Ha detto Morbelli: "Col nostro service 'salvacinema' ci proponiamo di fare qualcosa per una platea più grande. Garantire cioè uno dei servizi essenziali alla comunità ovadese, quale è il cinema. E lo Splendor va dunque salvato perché è la base della nostra cultura; se mancasse definitivamente, mancherebbe davvero qualcosa di importante alla città. Quindi le associazioni come la nostra devono porsi come sussidiarie agli enti pubblici, che hanno a disposizione sempre meno fondi". Ma come fare?

L'ex presidente Paolo Polidori ha contattato i "Clu-ster", noto gruppo vocale che, sabato sera 21 settembre, canterà in concerto all'agriturismo Montebello di Rocca Grimalda, alla cena organizzata dal Lions proprio per reperire fondi per lo Splendor. E poi, a seguire, una serie di altre iniziative lionistiche, il cui ricavato andrà alla Parrocchia proprietaria dello Splendor, perché si concretizzi il passaggio al sistema digitale nel proiettare i film, obbligatorio se si vuole reggere la concorrenza dei "multisala" liguri (Fiumara) ed alessandrini (Spinetta e Tortona). A dicembre quindi (prima quindicina) altra iniziativa lionistica, con una serata musicale proprio allo Splendor e poi da Natale a Pasqua una lotteria pro cinema perché tutti gli ovadesi possano dare una mano per il salvataggio del glorioso lo-

cale di via Buffa.

Il Parroco don Giorgio Santi, ospite della serata, nel ringraziare l'iniziativa lionistica, ha rimarcato come lo Splendor, voluto da don Salvini, sia da sempre luogo e sede di educazione e di missione culturale. "Ci muoviamo su due fronti: esame delle proposte tecniche per il digitale; discorso finanziario. Ora siamo in una fase interlocutoria, speriamo a Natale di avere il digitale, anche con il contributo del Comune e delle banche. La sinergia tra pubblico e privato oggi è essenziale, senza si perderebbero molti servizi importanti".

Il vicesindaco Sabrina Caneva: "È lo spirito con cui nasce questa iniziativa pro Splendor ad essere molto positivo. Il cinema è cultura e quindi ben vengano il contributo lionistico e la collaborazione dei soci, specie in un momento delicato e critico come questo. La convenzione Comune-Splendor farà sì che ciascuno operi per la sua parte, in modo che il salvataggio dello Splendor diventi una conquista di tutti". Il titolare di Circuito Cinema Genova (gestore dello Splendor) Alessandro Giacobbe:

"È in atto una rivoluzione epocale: arriva il digitale, scompare la pellicola, abbandonata per motivi di costo e logistici. Ma la tecnologia è costosa: un proiettore digitale di qualità costa dai 40 ai 60mila euro ed è necessario per offrire film di qualità mentre col vecchio sistema ci si mette in coda e si aspetta. Il digitale trasmette via etere: il film arriva direttamente nelle sale dalla casa madre.

Ma si possono anche trasmettere in diretta spettacoli musicali (come opere liriche), teatrali o sportive, in arrivo da tutto il mondo. Pertanto il locale-cinema diventa luogo di cultura e di aggregazione sociale".

Red. Ov.

Dr. Gianpaolo Piana

Promotore
Consulente finanziario
e previdenziale

Finanza & Futuro
Gruppo Deutsche Bank

Cell. 333 6712602
gianpaolo.piana@finanzaefuturo.it

OVADA - Piazzetta Stura, 5 - Tel. 0143 80149
ALESSANDRIA - Via Marengo, 16 - Tel. 0131 261085

A Molare domenica pomeriggio 22 settembre

Visite emozionali a Palazzo Torielli



Molare. Sabato 21 settembre, "Mercatino del borgo": antiquariato, modernariato e collezionismo in piazza Dario Pesce.

In concomitanza con il Mercatino del Borgo, ad ogni edizione, verrà organizzato un evento collaterale. Per maggiori dettagli, Comune di Molare: 0143/888121 o Nives Albertelli (vicesindaco) 339 2374758.

Domenica 22 dalle ore 15.30, visite emozionali a Palazzo Torielli. L'iniziativa che ha riscosso una piacevole, seppur ridotta, risposta di pubblico nelle due precedenti edizioni, il 25 agosto e domenica 8 settembre, verrà riproposta in occasione della chiusura della stagione 2013 delle aperture dello storico palazzo nobiliare molarese. Le visite emozionali, proposte dalla Bieffepi eventi e manifestazioni, sono delle occasioni per conoscere castelli, palazzi e dimore storiche meno note, attraverso un percorso che non è solo visita guidata, bensì anche interazione e dinamismo con la storia ed il passato, grazie all'intervento di alcuni attori e/o animatori che impersonano figure

storicamente vissute o collegate alle vicende della struttura ospitante. Il percorso di visita emozionale consente dunque all'ospite e turista di avvicinarsi in modo divertente alla storia, ma anche alla tradizione di un territorio o di una famiglia.

Si tratta di iniziative adatte a qualunque età. La durata di ciascun percorso è di circa un'ora. È consigliata la prenotazione telefonica (cell. 329 7265678).

Rinviata per maltempo a domenica 22 settembre, la manifestazione "Molare in vendemmia e la festa dell'uva", organizzata dall'Oratorio Giovanni XXIII.

Dalle ore 15 sfilata, musica, danze e costumi della vendemmia di un tempo e concorso delle vetrine, balconi, giardini e portoni sul tema della vendemmia e dell'autunno. Prima edizione di "Vegi mestel": rivisitazione di antiche professioni legate al mondo contadino e rurale, con la partecipazione della comunità molarese.

Nella serata farinata e pizza presso il cortile dell'Oratorio.

Centrale termica

Ovada. Il Comune, settore tecnico, con un decreto del 15 luglio, per la riqualificazione energetica della centrale termica presso la Scuola Media Statale "S. Pertini", ha affidato lavori aggiuntivi alla ditta genovese "La Commerciale Tecnoimpianti", liquidandola con un importo complessivo di 4.297,43.

Convegno a Rocca Grimalda e musica a Lerma

Rocca Grimalda. Sabato 21 e domenica 22 settembre, iniziativa culturale "Non di solo pane - Le culture del cibo fra sacro e profano", organizzato dal Laboratorio etno-antropologico: XVIII Convegno internazionale nelle cantine di Palazzo Borgatta (Municipio). Il programma: sabato 21 dalle ore 14.30 saluti delle autorità e dalle 15 sessione pomeridiana, con autorevoli interventi di studiosi, professori universitari ed esperti del settore. Domenica 22: dalle ore 9.30 sessione mattutina e dalle 15 sessione pomeridiana, con numerosi altri qualificati interventi. Nelle sale espositive di Palazzo Borgatta, sino a domenica 22 settembre, sarà esposta una mostra fotografica dedicata ai borghi del territorio. L'esposizione si colloca all'interno del progetto "Tracce liguri nell'Oltreggio", promosso dall'associazione Oltreggio, che vede la partecipazione anche del Comune di Rocca Grimalda. Il progetto, finanziato dalla Compagnia di San Paolo e di durata triennale, mira a recuperare e valorizzare le testimonianze dello stretto legame che per secoli ha unito l'Oltreggio piemontese a Genova. Orario di apertura: venerdì e sabato dalle ore 16 alle 19. Domenica dalle ore 15 alle 19.

Lerma. Domenica 22 settembre, alle ore 17 "I concertini della Filarmonica 2013", seconda edizione: il violino di Rossi con Ratti al pianoforte. Organizzazione della Società Filarmonica di via Baldo.

Campus giornalistico per studenti

Ovada. Si è svolto in località Geirino, sabato 14 e domenica 15 settembre, il secondo Campus giornalistico residenziale dedicato a Roberto Morrione, giornalista, fondatore e presidente, fino alla sua prematura scomparsa, di Libera informazione.

Il campus è stato organizzato dal Comune, dal Centro per la pace e la non violenza "Rachel Corrie" di piazza Cereseto, insieme alla Provincia di Alessandria.

L'evento ha visto protagonisti ragazzi e ragazze delle scuole superiori di Il grado ed universitari provenienti da tutta Italia, con la partecipazione degli studenti della provincia di Alessandria che hanno preso parte ai corsi di giornalismo e al progetto Millerighe.

"L'obiettivo - ha detto l'assessore alla Politiche Giovanili della Provincia di Alessandria, Raffaele Breglia - è stato quello di fornire ai giovani gli strumenti per leggere un evento, una situazione con cognizione di causa. Vedere il fatto per quello che è, cercando di capire, al di là delle parole, il suo significato, cercando di comprendere così la società in cui viviamo".

Tutti i lavori del campus sono stati coordinati da redattori di "Stampoantimafioso" di Milano e si sono tenuti presso l'hotellerie del Geirino, a partire dalle ore 9 di sabato 14 settembre. Hanno riguardato i temi della legalità, della giustizia, della criminalità organizzata attraverso la visuale del giornalismo locale. Inoltre si sono svolti laboratori di esercitazioni pratiche.

Il campus si è concluso domenica pomeriggio 15 settembre.

Scuola dell'Infanzia, Media e Superiori

Alunni, indirizzi e classi presso le Madri Pie

Ovada. Il numero degli alunni iscritti all'Istituto delle Madri Pie di via Buffa si mantiene stabile, anche se con diversa distribuzione.

Gli scrutini differiti per i 12 alunni con giudizio sospeso hanno avuto esito positivo per tutti. La Scuola dell'Infanzia ed il Baby Parking hanno anticipato l'apertura al 2 settembre; la Scuola Secondaria di I e di II grado è iniziata martedì 10 settembre, come da calendario regionale. Già dalla seconda settimana di scuola si effettueranno i rientri pomeridiani; lo studio assistito partirà dal 28 settembre. L'organico docenti è al completo.

Novità per il prossimo anno scolastico: le due sezioni iniziali nella Scuola Media, l'introduzione del registro elettronico, l'avvio della cl@sse 2.0 (classe digitale) nella Prima Linguistica e Scienze Umane, l'avvio del Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale (LES), lo scambio di classe con una scuola della Germania, che si attuerà nelle classi IV Linguistico e Scienze Umane. Dice la coordinatrice didattica-educativa, prof.ssa Luciana Repetto: "Tutte le aule sono servite da collegamenti wi fi; con la classe digitale sarà dato un computer portati-

le ad ogni alunno, l'aula sarà dotata di lavagna interattiva multimediale, personal computer e stampante. Le sfide che la scuola si appresta ad affrontare sono molte, quella digitale ma soprattutto quella educativa per la formazione integrale della persona. Dobbiamo costruire e rafforzare la comunità educante, dove partecipano e collaborano famiglie, studenti e docenti".

Al Baby Parking sono iscritti 22 bimbi: alla Scuola dell'Infanzia 48 bambini. Scuola Media: quattro classi di cui due prime (rispettivamente con 16 e 15 alunni), una seconda con 18 alunni ed una terza con 21 alunni. Per un totale complessivo di 70 iscritti alla Scuola Media paritaria. Scuola Superiore. Due indirizzi nella classe prima: Linguistico con 8 iscritti e Scienze Umane con 11; due nella classe seconda: 16 studenti al Linguistico e 13 a Scienze Umane; due nella classe terza: 15 studenti al Linguistico e 12 a Scienze Umane; due nella classe quarta: 13 al Linguistico e 10 al Pedagogico; due nella classe quinta: 7 al Linguistico e 16 al Pedagogico. Per un totale complessivo di 121 studenti iscritti alla Scuola Superiore paritaria "Santa Caterina".

Il libro presentato in Comune il 20 settembre

Per "Incontri d'autore" ecco "L'amido do fasol"

Ovada. La Biblioteca Civica organizza per venerdì 20 settembre, alle ore 21 in Comune, la rassegna "Incontri d'Autore" (XVII edizione), per la presentazione del libro "L'amido do fasol". Sarà presente l'autore, Alberto Rizzuti. Letture di brani a cura dello stesso autore e Stefano Moretti. Introduce Paolo Murchio. La, mi, do, do, fa, sol: scritti così sono i nomi di sei note. Basta però un tocco per trasformarli nel nome di un fluido portentoso: l'amido do fasol. Intorno ad esso due studenti dalla viva propensione al sogno intessono un dialogo in cui, attraverso i legumi, osservano il mondo. Lo studio, l'amore, gli amici, i viaggi, la vita sono gli argomenti fondamentali dei loro discorsi, tenuti insieme da quel collante straordinario che è la musica. Praticata nei mitici Golden Ladder ai tempi del Liceo, essa gioca nelle loro vite un ruolo diverso: Mimì ne studia la storia e ne indaga i segreti nelle aule della Sorbona, mentre Norman ne sperimenta la forza dionisiaca in una torrida estate ionica. Sbocciato con la complicità dell'amido do fasol, l'amore per Chantal, la giovane francese che passava i pomeriggi a studiare le partiture destinate ai suoi volteggi, induce Norman ad affrontare una volta per tutte l'esercizio di segni che, fermamente attestato sui pentagrammi, è per lui da sempre un ostacolo insormontabile. L'esperienza gli cambia la vita perché l'amido do fasol gli fa compiere tre viaggi: oltre la

selva in cui è sempre vissuto, negli spazi sconfinati della musica e negli abissi di una memoria in cui s'insinua, benefica, la luce dell'ottimismo.

L'autore: laureatosi in Lettere a Torino e addottoratosi in Musicologia nella University of Chicago, Alberto Rizzuti (Torino, 1963) ha lavorato come ricercatore nelle Università di Udine e di Genova. Attualmente insegna Storia della civiltà musicale all'Università di Torino.

Stefano Moretti, nato ad Acqui e cresciuto a Ovada, è attore e dottore di ricerca in Letterature Comparate. Per dieci anni ha lavorato con Ronconi come attore e assistente alla regia. Nel 2011, con Gli Incauti, ha realizzato per il Comune di Ovada la rassegna teatrale RisorgiMenti, dove ha diretto la pièce Madagascar del drammaturgo lituano Marius Ivaskevicius.

Paolo Lurchio, laureatosi in Lettere con una tesi in Storia della Musica, si è diplomato al Conservatorio Paganini di Genova. Ha svolto attività musicale come cornista, prendendo parte a due incisioni discografiche con l'orchestra Ars Nova di Genova. Ha svolto per trent'anni attività didattica alla Scuola di musica "A. Rebora" come insegnante di Storia della musica e canto corale e attualmente svolge attività didattica presso le scuole secondarie di Ovada.

Pedala per le valli piemontesi per circa 20mila km. l'anno, da marzo ad ottobre.

Santuario delle Rocche: quando amicizia e fede si accompagnano

Molare. Ci scrive una lettrice.

"Una riuscita organizzazione per la festa del Santuario della Madonna delle Rocche, apertasi il 4 settembre con la Tombolata a favore dell'associazione figure Parkinson e conclusasi domenica 8 con le celebrazioni solenni, culminate con la S. Messa delle ore 17 presieduta dal Vescovo diocesano, mons. Piergiorgio Micchiardi.

Una festa sentita, accompagnata dalla Corale del Santuario di recente costituzione, i cui membri hanno dato prova di bravura, forte partecipazione ed impegno.

Ringrazio i Padri Passionisti e tutti coloro che, a vario titolo, hanno reso possibile il buon esito dei vari momenti di incontro. Con il loro impegno ed il loro tempo messo a disposizione degli altri, hanno fatto sì che la festa sia riuscita ed abbia riscosso una così sentita partecipazione".

La premiazione allo Splendor il 4 ottobre

Testimone di pace 2013 sono volontari campani

Ovada. Il premio "Testimone di pace" 2013 è stato assegnato dalla giuria all'associazione di volontariato "Jerry Essan Massio" di Castel Volturno (Caserta).

La cerimonia di premiazione si svolgerà venerdì 4 ottobre al teatro Splendor, dalle ore 21. I premiati si aggiudicano così un contributo in denaro di 5mila euro ed un'opera d'arte di Gianni Baretta. L'associazione di volontariato opera nel Casertano, terra di camorra e di forte immigrazione dall'Africa. Fondata nel 1989, è intitolata al giovane sudafricano, rifugiato in Italia per sfuggire alle persecuzioni razziali nel suo Paese, ucciso in una rapina da giovani balordi di Villa Litterno. Lavora attivamente nell'educazione alla legalità e nel contrasto alla criminalità organizzata. Ed in un edificio strappato alla criminalità, è nata la "Casa di Alice", un laboratorio di sartoria in cui donne africane e campane realizzano e commercializzano abiti confezionati con stoffe multicolori africane. Per la sezione Informazione, premiato il giornalista e documentarista Sergio Nazzaro, che vince anch'egli un'opera d'arte, per il volume "Castel Volturno. Reportage sulla mafia africana". Nazzaro è il più esperto conoscitore di mafia nera. Il suo libro è un viaggio durissimo nel delta del Volturno, tra Caserta e Napoli. Droga, sfruttamento, tratta di esseri umani: il litorale della Domiziana, raccontato in modo secco e forte, è il luogo che non ti aspetti, dove la mafia

nera e la camorra insieme stravolgono il concetto di vivere civile. Ed è il luogo dove la difesa della legalità, come nella Casa di Alice, ha il sapore aspro dell'eroismo. Il premio è organizzato dal Comune e dal Centro per la pace "Rachel Corrie"; collaborano l'associazione Articolo 21 e la trasmissione di Radio 3 Fahrenheit. Contributi economici della Provincia, Fondazione C.R.A. e Banca Popolare di Milano. Il costo complessivo dell'iniziativa si aggira sui 12mila euro; il Comune interviene per circa la metà. Dice il vicesindaco Sabrina Caneva: "Il 4 ottobre saranno presenti presidente e referente del gruppo premiato. Di ciò che esso fa, e di quello che scrive Nazzaro, dobbiamo essere tutti consapevoli, anche per alleggerire il loro fardello. Inoltre parteciperemo formalmente all'iniziativa francescana della "settimana di pace" di ottobre (la prima del mese), nell'ambito della visita papale ad Assisi il 4".

Paola Sultana, presidente del Centro per la pace: "Quest'anno non assegniamo il nostro premio speciale per un momento profondo di riflessione sulla questione siriana e sul gesuita padre dall'Oglio, di cui non si sa più niente dalla fine di luglio."

Fabio Barisione, sindaco di Rocca Grimalda e membro del Centro: "Queste iniziative sono dei 'segni più' per gli enti locali e le associazioni. Trasmettono un senso positivo di continuità culturale-sociale."

E. S.

Denise Quattrocchi e Lucrezia Gualco

Due alunne premiate al concorso di poesia

Ovada. Due alunne della Scuola Media Statale "S. Pertini" premiate al concorso nazionale di poesia "Città di Acqui Terme". Si tratta di Denise Quattrocchi e Lucrezia Gualco (nella foto), entrambe alunne dell'attuale classe III della "Pertini". La prima si è aggiudicata la vittoria nella sezione "B", riservata agli alunni della Scuola secondaria di primo grado, con la poesia "Goccia a goccia"; la seconda ha ricevuto la "menzione di merito", sempre nella stessa sezione, con la poesia "Lucretia". La doppia premiazione al prestigioso concorso, che si è tenuta il 7 settembre al Grand Hotel Nuove Terme di Acqui, fa emergere ancora una volta le grandi potenzialità e il notevole entusiasmo nei confronti della cultura dei "nostri" giovani studenti.

Le alunne, seguite dalla prof. di Lettere Rossella Puppo, hanno ottenuto quest'ottimo risultato grazie all'impegno



e alla determinazione.

Partecipare al concorso e alla serata conclusiva della premiazione è stata per loro una bella esperienza, che conferma come la scuola possa raggiungere, attraverso i ragazzi e la loro creatività, obiettivi di buon livello nei diversi ambiti disciplinari e culturali.

La Guida storica della Torniella

Ovada. "Il Salotto", Circolo ricreativo-culturale di via Cairoli 76, insieme al Comune di Castelletto d'Orba e la Biblioteca Civica comunale ha presentato, in occasione della festa nella Torniella tenutasi il 14 e il 15 settembre nel centro storico castellettese e titolata "Torniella Viva - a settembre è già presepe", la Guida storica della Torniella, curata da Giovanni Dolcino, che conosce bene ogni suo angolo come le sue tasche.

La Guida contiene, tra l'altro, la cartina del "ricetto", foto delle copie degli affreschi della zona, dipinte sui muri a grandezza naturale negli anni passati da "Le botteghe delle cose vecchie", raccogliendo e riproponendo così una documentazione visiva di storia locale.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Una due giorni di simpatica amicizia tra le due comunità

Gemellaggio Campo Ligure - Corbellin



Campo Ligure. Le trascorse giornate di sabato e domenica 14 e 15 settembre hanno visto rinnovarsi lo scambio di iniziative che uniscono, ormai da 5 anni, i due comuni.

In Francia si celebravano le "Giornate del patrimonio" e Campo Ligure ha partecipato all'evento con una serata musicale nella quale si sono esibite al pianoforte, in un concerto a 4 mani, Monica Cavanna e

Lorella Vignolo. Dopo l'esibizione del gruppo francese "Canta Couleurs" è stata la volta del nostro gruppo A.N.A. le "Rocce Nere". Nella chiesa del comune francese, gremita da un folto pubblico, le esibizioni sono state tutte particolarmente apprezzate e applaudite.

Durante lo svolgimento del concerto delle nostre due pianiste sullo sfondo venivano proiettate le fotografie tratte dal

libro "Le stagioni del borgo" di Luisa Ferrari con le didascalie, in francese, di Patrizia Timossi.

Le "Rocce Nere", poi, si sono ancora esibite nella mattina di domenica con alcuni canti durante la s. messa e poi, all'aperto, sul sagrato della stessa. Una due giorni che ha consentito, ancora, di rinnovare e consolidare questa simpatica amicizia tra le due comunità.

Come sempre molto partecipate le funzioni religiose

Al Santuario della Cappelletta Festa del Nome di Maria

Masone. Sono mancate, quest'anno, le numerose bancarelle e la notevole affluenza di persone che sempre ha caratterizzato la festa del Nome di Maria al Santuario della Madonna della Cappelletta, la quale conclude le ricorrenze estive mariane nella frazione masonese. Se il cattivo tempo ha impedito il regolare svolgimento della festa, sempre partecipate, invece, sono state le funzioni religiose culminate con le sante messe e i solenni vesperi celebrati nella giornata di domenica 15 settembre, dal parroco don Maurizio Benzi. La festa è stata preceduta dal triduo con le sante messe del mattino, con pensiero mariano, celebrate da don Pietro Macciò.

Ora, al Santuario della Madonna della Cappelletta, è prevista la celebrazione delle s. messe domenicali fino al 6 ottobre mentre il giorno suc-



cessivo, 7 ottobre, i masonesi raggiungeranno la piccola chiesa mariana per la s. messa di ringraziamento alla Madon-

na per aver evitato vittime durante l'alluvione del 1970, che concluderà le funzioni per questo 2013.

Museo Pietro Carlo Bosio di Campo Ligure

Vetrina sulla filigrana



Campo Ligure. Come ricordato nel numero precedente, sono iniziate sabato 14 settembre le manifestazioni che per tutto questo mese saranno a corollario del civico museo. La filigrana nel Sud America è stata il primo filone ad essere

percorso. Alla presenza del console del Perù si è inaugurata la sezione speciale dal titolo "I fili più lontani", che attraverso i numerosi oggetti presenti nel museo disegnano un percorso che dovrebbe contribuire ad unire l'arte e la

cultura dei nostri due continenti.

La giornata è stata impreziosita da due giovani e bellissime modelle locali: Alessia e Cristina che hanno sfoggiato alcuni preziosi gioielli in filigrana sia antichi che attuali.

Presentata da Stefano Bessini

Interpellanza in merito al Consiglio di amministrazione di Amter

Masone. Il consigliere di minoranza del Gruppo "Per Masone", Stefano Bessini, ha presentato una interpellanza da inserire nella prossima seduta consiliare in merito al consiglio di Amministrazione di Amter. Ecco il testo:

«Il nostro Comune è proprietario, in quota (10% circa), della società Amter Spa con diritto di nomina, congiuntamente ad altri Comuni della valle, di un membro del consiglio di amministrazione di Amter Spa.

Sono circa quattro anni che siedo in questo Consiglio Comunale e non ho mai sentito parlare del rinnovo delle cariche di Consigliere di Amter.

Chiedo pertanto di conoscere:

quale sia la durata, a norma di statuto, del mandato dei consiglieri;

quale organismo ha nominato gli attuali Consiglieri e quando è avvenuta tale nomina;

con quale procedura alla scadenza sarà nominato il Consigliere che rappresenterà



gli interessi del Nostro Comune;

con quale mandato il nostro Nominato rappresenterà il nostro Comune;

in quale forma il nostro rappresentate relazionerà la No-

stra Amministrazione della corretta attuazione del mandato ricevuto.

Chiedo che l'argomento sia inserito all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale».

Riceviamo e pubblichiamo

Lavori di bonifica alveo torrenti articolata risposta del sindaco

Masone. Dettagliata informativa del sindaco di Masone in risposta alla lettera di un cittadino a proposito di messa in sicurezza dei torrenti.

«In esito alla Sua lettera del 19/08/2013, mentre La ringrazio per le argomentazioni espresse poiché mi danno modo di renderla meglio edotta sulle problematiche medesime, Le comunico che la questione da Lei evidenziata è già stata affrontata nella seduta Consiglio Comunale del 3 agosto u.s., in risposta ad un'interrogazione del Gruppo di Minoranza.

Come riferito in Consiglio Comunale le confermo che la competenza e la responsabilità riguardo alla pulizia degli alvei dei torrenti (rientrante negli interventi di manutenzione ordinaria e finanziata utilizzando i proventi dei canoni demaniali) sono della Provincia.

La realizzazione di tali interventi era fino al 2010 delegata alla Comunità Montana; a seguito della soppressione degli Enti Montani (L.R. n° 23 del 29 dicembre 2010) la competenza è ritornata alla Provincia.

Infatti a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n° 7 del 12/04/2011 "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle ex Comunità Montane sopresse e norme di attuazione per la liquidazione", le competenze di cui all'art. 93 della L. R. n° 18/1999 e s.m.i., nei Comuni già ricompresi nelle Comunità Montane, sono esercitate dalla Provincia.

È competenza dell'Amministrazione Provinciale la redazione dei progetti relativi agli interventi di manutenzione ordinaria, da inserire nel programma annuale, di cui all'art. 43 della L. R. n° 20/06, nonché l'espletamento delle successive procedure di appalto e di esecuzione lavori; detti interventi di manutenzione, ai sensi dell'art. 93 comma 1 lettera b) della L. R. n° 18/1999 e s.m.i., rimangono in capo alla Provincia in quei casi per i quali possono riscontrarsi condizioni di rischio per la pubblica incolumità.

Appare quindi chiara la competenza della Provincia in quanto destinataria dei canoni demaniali ed, ai sensi dell'art. 101, comma 5 della L.R. n° 18/99 e s.m.i., una quota pari ad almeno il 70% dei canoni demaniali introitati dalla Provincia (e non dai Comuni) de-

ve essere destinato al finanziamento degli interventi inerenti la difesa del suolo, con priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria.

La conferma delle competenze pubbliche nella manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua è ribadita da una nota della Regione Liguria - Dipartimento Ambiente - Settore Assetto del Territorio (Prot. P4/2012/26801 del 17/02/2012).

Un unico intervento di manutenzione ordinaria degli alvei, appena terminato in località Passionata e Groppo (pulizia e riprofilatura degli argini con realizzazione di alcuni tratti di scogliera in massi per un costo complessivo di 100.000 euro), è stato realizzato direttamente dal Comune di Masone.

Si trattava di un intervento la cui realizzazione era già prevista da parte della Comunità Montana e che, in seguito alla soppressione della stessa, attraverso un protocollo d'intesa tra il Comune di Masone e la Provincia di Genova, è stato portato a termine direttamente dal Comune.

Riguardo agli interventi di manutenzione ordinaria degli alvei programmati nel territorio comunale abbiamo recentemente sollecitato e richiesto chiarimenti alla Provincia, segnalando anche alcune zone bisognose di intervento; nel 2014 è prevista la pulizia e la manutenzione di un tratto dell'alveo del T. Vezzulla a partire dalla confluenza con il T. Stura (costo complessivo di 120.000 euro).

Con l'occasione pare opportuno ricordare che, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria, durante gli anni appena trascorsi, diversi lavori sono stati realizzati per quanto riguarda la difesa del suolo.

Nel corso del corrente ciclo amministrativo, in centro paese è stato arretrato e ricostruito il muro di difesa spondale in corrispondenza dell'area ex Cerusa, facendo seguito ad analogo intervento già realizzato nel 2008 dalla Comunità Montana immediatamente a valle del ponte di via Pallavicini.

Tali interventi, insieme ai lavori eseguiti presso la confluenza del T. Stura con il T. Vezzulla e terminati recentemente con la chiusura di alcune aperture lungo il muro d'argine, hanno permesso di ab-

bassare notevolmente il rischio idraulico per buona parte del centro abitato, come peraltro certificato dal fatto che il vincolo idraulico del Piano di Bacino è stato ridotto declassando l'area dalla Fascia B (area esondabile con tempo di ritorno duecentennale) alla Fascia C (area esondabile con tempo di ritorno cinquecentennale).

Attualmente è in fase di realizzazione, e verrà terminato entro l'anno, l'intervento di eliminazione del guado con la riprofilatura dell'alveo e la realizzazione di nuove scogliere di difesa spondale in località Groppo, il cui iter era stato iniziato dalla Comunità Montana ed è stato portato a termine da questa amministrazione, con un notevole sforzo finanziario.

Tale intervento permetterà anche in questo caso di ridurre il rischio idraulico in corrispondenza del nucleo industriale di località Groppo.

Quanto sopra descritto sta a dimostrare che nel corso degli ultimi due cicli amministrativi è continuato l'impegno per la messa in sicurezza (per quanto possibile e compatibilmente con le condizioni di urbanizzazione esistenti, che evidenziano edifici molto spesso realizzati, in passato, in fregio ai corsi d'acqua, senza il rispetto delle distanze minime previste dalla normativa) sia del centro paese che delle frazioni e delle aree esterne al concentrato (interventi sono stati realizzati anche in località Regalli ed in località Biella), facendo seguito agli interventi già realizzati a partire dai primi anni '90 (interventi efficaci come da Lei confermato).

Tutto ciò è stato fatto in condizioni, soprattutto durante gli ultimi anni, di notevole difficoltà, sia economiche (per i continui tagli ai trasferimenti ed ai finanziamenti), sia operative (a causa dei mutamenti che hanno subito Enti istituzionali come la soppressione delle Comunità Montane e la revisione degli Enti Provincia, con il riordino delle competenze, ed a causa dei vincoli ora imposti al Comune dal "Patto di Stabilità").

Per quanto sopra esposto non si ritiene minimamente accettabile la Sua espressione di totale immobilismo a carico di questa Amministrazione, in ordine alle problematiche da Lei evidenziate. Cordiali saluti».

Il provvedimento riguarda un terzo dei dipendenti

La Cabur di Altare è in crisi e mette in mobilità 33 lavoratori

Altare. Le prime avvisaglie di una crisi imminente della Cabur si erano già avveritate nell'ottobre dello scorso anno quando all'Unione Industriali di Savona era stato siglato l'accordo per la cassa integrazione.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali, che sarebbe poi scattato il 13 ottobre per concludersi il 6 gennaio, aveva interessato 80 lavoratori a rotazione.

Lo stesso sindacalista della Fiom Cgil Andrea Pasa aveva allora attribuito questa defaillance di una ditta tutto sommato sana e robusta alla forte recessione di un mercato segnato dalla crisi in atto.

Nel mese di giugno l'azienda aveva presentato una proiezione dei prossimi 5 anni nella quale si presagiva un calo della produzione e, di conseguenza, un esubero di circa 40 persone.

Ed ora, non siamo ancora arrivati all'autunno, caldo o freddo che sia, di questo 2013 che la direzione della Cabur invia la lettera ufficiale di inizio della procedura per la mobilità di 33 lavoratori.

L'Azienda peraltro non sarebbe intenzionata a discutere su soluzioni alternative alla mobilità, vale a dire al licenziamento di 33 persone.

La reazione dei sindacati non si fa attendere e il 11 settembre alle ore 15,32 il quotidiano online SavonaNews pubblica una lunga dichiarazione della Fiom Cgil in cui si dice tra l'altro: «La responsabilità della situazione economica - finanziaria e relativa ai carichi di lavoro di oggi è soltanto dell'impresa e della Proprietà che in questi anni non ha investito abbastanza per permettere lo sviluppo dell'impresa e quindi la tenuta occupazionale».

Scatta immediatamente la mobilitazione e viene indetto uno sciopero di otto ore per il giorno successivo con presidio davanti ai cancelli della fabbrica.

Lo sciopero ha registrato una massiccia adesione: su 107 dipendenti sono stati ben 104 a manifestare contro gli annunciati licenziamenti.



Eppure la Cabur vanta ormai oltre 50 anni di esperienza nella progettazione di una vasta gamma di prodotti per l'industria elettrotecnica rinomati per la loro affidabilità anche in condizioni estreme.

E nel 2006 che, grazie al raddoppio di fatturato raggiunto nei quattro anni precedenti, la Cabur investe in un nuovo stabilimento ad Altare (SV) dove si ricongiungono le attività produttive di Albissola e logistiche di Zibido. La nuova sede consente di migliorare sia il flusso di produzione che il servizio logistico, con il raddoppio dell'area di magazzino corredata di tre sistemi di prelevamento automatici.

Da notare che nel 1210 nasce la linea Sistemi di Siglaturo Industriale, con l'introduzione dell'innovativa stampante CaburJet, progettata e realizzata interamente in Italia, presso lo stabilimento di Altare.

Si tratta di una stampante a getto d'inchiostro caratterizzata da dimensioni ridotte per un minimo ingombro e da un design innovativo, pensato per un impiego facile, immediato e senza problemi di manutenzione.

Resta quindi molto difficile comprendere questo trend recessivo se non ascrivendolo, almeno in parte, alla gravissima situazione economico finanziaria che il paese sta attraversando in questo momento anche grazie alla instabilità politica in atto.

Il costo del lavoro, inoltre, ha raggiunto livelli non più sopportabili come ammettono gli stessi legislatori.

I sindacati tuttavia non demordono nel loro deciso atto di accusa: «Non è accettabile - si legge nella dichiarazione sopra citata - che un'impresa che negli ultimi 60 anni ha guadagnato milioni di euro grazie alla professionalità, l'intelligenza e l'esperienza dei propri lavoratori, oggi decida di licenziare un terzo del personale. La Cabur sostiene che uno dei problemi da superare è quello del costo del personale, nel frattempo però in azienda vi sono diversi consulenti esterni che costano senza dubbio molto di più dei dipendenti diretti di Cabur e che addirittura svolgono attività che potrebbero svolgere i dipendenti Cabur».

Mentre L'Ancora sta andando in macchina si sta svolgendo l'incontro in Regione voluto dall'assessore al Lavoro Enrico Vesco che, a fronte delle preoccupazioni dei lavoratori e dei sindacati, ha convocato i rappresentanti dell'azienda, l'assessore della Provincia di Savona Giorgio Sambin, il sindaco di Altare Davide Berruti, i sindacati Fiom Fim, Uilm, l'Unione Industriali di Savona.

PDP

Il "Meetup Amici di Beppe Grillo" contro le assunzioni lottizzate

Dai politici solo interventi mirati per aiutare tutte le aziende in crisi

Carcare. «L'azienda assumerà chi vorrà», avrebbero dichiarato il presidente Burlando e l'assessore Guccinelli in merito alla polemica in merito alla Toshiba, scatenata nei giorni scorsi a seguito delle dichiarazioni della Cgil del 30 agosto scorso che avevano suscitato la reazione immediata degli Amici di Beppe Grillo Meetup Val Bormida.

Il segretario generale della Cgil savonese, Fulvia Veirana, aveva ritenuto necessario aprire un confronto tra soggetti istituzionali e la multinazionale giapponese per chiarire quali avrebbero dovuto essere le prospettive di carattere occupazionale.

Il dibattito che ne era scaturito aveva finito per far dire ai massimi esponenti regionali che non ci sarebbe nessuna intenzione di influenzare le scelte di un'azienda, che peraltro è al momento ancora in fase progettuale.

Il 14 settembre scorso il Meetup Amici di Beppe Grillo Valbormida ritorna sull'argomento, con un comunicato stampa, condannando più in generale politici e sindacalisti per quanto riguarda la gestione delle risorse umane: «Prendiamo dalla stampa che, in merito alla Toshiba, il presidente Burlando e l'assessore Guccinelli hanno dichiarato "L'azienda assumerà chi vorrà". Sarebbe auspicabile che questo principio venisse esteso a tutte quelle aziende pubbliche e private dove invece la gestione delle "risorse umane" è spesso concordata tra politici e "professionisti" del sindacato, prevaricando il principio dell'uguaglianza tra tutti i cittadini e lavoratori».

I Grillini passano pertanto in



rassegna impietosamente le numerose situazioni critiche nelle quali si sta tuttora dibattendo la Valbormida, senza concrete prospettive per l'avvenire: «Vorremmo che i due autorevoli rappresentanti delle istituzioni avessero buone parole anche per i "disoccupati" della cartiera di Murialdo, che attendono da loro un incoraggiante intervento per far ripartire l'azienda. C'è anche la Cabur di Altare, l'ospedale di Cairo con il suo indispensabile pronto soccorso, Ghiglia, Fintra Engineering (ex Crosa) e le problematiche delle varie industrie di Ferrania, citandone solo alcune, tutte realtà che avrebbero bisogno del loro interessamento, non solo a parole. È importante la verifica della situazione reale dello I.A.L. di Carcare che rimane un importante polo formativo in Valbormida, specie nei momenti in cui si avverte la necessità di riqualificazione professionale».

Qualcuno potrebbe anche obiettare che è un vezzo del movimento fondato dal celebre comico sparare contro tutto e contro tutti tuttavia bisogna prendere atto che, almeno nel caso specifico, pur con tutte le riserve possibili e immaginabili,

li, il segretario Veirana un po' se l'è voluta: «La convocazione di tavoli urgenti deve essere fatta non per gestire assunzioni lottizzate, - insistono i Grillini - ma per analizzare le necessità di ognuna delle aziende in crisi, valutando la possibilità di intervenire in maniera mirata con finanziamenti a tasso agevolato, agevolazioni fiscali e quant'altro atto a scongiurare il fallimento o la chiusura».

Le risorse ci sono, basta solo trovarle nei privilegi, negli sprechi, nelle opere inutili e nelle spese improduttive, sia a livello locale che nazionale».

La reprimenda si fa poi molto pesante ricalcando in pratica lo slogan "tutti a casa" che sembra ormai diventata una parola d'ordine: «Noi dobbiamo togliere, a coloro che per decenni hanno gestito male la cosa pubblica, il potere di continuare a farlo, lo strumento per eccellenza è il voto, ma in mancanza di questo è indispensabile esigere quanto spetta di diritto. Con la diligenza del buon padre di famiglia, il desiderio, la volontà ferrea di tagliare con il passato creando un presente nuovo e cambiando consuetudini nocive, si può creare un nuovo futuro, semplicemente».

È intanto, con quel poco di ottimismo che ci rimane, auspichiamo che diventi presto realtà uno stabilimento che, primo e unico in Europa del settore energia della Toshiba, dovrebbe impiegare, a regime, sino a 200 addetti. Alle lavorazioni dello stabilimento di Carcare parteciperà peraltro anche la AM Stampi di Bragno, di Attilio Bonifacio, venendo così ad aumentare il numero dei lavoratori.

RCM

Dal 25 settembre Cursillos di Cristianità a Perletto presso la "Piccola Opera Regina Apostolorum"

Perletto. Prenderà il via, 25 settembre prossimo, il Cursillo (piccolo corso) di Cristianità che si svolgerà a Perletto (CN), presso la Piccola Opera Regina Apostolorum. «Vieni a scoprire questa proposta. Entra nella tua stanza... spegni il cellulare... spendi tre giorni per conoscere più a fondo te stesso. Tre giorni di condivisione e scoperte da vivere con altri fratelli, tre giorni da vivere con gioia... quella gioia che solo Cristo può dare. Apri la finestra, scoprirai un Dio che ci ama e che può dare una svolta alla nostra vita. Scoprirai che vale la pena di "spendere" tre giorni, per trovare...».

Il Cursillo si concluderà il 28 settembre. Per informazioni rivolgersi a Piero Assandri (339 8833775), Don Roberto (339 6753620), Massimo Robbiano (340 2623561).

Tutti gli impianti saranno realizzati nei pressi dell'Adelasia

Due nuovi parchi eolici con altre 12 torri stanno per sorgere sulle alture di Cairo

Cairo M.te - Martedì 10 settembre 2013 la ditta "Soimar Energy srl" di Torino ha depositato presso l'ufficio Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, in Via d'Annunzio 111 a Genova, l'ennesimo progetto per la realizzazione di due nuove postazioni di pale eoliche nel Comune di Cairo Montenotte. Il deposito costituisce formalmente l'inizio della procedura di Valutazione di Patto Ambientale da parte della Regione Liguria, parere vincolante e propedeutico delle successive pratiche di autorizzazione da rilasciarsi dal Comune di Cairo Montenotte. La località prescelta per l'intervento si colloca, in questo caso, a circa un chilometro di distanza dalla località Pra Sottano, in frazione Ferrania. Le due pale eoliche dovrebbero infatti essere realizzate, sempre che il progetto superi il VIA e le autorizzazioni vengano concesse, in località "Surite del Cuculo", nelle vicinanze di Palazzo Cappa, praticamente ai due lati del bivio della provinciale che da Cairo si dirama verso la frazione Montenotte ed il Comune di Altare. Il sito è anche prossimo ai confini della riserva naturale dell'Adelasia. Il progetto depositato in Regione prevede l'installazione di due aerogeneratori della



potenza massima di 28 MW ciascuno, e della realizzazione delle opere connesse: due piazzole, adeguamento di una pista forestale, costruzione di una cabina elettrica per la consegna dell'energia prodotta e circa 800 m. di cavidotto interrato, parte nel territorio del Comune di Cairo Montenotte e parte nel territorio del comune di Savona. La producibilità attesa si attesta tra gli 11.500 e i 13.300 Mwh/anno a seconda delle caratteristiche della tecnologia utilizzata.

Il deposito del progetto da parte della ditta "Soimar Energy srl" di Torino segue, di pochi giorni, la notizia diffusa dalla stampa locale il giorno 3 di settembre che la Fera Srl, azienda presente nel settore delle energie rinnovabili in Liguria,

ha presentato un analogo progetto che prevede la realizzazione di un grande "parco del vento valbormidese" che sarà denominato "Parco Napoleone" con dieci nuove torri eoliche sulle colline di Cairo Montenotte. Anche questo progetto è approdato in Regione Liguria, dove sono state avviate le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale. I dieci aerogeneratori - ciascuno di 2,35 megawatt, per una Potenza complessiva di quasi 24 MW - dovrebbero essere installati in località Cascinassa, lungo il crinale tra Bric del Tesoro e località Bandia in prossimità del Cippo Napoleonico della Ferraia di Montenotte, su una linea di circa 2 chilometri ad una quota media di 800 metri di altitudine. L'altezza massima



della macchina, tra la terra e la punta della pala in massima elevazione, sarà di circa 150 metri.

Nella zona sono già in funzione altri quattro parchi eolici: Valbormida (Cairo Montenotte), 5 Stelle (Stella), La Rocca (Pontinvrea) e Naso di Gatto (Cairo Montenotte, Savona, Albisola Superiore). Gli impianti di Parco Napoleone avranno tre pale ad asse orizzontale.

Tutti questi nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non è chiaro quanto avvantaggeranno la situazione economica e ambientale della Valle Bormida: di certo le decine di torri sventanti modificheranno, non poco e di certo non in meglio, il panorama delle alture valbormidesi.

Organizzato dal Dss, Anteas, Uisp e Ass. Rossi

Nuovo corso di ginnastica dolce al Palasport di Cairo Montenotte

Cairo M.te - Nell'ambito del Progetto 2013 Rete Invecchiamento Attivo, a cui partecipa anche la Regione Liguria e la Fondazione Carige, il Comune di Cairo, il Distretto Socio Sanitario, ANTEAS, UISP e l'Associazione Dott. F. G. Rossi, organizzano un corso di ginnastica dolce.

Il corso è adatto a tutte le persone in normali condizioni fisiche, l'attività non richiede sforzi.

In particolare questo tipo di ginnastica intende migliorare e controllare la respirazione, mantenere e migliorare il coordinamento motorio, preveni-

re i piccoli disturbi con semplici ed efficaci esercizi che agiscono sulla muscolatura, i legamenti, la colonna vertebrale e la zona cervicale.

Il corso si svolgerà il martedì dalle 9,00 alle 10,00, a Cairo M.te presso il Palazzetto dello Sport in Località Vesima.

La data di inizio è legata alle adesioni.

Per le iscrizioni ed informazioni dettagliate in merito alle modalità di partecipazione e adesione recati presso la sede ANTEAS di Cairo M.te in Corso Italia 39 dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00. Telefono 019 50 51 35.

Riperto a Cairo il centro Caritas

Cairo M.te - Dopo la sospensione del mese di agosto, dal mese di settembre sono regolarmente riprese le attività del Centro di Ascolto e della Caritas Parrocchiale in Via Mazzini. Come per il passato il centro Caritas è aperto nel giorno di giovedì al pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18; il Centro di Ascolto è invece a disposizione del pubblico il venerdì pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19.

Pinguino
VIAGGI NETWORK

NEW YORK
27 novembre - 3 dicembre
Gruppo confermato
Volo diretto a/r : **512 €**
Soggiorno ed escursioni: **680 €**

AGENZIA VIAGGI MIRA EL MUNDO
Via Colla 60 c • 17014 Cairo Montenotte (SV)
Tel 019500523 - Fax 0192050239

Il prof. Renzo Cirio visto da Giorgio Crocco

Un professore attento, informato e critico dei problemi di Cairo M.te

Cairo M.te. Chi ogni giorno percorre via Roma e Piazza della Vittoria, non può non incontrare il prof. Renzo Cirio, storica figura della nostra comunità, insegnante di lettere in pensione, ex consigliere comunale e per anni dirigente sportivo di squadre locali.

Attorniato dagli amici di sempre, anima con linguaggio vivace la discussione, sia di argomenti locali sia di natura diversa, siano essi di carattere sociale, politico o sportivo.

Con la efficace e mordente critica, ricorda un po' il grande giornalista Gianni Brera: a volte, intorno a lui, divertiti, si radunano un po' di persone interessate a conoscere le vicende locali e della nostra Italia.

Succede, in alcuni casi, di sport o di amministrazione, sia animata da opinioni diverse ma, per il professore, l'ultima parola è sempre la sua.

La sua critica può essere costruttiva o distruttiva, ma poco importa, il suo stile è rivolto senza esclusione di colpi a tutti.

Spesso con lui si ricordano tanti amici sportivi che ci hanno lasciato e che hanno dato lustro alle squadre locali, coi quali Renzo ha condiviso



Il prof. Renzo Cirio,

esperienze comuni insieme a tanti di noi.

Credo che, a buon diritto, il nostro amico professore possa essere già considerato per quello che ci racconta e ha saputo fare, raccogliendo in sé quelle qualità che identificano il buon cairese, che nelle lunghe passeggiate in via Roma sa esprimere il bene e il male dei comportamenti altrui, nella consueta esternazione quotidiana.

Giorgio Crocco

Per scuola media e alfabetizzazione

Iniziati i corsi per adulti al C.T.P. di Cairo M.te

Cairo M.te. Lunedì 16 settembre 2013 alle ore 18.00 presso il Centro Territoriale Permanente dell'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte in Largo caduti e dispersi in Russia (Scuola Media "Abba"), sono iniziate le prime lezioni per la presentazione dei corsi per adulti :

- scuola media per italiani e stranieri interessati a conseguire la licenza di scuola secondaria di primo grado.

- alfabetizzazione di primo livello di lingua italiana per stranieri, con la possibilità di seguire anche un corso di perfezionamento per ottenere la certificazione di livello A2.

Possono iscriversi ai corsi le persone che hanno già compiuto 16 anni.

Le persone interessate dovranno presentarsi presso la scuola media "Abba" con un documento di identità e potranno ricevere le informazioni sullo svolgimento dei Corsi e sugli orari delle lezioni.

Le metodologie didattiche del C.T.P. seguono i principi della flessibilità interdiscipli-

nare e dell'individualizzazione, realizzando interventi di compresenza e attività di recupero per piccoli gruppi, con una particolare attenzione alle persone che intendono riprendere il proprio percorso di studi.

Nel precedente anno scolastico i corsi del C.T.P. di Cairo hanno ottenuto complessivamente quasi duecento iscrizioni e sono stati frequentati da corsisti italiani e stranieri provenienti da diverse nazioni del mondo: Senegal, Marocco, Etiopia, Somalia, Costa d'Avorio, Russia, Ucraina, Romania, Albania, Brasile, Colombia, Ecuador, Cina, Pakistan.

Oltre al corso nella sede di Cairo Montenotte è prevista, in base al numero di iscrizioni, l'attivazione di un corso di alfabetizzazione a Millesimo presso il "centro ragazzi": il primo incontro si svolgerà il 7 ottobre alle ore 16.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte, tel. 019 504188, oppure 019 503160.

Domenica 8 settembre a Cairo M.te

I marinai hanno reso il doveroso ultimo omaggio a Pietro Beardo

Cairo M.te. Al termine della cerimonia di scoprimento della stele in memoria dei caduti del mare avvenuta a Cairo Montenotte domenica 8 settembre, il Comandante in II della Comparare di Savona C.F. Paolo Conti in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Presidente del Gruppo ANMI di Cairo Montenotte Cap. Marco Bui hanno reso il doveroso ed ultimo omaggio a Pietro Beardo, marinaio e milite cairese meccanico di seconda classe che generosamente amava il suo lavoro sul mare, la sua famiglia, il mondo del volontariato nella Croce Bianca, un indimenticabile esempio di elevato ed unico senso civile e morale.

Lasciava in silenzio un anno fa la sua grande ed unita grande famiglia, come un vero marinaio che non vuole mai apparire ma servire, nel suo ultimo giorno di missione o meglio di sbarco prima della sospirata quiescenza dopo 20 anni di navigazione su unità navali della marina mercantile.

Con Decreto del Presidente della Repubblica la consegna alla moglie Luciana della mas-



sima Onorificenza prevista, la medaglia d'oro di lunga navigazione per il personale iscritto nella "Gente di Mare".

Alla Compagnia di Navigazione la Mediterranea di Ravenna un orgoglio averlo avuto a ruolo equipaggio e per l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia una promessa onorata nell'averlo ancora qui con noi nella mente e nel cuore come socio e consigliere.

Sabato 14 settembre in piazza Della Vittoria

Un polentone alpino benefico e partecipato



Cairo M.te. La locale sezione dell'ANA ha organizzato l'11° Polentone Alpino: la manifestazione ha avuto luogo Sabato 14 Settembre a Cairo Montenotte in Piazza della Vittoria con inizio della distribuzione alle ore 18.30. La sagra con il gustoso piatto Alpino condito con ragù di salsiccia, oltre ad avere il consueto scopo benefico, ha voluto suggerire il profondo legame storico tra la cittadinanza Cairese e il corpo degli Alpini, che ha radici nella nostra città da 130 anni. La popolazione cairese ha accolto con entusiasmo l'invito a partecipare alla tavolata benefica organizzata in Piazza della Vittoria affollando lo stand che ha visto il simpatico "bataglione" di vecchie penne nere locali impegnato a rimastare la polenta nel gigantesco cagliarone appositamente allestito. SDV



Fino a sabato 21 settembre a Savona

Test neurologici gratuiti all'Asl

Savona. In occasione della "Settimana di prevenzione dell'invecchiamento mentale", patrocinata dalla SIN, Società Italiana di Neurologia, specialisti di tutta Italia - Neurologi, Neuropsicologi e Geriatri - si rendono disponibili per una settimana nei loro ambulatori per fare un check-up e valutare lo stato di salute delle attività cognitive a quanti ne faranno richiesta.

Nella settimana dal 16 al 21 settembre 2013 si raccoglieranno le prenotazioni per i test che saranno effettuati presso la S.C. di Neurologia di Savona dai componenti della S.S. di Neuropsicologia.

Le prove saranno con "carta e matita", della durata complessiva di circa 45 minuti.

Al termine dei test lo specialista potrà dare informazioni personalizzate sul funzionamento delle principali attività cognitive (memoria, attenzione, concentrazione, linguaggio) e fornire suggerimenti su come mantenere in forma le proprie capacità intellettive.

Per informazioni: telefonare da lunedì 16 a sabato 21 settembre 2013 alla Segreteria della Struttura Complessa di Neurologia (0198404282 dalle ore 9 alle ore 13) per fissare un appuntamento.

COLPO D'OCCHIO

Millesimo. Un rocambolesco incidente stradale si è verificato nel pomeriggio di martedì 11 settembre scorso nella galleria Ruffino di Millesimo. Un trattore con rimorchio, che stava transitando in direzione Cosseria, dopo essere stato tamponato da una Kia, invadeva la corsia opposta, andandosi a scontrare frontalmente con una Suzuki Vitara. Ad avere la peggio è stato il guidatore della Vitara che è stato trasportato al Santa Corona con l'elisoccorso. Lievemente ferito il conducente della Kia.

Deigo. Si sono svolti sabato 14 settembre scorso a Deigo i funerali di Roberto Cabella, Sovrintendente di Polizia Penitenziaria, deceduto il 12 settembre in un incidente stradale. L'uomo, a bordo della sua Yamaha Tdm, stava percorrendo la SS 29 in direzione Cairo quando, in località Ponterotto, slittava su una macchia d'olio lasciata da un'auto in panne che lo precedeva. Nonostante l'esperienza del guidatore l'incidente è stato inevitabile.

Cairo M.te. Un singolare incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone, si è verificato nella mattinata del 12 settembre scorso al passaggio a livello dei Passaggeri, nei pressi della vecchia centrale elettrica. Un'auto, per cause imprecise, ha attraversato i binari dopo aver divelto entrambe le sbarre che in quel momento erano abbassate. L'attraversamento è stato messo in sicurezza dalle forze dell'ordine e le apparecchiature sono state ripristinate nella giornata stessa.

Carcare. I carabinieri di Carcare, guidati dal maresciallo Gianni Martellini, sono riusciti ad individuare i topi d'appartamento responsabili di numerosi furti messi a segno da maggio a luglio. Il ladri sono due albanesi, residenti in Valbormida, già noti alle forze dell'ordine. L'indagine è stata condotta con grande professionalità esaminando minuziosamente tutti gli indizi. Di grande aiuto sono state anche le immagini fornite dalle telecamere di videosorveglianza.

Cengio. L'Amministrazione Comunale di Cengio ha approvato il progetto per la costruzione di una «casetta dell'acqua», che troverà posto accanto ai giardini di piazza Martiri Partigiani. L'acqua erogata da questa struttura, che sarà operativa tra circa due mesi, verrà microfiltrata per eliminare il cloro ed altri odori o gusti che ne intaccano la purezza. La temperatura è di 3 gradi ed è possibile sceglierla gasata o naturale. Il costo al litro ammonta a 4/5 centesimi.

LAVORO

Valbormida. Agenzia assicurativa assume, a tempo indeterminato fulltime, due Consulenti assicurativi da formare; codice Istat 3.3.2.3.02; sede di lavoro: Valbormida; auto propria; turni diurni; buona conoscenza di informatica; consulente da formare ed avviare allo sviluppo ed alla implementazione del portafoglio clienti e polizze nei settori vita a premi annui e danni. titolo di studio: diploma; patente B; età max 30; CIC 2395.

Bormida. Famiglia di Bormida assume, a tempo determinato fulltime, 1 Badante con mansioni di Colf; codice Istat 8.4.2.1.03; sede di lavoro: Bormida (SV); auto propria; turni diurni; lingue: italiano corrente; titolo di studio: assolv. obbligo scolastico; Patente B; età min 25 max 55; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; CIC 2394.

Cairo M.te. Pizzeria Ristorante della Valbormida assume, a tempo determinato parttime 24 ore settimanali, 1 Aiuto cucina; codice Istat 5.2.2.1.01; sede lavoro: Cairo Montenotte (SV); turni notturni, festivi; titolo di studio: assolv. obbligo scolastico; età min 26; età max 55; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; CIC 2393.

Cairo M.te. Pizzeria Ristorante della Valbormida assume, apprendistato fulltime, 1 Apprendista Cameriera di sala; codice Istat 5.2.2.3.15; sede lavoro: Cairo Montenotte (SV); turni diurni, notturni, festivi; titolo di studio: preferibile qualifica o diploma indirizzo turistico alberghiero; età min 18 max 25; CIC 2392.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume un Addetto ufficio tecnico e assistenza clienti a tempo determinato; fulltime; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); turni diurni; ottime conoscenze di informatica; lingue: inglese corrente; titolo di studio: Diploma Perito Meccanico; Durata 12 mesi età min 25 max 40; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; CIC 2391.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume 1 impiegato/o per rapporti clienti, fornitori, contabilità; codice Istat 3.3.1.6.01; sede lavoro: Cairo Montenotte (SV); turni diurni; ottime conoscenze di informatica; ottima conoscenza dell'inglese; ottime capacità relazionali e di comunicazione; titolo di studio: Diploma Ragioneria; durata 12 mesi; patente B; età min 25 max 40; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; Preferenza a Iscritto nelle liste di mobilità della regione; CIC 2390.

Carcare. Ditta individuale assume, a tempo determinato fulltime, 1 Addetta ricostruzione unghie; codice Istat 5.5.3.1.08; sede lavoro: Carcare (SV); turni diurni; titolo di studio: preferibile attestato di corso; età min 18 max 35; esperienza richiesta: sotto 1 anno; CIC 2389.

(Fonte: Centro per l'impiego di Carcare)

SPETTACOLI E CULTURA

- **Cairo M.te.** Il circolo Arci P. Neruda di Via Romana 20 organizza, per **sabato 21 settembre, un'escursione alla "Rocca dell'abisso"** in Valle Vermentagna a quota 2755. La difficoltà del percorso è poco impegnativa e prevede un tempo di percorrenza di 3 ore con un dislivello da superare di 884 metri. L'interesse panoramico dell'escursione è garantito: nelle limpide giornate di settembre dalla vetta si gode un ampio giro d'orizzonte sulla cerchia alpina dal monte Marguare al monte Rosa e sulla pianura piemontese. La partenza con mezzi propri è fissata per le ore 6,30 dal piazzale del circolo Arci di Cairo. Pranzo al sacco. In caso di maltempo l'escursione sarà rinviata a data da destinarsi.

- **Bragno.** L'unione Polisportiva di Bragno organizza, **domenica 22 settembre** alle ore 12,30, l'annuale **pranzo a favore della locale Scuola dell'Infanzia "V. Picca"**. Il costo del pranzo è fissato in Euro 13 per gli adulti e soli Euro 7 per i bambini. Le prenotazioni possono essere effettuate entro Venerdì 20 settembre presso la Polisportiva di Bragno o presso la segreteria della Scuola materna (Tel. 019-513018).

- **Cairo M.te.** Domenica 15 settembre non c'è stata la "Festa del rientro". Il Consorzio "La Piazza" di Savona aveva organizzato per domenica 15 settembre la "Festa del rientro" ma ha fatto sapere che per sopraggiunti motivi logistici la manifestazione non si è potuta svolgere.

- **Vado Ligure.** La SOMS "Pace e lavoro" Valle di Vado Ligure organizza, da venerdì 20 a domenica 22 settembre, la tradizionale **"Sagra della polenta"**. Il gustoso piatto sarà servito con sughi vari e altre specialità locali annaffiate da buon vino veneto e piemontese, birra e bibite. La manifestazione si svolge nei locali della Soms al coperto e riscaldata. Le serate saranno accompagnate: il 20 settembre dagli "Atomica" cover band con un tributo ai Nomadi; il 21 dalla "Slot Machine Band" e domenica 22 dai "C'E".

- **Cairo M.te.** Presso l'**Athletic Club** con sede in Via Mons. Bertolotti **riprendono i corsi di ginnastica.** L'associazione organizza corsi di tonificazione (con inizio dalle ore 14), di ginnastica dolce con esercizi specifici per la schiena (al pomeriggio), ginnastica artistica da 3 a 16 anni e Ju Jitsu. La prima lezione è gratuita. Per info 019502122, dalle 16 alle 18.



Sperimentata a Millesimo sui terreni limitrofi al Monastero di S.Stefano

Una coltivazione sperimentale di luppolo per la birrificazione

Millesimo - Mercoledì 18 settembre 2013 a Millesimo presso il Birrifico Scarpola (Monastero di Santo Stefano), dalle ore 17,00 alle ore 20,00, si è tenuto il secondo incontro del progetto "Luppolo", finanziato dalla Regione Liguria e dalla Comunità Europea e condotto dal CERSAA (Centro di sperimentazione ed assistenza agricola della Camera di Commercio di Savona) in collaborazione con l'associazione Valbormidese Are Vallebormida.

Il progetto prevede la coltivazione sperimentale di varietà di luppoli locali, con finalità di impiego nei processi di birrificazione.

Nel nostro territorio il luppolo cresce nelle zone più umide in prossimità dei corsi d'acqua, in modo spontaneo ed in grande quantità. Il progetto ha l'obiettivo di verificare se esistono varietà locali in grado di essere utilizzate nei processi di birrificazione, al fine di ottenere produzioni di birra a km zero e con particolari peculiarità in termini di aroma, gusto e profumo.

Il progetto è ormai giunto alle fasi finali; infatti le varietà piantate questa primavera a Millesimo, sui terreni limitrofi al Monastero di Santo Stefano e messi gentilmente a disposizione dall'ing. Bruno proprietaria

rio del sito, sono cariche di fiori e pronte per la raccolta.

I fiori delle 120 piante, disposte su quattro filari ad occupare una superficie di 300 mq, saranno raccolti a partire da mercoledì 18 settembre, inizialmente per un evento dimostrativo, ma nei giorni successivi per essere essiccati ed utilizzati per le prove di birrificazione, alle quali seguiranno incontri di presentazione e degustazione delle birre così ottenute.

Nel dettaglio il progetto è stato articolato nelle seguenti fasi:

a) Campionatura dei luppoli spontanei presenti in Vallebormida

b) Analisi chimiche e genetiche

c) Coltivazione sperimentale delle varietà più adatte per la birrificazione

d) Raccolta, essiccazione ed impiego per la produzione di birra in quantità sperimentali

e) Eventi degustativi e divulgativi per promuovere le birre prodotte con i luppoli locali e verifica della risposte dei potenziali consumatori e del mercato.

Il progetto inizialmente doveva essere realizzato a Cairo Montenotte nei terreni limitrofi al Convento di San Francesco, sui terreni concessi in comoda



dato d'uso dall'Amministrazione Comunale all'associazione Are Vallebormida, ma a seguito delle note vicende sull'utilizzo di tali aree, che vedono contrapposti il Sindaco Fulvio Briano e l'Associazione, è stato dirottato a Millesimo.

Nell'eventualità le varietà locali di luppolo si dimostrassero idonee ai processi di birrificazione, si potrebbero aprire nuovi scenari per l'agricoltura in Vallebormida, tenendo anche conto che il consumo di birra in Italia, soprattutto quella proveniente da impianti artigianali, ha ormai raggiunto volumi comparabili con le produzioni vinicole.

RCM

Presso il Museo di arte vetraria

Ad Altare, design e arte nel vetro gli incontri di settembre e ottobre

Altare. Torna con la terza edizione *Altare Vetro Design - Altare Vetro Arte*. Si rinnova così l'antica tradizione vetraria della cittadina ligure con due "appuntamento - rassegna" di oggetti contemporanei in esposizione, a settembre e ottobre, presso il Museo di arte vetraria.

Una nuova articolata proposta di Altare si proietta nel mondo dell'oggi con un duplice appuntamento che intende presentare alcune iniziative, legate sia alla progettazione sia alla creatività artistica, e realizzate dai maestri vetrai altaresi operanti nella piccola fornace del Museo.

La manifestazione, ideata da Mariateresa Chirico ed Enzo L'Acqua, promossa dall'ISVAV (Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria) e dal Museo dell'Arte Vetraria Altare, intende proporsi come un appuntamento ricorrente, che coinvolge ogni anno designer e artisti, invitati a cimentarsi con il materiale vetro, all'insegna delle specificità della produzione altarese e usufruendo delle possibilità tecniche presenti nel Museo.

Il primo appuntamento è con 'Altare Vetro Design', curato da Mariateresa Chirico, a partire dal 14 settembre 2013 fino a 20 ottobre presso gli spazi del Museo dell'arte vetraria di Altare.

Questa rassegna vede coinvolti i designer Laura Fiaschi e Gabriele Pardi dello studio Gumdesign, architetti e designer di Viareggio che si occupano di architettura, industrial design, grafica, art direction per aziende ed eventi.

La loro progettazione si esprime attraverso i più svariati materiali e le più diverse tipologie, sostenuta, però, sempre da una grande fantasia dai toni spesso ludici e da un rigore che tiene conto delle caratteristiche tecniche, dei processi produttivi e delle necessità delle aziende. Non nuovi al particolare mondo del vetro, han-



no progettato oggetti d'uso, alcuni dei quali arricchiti da una particolarissima valenza emozionale, come i calici "caratteriali".

Dal 26 ottobre (fino al 31 gennaio 2013), poi, entrerà in scena l'oggetto artistico con 'Altare Vetro Arte', rassegna curata da Enzo L'Acqua, che presenterà tre artisti, Enzo Esposito, Graziano Marini e Juan Segura, che hanno affidato la loro espressività alla vetrofusione, realizzando le loro opere all'interno del Museo di Altare.

Il Museo di Altare, con Altare Vetro Design e Altare Vetro Arte intende offrire a cadenza annuale a progettisti e ad artisti l'opportunità di cimentarsi con il vetro, in un rapporto sinergico con i maestri altaresi, in un reciproco, intenso e proficuo scambio di competenze e conoscenze. Un'occasione di incontro, di dialogo, di confronto in modo che Altare possa trasmettere e rendere ancora attuale e vivo il proprio secolare "saper fare".

Carcare - dal 6 all'8 settembre

L'Oratorio Santa Rosa a Roma!



Carcare - Una quarantina di carcaresi hanno partecipato al pellegrinaggio a Roma organizzato dall'Oratorio Santa Rosa. Adulti e ragazzi, insieme, uniti dalla voglia di visitare la nostra capitale ma soprattutto di assistere all'Angelus di Papa Francesco. Accompagnati da due bravissime guide i giganti hanno potuto apprezzare le bellezze dei Musei e dei Giardini Vaticani, di San Giovanni in Laterano, di molte altre basiliche romane e dei luoghi simbolo dell'antica Roma. L'appuntamento però che ha lasciato un segno indelebile in tutti è stato domenica mattina quando, di buon'ora, i pellegrini si sono diretti in Piazza del Vaticano per aspettare l'Angelus del Pontefice. Quanta commozione al vedere Papa Francesco e nel sentire pronunciare il nome di Carcare al momento dei saluti ai pellegrini! Grandi e piccini, con gli occhi lucidi per l'emozione, hanno vissuto un momento di intensa spiritualità che ha colpito i loro cuori e che trasmetteranno a tutti i carcaresi una volta tornati a casa.

Domenica 15 settembre a Piana Crixia

Festa alla Cappella del Monte



Piana Crixia - In occasione della ormai "tradizionale" celebrazione liturgica di fine estate alla Cappella campestre del Monte, è stata benedetta dal parroco don Natalino la nuova opera pittorica del maestro Beppe Massimi raffigurante la Madonna della Misericordia, fatta commissionare all'uopo dalla Famiglia Zunino/Mazzerbo proprietaria della Chiesetta. Hanno partecipato alla funzione moltissime persone che hanno colto l'occasione di ritrovarsi al Monte, com'era consuetudine fare ogni 18 marzo, festa della Madonna del Santuario di Savona a cui era stata dedicata la Cappella.

Domenica 15 settembre presso la sala festeggiamenti di Piana Crixia

Cento Pianesi hanno partecipato al pranzo sociale della Pro Loco



Piana Crixia - Domenica 15 settembre, presso la Sala dei Festeggiamenti della Pro Loco di Piana Crixia, erano circa un centinaio i cittadini Pianesi che hanno risposto all'invito dell'Amministrazione Comunale di partecipare al Pranzo Sociale offerto a tutti i residenti a partire dalla Classe 1948 a ritroso. Una bella tradizione che offre a tutti gli over 65 del centro valbormidese un'occasione di incontro, scambio di esperienze e serena convivialità.

Servizi sportivi di calcio, volley, ecc...
nelle pagine dello sport

Convegno "Sport & Territorio"
Liceo Calasanzio Carcare
su www.ancora.eu

Teatro Santa Rosa

CARCARE
Via Castellani

Venerdì 20 settembre 2013
ore 21.00

NAICA
LA GROTTA DEI CRISTALLI GIGANTI



conferenza e immagini
a cura di
Giovanni Badino
docente dipartimento di fisica
presso Università degli Studi di Torino

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 25 settembre 1993

Tregua alla Valbormida fino a San Silvestro

Carcare. Dopo la drammatica tensione della scorsa settimana alla Vetreria Valbormida di Carcare, è seguita la calma e la tranquillità di questi giorni. L'ambiente si è rasserenato grazie alla sicurezza di poter lavorare sino a fine anno e alla speranza che nel frattempo si riesca a trovare una adeguata soluzione che garantisca la continuità produttiva per gli anni futuri. Diciamo subito che se è vero che al momento è cessata la fase più dura dello scontro fra azienda e maestranze, non è affatto vero che per ora vi siano sicurezze di qualche tipo sul futuro della fabbrica. Certamente è stato evitato quello che veniva comunque considerato un pericoloso precedente: la chiusura da un giorno all'altro di una fabbrica, con il licenziamento di decine di dipendenti, quasi che si trattasse di un fatto normale e pacifico come mandare gli auguri di Natale.

Cengio. Il supplemento «Affari & Finanza» del quotidiano «La Repubblica» di venerdì 17 settembre ha pubblicato una dura stroncatura dello stabilimento A.C.N.A. di Cengio. Il giudizio contenuto nell'articolo a firma di Gianfranco Modolo si preannuncia già dalle prime righe: «L'ultimo regalo che l'Acna di Cengio lascia a chi la vorrà mai acquistare è rappresentato dalle 300.000 tonnellate di reflui inquinanti contenuti nei vasconi aziendali».

Dego. La chiusura della vetreria di Carcare costituisce un preoccupante campanello di allarme della crisi che sta attraversando l'industria del vetro che a quanto pare soffrirebbe di una sovrapproduzione che ha creato l'abbassamento dei prezzi di mercato sino a toccare quote del 30%. Lo stabilimento di Dego non si trova in una situazione altrettanto tragica ma la Relazione Semestrale della Vetri., relativa ai primi sei mesi dell'anno in corso, non è per nulla incoraggiante e le motivazioni di quanto sta succedendo sono rigorosamente riferite al pesante calo dei prezzi per i quali il trend in discesa sarebbe iniziato a metà dello scorso anno e proseguito nel primo semestre.

Savona. La scorsa domenica 19 settembre 1993 il «Pendolino» ha fatto il suo primo viaggio, quello inaugurale da Savona a Roma coprendo la distanza in cinque ore. Da domenica 26 settembre cominceranno i viaggi regolari e giornalieri di questo treno in grado di fare piena concorrenza al mezzo aereo per i collegamenti con la capitale.

Canelli inondata dal vino e dalle eccellenze di mezza Italia

Canelli. Sabato e domenica 21 e 22 settembre, "Canelli città del vino" si troverà alluvionata dal vino e dalle preziosità culinarie di mezza Italia. Parteciperanno alla grande festa: la nazione dell'Ungheria e nove regioni italiane: Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Trentino alto Adige, Toscana, Abruzzo, Puglia e Sicilia.

Turisti e visitatori potranno approfittarne, recandosi nei *no-ve siti* per le degustazioni, muniti del *tipico bicchiere con la tasca* (Euro 5,00).

Programma

Venerdì 20 settembre

Alle 21 presso Teatro Balbo Via Partigiani - Grande Concerto - Spettacolo "Musica, Vino e territorio" con la Banda Musicale Città di Canelli. Durante la serata consegna dei riconoscimenti "Vino e territorio 2013" a cura di Comune di Canelli e OICCE. Ingresso libero.

Sabato 21 settembre

Degustazioni e visita alle cantine Storiche, le "Cattedrali sotterranee" Candidate a Patrimonio Unesco, dalle 15 alle 20.

Per tutto il pomeriggio nelle vie cittadine "Mercatino del ghiottone" a cura di Euro Fiva Duemila.

Ore 16, nel salone della CrAsti, premiazioni del famoso "Concorsi" di lingua dialettale, Ore 18 - Storiche Cantine Bosca - Inaugurazione ufficiale della manifestazione.

Ore 21 - Notte dei Cinque sensi - Per tutta la sera nel centro cittadino musica, spettacoli, attrazioni, degustazioni di prodotti tipici abbinati ai vini locali a cura degli esercizi commerciali per salutare la vendemmia del Moscato "Canelli".

Domenica 22 settembre

Degustazioni e visita alle cantine Storiche, le "Cattedrali sotterranee" Candidate a Patrimonio Unesco, dalle 10 alle 20. Nelle vie cittadine "Mercatino del ghiottone", a cura di Euro Fiva Duemila.

Nel centro cittadino, funzionerà il trenino "Risorgimentale" dell'Asti Spumante, che unirà le varie cantine cittadine.

In piazza Zoppa, 4° raduno di auto e moto d'epoca e 4° memorial "Ugo Ferrero" a cura di Club auto e moto d'epoca Canelli.

Per tutto il periodo della manifestazione:

- "Si fa così" - esposizione dimostrativa di antiche tecniche, in particolare del ricamo di Casa Savoia: la Bandiera a cura dell'Associazione "Dal fuso in poi..."; alle Cantine Gancia;

- "Bodega de Tango" - spettacolo di danza realizzato dall'Associazione culturale "Arcibò" - sabato 21 e domenica 22 tra le ore 16 e 19, alla Gancia;

- Mostra fotografica "Gli Asinari per la Storia" del fotografo torinese Davide Gallo nel decennale del Gruppo Storico Asinare di Costigliole, al palazzo Riccadonna;

- Distribuzione di palloncini e punto informativo dell'Associazione Fidas, in piazza Cavour;

- Zero Valente - Collettiva d'arte contemporanea a cura di Samantha Caligaris. Espongo-

no Sara Bonuccelli, Lorenzo Fioranelli, Federica Namagardi Nazarian, Valeria Olivo e Mafalda Pegollo, nella Sala delle Stelle (la mostra durerà fino a domenica 29 settembre con il seguente orario: ore 10,00 - 14,00 e 15,00 - 18,00);

- Mostra "Dieci anni dopo" - opere di Paolo Spinoglio, alla Bosca;

- "Mostra capsule provenienti da tutto il mondo" organizzata ed allestita dal Club Collezionisti Capsule, alla Bosca;

- Mostra entomologica e fotografica "I Coleotteri, un mondo da scoprire" - primo piano della ex scuola G.B. Giuliani a cura di Ugo Bosia e Gian Carlo Patarino;

- "Moscato di Canelli, cosa succede in una cantina vinicola" in via G.B. Giuliani;

- Visita al museo delle contadinerie nel Centro Servizi "L. Bocchino";

- Giotte, in piazza Gancia;

- Truccabimbi e palloncini a cura della Componente Giovanile CRI di Canelli (itinerante);

- Info IAT: via G.B. Giuliani, 29 tel. +39 0141820280 www.canellieventi.it

iat@comune.canelli.at.it

Degustazioni

Questi i nove punti attrezzati per le degustazioni: n. 1, Gancia & C; n. 2, palazzo Riccadonna; n. 3, piazza Cavour; n. 4, Foresteria Bosca; n. 5, via G.B. Giuliani; n. 6, Coppo; n. 7, Giuseppe Contratto; n. 8, Municipio; n. 9, Giovanni Bosca Tosti I.V.I.

Percorso gastronomico (a cura del volontariato)

- **In piazza Cavour:** farinata, fritto misto alla piemontese, 'friciule' con lardo;

- **In piazza A. Aosta:** 'friciule' e maltagliati al sugo di carni bianche, polenta con spezzatino o gorgonzola, salsiccia con patatine, fonduta con tartufo nero e salame dolce, distribuzione bevande, degustazione Moscato d'Asti DOCG;

- **In via G.B. Giuliani:** Agnolotti al sugo di arrosto e carne cruda battuta al coltello e vino Ruchè, risotto al barbara, tagliere di formaggi con Cugnà e miele, delizie di bianchetti con tonno e finocchio, arrosticini, porchetta, salicce, formaggio pecorino, salumi tipici del posto, pasta artigianale;

- **Alla Gancia:** visita guidata alle storiche cantine, ingresso gratuito. Visita guidata con degustazione di 3 prodotti Gancia euro 12,00.

Regioni ospiti: Piemonte (Eccellenze Cioccolato Torino) - Toscana (Greve in Chianti) - Puglia (Andria) - Sicilia (Marsala, Piazza Armerina)

- **A palazzo Riccadonna:** Regione ospite: Piemonte rappresentato dal Gruppo Storico Asinare di Costigliole d'Asti che presenta il Caffè 1856 di ambientazione torinese risorgimentale: elegante ritrovo di ferventi patrioti, poeti, dame tra rose, ratafià e dolci "galuperie";

Prodotti in degustazione: vini della Cascina Castlet;

- **In piazza Cavour:** Regione ospiti: Piemonte, terza rassegna "Terra di Moscato"

per la valorizzazione del Moscato d'Asti docg "Canelli".

- **Alla foresteria Bosca:** visita guidata alle storiche Cantine Bosca, ingresso gratuito. Visita guidata con offerta a favore dell'Associazione Cerchio Aperto Onlus;

Prodotti in degustazione: Trentino Alto Adige, Comunità di Gardolo, Trento: formaggi, salumi, dolci e vini;

Valle d'Aosta (Donnas): fontina, lardo e vini;

- **A palazzo G.B. Giuliani:** Regione ospite: Piemonte (Consorzio dell'Asti e Alta Langa, Enoteca e Associazione Produttori Moscato di Canelli);

Nazione ospite: Ungheria (Mezo'túr);

Prodotti in degustazione: Piemonte (Consorzio ASTI-HOUR: l'aperitivo di frutta, banco d'assaggio dei vini doc e docg del territorio (Moscati, Spumanti, Barbera, Dolcetti, ed altri vini), 'Cit ma bon', crostini con acciughe al verde, "salsiccia" tipica ungherese e ceramiche (Ungheria);

- **Alla Coppo:** visita guidata alle storiche Cantine Coppo e degustazione di 3 vini, il costo è di euro 15,00 a persona;

- **Alla Contratto:** visita alle cantine con degustazioni gratuite con l'acquisto di 6 bottiglie a persona/coppia (euro 25,00 a persona in caso di non acquisto di vino);

- **In Municipio:** Durante la degustazione, un barman guiderà nella scoperta di profumi, aromi e sentori personalità di Chivas Regal, i bouquet della gamma Havana Club, l'eleganza e raffinatezza di Ballantine's, il sapore ricco e morbido delle 33 erbe dell'Amaro Ramazzotti e l'aperitivo naturale Ramazzotti, prodotto nello storico stabilimento di Canelli;

- **Alla Tosti SpA:** bollicine, vini, aperitivi, liquori, amari dal 1820, degustazioni Vini e Spumanti della Tosti;

Prodotti in degustazione: Abruzzo (Pianella): Montepulciano d'Abruzzo, Cerasuolo, Passerina Doc, Pecorino IGT e Spumante brut;

Lombardia (Teglio): pizzoccheri, formaggi, bresaola, dolci tipici e vini valtellinesi.

Piemonte (Nizza Monferrato): bagna cauda con il cardo gobbo e il peperone.

Percorso del trenino Partenza e Capolinea, alle Cantine Bosca (IAT Ufficio Informazioni Museo) con fermate a palazzo municipale, cantine Tosti, edicola piazza Cavour, cantine Gancia. Costo del biglietto, 1 euro. I bambini sotto i 12 anni, gratis. Il passaggio del trenino, ogni 15 minuti, circa, dalle ore 10 fino alle ore 21.

Banco di assaggio vini - punto degustazione: Wine Tasting Stand Enoteca Regionale di Canelli e dell'Aste-sana con la collaborazione del Consorzio di Tutela Alta Langa e del Moscato di Canelli. (apertura: sabato 21, ore 15 - 24; domenica 22, ore 10 - 19). Tasting Point AstiHour a cura del Consorzio di Tutela dell'Asti docg.

Campo di accoglienza "Situazione al limite della dignità"



Il campo di accoglienza in regione Dota e una camerata con alcuni posti letto.

Canelli. Tra i capannoni dell'area industriale, in un grande spiazzo, ai piedi delle colline dove tra i filari di Moscato procede il raccolto, l'area attrezzata con due bagni, una doccia, un attacco per l'acqua corrente per almeno duecento 'vendemmiatori stagionali' provenienti dai paesi dell'Est (Romania, Ungheria, qualcuno dalla Macedonia). Venti giorni, un mese di lavoro tra le vigne per raggranellare un gruzzoletto e poi via. Molti non conoscono che qualche parola d'italiano. La precarietà dell'area si tocca con mano. Questa la denuncia di Giovanni Prezioso, segretario della Cgil di Asti: "Situazioni al limite della dignità". E racconta di incontri in Prefettura, a sensibilizzare le istituzioni su un fenomeno in continua espansione. Situazioni analoghe sono segnalate in altri centri della Valle Belbo.

"Ancora venerdì scorso sono stato in Prefettura, ad Asti, per segnalare come non sia decoroso ospitare lavoratori in questo modo - spiega Prezioso -. Ho fatto presente che le tem-

perature notturne si sono abbassate. Così, nella serata di venerdì, la Protezione Civile ha distribuito coperte agli accampati".

Preziosi, quotidianamente, visita il campo di regione Dota per portare acqua e cibo, omaggi di alcuni supermercati. "Ma, noi ci occupiamo anche del loro stato di lavoro, di come vengono pagati. Vogliamo essere loro vicini in modo tangibile e socialmente utile".

Nel guardare le tende di fortuna, ricavate da teli in plastica e cartone, o i fili stesi tra i lampioni da cui pende un tendaggio a far da rifugio da sole e pioggia, Prezioso osserva come "nella ricca Canelli, associazioni, gruppi di volontariato, istituzioni non abbiamo pensato ad una sistemazione dignitosa. Nel cuneese, ad esempio, le organizzazioni agricole hanno fornito container: qui no. Perché? Così è negare i diritti elementari delle persone. Forse - aggiunge - c'è la paura che, con un qualcosa di strutturato, questo fenomeno da stagionale possa

diventare stanziale".

Il sindaco Marco Gabusi: "Sentito fare discorsi, anche coerenti, ma mi chiedo: dove'erano queste persone negli anni scorsi quando siamo stati lasciati soli a gestire un flusso certamente ben più imponente di quest'anno? Nel cuneese ci sono campi attrezzati? Sarà, ma il Comune di Canelli ha speso denaro e messo in campo molti interventi per l'accoglienza. Voglio vedere chi, nell'astigiano, ha fatto almeno quanto noi. Ben vengano privati e gruppi sociali senza, però, scaricare responsabilità su altri".

Ma, a Canelli, oltre il campo di fortuna in regione Dota, c'è da notare che la Caritas ha predisposto 25 posti con cucina e servizi, lavanderia, che altri 35 posti letto con servizi, cucina, lavanderia, stanza pasti, sono stati preparati dalle cooperative "Lavorare insieme" e "Ponte di pietra", i cui dirigenti ci hanno rilasciato "Abbiamo fatto appena quello che ciascuno datore di lavoro o ciascuno cristiano o uomo deve fare".

Amministrative ancora lontane, ma non troppo

Canelli. Terminate le vacanze estive, decollata felicemente la vendemmia del Moscato di Canelli e del Brachetto, assestate le temperature, all'ombra dei platani, tra un bar e l'altro, volteggiano 'voci' ancora non ben definite, ma sempre interessanti, sulle "Amministrative" della prossima primavera.

Liste. "Quante saranno le liste? Tre, quattro, due? Gabusi è sicuro ... Contro ci sarà una lista civica ..."

Conti - Dus? "Cosa capita nell'altro Centro destra (Pdl o Forza Italia con la Lega)? ... La Conti con Dus, Robba, che si sarebbero già in contratti, in gran segreto, venerdì scorso con Bielli ...?"

Gabusi. Tra dichiarazioni, impegnative e scontate, emergono quelle dell'attuale sindaco Marco Gabusi: «Nelle prossime amministrative, noi saremo i più probabili vincitori o i più probabili sconfitti. Questo è certo. Comunque noi contiamo sulla riconferma della lista 'Per Gabusi'. E più che normale che ci ripresentiamo perché in questi cinque anni abbiamo lavorato bene e perché abbiamo già pronto il programma, quello preparato, cinque anni fa, con il 'Gruppo dei

50' che, naturalmente andrà aggiornato».

'I 50'. In merito si sente vociferare di un incontro 'dei 50', previsto per lunedì 23 settembre. In ballo non pochi problemi, tenuto conto che i consiglieri per Canelli non saranno più 20, ma 15 di cui 6 dovranno essere donne. Gli attuali assessori saranno confermati? Tutti? (Gai, Ferraris, Balestrieri, Perna, Gandolfo, Cecconato, Vassallo ancora cooptato?).

"Non sarebbe male che qualcuno lasciasse il posto ai nuovi ... Noi qui il 'porcellum', già l'abbiamo ..."

Lista civica? Nel mondo del centro sinistra, i contatti non mancano. "Ci si muove ... Cerchiamo condivisione ... Dobbiamo trovare persone che vogliono impegnarsi ... Troveremo un gruppo, non necessariamente 'dei 50' ... Tutti d'accordo per un candidato sindaco. Se non emergesse un candidato andremo alle primarie ... Un gruppo che si esprima su tre - quattro punti per andare oltre gli steccati di destra e sinistra ... A Canelli ci sono tante persone che si impegnano nel volontariato e non vogliono cappelli di partito ... Mettiamo insieme tutte le energie ...".

E i 5 stelle?

"La notte dei cinque sensi" è attesa per sabato 21

Canelli. La "Notte dei Cinque Sensi", serata di musica, spettacolo e degustazioni, anno dopo anno, riscuote un successo sempre crescente.

L'appuntamento è per sabato 21 settembre, quando, dal tardo pomeriggio, i punti di ritrovo prenderanno ad animarsi con degustazioni, happy hour e musica. Questo il programma, varato dalla Pro loco Antonio Borro Villanuova, in collaborazione con Comune, Associazione Commerciali Canellesi e Enoteca Regionale di Canelli:

in corso Libertà, i commercianti propongono dalle 19,30 "Cena sotto le stelle del Moscato" e musica dal vivo con "Enrico e Federica Show", giochi gonfiabili per bambini;

in piazza Repubblica, al Caffè Roma, dalle 18,30, i "Jazz Reporter" vi condurranno in un viaggio musicale che propone classici del repertorio swing e brani italiani;

in piazza Zoppa, dalle 21, "Acini di moda in equilibrio", sfilata di moda, esibizione aerea a cura di "Liberi Di - Physical Theatre - Milano" diretto da Glamour, Blue Basic, Centro Estetico di Claudia Ferro, Evanity Acconciature di Elisa Saracco (Santo Stefano Belbo, Bar Jolly con aperitivi e cocktail. Sponsor Cantina Amerio di Canelli e la partecipazione di Pironuccia Fiori. Anteprema a cura del Comune che consegna il premio "Canelli produce" a commercianti canellesi;

in piazza Cavour, il Caffè Torino propone, dalle 18, "Aperitivo in musica" in collaborazione con "Asti hour";

in viale Risorgimento, dalle 18,00, aperitivi e degustazioni con "Incontrarsi all'Ideal Caffè";

in piazza Aosta, dalle 21, la Protezione Civile, propongono "MoscatoRock", musica dal vivo delle band "Fujiko", "Volu-me", "Theiwaz", "Noise Stal-

kers" (il ricavato sarà devoluto a favore della Protezione Civile di Canelli);

in via Giuliani, "Scacciapensieri, cibo & musica", dalle 18 aperitivi e cena con la musica del dj Set e, dalle 21, "karaoke" di Remo&Bongi;

in piazza Gancia, il Caffè Centro offre, dalle 21, musica dal vivo con gli "Show Rhum".

Il programma di domenica 22 settembre.

Alle 8, in piazza Zoppa, si apre la quarta edizione del "Memorial Ugo Ferrero", raduno di auto e moto d'epoca. Dalle 15, in piazza Cavour (area pedonale), il Caffè Torino e il bar Tiramisù propongono lo spettacolo della scuola di ballo Universal Dance di Anna e Guido Maero, mentre in piazza Aosta musica dal vivo con il gruppo "Lui, Lei e l'Altro". Chiusura in via Giuliani con "Scacciapensieri, cibo & musica", concerto della AT Big Band.

"Canelli produce", premia 4 commercianti meritevoli

Canelli. Il commercio canellese cerca strade nuove per uscire dalla crisi, rafforzando la qualità delle proposte e delle attività. Premiando chi, per molti anni, ha dato lustro, ed ancora lo offre, al comparto commerciale cittadino. "Canelli produce" è l'iniziativa ideata dall'assessorato al Commercio, in collaborazione con l'associazione Commerciali Canellesi, che premia "le attività, ma soprattutto le persone, che hanno segnato il settore canellese", spiega l'assessore Giovanni Vassallo. Il riconoscimento verrà consegnato sabato sera, alle 21, 15 in apertura della "Notte dei Cinque Sensi" sul palco installato in piazza Zoppa. Quattro i commercianti che riceveranno il premio "Canelli produce": Irma Giacri, che per 72 anni ha condotto l'attività, chiusa poche settimane fa, di parrucchiera in via Alfieri e, Giovanni Marellò, titolare dell'omonima attività artigianale di tappezziere, i fratelli Pistone, storico negozio di commestibili in corso Libertà, e Luciano Gabusi, giornalista che ha ceduto il chiosco di piazza Cavour, poco prima dell'estate.

L'Oice a Pollenzo per la tutela del vino italiano nel mondo

Canelli. L'associazione OICCE, attiva in Italia da 15 anni, organizza, lunedì 7 ottobre 2013, a Pollenzo (Cn) - Agenzia di Carlo Alberto -, dalle ore 9 alle 17,30, World Wine Trade Congress - Congresso Internazionale "Tutela dell'Export del Vino Italiano" per offrire considerevoli opportunità a chi dall'Italia esporta o desidera esportare il vino. Il congresso suggerirà adozioni da praticare, fornirà consigli da tenere presenti, illustrerà contesti di mercato con i quali devono misurarsi gli esportatori del vino italiano. Molti diversi aspetti saranno trattati da importanti relatori nazionali e internazionali specializzati nel settore dell'export. Interverranno: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nazionale e di Piemonte e Valle d'Aosta, avvocati di studi italiani e di celebri studi che operano in Brasile, Germania, Regno Unito, Russia, Stati Uniti. Sarà attivo un servizio di traduzione simultanea inglese/italiano e italiano/inglese. I lavori del convegno si svolgeranno al mattino e al pomeriggio. Tutti i dettagli del programma sono presenti alla pagina internet <http://www.oicce.it/www/default.html>

Banchetto promozionale con la Valle Belbo Pulita

Canelli. L'Associazione "Valle Belbo Pulita" è sempre al lavoro sugli impervi sentieri del ricupero dell'ambiente in Valle Belbo. Con l'associazione collaborano anche amici di altre associazioni, che si appassionano ogni giorno di vita. "Unitevi a noi, alla nostra attività - invoca il presidente Giancarlo Scarrone - Partecipate alle iniziative che vi proponiamo. Chi di voi iscritto o meno, ha un po' di tempo da dedicare all'Ambiente, domenica 22 settembre 2013 mi faccia sapere se ha un po' per stare al banchetto, promozionale sul ponte del Belbo, in corso Libertà, a Canelli. Così potremo avere più cambi, e saremo tutti più sollevati".

Il Palio segnato dal dramma e la sfilata a Canelli



Canelli. Per gli oltre cinquemila presenti nel catino di Piazza Alfieri sarà difficile cancellare quella tragica immagine della partenza della prima batteria. Dopo una prima falsa partenza, alla nuova mossa i cavalli forzano, il canapo non va giù, il cavallo Mamuthones di Santa Maria Nuova si impenna (inciampa nel canapo) e cade violentemente a terra con la testa girata e il fantino Bartoletti, 32 anni, dieci Pali a Siena con due vittorie, scalzato. L'animale a terra su un fianco scalcia. È il momento in cui si capisce che il dramma segnerà il Palio 2013. Pronto l'intervento dei veterinari e degli addetti a coprire la scena con i teloni blu, ma, agli occhi di tutti, è chiaro quale sarebbe stato il destino del puro sangue. Con l'ingresso del van e le operazioni di caricamento durate oltre cinque lunghissimi minuti, è il segno che, almeno per la domenica, il Palio si sarebbe chiuso lì.

Piazza ammutolita, qualcuno grida al mossiere, occhi lucidi in platea sulle tribune e nel catino il fantino viene accompagnato zoppicante fuori pista e scoppia la polemica fuori dalla pista, ma non solo, con gli animalisti che già nel pomeriggio si erano radunati per dire no al Palio.

La pioggia che aveva accompagnato la disputa della prima batteria da debole diventa diluviante, la gente lascia le tribune sotto gli ombrelli.

Poco dopo, il Sindaco di Asti Fabrizio Brignolo, sospende il Palio, a data da destinarsi, a causa della pioggia. Una riunione fiume in municipio con i rettori, sindaco e capitano del palio, alle ore 21 decide che si correrà lunedì 16 settembre, alle ore 15,30.

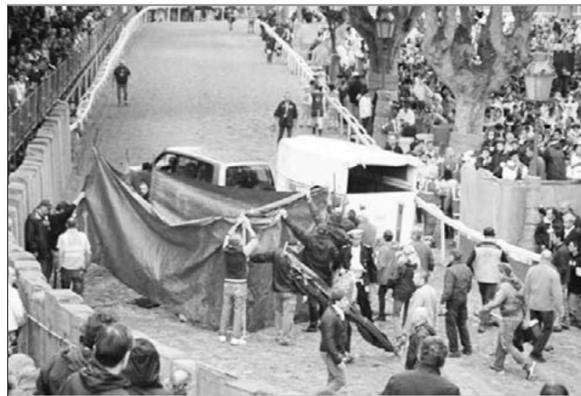
Intanto le associazioni animaliste si attivano e la Lega Anti Vivisezione sposterà denuncia per la morte del cavallo Mamuthones, tragicamente deceduto al canapo della prima batteria. Lo ha reso noto la responsabile del Settore Equidi, Nadia Zurlo, con una nota diffusa da Roma.

"Sull'incidente è intervenuta anche l'associazione Italiana Difesa Animali e Ambiente (Aidaa)". In una nota da Torino, il presidente Lorenzo Croce, ha annunciato che sarà presentato domani un esposto in procura ad Asti affinché siano accertate le responsabilità sulla morte dell'animale. "L'ennesimo, terribile incidente, mette ancora una volta a nudo la natura violenta delle manifestazioni che sfruttano animali e l'insufficienza delle misure di sicurezza" ha commentato l'episodio, l'onorevole Michela Brambilla, nota per il suo impegno in difesa degli animali.

Canelli è stato sorteggiato nella terza batteria con, dallo steccato, Moncalvo, Don Bosco, Nizza, San Paolo, Canelli, Tanaro e Montechiaro.

Nel pomeriggio di lunedì la gara con le tre batterie. La prima, dopo una falsa partenza Torretta che controlla la corsa fin dalla prima curva. Alla fine del terzo giro caduta del fantino di San Secondo, il cui cavallo scosso arriva secondo, terzo Baldichieri. Fuori San Silvestro, San Pietro e Viatosto.

Seconda batteria: dopo un difficile allineamento si portano in testa Cattedrale, San Damiano, San Marzanotto che fanno in finale. Non qualificati



San Martino, San Rocco, Castel Alfero, San Lazzaro, e Santa Caterina.

Terza batteria con Canelli e Nizza: dopo le tre false partenze dove nella terza viene disarcionato il fantino di Canelli e il cavallo di Tanaro è moto agitato. Buona la quarta partenza con Moncalvo che va in testa seguito da Nizza e Don Bosco; cadono Bucéfalo e il fantino di Montechiaro. Non si qualificano San Paolo, Montechiaro, Canelli Tanaro.

La finale non ha storia buona la prima partenza con Torretta che ha un'altra marcia guadagna metri ogni giro e chiude vittoriosa dietro San Secondo e terzo Cattedrale.

La sfilata a Canelli. Dopo questo tragico spaccato di Palio ripercorriamo la sfilata canellese, la benedizione del Cavallo e la cena propiziatoria all'Enoteca, sabato sera. Quest'anno Canelli, come tema della sfilata, ha presentato "Gli Scarampi signori di Canelli".

Il Comune di Canelli rievoca l'omaggio di benvenuto ai nuovi feudatari, preceduti, nel corteo, dalle chiavi della Città e dalla bolla di dedizione e seguiti dal popolo che offre i prodotti del proprio lavoro, con doviziosi omaggi: il pane ed il sale dell'ospitalità, le pregiate uve delle colline, il bianco vino apprezzato alla corte di Francia, cesti di prodotti dell'orto, tessuti e ricami con le insegne. Il tutto come augurio di buon governo e di prosperità per il popolo.

Quest'anno, per la prima volta, ha fatto visita al comitato Palio canellese il nuovo Capitano del Palio, Ezio Clerico che ha dato licenza di correre il Palio 2013 al rettore Giancarlo Benedetti, il più longevo del Palio astigiano. Per la prima volta, c'era anche il Sindaco Marco Gabusi con l'assessore Aldo Gai. Alla sfilata, è seguita, in piazza Gancia, la tradizionale benedizione al fantino e cavallo da parte del diacono di Villanuova, Angelo Amerio.

A rappresentare i colori bianco-azzurri Benedetti ha chiamato un esordiente sulla pista astigiana: Alessandro

Colombatti 22 anni viterbese, che, per la sua bellezza, è stato molto applaudito dalle donne.

Ma.Fe.

Ultimi lavori con polemiche alla Bosca

Canelli. Con l'inizio dell'anno scolastico alla scuola "Bosca", sono decollati alcuni interventi strutturali, accompagnati da velenose polemiche. Nel mirino i lavori realizzati, a tempo di record, tra luglio e agosto. Opere costate 260 mila euro, di cui 180 mila cofinanziati dalla Regione Piemonte, che hanno riguardato l'ampliamento dei locali nel sottotetto, l'installazione di pannelli fotovoltaici, il maquillage ai servizi igienici.

Mugugni, soprattutto sui tempi di realizzazione imbrigliati nel periodo di sospensione delle lezioni e della ridotta attività di segreteria. "Seppur le scuole chiudano ai primi di giugno, tra scrutini ed esami, i locali scolastici vengono utilizzati sino alla fine del mese - spiega l'assessore all'Istruzione Nino Perna - Al primo di settembre si riaprono per gli interventi di pulizia e organizzazione dell'anno scolastico. Dunque - ribadisce l'assessore - certi lavori, soprattutto di demolizione e ricostruzione interne, devono giocare essere eseguiti nel periodo estivo, con tutte le difficoltà legate al periodo di ferie".

"L'ampliamento dei locali nel sottotetto era una condizione indispensabile per ottenere il contributo regionale - aggiunge il sindaco Marco Gabusi - Inoltre nelle prossime settimane verranno sostituiti completamente gli infissi in una parte dell'edificio".

Chiarimenti che Gabusi e Perna hanno comunicato a tutti gli studenti, il primo giorno di scuola "Per informare su quanto abbiamo fatto e faremo, nel futuro sul sito della Bosca".

Spogliatoio. La giunta, intanto, ha dato il via libera alla costruzione dello spogliatoio della palestra adiacente l'edificio "Bosca". Ottenute le autorizzazioni, verrà riadattato il "cubo" che aveva ospitato una classe all'ex elementare "Robino". Previsioni di apertura, entro la fine dell'anno corrente.

Altri appuntamenti

Fino al 29 settembre, a Casa Pavese di S. Stefano Belbo, "Beppe Fenoglio nell'obiettivo di Aldo Agnelli";

Domenica 22 settembre, Mostra esposizione auto e Moto, a Canelli;

Sabato 28 settembre, all'Enoteca di Canelli, ore 17,30, inaugurazione mostra di fotografia 'Notti di mezza estate' di Gilberto ranco e Mauro Perazzo. Segue buffet e degustazione;

Dal 4 al 7 ottobre, con l'Unitalsi, gita pellegrinaggio, al santuario di Montserrat e Barcellona;

Sabato 5 e domenica 6 ottobre, 'Donazione sangue', dalle ore 8,30 alle 12, nella sede della Fidas, in via Robino 131, a Canelli (0141.822585);

Domenica 6 ottobre, ore 17, nella biblioteca di Canelli, primo 'Incontro' su Paolo Spinoglio;

29-30 novembre, terzo concorso internazionale lirico, 'Franca Mattiuzzi'.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto Com-Unico.IT - Via Riccadonna 18 - 14053 Canelli Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

A Benedetti non va giù la penalizzazione delle Sagre e attacca "il complottino"

Canelli. La Pro Loco città di Canelli, a firma del presidente Benedetti Giancarlo, ci scrive: «In riferimento all'articolo pubblicato sul vostro giornale a pagina 59 del giorno 8 settembre, si precisa quanto segue:

Le dichiarazioni riportate dal presidente Sacco della Camera di Commercio di Asti non sono veritiere in quanto sulla lettera autografa inviata dal medesimo alla nostra Pro loco si parla espressamente di penalizzazione di due punti in riferimento alla cucina per presentazione incompleta dell'origine delle materie prime al sabato, quando, al lunedì mattina successivo, è stata portata alla Camera di Commercio la certificazione perfettamente regolare e a norma.

Inoltre sono stati dati altri due punti di penalizzazione circa l'accuratezza del servizio per aver iniziato a somministrare alle ore 11,10 anziché alle ore 11,30.

Posto che non è assolutamente vero in quanto chi mangiava farinata erano i soci della Pro Loco di Canelli che pranzavano prima di servire il pubblico. Ci mancherebbe ancora che ciò fosse vietato.

Il regolamento approvato il 28 aprile 2011 è stato applicato in maniera retroattiva e non solo per l'anno in corso.

Da tutto ciò descritto si evince una cosa sola: è stato orchestrato un bel complottino per buttare fuori dalla manifestazione la Pro Loco di Canelli forse perché dava fastidio a qualcuno o perché portava un

piatto, la farinata, che anche un'altra Pro Loco, con le braccia più lunghe, porta nel catino delle Sagre. Il presidente Sacco, quando quasi piagnucolando dice di non avere nulla di personale contro Canelli e la sua Pro Loco non dice la verità.

Senza rancore gli consiglio di asciugarsi la lacrimuccia da cocodrillo».

Ad avvalorare la sua risposta il presidente Benedetti ha anche allegato la lettera del presidente della Camera di Commercio di Asti, Mario Sacco che "suo malgrado", in base al regolamento "ha ritenuto di escludere la Pro Loco di Canelli dalla partecipazione alla prossima edizione del Festival delle Sagre, inserendola nella lista di attesa di cui all'art.6".

Aido, un successo il concerto del Quartetto italiano

Canelli. È stato davvero grande il successo ottenuto dal più giovane gruppo AIDO d'Italia sabato sera, 7 settembre.

Più di un migliaio di persone si sono riunite in piazza Cavour a Canelli per assistere al concerto del Quartetto Italiano, il più grande quartetto vocale italiano da diversi anni testimonial dell'AIDO. La serata è stata all'insegna della solidarietà e dell'altruismo.

Dopo un breve intervento del Presidente della sezione locale, Fabio Arossa, della sua vice Nadia El gharbawy e del Presidente Aido della Regione Piemonte, Valter Mione, il pubblico canellese ha potuto ascoltare alcune tra le più belle e famose canzoni italiane di tutti i tempi.

Durante la serata sono stati spiegati il messaggio della donazione degli organi, i problemi che il settore deve risolvere e il lavoro che l'AIDO quotidianamente compie sul territorio locale e non solo. È stato inoltre rivolto un messaggio di Pace e fratellanza, alla luce dei recenti fatti in Siria.

Durante la serata un picco-



Di Stefano Ravazza il Gruppo Aido e il "Quartetto Italiano".

lo mercatino degli hobbisti e artigiani locali ha esposto i suoi prodotti e l'AIDO di Canelli ha raccolto una decina di adesioni insieme a numerose richieste di informazioni sulla tematica della donazione degli organi.

"Siamo davvero felici che il pubblico canellese abbia apprezzato la musica del Quartetto Italiano e soddisfatti del successo ricevuto in termini

di sensibilità crescente al messaggio che l'AIDO porta con sé".

"Un grazie al caloroso pubblico e a tutti coloro che hanno permesso questo successo - rilascia Arossa - in particolare alla Pro loco Antico Borgo di Villanuova e al Comune di Canelli che, da ormai diversi anni, appoggiano con costanza e aiuto i nostri progetti".

35° Concorso in lingua piemontese

Canelli. Lo storico concorso "për conte, faule, legende, novele, sagistica e travaj scolastich, in lenga piemontèisa" sabato 21 settembre, alle ore 16, assegnerà i premi ai vincitori, nel salone della Cassa di Risparmio, in piazza Carlo Gancia a Canelli.

Anniversari di matrimonio



Canelli. Con una santa Messa celebrata al santuario dei Caffi da don Alberto Rivera, sono stati ricordati due anniversari di matrimonio di due ben note coppie di canellesi: Angioletta Seitone - Giuseppe Faccio che hanno festeggiato 50 anni di vita insieme e Rita Cirio - Franco Penna che di anni insieme ne hanno vissuti 30. Dopo la cerimonia in chiesa, le coppie, festeggiati da parenti e amici, hanno brindato all'agriturismo Rupestr.

Al "Rupestr", per gustare e "Dir la Tua" - su sei prodotti piemontesi

Canelli. "The Six Big - I Sei Grandi" prodotti piemontesi, (carni, formaggi, nocciole, ortaggi, vini e tartufi), saranno presentati, mercoledì 25 settembre, alle ore 19,30 all'agriturismo "Rupestr", in Regione PianCanelli 12 - Canelli (At).

Sarà come dire un grazie a tutto il territorio di Langa e Monferrato che ci offre questi prodotti unici, conosciuti, richiesti e gustati in tutto il mondo.

Sarà l'occasione per incontrare e conoscere il simpatico ed apprezzato fotoreporter Toshi Shino e, con lui, gustare e "Dir la Tua" sui sei grandi tipici prodotti piemontesi: Carni, Formaggi, Nocciole, Ortaggi, Vini e Tartufi.

Toshi Shito illustrerà con immagini e porterà in Giappone la sua esperienza del nostro territorio in un ricco opuscolo.

Giorgio Cirio annuncerà la sua proposta di andare a presentare in Usa, Sud Africa, Argentina, Australia e Giappone le sue serate a tema "I Sapori della Memoria" con i prodotti di Langa e Monferrato.

Palio 2013 sfortunato: cade e muore un cavallo

A Tittia non riesce il tris Nizza solo al quarto posto



Nizza Monferrato. Prima di tutto diciamo che il Palio di Asti, edizione 2013 sarà ricordato per la morte di un cavallo piuttosto che per la vittoria del Rione Torretta. Infatti, domenica 15 settembre, nel corso della prima batteria, seconda partenza, il cavallo di S. Maria Nuova (montato dal fantino Bartoletti) forza la partenza ed inciampando sul canapo cade rovinosamente a terra rompendosi l'osso del collo causandone la morte quasi istantanea. Tutto sospeso, fra la costernazione di fantini, pubblico e di chi ha assistito alla scena, mentre dal cielo scendeva copiosa la pioggia. Ciascuno potrà immaginare quei momenti seguiti alla "disgrazia" dell'incidente. Il primo provvedimento è stato quello di sospendere il Palio che successivamente i rettori dei diversi rioni decidevano di rinviare il tutto al giorno dopo, lunedì 16 settembre con le solite 3 batterie e la finale. Da segnalare che nella terza batteria la rovinosa caduta del fantino "Bucefalo" che ha dovuto essere ricoverato in ospedale con alcune fratture.

La finale
Nizza si era presentata al Palio di Asti con ottime credenziali, vista la riconferma di

Giovanni Atzeni "Tittia" il vincitore degli ultimi due a Siena, quello di luglio e quello di agosto, ed anche il cavallo aveva ottime credenziali e quindi non poche erano le possibilità che "Tittia" facesse tris aggiudicandosi anche quello di Asti ed era considerato tra i favoriti.

Tuttavia in pista le cose sono andate diversamente e dopo il secondo posto nella terza batteria, conquistato agevolmente, nella finale Nizza ha dovuto accontentarsi della quarta piazza, perché sul campo l'accoppiata Giuseppe Zedde "Gingillo" e cavallo che difendeva i colori della Torretta si è dimostrata insuperabile per tutti, aggiudicandosi alla grande lo stendardo.

A Nizza come premio è toccato il gallo vivo. Questa la classifica finale con relativo premio 1. Torretta; 2. S. Secondo; 3. Cattedrale; 4. Nizza; 5. San Marzanotto; 6. Moncalvo; 7. San Damiano; 8. Don Bosco; 9. Baldichieri.

Moderatamente soddisfatto il rettore del Comitato Palio di Nizza, Pier Paolo Verri, anche se probabilmente sperava in qualcosa di meglio, tuttavia rimane la soddisfazione di essere il primo comune della

provincia nella disfida astigiana. Il suo pensiero è rivolto al Palio del prossimo anno perché l'ambizione è quella di riportare il Palio a Nizza.

La sfilata
Nizza, quest'anno, si era preparata al meglio al Palio di Asti. Innanzi tutto con la scelta del tema da presentare al corteo storico "La peste" che aveva colpito il territorio nel 1347. Per rendere più reale la sfilata ed i personaggi il Comitato Palio è riuscito ad ingaggiare un noto mago del trucco, Michele Guaschino che è arrivato a Nizza con la sua equipe ed una stilista di moda, Alessandra Meregatti. E gli effetti del loro lavoro si sono potuti vedere osservando i personaggi della sfilata.

Il Corteo storico nella mattinata di domenica 15 settembre ha sfilato per le vie della città, aperto dai 50 bambini che il giorno prima avevano sfilato ad Asti, per arrivare poi sulla piazzetta S. Giovanni per la benedizione del cavallo, dopo che in piazza del Comune il rettore aveva chiesto al sindaco "licenza" a correre il Palio di Asti.

Nelle foto: alcuni momenti della sfilata (nel prossimo numero altre immagini).

Per proposte e collaborazione con la Diocesi

Presentato il Comitato pro Oratorio

Nizza Monferrato. Sabato 14 settembre, nei giardini del palazzo baronale Crova è stato ufficialmente il "Comitato di volontariato per la difesa e valorizzazione dell'Oratorio don Bosco di Nizza Monferrato" che, per brevità, sarà in seguito chiamato *Comitato pro Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato*. Della sua costituzione avevamo già dato notizia in uno dei nostri numeri del giornale.

Il Comitato è stato fondato con atto costitutivo, con allegato lo statuto dell'associazione, sottoscritto da 14 persone il 12 agosto 2013. Di seguito pubblichiamo i nominativi partendo da chi si è assunto l'onere delle cariche:

Luigino Torello (presidente); Marisa Belloni e Pietro Balestrino (vice presidenti); Roberto Carrara (segretario); Tommaso Sileo (tesoriere); Massimo Barbera (presidente dell'Unione ex alleati, rappresentata anche dal delegato Don Francesco Quagliotto); Piero Zappa; Mauro Cerruti; Giovanni Gandolfo; Renato Bevione; Maria Luisa Cardona; Arnaldo Secco; Gianluca Giacomazzo; Giacomo Giuseppe Masimelli.

Il presidente Torello ha ricor-

dato le finalità per cui è stato costituito il Comitato che da parte sua vuole costruire un dialogo ed una collaborazione con la Diocesi per cercare una soluzione ai problemi della sopravvivenza dell'Oratorio don Bosco, fin dalla sua nascita "luogo di storia per Nizza". Uno dei primi passi la richiesta di un incontro con mons. Vescovo, Piergiorgio Micchiardi, con risposta entro il 21 settembre, per spiegare la posizione del Comitato "nato pro Oratorio e non contro e visto in positivo non in contrasto con la Diocesi", pronto a fare proposte concrete e ricercare soluzioni a fronte dell'abbandono certo del progetto e delle bozze di convenzione in essere, ossia la rinuncia alla richiesta di cambiamento della destinazione d'uso del campo sportivo dell'oratorio. Altro obiettivo del Comitato quello di porsi come interlocutore delle amministrazioni pubbliche con proposte, istanze ed ogni azione per salvaguardare la funzione dell'Oratorio nicese.

Torello, inoltre, tiene a rimarcare l'attività dell'Oratorio che oltre ad ospitare la Bocciofila, la Voluntas calcio, la compagnia teatrale "Spasso carrabile", si fa ca-



I fondatori del comitato pro Oratorio.

rico del numeroso gruppo di ragazzi frequentanti non aggregati ad alcune attività. Una importante funzione sociale, espletata in particolare dal direttore Nicola e per questo quindi sarebbe necessario anche il sostegno del Comune.

Il Comitato, inoltre, si prefigge di seguire e perorare la causa di beatificazione di don Giuseppe Celi che è stato per 50 anni direttore dell'Oratorio (54 anni di presenza a Nizza, 1941-1995), già iniziata ma tuttora sospesa.

A questo proposito ci sarebbero già alcune testimonianze di persone che avrebbero ricevuto grazie per l'intervento di don Celi.

L'Oratorio don Bosco è di proprietà della Diocesi di Acqui e non delle parrocchie ed in futuro, secondo il Comitato, si potrebbe mirare ad una maggior collaborazione con le parrocchie nicesi.

Conclude il presidente "Il Comitato è aperto a tutti e per questo ci sono già parecchie richieste".

Dalla scuola dell'infanzia alle superiori

Sono oltre 2000 gli iscritti al polo scolastico nicese



La dirigente del Comprensivo, Maria Modafferi.



Il dirigente del "Pellati", Pier Luigi Pertusati.

Nizza Monferrato. In settimana sono ritornati a scuola anche i ragazzi delle classi nicesi per l'anno scolastico 2013/2014 con la novità, voluta ancora da una riforma, di raggruppare le scuole statali pubbliche, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado, in un unico Istituto comprensivo di Nizza Monferrato, con la direzione sistemata nell'edificio della scuola media in regione Campolungo, in luogo delle due direzioni precedenti, mandando le scuole dei paesi che ne facevano parte in un altro "Istituto" che va a raggruppare i plessi esistenti nei comuni dell'Unione collinare "Vigne & Vini". Riforma che a prima vista ha cambiato poco perché due erano i riferimenti sul territorio e due sono rimasti. Avremo tempo di valutare in seguito la portata di questa nuova soluzione.

Nessun cambiamento per le secondarie di secondo grado che continuano a dipendere dall'Istituto tecnico Nicola Pellati.

Nel presentare i numeri l'Assessore alla Cultura, Massimiliano Spedalieri vuole ricordare che Nizza con questi numeri si conferma il secondo polo scolastico della provincia di Asti, un vanto per la nostra città con una popolazione scolastica quantificabile in 2035 iscritti.

Ecco di seguito i numeri nel dettaglio delle singole scuole ed indirizzi:

Ist. Comprensivo Nizza Monferrato
Scuola dell'Infanzia: sistemata nell'edificio di regione Colania può contare su 202 bambini dai 3 ai 5 anni;

Scuola Primaria: la sede di piazza Marconi è frequentata da 423 ragazzi (378 nel 2012); da segnalare il nutrito aumento dei primini, per un totale di 111, suddivisi in 5 sezioni;

Scuola secondaria di 1° Grado: la scuola media "Carlo Alberto dalla Chiesa" di regione Campolungo è frequentata da 293 ragazzi (304 nel 2012). In totale sono 918 nel "nuovo" Istituto comprensivo di Nizza Monferrato; la dirigente responsabile è la dott.ssa Maria Modafferi.

Ist. Tecnico N. Pellati
Le scuole superiori statali nicesi fanno capo all'Istituto tecnico "Nicola Pellati" in via IV Novembre; dirigente responsabile, prof. Pier Luigi Pertusati.

L'Istituto Pellati di Nizza Monferrato raggruppa i corsi di ragioneria, geometri, ed il Liceo scientifico "Galileo Galilei" per un totale di 632 iscritti, così suddivisi:

Indirizzo ragioneria, n. 319 ragazzi;

Indirizzo geometra, n. 105 ragazzi;

Liceo "Galileo Galilei", n. 319 ragazzi.

All'Istituto Pellati nicese, fanno riferimento anche i 66 iscritti della sezione staccata di Cannelli, non compresi nel totale.

Ist. N.S. delle Grazie
Oltre alle scuole statali Nizza si può vantare di avere anche una scuola privata paritaria l'Istituto N. S. delle Grazie, in viale Don Bosco 40, gestita dalla congregazione dalle Sr. di Maria Ausiliatrice.

In totale gli iscritti sono 485 (dalla scuola dell'Infanzia alle superiori), così suddivisi:

Scuola dell'Infanzia: 4 sezioni per un totale di 100 bambini;

Scuola Primaria: 6 sezioni (due sezioni di prima) con 132 ragazzi;

Scuola superiore: per un totale di 182 iscritti di cui 62 (5 classi) nel Liceo linguistico; 69 (3 classi) suddivisi fra Liceo scientifico e biologico; 51 (3 classi) negli indirizzi Scienze umane e Comunicazione.



La scuola media "C.A. Dalla Chiesa", sede dell'Istituto Comprensivo.

carico dell'Amministrazione comunale è di circa 4 euro per richiesta.

Ist. Tecnico N. Pellati
Le scuole superiori statali nicesi fanno capo all'Istituto tecnico "Nicola Pellati" in via IV Novembre; dirigente responsabile, prof. Pier Luigi Pertusati.

L'Istituto Pellati di Nizza Monferrato raggruppa i corsi di ragioneria, geometri, ed il Liceo scientifico "Galileo Galilei" per un totale di 632 iscritti, così suddivisi:

Indirizzo ragioneria, n. 319 ragazzi;

Indirizzo geometra, n. 105 ragazzi;

Liceo "Galileo Galilei", n. 319 ragazzi.

All'Istituto Pellati nicese, fanno riferimento anche i 66 iscritti della sezione staccata di Cannelli, non compresi nel totale.

Ist. N.S. delle Grazie
Oltre alle scuole statali Nizza si può vantare di avere anche una scuola privata paritaria l'Istituto N. S. delle Grazie, in viale Don Bosco 40, gestita dalla congregazione dalle Sr. di Maria Ausiliatrice.

In totale gli iscritti sono 485 (dalla scuola dell'Infanzia alle superiori), così suddivisi:

Scuola dell'Infanzia: 4 sezioni per un totale di 100 bambini;

Scuola Primaria: 6 sezioni (due sezioni di prima) con 132 ragazzi;

Scuola superiore: per un totale di 182 iscritti di cui 62 (5 classi) nel Liceo linguistico; 69 (3 classi) suddivisi fra Liceo scientifico e biologico; 51 (3 classi) negli indirizzi Scienze umane e Comunicazione.

Laurea in economia aziendale



Nizza Monferrato. Il 23 luglio scorso Abate Cristina di Castel Boglione ha brillantemente discusso la Tesi di laurea in Economia e Commercio Aziendale presso la sede universitaria di Casale Monferrato. Alla neo dottoressa le più vive felicitazioni e tanti auguri per una vita piena di successi professionali e soddisfazioni.

Sabato 21 settembre in piazza del Comune

Secondo anniversario fondazione Politeia

Nizza Monferrato. Sabato 21 settembre i soci di Politeia festeggeranno il 2° anno di fondazione dell'omonima Associazione culturale politica.

Per l'occasione è stato scelto un palcoscenico particolarmente prestigioso, la rinnovata piazza del Comune ed a partire dalle ore 17,30 ci sarà un momento di incontro con la cittadinanza ed una conferenza stampa (ore 18,00) per fare il punto sugli scopi dell'associazione (finora può contare su una cinquantina di iscritti), su quanto finora "fatto", e sui prossimi programmi futuri.

A seguire sarà offerto un aperitivo ed un brindisi per augurare a tutti i nicesi le migliori fortune nello spirito di partecipazione attiva alla vita della comunità.

Commenta il presidente di Politeia, Francesco Roggero Fossati: "La scelta di questa piazza non è casuale; per Politeia vuol dire presenza nella città e luogo di incontro dei cittadini".

Immediatamente dopo, mercoledì 25 settembre, è già programmato un incontro culturale: all'Auditorium Trini-



Il presidente di Politeia Francesco Roggero Fossati.

tà, alle ore 21,00, in collaborazione con L'Erca verrà presentato, alla presenza dell'autore, il libro "Le battaglie della 2ª guerra mondiale" di Giuseppe Rasolo, giornalista, esperto di storia militare e vice presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Vallo.

Per l'accoglienza a Nizza ed Acqui

Il grazie dell'abbé Prospère

Nizza Monferrato. Riceviamo da Nanni e Mariangela che nei giorni scorsi hanno ospitato l'abbé Prosperé nella sua permanenza a Nizza:

«Ieri abbiamo accompagnato a Milano l'abbé Prospère con "il cuore in festa" come ci ha detto lui, pieno di gioia per tutti gli incontri che ha avuto in questi pochi giorni.

Ci ha detto che non gli era mai capitato di avere tanto interessamento per lui, per il suo lavoro e per la sua gente.

Questo sicuramente gli ha fatto del bene e gli ha dato tanto coraggio per ricominciare la sua missione con nuovo slancio.

Era anche ammirato e stupito dal fatto che nei vari incontri, domenica a S. Siro, lunedì all'ufficio catechistico con la pre-

senza del vescovo, e martedì sera con alcuni amici di Nizza, non avendo quasi mai accennato al fattore economico, sia arrivato un piccolo gruzzolo che sicuramente gli sarà utile.

Ciiegina sulla torta, una sorpresa ed una combinazione, ha avuto un contatto per una collaborazione con l'Istituto Pellati di Nizza con i ragazzi del corso geometri per un impianto di amplificazione per la sua chiesa. Grazie di cuore a tutti anche a suoi nome.

Approfittiamo dell'occasione per chiedere un altro favore: se qualcuno avesse in casa dei ferri da maglia n. 3/3,5 che non usa più potrebbero essere utili per il lavoro delle donne. Ne avremmo bisogno prima della fine del mese, in tempo per inviare un pacco».

Domenica 8 settembre a Bruno

Festa delle leve



Bruno. Ci sono i comuni più grandi, in cui quando si festeggia la "leva", per un solo anno di nascita si radunano anche parecchie decine di persone; e ci sono quelli più piccoli, in cui l'idea di celebrare la "cifra tonda" negli anni è comunque diffusa, ma le singole annate rischiano di essere un po' esigue dal punto di vista delle presenze. Bruno, paese di ridotte dimensioni sul confine tra le province di Asti e di Alessandria, ha risolto da tempo questo problema e la sua "festa della leva" è diventata la "festa delle leve".

Domenica 8 settembre hanno celebrato tutti insieme i brunesi dagli 0 ai 90 anni. Il più piccolo era Davide Pesce, nato quest'anno, festeggiato insieme alla mamma Michela (classe '83), alla nonna Carla (classe '53) e a tutta la famiglia. I più anziani i novantenni Francesco Ricci e Filomena Gallo.

A fare gli auguri l'amministrazione per voce del sindaco Manuela Bo e del vicesindaco Giuliana Piccarolo, mentre la messa è stata celebrata da don Duretto, sacerdote missionario in America Latina.

Con oltre 600 alunni delle scuole di 5 paesi

Nuovo Istituto comprensivo con sede ad Incisa Scapaccino

Incisa Scapaccino. Con la riforma voluta dal Ministero della Pubblica Istruzione, c'è stato un certo smembramento e la costituzione di nuove entità scolastiche. Nel territorio nicese c'è stato l'accorpamento di tutte le scuole della città di Nizza (nell'articolo a parte i numeri) in un unico Istituto comprensivo, il quale ha ceduto alcune scuole in un nuovo Istituto comprensivo che ha la sua sede ad Incisa Scapaccino, presso la sede della scuola media.

A dirigere la nuova struttura è stata chiamata la dott.ssa Isabella Cairo (già dirigente dell'Istituto comprensivo di Nizza), titolare presso l'Istituto comprensivo di Montegrosso d'Asti e reggente di quello di Incisa Scapaccino che raggruppa le scuo-

le di 5 paesi (facenti parte dell'Unione collinare "Vigne & vini"): scuola materna, scuola elementare e scuola media di Incisa Scapaccino; scuola elementare di Calamandrana; scuola materna ed elementare di Castelnuovo Belbo; scuola elementare di Cortiglione; scuola materna, elementare e scuola media di Mombaruzzo; in totale il nuovo Istituto comprensivo raggruppa circa 620 ragazzi.

L'Unione collinare gestisce il trasporto dei ragazzi dei singoli paesi.

La dirigente dott.ssa Isabella Cairo, già dirigente dell'Istituto comprensivo di Nizza, titolare presso l'Istituto comprensivo di Montegrosso d'Asti.



Il primo spettacolo venerdì 20 settembre al Borgo Villa

Ad Incisa la rassegna teatrale 2013 apre con "Pinin e le maschere"

Incisa Scapaccino. Sarà lo spettacolo "Pini e le maschere" di Luciano Nattino ad aprire la rassegna teatrale "Teatro a veglia" ad Incisa Scapaccino.

Si tratta di un lavoro presentato dal Teatro degli Acerbi con Massimo Barbero tratto da alcuni racconti di Davide Laiolo.

"Pinin è un solitario abitatore dei boschi.

Non torna più in paese da tempo. Ai pochi che riescono a trovarlo egli parla della sua vita, di un lungo viaggio, di un amore, di ricordi, di mondi possibili. E di maschere, amiche e sconosciute, protettrici e crudeli".

Per incontrare Punti infatti è necessario andare nei suoi luoghi, che sono distanti dalla civiltà, dai rumori dell'oggi. Dunque occorre innanzitutto camminare per piccoli sentieri e poi attendere in un luogo

specifico, tra il fitto degli alberi, prendendo posto attorno ad una torcia. E, se non si è troppo rumorosi o curiosi, lui Pinin, potrebbe arrivare.

E' brusco, selvatico, non parla volentieri ma, se gli prende la vena buona, può parlare a lungo. Le sue sono storie di alberi, di uomini, di un amore lontano. Sono anche storie di guerre, di ricordi, di viaggi, di fughe.

E sono, soprattutto, storie di maschere, storie di quegli esseri che proteggono, a modo loro la terra".

Lo spettacolo, ingresso ad offerta, sarà presentato al Borgo Villa di Incisa Scapaccino, sul Loggiato Casa Grazioli, Via Umberto I n. 7; inizio ore 21,00.

La rassegna teatrale è promossa dal Comune di Incisa Scapaccino con il sostegno



della Regione Piemonte, della Fondazione CRT; la direzione artistica è del Teatro degli Acerbi nell'ambito della Residenza Multidisciplinare "Aste-sana".

Per informazioni: Comune di

Incisa Scapaccino, incisa.scapaccino@ruparpiemonte.it - www.comune.incisascapaccino.at.it; Teatro degli Acerbi, cell. 3392532921; info.teatrodegliaccerbi.it; www.teatrodegliaccerbi.it

Una settimana di svago ed allegria a Bordighera

Soggiorno marino estivo per i ragazzi del Centro diurno



ta all'Attività teatrale che vedrà impegnate tante realtà territoriali e che culminerà la la ormai

tradizionale rappresentazione in occasione delle feste natalizie.

Nella foto: il nutrito gruppo dei ragazzi con educatori e volontari.

Nizza Monferrato. Nell'ambito delle iniziative proposte dal Consorzio C.I.S.A. Asti sud anche quest'anno è stata organizzata per i ragazzi del Centro diurno S.T.R. di Nizza Monferrato una settimana di vacanza (1.9/7.9.2013) a Bordighera presso il Seminario vescovile.

Il soggiorno marino estivo è stato organizzato in collaborazione tra il Centro diurno (coordinato dall'educatrice Simona Ameglio) ed il Gruppo dei volontari GVA che oltre ad un contributo economico per finanziare le spese alberghiere si sono resi disponibili, a turno, per cucinare, servire e svolgere tutti i lavori per la buona permanenza dei ragazzi.

Il soggiorno si è svolto in un clima gradevole che ha permesso ai ragazzi una vita da spiaggia (costante e divertente), passeggiate sul lungomare, shopping nei negozi di Bordighera e Valle Crosia, momenti ricreativi e di animazione.

Giovedì 5 settembre il soggiorno è stato rallegrato con una grande sorpresa, la presenza di Stefano Ancona, ex calciatore ed amico dei ragazzi ed è terminato con una grande festa animata dagli Educatori, come espressione di ringraziamento a tutti coloro che hanno prestato la loro opera di volontariato.

Tornata dalla bella e salutare vacanza i ragazzi ritorneranno ad impegnarsi presso il Centro diurno di viale Ulberto I a Nizza nei vari laboratori: Centro stampa, Lavorazione dei tessuti, Espressione Artistica e progetti territoriali. Particolare attenzione sarà riserva-

Dalle parrocchie

Nizza Monferrato. Venerdì 13 settembre, nella riunione dei catechisti presso il salone Sannazzaro della Chiesa di S. Siro sono stati stabiliti i prossimi appuntamenti per gli incontri catechistici dei ragazzi che quest'anno si svolgeranno tutti al Martinetto.

L'attività catechistica inizierà con "festa di inizio anno" (per tutte le parrocchie) che si svolgerà sabato 12 ottobre, alle ore 15 presso il Martinetto.

Gli incontri catechistici proseguiranno con il seguente orario:

venerdì dalle ore 15 alle ore 16;

sabato: dalle ore 14,30 alle ore 15,30 per i ragazzi delle elementari e dalle ore 15,30 alle ore 16,30 per quelli della scuola media.

In settimana verranno distribuiti i moduli per l'iscrizione.

Si ricorda che con domenica 29 settembre terminerà la ce-

lebrazione della Messa domenicale delle ore 21. Da domenica 6 ottobre, verrà ripristinata la celebrazione della santa Messa delle ore 16,30 nella Chiesa di S. Giovanni.

Inoltre, per chi fosse interessato, è possibile richiedere il libro su don Beccuti, presso la chiesa di S. Siro (nell'orario delle messe) oppure presso l'Ufficio parrocchiale in via Cirio 1 (solo al mattino).

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La visita dell'alloggio affittato

Sono proprietario di un alloggio che mi hanno lasciato i miei genitori alla loro morte. Ancora quando era in vita mio padre, l'alloggio era stato affittato ad una coppia di sposi che lo hanno tenuto per tutto questo tempo (12 anni).

L'anno scorso ho saputo che i due coniugi si sono separati e nell'alloggio è rimasto il marito. Per me non è cambiato niente, in quanto il contratto mio padre lo aveva fatto con lui. Però ultimamente ho ricevuto delle lamentele da parte dell'amministratore del Condominio, perché a quanto dicono i vicini di casa, dall'alloggio escono degli odori insopportabili che si spandono per le scale del palazzo. E tutti si lamentano. Ho provato a parlarne con l'inquilino, senza ottenere granché. Lui mi dice che nell'alloggio non è cambiato nulla rispetto a quando ci viveva con la moglie. In ogni caso ho provato ad andare nel palazzo ed effettivamente anche io ho avvertito uno strano odore.

Un po' allarmato ho telefonato al mio inquilino, che in quel momento non era in casa ed ho chiesto di poter visitare l'alloggio. Lui si è molto arrabbiato e negandomi la visita mi ha detto che io non ho nessun diritto, visto che paga regolarmente l'affitto e le spese di

condominio.

Onestamente non so che cosa fare di preciso e chiedo un parere.

Tra gli obblighi a carico dell'inquilino non c'è solo quello di pagare l'affitto e le spese di condominio. C'è anche quello di usare l'alloggio da buon padre di famiglia e non compiere abusi. A tale proposito è preciso diritto del proprietario chiedere ed ottenere la possibilità di visitare l'alloggio per verificare come viene mantenuto. A quanto si legge nel quesito esistono fondati sospetti che l'appartamento non sia mantenuto in maniera decorosa. La presenza di esalazioni maleodoranti provenienti dall'immobile costituiscono un motivo tale da giustificare la richiesta di visita. Perciò il Lettore potrà inoltrare all'inquilino una lettera raccomandata contenente l'espresso invito a consentire l'accesso. E l'inquilino sarà tenuto a lasciare ispezionare la unità abitativa.

Ove ciò non accadesse, il Lettore potrà far valere il proprio diritto mediante il ricorso alla Autorità Giudiziaria. E, in casi estremi, ottenere la risoluzione del contratto di locazione per grave inadempimento dell'inquilino al proprio dovere.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ANCORA "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 22 settembre - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 22 settembre - reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da ven. 20 a ven. 27 settembre - ven. 20 Terme (piazza Italia); sab. 21 Bollente (corso Italia), Terme e Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 22 Bollente**; lun. 23 Centrale (corso Italia); mar. 24 Caponnetto (corso Bagni); mer. 25 Centrale; gio. 26 Terme; ven. 27 Bollente.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale**: 0144 388111. **Ospedale**: Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco**: 0144 322222. **Comune**: 0144 7701. **Polizia municipale**: 0144 322288. **Guardia di Finanza**: 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica**: 0144 770267.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia Dova (Dr. Boschi)* (telef. 0141 721 353), il 20-21-22 settembre; *Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli)* (telef. 0141 721 360), il 23-24-25-26 settembre.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 26 settembre*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Sabato 21 settembre*: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 22 settembre*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Lunedì 23 settembre*: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 24 settembre*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 25 settembre*: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 26 settembre*: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**: numero verde 800.262.590/ tel. 0141.720.517/ fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche**: 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:

Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265

www.lancora.eu - e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.

Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.

Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. R.O.C. 6352 - ISSN: 1724-7071

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 48,00 € (scadenza 31/12/2013). C.C.P. 12195152.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 21%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricorri personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice L'ANCORA soc. coop. a.r.l. - P.I./C.F. 00224320069.

Consiglio di amministrazione: Giovanni Benazzo, presidente; Mario Piroddi, Giovanni Smorgon, consiglieri.

Associato USPI - FISC - FIPEG.

La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

GEOMARAL SPURGH BISTAGNO 340 9123191
geomaral@virgilio.it
di Marenco Alberto G.

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGH
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 22 settembre: via Torino, via Cairoli, piazza Castello.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 21 settembre dalle ore 12,30 a sabato 28 settembre sino alle ore 8,30: Farmacia Gardelli, corso Saracco, 303 - tel. 0143 80224. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani**: 0143 836260; **Carabinieri**: 0143 80418; **Vigili del Fuoco**: 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica**: 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica**: 0143 81774; **Scuola di Musica**: 0143 81773; **Cimitero Urbano**: 0143 821063; **Polisportivo Geirino**: 0143 80401.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Venerdì 20 settembre*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Sabato 21 settembre*: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 22 settembre*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Lunedì 23 settembre*: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 24 settembre*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 25 settembre*: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 26 settembre*: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel** Contratti - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Cairo M.te

DISTRIBUTORI: *Domenica 22/9*: O.I.L., via Colla, Cairo; TAMOL, via Gramsci, Ferrania.

FARMACIE: *Domenica 22/9* - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacie di S. Giuseppe e di Pallare.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

SPURGH GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGH E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGH FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Artanda - via alla Bolente 11 (0144 325479, 380 2922098, galleriartanda@email.it): *fino al 28 settembre*, "Spazi ritagliati" mostra personale di Franco Repetto. Orari: da martedì a sabato 17.30-19.30, domenica solo su appuntamento).

GlobArt Gallery - via Galeazzo 38 (0144 322706, www.globartgallery.it): *fino al 5 ottobre*, mostra "opere in grigionero". Orario: sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30; gli altri giorni su appuntamento.

Palazzo Chiabrera - piazza Manzoni 14: *fino al 22 settembre*, mostra personale di Mauro Dogliotti. Orario: tutti i giorni 10-12, 15-19. *Dal 28 settembre al 13 ottobre*, mostra personale di Elisa Boccedi. *Inaugurazione sabato 28 settembre ore 15*. Orario: mercoledì, giovedì e domenica 15-19.30; venerdì e sabato 15-22; lunedì e martedì chiuso.

Palazzo Robellini - piazza Levi: *fino al 29 settembre*, "Metaforosi" di Roberto Bonafé. Orario: da giovedì a domenica 16-19.30.

BUBBIO

Nell'ex oratorio della Confraternita dei "Battuti" - "Dal mare alle Langhe" eventi culturali all'insegna del rapporto tra Liguria e Piemonte: *dal 5 ottobre al 3 novembre*, "Terre amiche", personale in ceramiche dell'artista Roberto Gianotti. Inoltre il 5 ottobre presentazione del libro "Ombre e colori" di Antonio Rossello (ore 17). Orario: giovedì e venerdì dalle 15.30 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Informazioni: 0144 83502.

MONASTERO B.da e MONTECHIARO

Castello di Monastero e chiesa di Santa Caterina a Montechiaro - *fino al 27 ottobre*, "Eso Peluzzi e il suo tempo". Orario di apertura: sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20; altri giorni per comitive e gruppi su prenotazione: 349 1214743, 0144 88012. Biglietto d'ingresso valido per entrambe le mostre.

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pome-

riggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

OVADA

Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per altri orari è aperto su prenotazione. Ingresso libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologicomaini.it.

SANTO STEFANO BELBO Casa natale di Cesare Pavese - via Cesare Pavese 20: *fino al 29 settembre*, mostra fotografica "Beppe Fenoglio nell'obiettivo di Aldo Agnelli", in occasione del 50° anniversario della morte di Beppe Fenoglio. Orario: sabato e domenica 9-12, 15-18; giorni feriali su prenotazione 333 9379857.

SASSELLO

Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

CASTELLI APERTI

Gli appuntamenti di **domenica 22 settembre**: **Castello di Morsasco** (visite guidate alle 11, 15, 16 e 17; ingresso 7 euro). **Castello di Trisobbio** - la torre (ore 10-13; ingresso gratuito). **Palazzo Torielli a Molare** (dalle 15.30 alle 18.30; ingresso 7 euro). **Castello di Monastero Bormida** (dalle 15 alle 18 con visite a cadenza oraria; ingresso 5 euro) originariamente il maniero era un monastero e la attuale torre era il campanile. Nel corso del XV secolo fu aggiunta una prima struttura difensiva dai marchesi del Carretto a cui fecero seguito successive ristrutturazioni ed ampliamenti.

Per informazioni, orari e costi: www.castelliaperti.it - segreteria@castelliaperti.it - 334 9703432.

CENTRO PIAZZOLLA

ILLUMINAZIONE - FAI DA TE ARREDO BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO

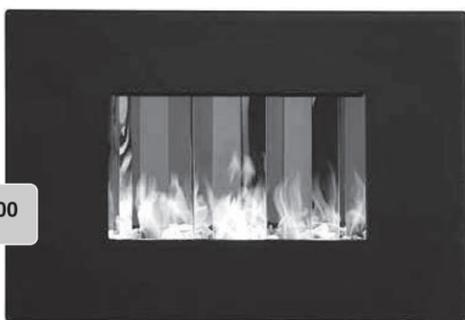
È autunno! Che programmi hai?

Offerte valide dal 19 settembre al 6 ottobre



€ 499,00

Stufa Camilla 4kW,
scarico
posteriore e laterale,
grandezza ambiente
riscaldabile: 40/100 mc



€ 229,00

Caminetto a bioetanolo
Van Gogh con cornice vetro
nera o rossa,
non necessita di canna fumaria



€ 749,00

Stufa a pellet Star 8kW,
grandezza ambiente
riscaldabile: 160 mc,
rivestimento in acciaio
verniciato



€ 349,00

Stufa Super Junior 5kW,
grandezza ambiente
riscaldabile: 143 mc,
rivestimento in acciaio
smaltato



€ 99,00

Stufa ad infrarossi Zibro
GH 1042 R 4,2kW,
grandezza ambiente
riscaldabile: 85 mc

Inserto camino ventilato
Ecostar Piano 13kW,
grandezza ambiente
riscaldabile: 325/340 mc

€ 690,00



€ 149,00

Stufa elettronica
Kero Sre 300,
grandezza ambiente
riscaldabile:
120 mc



€ 59,90

Calorifero a pannello
da parete in fibramento
Eheater 400W,
può essere dipinto
con tinte ad acqua



€ 99,00

Deumidificatore
Tectro TD 210,
capacità serbatoio
acqua 1,64 litri

€ 69,00

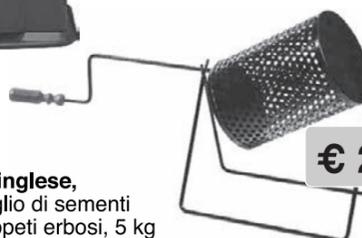


Stufa Webber R 257,
grandezza ambiente
riscaldabile: 35/80 mc

Motosega CS 340,
motore OxyPower,
sistema antivibrante,
freno catena
doppio pivot,
cilindrata 34 cc,
potenza 1,3 kW



€ 159,00



€ 24,95

Cuoci castagne
girevole



€ 19,95

Carriola
acciaio zincato,
portata 100 kg



€ 41,90

Pompa acque chiare,
250w, portata 6200 l/h,
prevalenza 5,5 mt

€ 59,90

Bio-composter,
capacità 300 litri,
colore verde



€ 22,95



Prato inglese,
miscuglio di sementi
per tappeti erbosi, 5 kg



€ 49,95

Serra per orto
a tunnel,
200x300xh180 cm

€ 215,00

Spaccalegna BT-LS 44,
motore 230 V - 50 Hz,
potenza 1500 Watt,
potenza scissione max 4 t



€ 5,99

Terriccio
per tappeto erboso,
capacità 80 litri, peso 22 kg



€ 169,00

Casetta medium store,
struttura in acciaio verniciato
resistente alle intemperie



IL FAI DA TE

TERZO

Regione Domini, 28 - S.S. per Savona - Tel. 0144 594614
APERTO ANCHE LA DOMENICA: 9 - 12,30 • 15 - 19,30
SABATO ORARIO CONTINUATO

AMPIO PARCHEGGIO



SEGUICI SU



Piazzolla srl